anno LII - n. 5 - Lire 250

26 gennaio/1° febbraio 1975

RADIOCORRIERE TV

Catherine Spaak è tornata alla radio in «Gran varietà»

Come Pippo Baudo prepara il suo nuovo telequiz

Mary Pickford e la sua epoca in un programma

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 5 - dal 26 gennaio al 1° febbraio 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Catherine Spaak è fra i protagonisti alla radio di Gran Varietà. Al timone della popolare rivista, dopo il ciclo presentato da Walter Chiari, è ora Johnny Dorelli, ormai considerato un veterano della trasmissione. Completano il cast Gianni Agus, Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Tognazzi e la Vanoni. (Foto di Glauco Cortini)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. $ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

lettere al direttore

La Rosa Parodi e Molinari Pradelli

« Egregio direttore, nella presentazione della prima puntata della trasmissione televisiva Voci liriche dal mondo, *n. 46 del* Radiocorriere TV *(1974), è apparsa la fotografia di un celebre direttore d'orchestra che voi indicate, a fianco, essere il maestro Armando La Rosa Parodi.*

Siccome il maestro effigiato è chiaramente Francesco Molinari Pradelli (apparso infatti in trasmissione quale giudice unico della prima puntata) ho aspettato fiducioso che apparisse in seguito la doverosa smentita. Ma i successivi numeri 47 e 48 del Radiocorriere TV *tacciono in proposito, e quindi la cosa è passata via così.*

Ne deduco che ciò, oltre ad essere cattiva informazione del lettore, suona anche offesa ad ambedue i maestri, non le pare? » (Francesco Diana - Crema).

Approfittiamo della lettera del lettore di Crema per scusarci di un errore apparso su un ristretto numero di copie del *Radiocorriere TV* n. 46, dovuto ad uno scambio di fotografie del quale ci siamo subito accorti. Poiché nei numeri successivi è più volte apparsa l'immagine del maestro Armando La Rosa Parodi, ci era sembrata superflua una precisazione.

Un grazie da lontano

« Egregio direttore, sento il dovere di esprimere i sensi della mia ammirazione per la commendevole opera di civismo e di italianità svolta dai servizi onde corte per l'estero della RAI. E' con senso di trepidazione che quotidianamente noi Italiani residenti all'estero ci accingiamo all'ascolto dei notiziari, delle radiocronache sportive, delle rubriche di attualità. Sia con una recente incisione di Milva che con una vetusta del grande Caruso, sia con la calda voce del col. Bernacca che con quella compassata di Gabriella Manca, la RAI mantiene l'unico continuo contatto fra noi e la nostra Repubblica. Anche a nome di altri italiani residenti nella Nuova Inghilterra formulo un cordiale augurio di " ad multos annos " » (Mario Grietti - Unionville, Connecticut).

Teatro per i ragazzi

« Gentile direttore, siamo le alunne della classe III G della scuola media " R. Lanciani " di Roma. La nostra professoressa ci ha parlato di Luigi Pirandello e delle sue opere teatrali. Noi avremmo desiderio di vederne qualcuna, e specialmente quella intitolata Lumie di Sicilia. *Non sarebbe forse una buona cosa, che la TV facesse dei programmi teatrali per noi giovani studenti? Le saremmo davvero tanto grate, se lei desse pubblicità alla nostra richiesta sul suo giornale; così speriamo che la TV ascolterà il nostro desiderio e ci accontenterà. Grazie! »* (Le alunne della III G Scuola Media « R. Lanciani » - Roma).

La vita dei certosini

« Egregio direttore, fiducioso nella serena obiettività della sua rivista, chiedo di poter intervenire anch'io " in difesa " della Certosa di Padula (per ripetere il titolo della pregevole rubrica televisiva) nel corso della quale (7 novembre, ore 21, Secondo Programma) Giorgio Bassani ha ripetutamente usato la espressione " gran signoroni " riferendosi ai monaci che, personalmente poveri e penitenti, vi furono per oltre cinque secoli promotori di religiosità e benessere e arte. Non starò a rielencare le ragioni per le quali la vita " da certosino " è considerata universalmente fra le più rigide, addirittura rabbrividente per chi non ha e non conosce la " vocazione " alla segregazione dal mondo per la santificazione di sé e del mondo; mi basterà ricordare che in novecento anni di esistenza l'Ordine Cistercense non ha mai attenuato il rigore primitivo. Né fa difficoltà a questa reputazione la frittata (storica o leggendaria, dice Bassani) di mille uova offerta a Carlo V (che non era solo). Resterebbe comunque da spiegare come mai siano così pochi coloro che se la sentono di condividere la loro vita da " gran signoroni ", peraltro aperta a tutti.

Con immutato apprezzamento per le benemerenze culturali della RAI » (Sinaldo Sinaldi O.P. - Roma).

In difesa del pop

« Egregio direttore, la musica si rinnova continuamente: il jazz di venti, trenta, quarant'anni fa, che all'inizio era stato criticato e definito una musica selvaggia ed indegna di considerazione, è stato ormai digerito; gente come John Coltrane, Dizzie Gillespie o addirittura Miles Davis, col passare degli anni ha trovato un seguito sempre maggiore.

I Beatles che nel 1964 erano idolatrati dai giovani e criticati da gran parte

segue a pag. 4

pane e nutella
sana abitudine quotidiana

Nutella ogni giorno, un alimento sano fatto di cose genuine.
Latte per il suo alto contenuto di proteine, calcio e vitamine.
Sali minerali e quel poco di cacao che fa tutto più buono!

Nutella sul pane, rende di più e quindi fa risparmiare:
con un vasetto come questo si possono fare ben 28 merende.

Nutella Ferrero: il buon sapore della salute.

lettere al direttore

segue da pag. 2

della stampa, sono ora considerati universalmente una delle massime espressioni musicali degli ultimi decenni. Man mano che si va avanti la musica si sviluppa, nascono nuove espressioni musicali che sicuramente richiedono tempo per essere assimilate.

Io sicuramente non riuscirei ad ascoltare musica dodecafonica per più di mezz'ora senza sentirmi male, ma non per questo ritengo di poter dire che questa musica non è bella o non vale niente, almeno finché non dovessi decidere di ascoltarla con una certa continuità ed attenzione e di documentarmi seriamente in proposito. E anche allora non oserei mai pontificare partendo da una mia convinzione personale per quanto salda, per quanto motivata e maturata attentamente.

Qualcuno si è formato l'opinione che la musica pop sia assolutamente insignificante e costituisca unicamente una presa per i fondelli di noi poveri giovani, opinione che, sono sicuro, non è basata su una conoscenza del fenomeno ma solo su qualche pezzo (e non so quanto valido) ascoltato per caso, e su qualche informazione indiretta.

Ora ci si dovrebbe rendere conto di tutta una serie di fattori:

1) la musica pop non può essere paragonata con la musica leggera, che è unicamente commerciale e non coinvolge assolutamente l'anima di chi la crea;

2) la musica pop richiede all'ascoltatore una certa dose di partecipazione, al limite anche di umiltà, e molta attenzione. Invece è facile che degli sciocchi dopo pochi secondi di ascolto comincino ad esprimere giudizi istantanei e del tutto arbitrari;

3) la musica pop rispecchia la realtà in cui nasce, come solo un certo jazz fa, e quindi ha un valore estremo e non può essere negata. In particolare i testi (specie quelli inglesi, purtroppo spesso ignorati o trascurati) hanno al 95 % delle volte notevole impegno. E la parte musicale, se le si dedica una vera attenzione, mostra spesso una perizia, un virtuosismo, una fantasia, una varietà che non possono non convincere ed affascinare: la musica pop accoglie senza discriminazioni tutte le esperienze non soltanto musicali dell'umanità, e sono convinto che tra un secolo o anche meno il suo enorme valore sarà finalmente riconosciuto. E' questione di poter recepire completamente certi messaggi, di non fermarsi alla superficie, e per questo ci vuole tempo e pazienza» (Gianluca Rinaldoni - Recanati).

Quel fruscio

« Egregio direttore, in alcune commedie e romanzi sceneggiati in costume (esempio recente Anna Karenina*) ho notato un fastidioso fruscio prodotto dagli abiti, peraltro bellissimi, delle interpreti.*

Nelle produzioni straniere, ovviamente doppiate, tale inconveniente non si verifica.

Mi chiedo quindi se sia possibile eliminarlo, applicando eventualmente la tecnica del doppiaggio, o quanto meno confezionando i costumi con materiali più... silenziosi » (Bonaria Fogli - Consandolo, Ferrara).

I meriti della Stella

« Egregio direttore, siamo un gruppo di appassionati di musica lirica e sinfonica e seguiamo con molta attenzione ed interesse il Radiocorriere TV *con le sue varie, interessanti rubriche ed articoli, fra i quali quelli riguardanti i maggiori cantanti lirici del tempo passato, di quello presente. Ma ci ha sorpreso non trovare un resoconto a proposito del soprano Antonietta Stella che, pure, va considerata fra le maggiori interpreti del nostro melodramma.*

Nell'aprile scorso avemmo occasione di riascoltare questa ottima cantante nella stupenda interpretazione di un personaggio ricco di valori sia vocali che scenici: Maria Stuart *di Enzo De Bellis che fu rappresentata in prima assoluta al Teatro S. Carlo di Napoli e che ottenne un successo veramente straordinario, ripetuto a tutte le repliche con teatro esaurito.*

Recentemente, poi, abbiamo avuto notizia che, in occasione del cinquantenario della morte di Giacomo Puccini a Torre del Lago, il soprano ha ricevuto il "Puccini d'oro" quale riconoscimento delle sue grandi doti di interprete e neppure questa volta, per una cerimonia tanto significativa, abbiamo letto sul Radiocorriere TV *qualcosa che riportasse, almeno, l'avvenimento.*

Come mai questa trascuratezza?

Ce ne dispiace e vorremmo chiedere alla sua cortesia di disporre affinché si possa dedicare un po' di spazio anche a questa nostra eletta artista che ha onorato l'Italia anche all'estero » (Vittorio Martorelli con gli amici Anna, Angelina, Antonio, Armando, Ciro - Napoli).

la posta di padre Cremona

Non lasciamoci deformare dal pessimismo

« Nessuno, certo, si fa illusione: anche in certe significative circostanze in cui si evoca la bontà e gli uomini sognano una tregua di serenità, succedono disgrazie naturali o la malvagità continua a seminare dolore ed apprensione. Così è avvenuto nelle passate festività natalizie. Ma perché chi redige i notiziari, proprio in quei giorni, ha indugiato soprattutto su fatti negativi, invece che cercare qualche fatto di bontà che favorisse un senso di ottimismo? Le cattive notizie che è doveroso far conoscere alla gente, non potrebbero essere condite da qualche buona notizia che, a mio parere, non manca mai nell'agitata vicenda di ogni giorno? » (Rosa Sabatini - Trento).

Nei giorni di Natale non mi è stato concesso molto tempo per ascoltare le notizie date alla televisione e alla radio. Non ho potuto verificare personalmente se, pur nella necessaria obbiettività dei fatti, come essi accadono anche in giorni spiritualmente lieti, ci sia stato uno sforzo di attenuare le notizie preoccupanti o dolorose con qualche annuncio che avesse il tono dell'ottimismo. Lei, forse, ragiona così: Natale è sinonimo di « buona notizia ». Gli angeli dissero ai pastori proprio questo: « Vi do una buona notizia ». E da quell'annuncio nacque il Vangelo che lo riferisce e che come vocabolo, nel suo significato etimologico e nel suo contenuto, vuol dire soltanto questo: buona notizia. Ma lei dimentica che gli uomini tanto aspirano alla gioia della bontà quanto sono contaminati e travolti dal pessimismo. E non solo i giornalisti ma tutti.

Siamo come calamitati dal sensazionale e sensazionale, per noi, è sinonimo di cosa orrida. Quando siamo colpiti da un fatto brutto, purché non ci riguardi personalmente, anche se preoccupati e inorriditi, ne siamo presi sin nel profondo, in qualche maniera ce ne plachiamo. Non succede così delle notizie buone. Non sappiamo trovarle e ce ne sarebbero; non sappiamo riconoscerle, cosicché succede che una notizia buona ci lascia indifferenti nella nostra noia perché non sappiamo giudicarla tale. In realtà, più che non lo pensiamo, noi viviamo di buone notizie. Che io goda buona salute è una buona notizia, anche se si ripete di giorno in giorno. Ma mi accorgo che era una buona notizia quando mi ammalo e il medico mi avverte che io sono in pericolo. Tutte le buone notizie di carattere spirituale e morale, le vivificanti verità del Vangelo, non ci interessano. Se fossimo volti, come l'ago della bussola, verso lo zenit della bontà, saremmo capaci di scoprire anche la molta bontà silenziosa e nascosta nel fango della vita.

Noi soffriamo di deformazioni: le buone notizie, per noi, non sono quelle che ho ricordate; semmai una vincita al totocalcio... E poiché questa non arriva mai, moriamo di noia finché non ci capita di distrarci con qualche fatto sensazionale. Tanto che chi fa il mestiere di dar notizie preferisce darle brutte o piccanti, con la giustificazione che questo è il gusto della gente. Ma, ci sia consentito dirlo senza spirito di polemica, con rispetto e amore verso chi esercita una professione delicata e difficile: rimane il dovere del giornalista, non solo di informare ma di formare, almeno non deformandola, la opinione pubblica.

A Natale un fatto di interesse giornalistico è accaduto, e la televisione di ben 45 nazioni lodevolmente lo ha diffuso per un miliardo e mezzo di uomini, non tutti cattolici, né tutti cristiani: l'apertura dell'Anno Santo di riconciliazione, nella notte in cui è nato Cristo. Ebbene, con fraterna amarezza lo abbiamo notato: l'indomani, questa bella notizia che doveva essere oggetto di riflessione anche giornalistica, era relegata in un angolo, su certi quotidiani, impaginata in concorrenza sproporzionata con un'altra notizia, anacronistica in quel momento, e controproducente, di una sparuta dimostrazione per l'aborto in Piazza San Pietro. Quasi che tre miliardi di occhi convergessero beatamente su quello striscione!

Quando un bimbo ti chiama « mamma »

« Alcuni giorni avanti il Natale, per la prima volta, il mio bambino mi ha chiamato mamma. Questo mi ha riempito di gioia ma mi ha anche portato ad una profonda riflessione sul mistero di un nuovo essere, e sui problemi morali che pone la sua esistenza. D'accordo con mio marito, io non ho ancora fatto battezzare il mio bambino, per scrupolo di una sua futura libera scelta. Poi, la vigilia di Natale ho ascoltato la sua trasmissione impostata sul valore del battesimo, e questo mi ha indotto ancora più a riflettere... » (P. Ciolli - Sondrio).

Deve essere meraviglioso, sentirsi chiamare mamma per la prima volta da una creatura, conosciuta come l'amore più profondo può conoscere, ma tanto più conosciuta tanto più misteriosa. Di questa creatura lei sa l'itinerario fisiologico, che è nata dal vostro amore, ed è tanto. Ma è solo l'inizio di un valore inestimabile che essa nasconde in sé. Chiama mamma! Cos'è un'invocazione, un comando? E' tutto questo insieme, per lo sviluppo di una vita che, certamente, trascende i valori del tempo. Lei sa che non gliela può dare questa vita, che nessun altro può dargliela se non Dio. Egli, che si nasconde nel suo bambino, vuole crescere in lui, ed ha bisogno che la mamma l'aiuti. Gesù Cristo, quando chiede la fede dell'uomo, si mette sul piano della madre per comunicare questa pienezza: « Sono venuto perché l'uomo abbia la vita, la vita vera, senza misura di tempo e di gioia ». Una mamma e Gesù si possono comprendere.

Padre Cremona

E' della salute che ci preoccupiamo quando saliamo sulla bilancia?

Stiamo di più a tavola d'inverno e aumentiamo di peso, poi corriamo ai ripari; ma cosa vuol dire qualche chilo in più per la nostra salute?

Chiedete ad un dietologo. I momenti di maggior affollamento del suo studio sono i mesi della primavera. Lo stesso avviene nelle palestre, piscine, centri sportivi in genere, quando diventano maggiormente visibili i chili in più che abbiamo accumulato durante la stagione fredda. Questa infatti è la stagione in cui gli abiti ci nascondono di più, è la stagione in cui stare a tavola, mangiare di più è un grosso piacere. Tra dicembre e marzo (dicono le statistiche) il nostro peso tocca le punte più alte.

Ognuno di noi sa bene che cosa vogliono dire 5 chili in più « esteticamente » ma non sa che cosa vuol dire per il cuore, ad esempio, un aumento di peso, o per lo stomaco. Sapevate che lo stomaco, gli organi cavi in genere, subiscono con l'aumento del peso un processo di dilatazione, oltre che un notevole affaticamento? Oppure sapevate che la pelle e i muscoli perdono tono ed elasticità?

La fatica a cui sottoponiamo il nostro organismo si tramuta in generale in un più rapido invecchiamento dei nostri organi a cominciare proprio dal cuore e dall'apparato circolatorio a cui chiediamo un supplemento di sforzo in termini energetici.

Ma di tutti gli organi che abbiamo citato, ancora non abbiamo parlato del fegato che, forse, paga più di ogni altro il prezzo di certe abitudini alimentari. Il fegato, in un periodo in cui registriamo più « entrate caloriche » che uscite, deve trasformare tutto il surplus in sostanze di deposito, cioè in grassi.

Tutto questo sarebbe relativamente faticoso se i grassi stessi non fossero nemici dichiarati del fegato perchè ne rallentano il funzionamento. È necessario quindi, specie in questo periodo, oltre che tener d'occhio la bilancia e limitarsi il più possibile a tavola aiutare il nostro fegato a mantenere tutta la sua efficienza e attività, garanzia questa contro conseguenze più preoccupanti che, con il passare degli anni e con un aumento continuo di peso, potrebbero prima o poi affacciarsi nel nostro organismo.

Giovanni Armano

VARIAZIONI STAGIONALI DI PESO

(rispetto al peso forma)

dalla parte dei piccoli

A Roma, in piazza di Spagna, al numero nove, in un piccolo locale un tempo adibito a cantina, la cui porta in legno è stata appena verniciata di un bel verde squillante, « in barba ai re alle regine e ai luoghi comuni », è spuntata l'*erba voglio*. L'hanno piantata con entusiasmo e allegria Emilia Siragusa Silvestri e Carolina Pulignano, approdate da Milano dopo diverse esperienze con i bambini, che vanno dall'organizzazione di viaggi-vacanza all'educazione degli handicappati, all'insegnamento ai nomadi. E per la cronaca non si può tacere che Emilia Siragusa Silvestri, che è soprattutto specializzata in psicologia, è una mamma che ha in casa oltre a due bambini suoi anche altri bambini, magari venuti da Paesi lontani, più due gatti, due cani, due scimmie, un corvo, una gazza e un merlo che mi si assicura sia davvero parlante. Al negozio comunque faccio conoscenza solo con Pompeo, il pastore bergamasco nano, così tranquillo che può essere preso per un giocattolo.

L'erba voglio

L'*erba voglio*, secondo il manifesto che ne ha annunciato l'apertura ai passanti, si propone di offrire « i giocattoli fuori tempo, i giochi con l'acqua e con l'aria, i giocattoli di legno da verniciare, i libri per fanciulli e per tutti coloro che si interessano ai loro problemi, i materiali creativi, i sussidi didattici ». La parola « fanciulli », un po' fuori moda, stride vicino all'insegna dell'*erba voglio* che per il nome richiama subito alla mente le proposte di una pratica non autoritaria nella scuola fatte nel 1971 da Elvio Fachinelli, Luisa Muraro Vaiani e Giuseppe Sartori, con le pagine di un volumetto dell'einaudiano « Nuovo Politecnico » e la rivista omonima di via Lanzone della Corte a Milano. Ma l'*erba voglio* romana è diversa dall'*erba voglio* milanese e nasce semmai da una simpatia con Mario Lodi, mi dice la Siragusa Silvestri, e deve essere poi solo una simpatia perché non ha mai sentito parlare del MCE, che è il Movimento di Cooperazione Educativa sulla linea del pedagogista francese Freinet e che salta agli occhi dal retro di copertina dei libri di Lodi. I quali, peraltro, fanno bella mostra di sé sugli scaffali dell'*erba voglio* romana accanto agli altri di Einaudi per i bambini e a quelli delle Emme Edizioni, mentre i giochi più moderni a firma di Bruno Munari e di Enzo Mari convivono con quelli del tempo andato, accomunati dal fatto che né gli uni né gli altri sono meccanici. Fatta eccezione per l'enciclopedia *Io e gli altri* (sulle 100 mila lire) i prezzi sono contenuti.

Il tempo libero

In sostanza all'*erba voglio* romana i genitori e i bambini possono trovare un angolino in cui gli acquisti si mescolano ai discorsi e risolvere un problema psico-pedagogico o pratico che sia. Libri e giocattoli insomma servono per aprire un dialogo sull'educazione e sulla concessione ai bambini di una libertà che non sia arbitrio ma senso di responsabilità. Come prima iniziativa l'*erba voglio* offre, a partire da gennaio, ai bambini romani la possibilità di scoprire la propria città attraverso una serie di visite guidate, da effettuarsi alla domenica mattina. Per l'estate prossima sono in allestimento viaggi-vacanza in campeggio dove la giornata si apre con un'assemblea in cui tutti possono dire la loro e il programma quotidiano viene scelto per libera decisione. Inoltre i bambini, insieme ai grandi che si occupano di loro, si suddividono i compiti.

Alla Vallicella

Intanto ha messo solide radici un altro centro di libri e giocattoli educativi per bambini, quello della *Vallicella*, di cui ho a suo tempo segnalato l'apertura, che opera in un quartiere meno elegante e più popoloso di Roma, quello della Chiesa Nuova. Qui a partire dalla fine di gennaio i bambini potranno seguire dei corsi in cui la brasiliana Neusa Limarosa insegnerà loro a costruirsi con le proprie mani delle maschere per il carnevale. Il lunedì e il mercoledì pomeriggio saranno di turno i bambini tra i sette e gli otto anni, il martedì e il giovedì quelli tra i nove e i dieci anni. Per quanto riguarda i primi mesi di vita della *Vallicella*, mi dice Maria Luisa De Rita che è una delle creatrici del centro, il pubblico si è mostrato soprattutto interessato ai libri per piccolissimi, cartonati o di stoffa, ma anche gli adolescenti hanno apprezzato la possibilità di una guida alla lettura che solo questa libreria offre ai più grandicelli. Tornando ai più piccini, sono in arrivo i libri profumati, che vengono dalla Francia. Dalla Francia arriveranno anche delle scatole per giocare con ago e filo facendo dei grembiuli per sé e per le proprie bambole.

Vestirsi a fumetti

In Francia il cucito sta proprio tornando di moda, e il 1975 vede addirittura nascere dei corsi di cucito per le bambine dagli otto anni in su. Modelli, stoffa e materiali vari sono offerti gratuitamente. Bisogna pagare solo l'iscrizione al corso che è di due ore settimanali per la durata dell'anno scolastico e costa 90 franchi. L'iniziativa è dell'Association pour la promotion de la couture personnelle, che ha sede a Parigi in boulevard de Sébastopol al n. 64.

Teresa Buongiorno

5 minuti insieme

Infermiera come

ABA CERCATO

« Sono una ragazza di 13 anni e dopo aver terminato gli studi vorrei poter diventare infermiera ospedaliera. Non so a chi rivolgermi e ho pensato di scrivere a lei per sapere quali corsi seguire » (Filomena V. - Irsina, Matera).

« Sono una ragazza di 21 anni e vorrei conseguire il diploma di infermiera professionale. Vorrei sapere per cortesia se a Firenze o Siena o Pisa ci sono scuole od ospedali che rilasciano tale specializzazione » (Grazia 1953).

Le scuole per infermiere professionali sono gestite, in base alla legge, dai Comuni, dalle Province, da Enti Morali, da Comitati appositamente costituiti e, come avviene più frequentemente, dagli ospedali e dalle cliniche universitarie. Il corso, che comprende oltre all'insegnamento teorico anche un tirocinio pratico, aveva la durata di due anni; da quest'anno gli anni di frequenza saranno tre. Per accedere alle scuole per infermiere professionali, è indispensabile avere la licenza di scuola media inferiore e due anni di scolarità di scuola media superiore (non importa quale tipo di scuola media superiore). Per quanto riguarda la richiesta che viene dalla lettrice residente nella provincia di Matera, potrà rivolgersi all'Ospedale Civile di Matera dove esiste una scuola per infermieri professionali. Per la lettrice che chiede notizie analoghe per le province di Siena o Pisa la situazione è la seguente: in tutti e due i capoluoghi funziona, presso i rispettivi Ospedali Civili, la scuola per infermieri; in tutte e due le città è presente anche presso la clinica universitaria di ostetricia e ginecologia, la scuola di ostetricia la cui durata è di 4 anni; il titolo rilasciato consente di esercitare anche la funzione di infermiere professionale. (Evidentemente non conviene per chi voglia limitarsi a svolgere funzioni infermieristiche).

Nessuna modifica

« Io e mia sorella, studenti di medicina e futuri ostetrici, siamo stati costretti ad interrompere gli studi causa la morte di nostro padre. Mia sorella è stata ammessa alla scuola di ostetricia, mentre io, semplicemente perché sono maschio, non posso frequentare questa scuola. Ciò le sembra giusto? Perché dal momento che esistono i medici ostetrici non possono esistere infermieri ostetrici? Non potrebbero con la Riforma Sanitaria aprire le scuole di ostetricia anche agli uomini? Qui ci troviamo di fronte ad una vera e propria discriminazione sessuale » (Walter B. - Cagliari).

Il lettore di Cagliari ha ragione, le scuole di ostetricia possono essere frequentate effettivamente solo da donne e non si prevede per ora una modifica.

Scommessa

« Abbiamo fatto una scommessa e se perdo dovrò preparare personalmente una cena per un gruppo di amici esigentissimi. Per quale film il Maestro Armando Trovajoli ha scritto la sua prima musica? Secondo me era per La tratta delle bianche. *Cerchi di darmi una mano! »* (Laura B. - Vicenza).

Dove, in cucina? o paura che dovrà cavarsela da sola! Comunque credo che avrete da discutere ancora un po' tra voi, perché bisogna vedere cosa intendete per « prima musica » Se si tratta di un'intera colonna sonora, allora ha ragione lei, altrimenti Trovajoli aveva inciso, prima di questa nel 1952, una canzone per Silvana Mangano per il film *Anna*.

Puericultrice

« Le scrivo per chiedere notizie sulla professione di puericultrice. Quanti anni bisogna studiare? » (Patrizia R. - Novellara).

Il corso di puericultrici dura un anno, per accedervi è necessaria la licenza di scuola media inferiore. Le scuole che formano questo personale, di norma sono gestite dagli Istituti Provinciali per l'Assistenza all'Infanzia (IPAI), dall'ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia) e dagli Ospedali. E' a questi Enti Pubblici che si possono attingere informazioni. Per la lettrice di Novellara (Reggio Emilia) la scuola di puericultrici più vicina al suo luogo di residenza dovrebbe essere quella dell'IPAI di Modena.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

XII/H Medicina

il medico

DUE RARE SINDROMI

Molte lettrici ci hanno chiesto di scrivere qualche notizia su una strana sindrome detta «del tunnel carpale». Il carpo o polso è costituito da otto ossicine e da altre strutture fibrose, tra cui il legamento carpale trasverso, i tendini dei muscoli flessore profondo delle dita, flessore lungo del pollice, flessore superficiale delle dita, ecc. Al polso, il nervo mediano e i tendini flessori dei muscoli passano attraverso un canale o tunnel comune le cui pareti rigide sono delimitate dorsalmente e ai lati dalle ossa carpali e che è chiuso dal lato palmare della mano dal legamento carpale trasverso. Qualsiasi processo che si annidi in questo affollato tunnel provoca compressione della struttura più vulnerabile, il nervo mediano.

La sindrome del tunnel carpale colpisce soprattutto donne di mezza età, di solito nel periodo della menopausa o post-menopausa. Si tratta di una sofferenza a carico di un nervo, il nervo mediano, che rimane intrappolato, per cause varie, in questo canale del carpo, provocando parestesie ovvero formicolio delle dita delle mani.

Una serie di disturbi possono essere causa della sindrome, fra cui edema conseguente ad un trauma o associato con la ritenzione di liquidi in gravidanza, osteofiti ovvero escrescenze ossee (come nell'artrosi), linfoghiandole nelle guaine sinoviali, lipomi (accumuli di grasso) ed infezioni croniche (come la tubercolosi). Varie altre malattie generali possono accompagnarsi alla sindrome: artrite reumatoide, amiloidosi (detta anche degenerazione amiloide), mieloma multiplo, mixedema o ipotiroidismo, gotta.

I sintomi che derivano dalla compressione del nervo mediano nella galleria o tunnel carpale sono molto variabili: episodi di dolore urente o bruciante o prurito nelle mani sono comuni. Spesso si manifestano durante la notte e vengono alleviati col freddo o col movimento della mano. L'intorpidimento (ipoestesia) è un sintomo frequente che colpisce il dito medio o tre dita verso il pollice e a volte il pollice stesso. Vi può essere sensazione soggettiva di gonfiore delle parti colpite, anche se in realtà questo non è visibile. Col passare del tempo possono manifestarsi debolezza nei muscoli del palmo della mano con difficoltà per i movimenti di alcune dita e soprattutto del pollice. Alcuni pazienti si lamentano soltanto dell'intorpidimento di alcune dita nelle zone innervate dal nervo mediano senza grande dolore. Un gruppo più ristretto di donne lamenta atrofia progressiva di alcuni gruppi muscolari del palmo della mano associata con debolezza ed intorpidimento, ma con scarso o nessun dolore. Talora il dolore si può diffondere sopra il polso nell'avambraccio o, raramente, persino nella parte alta del braccio. E' frequentemente una sindrome bilaterale.

La diagnosi si sospetta in base alla storia clinica (pregresso trauma e quindi edema postraumatico o gonfiore per ritenzione di acqua), specialmente se i sintomi sono aggravati dalla compressione che il medico fa sul nervo mediano, a mezzo delle dita o di un martelletto o con il semplice atto di gonfiare il manicotto dello sfigmomanometro (così chiamasi l'apparecchio per misurare la pressione arteriosa). Vi è spesso una reale perdita di sensibilità delle dita, specialmente dell'indice e del medio e qualche volta di una metà dell'anulare. Qualche volta anche un altro nervo, l'ulnare, può rimanere compresso nella sindrome del tunnel carpale.

Nei casi non molto avanzati, con presenza di turgore da ritenzione di acqua, una steccatura del polso unitamente alla somministrazione di qualche diuretico possono alleviare i sintomi. Le iniezioni locali di cortisone sono efficacissime, specie quando coesista un processo infiammatorio di tenosinovite, per quanto il beneficio si possa rivelare solo temporaneo. Si può anche decomprimere il tunnel carpale con un intervento chirurgico che serva a liberare o sbrigliare dalla compressione il legamento carpale e a rimuovere qualsiasi tessuto o formazione capace di comprimere il nervo mediano, provocando la sindrome.

E' chiaro che l'intervento chirurgico va consigliato soltanto quando ogni trattamento medico conservativo sia fallito.

Una lettrice di Treviso ci ha chiesto invece in che cosa consista la cosiddetta sindrome di Behçet.

H. Behçet, nel 1937, descrisse per la prima volta tre sintomi coesistenti nello stesso malato e consistenti in stomatite aftosa, ulcerazione genitale e infiammazione dell'iride o irite.

Si tratta di una malattia che colpisce almeno due volte più frequentemente l'uomo che la donna. Casi di tale anomalia sono stati osservati in qualsiasi regione del globo terrestre. Essa però tende ad insorgere con particolare frequenza nel bacino del Mediterraneo orientale, in Giappone ed in Italia.

Altre manifestazioni, al di fuori della triade sintomatologica sopra descritta, sono costituite da lesioni pustolose ed ulcerose sulla pelle, infiammazione articolare (poliartrite) e tromboflebite.

Numerosi sono i pazienti con compromissione del sistema nervoso con esito mortale oppure con stato confusionale. Spesso sono presenti anche disturbi della sfera gastrica ed intestinale rappresentati da ulcera duodenale, gonfiore addominale e diarrea.

La malattia articolare è tanto frequente da costituire una manifestazione centrale della malattia, la quale può solo limitarsi inizialmente a dolori articolari, ma poi può divenire una vera e propria artrite cronica. L'artrite colpisce più frequentemente il ginocchio, seguito dalle articolazioni tibio-tarsiche, delle dita, dei polsi, dei gomiti e dei piedi. Questa artrite, a differenza dell'artrite reumatoide, guarisce senza lasciare esiti in anchilosi.

I cortisonici usati nella sindrome di Behçet si sono dimostrati particolarmente utili nel combattere l'infiammazione dell'occhio o irite e la compromissione a carico del sistema nervoso, ma vengono universalmente ritenuti inefficaci per quanto concerne l'artrite.

Per la presenza di inclusioni nel citoplasma delle cellule sinoviali, vi è un forte sospetto che la malattia rappresenti un'infezione da virus. Non si è però finora scoperto alcun virus o bacillo che provenga dalla casistica di questa sindrome.

Mentre le iniezioni di cortisone nel bulbo oculare migliorano sensibilmente la manifestazione iritica, non altrettanto si può dire delle stesse iniezioni effettuate nella cavità articolare.

Come antinfiammatorio nella malattia di Behçet si è usato, con buoni risultati, l'indometacina e anche altri due composti che sono l'ibuprofen e il clofezone (specialmente in Francia).

Il trattameno andrà ampliato con l'immissione degli antibiotici a più largo spettro quando si verifichi il caso di tromboflebite concomitante all'artrite e siano presenti inoltre delle ulcere aftose nella cavità della bocca.

Mario Giacovazzo

IX/C

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

PLASTICA E TUMORI

« *E' vero che in questi ultimi tempi è stato scoperto che una sostanza impiegata nella produzione delle materie plastiche può causare tumori?* » (Claudia Persi - Bologna).

La sostanza è il cloruro di vinile, che è un composto utilizzato per fabbricare, appunto, materie plastiche. In tutto il mondo se ne producono ogni anno 12 milioni di tonnellate. Alcuni esperimenti sui ratti, condotti in Italia, hanno dimostrato che tenendo gli animali in ambiente in cui tale sostanza era presente nell'aria a determinate concentrazioni si aveva la comparsa di tumori. Si trattava di tumori assai rari, detti angiosarcomi o tumori dei vasi. Essi si localizzavano prevalentemente nel fegato e nei reni.

Fin qui i risultati potevano riguardare solo l'oncologia sperimentale, cioè lo studio dei tumori sperimentali negli animali. Ma di recente, nella maggiore fabbrica americana di cloruro di vinile, sono stati diagnosticati 8 casi di angiosarcoma tra i dipendenti. Il problema è quindi quello di ridurre la concentrazione di cloruro di vinile nell'aria degli stabilimenti che producono tale sostanza, sino ad ottenere quantità non pericolose.

Il livello massimo di esposizione ammesso finora, pari a 500 parti di cloruro di vinile per un milione di parti di aria, si è dimostrato capace di provocare tumori negli animali. Tale valore dovrà quindi essere portato rapidamente a non più di 50 parti per un milione di parti d'aria. Il cloruro di vinile si è così aggiunto alla lista dei cosiddetti « carcinogeni ambientali », cioè di quelle sostanze che, presenti nell'ambiente, costituiscono un rischio per coloro che ne vengono a contatto o che le introducono nell'organismo.

I CARTAGINESI A SANT'ANTIOCO

« *Ho sentito parlare di importanti scoperte sulla civiltà cartaginese effettuate in un'isoletta della Sicilia: Mozia. Mi risulta però che anche la Sardegna possiede un'isola dove sono state fatte analoghe scoperte: Sant'Antioco. Vorrei saperne di più* » (Efisio Soddu - Cagliari).

E' ormai chiarito che l'isola di Sant'Antioco, che si trova all'estrema punta sud-occidentale della Sardegna, costituì uno scalo di primaria importanza per la navigazione ed il commercio antico lungo la via che dall'Africa conduce all'Italia e alla Spagna. Forse l'isola di Sant'Antioco è nota più per il centro romano che vi sorse, Sulcis, anziché per il centro fenicio e cartaginese che vi fiorì precedentemente, fino all'VIII secolo a.C., e che ha lasciato resti di ampie strutture.

Negli ultimi tempi sono state effettuate scoperte archeologiche di importanza pari a quelle avvenute a Mozia, l'isola nord-occidentale della Sicilia. Infatti, il luogo sacrificale esistente sull'altura del Fortino, un santuario assai simile a quello di Mozia, ha rivelato quasi un migliaio di stele figurate. Si tratta cioè di pietre funerarie scolpite che costituiscono, tra l'altro, una novità sull'arte e sulla religione delle genti cartaginesi che sbarcarono su queste sponde circa 3000 anni or sono. A tale riguardo si rammenta che le stele venivano scolpite a ricordo di sacrifici di fanciulli, usanza molto diffusa presso la religione cartaginese.

Gli scavi del santuario, infine, consentono oggi di fissare le fasi storiche che vanno dall'età fenicia dell'VIII secolo a.C. a quella romana repubblicana del II o I secolo. Mancano, invece, del tutto, testimonianze del periodo imperiale.

PULCINI DA INCUBAZIONE

« *Vorrei sapere* », ci domanda il signor Franco Cutrone di Vignate, presso Milano, « *cosa bisogna fare e qual è il procedimento da adottare per far nascere dei pulcini da uova che non siano covate da una chioccia. Si possono mettere sotto una fonte di calore artificiale, per esempio una lampadina?* ».

In teoria ciò è possibile, anche se la sola lampadina non è sufficiente allo scopo. Infatti, oltre alla temperatura, esistono altri fattori che giocano un ruolo determinante ai fini della giusta incubazione delle uova e della loro schiusa. Le temperature considerate ottimali per l'incubazione sono quelle comprese tra i 39 e i 40 gradi. E' importante, in ogni caso, non superare i 40 gradi, così come conviene avere una temperatura costante.

Altro fattore importante e strettamente connesso con la temperatura è l'umidità relativa dell'ambiente. Essa deve essere compresa tra il 50 per cento ed il 75 per cento con valori anche più elevati nella fase terminale dell'incubazione ed al momento della schiusa. Poiché l'embrione del pulcino si assicura, poi, l'ossigeno di cui necessita attraverso l'allantoide ed il guscio dell'uovo — che è poroso — espellendo nello stesso tempo l'anidride carbonica, si comprende come l'ambiente di incubazione debba essere convenientemente aerato. Si tollera infatti la presenza al massimo dell'un per cento di anidride carbonica.

C'è da dire un'ultima cosa importante: perché il calore si distribuisca uniformemente su tutto l'uovo, questo deve essere girato più volte durante la giornata. In caso contrario l'embrione potrebbe venire danneggiato e stentare a crescere o addirittura morire. Tutti questi accorgimenti che abbiamo descritto sono applicati nella costruzione delle incubatrici automatiche. Queste possono avere la capienza di poche uova oppure contenerne a migliaia, così come avviene nei grandi incubatoi industriali. In questi luoghi, però, la fonte di calore non è in genere una o più lampadine, ma una serie di resistenze elettriche.

Un saggio di William H. Stahl

NÉ SCIENZA NÉ CRITICA

È un fatto degno di nota che i romani, uno dei popoli più pratici della Terra, furono pochissimo scienziati, perché tralasciarono di dedicarsi all'osservazione dei fenomeni naturali: ciò che interessava loro principalmente era il governo degli uomini. Furono perciò maestri del diritto e della amministrazione, ma non si deve loro un solo teorema geometrico o matematico, e tutto ciò che seppero in materia scientifica lo appresero dai greci.

A queste conclusioni è giunto William H. Stahl in un'opera interessante, *La scienza dei Romani* (ed. Laterza, 398 pagine, 2300 lire), una completa ricostruzione storica dell'eredità scientifica romana dalle origini a Boezio e Cassiodoro. Nonostante una notevolissima abilità tecnica, i romani non nutrirono interesse per la scienza pura. Ignoravano tanto la sperimentazione, sulla quale gli antichi greci avevano tentato di costruire le basi del loro sapere, quanto la critica, che porta a distinguere le opinioni vere dalle false. E giacché ogni sorta di nozione in uno spazio di tempo che va dalla caduta dell'Impero romano sino al Rinascimento passò attraverso il filtro romano (i codici originali greci pervennero in Occidente solo dopo la caduta di Costantinopoli e la stessa lingua greca fu quasi sconosciuta in Europa sino all'arrivo del cardinale Bessarione, agli inizi del '400), gli errori dei romani, da Cicerone a Lucrezio, da Virgilio a Plinio il Vecchio, furono tra le cause principali del mancato sviluppo scientifico del mondo medioevale.

L'autore più stimato per la sua serietà e consistenza — staremmo per dire praticità — fu, agli inizi dell'Umanesimo, Vitruvio, che aveva lasciato un trattato, *De Architectura*, notevole per gli insegnamenti che se ne potevano ricavare. Ma lo stesso Vitruvio era più un pratico che un teorico, e quando si avventurava in calcoli, anche i più noti, come quelli effettuati da Archimede sul raggio del cerchio, commetteva grossolani errori. Gli architetti del Rinascimento, per fortuna anch'essi dei pratici, quando lo vollero prendere a guida teorica ci si smarrirono e dovettero scegliere fra il suo insegnamento e la necessità di tenere in piedi archi e cupole. Ma, se non erano buoni matematici, si dimostrarono ottimi capomastri.

Una delle ragioni essenziali della decadenza romana deve forse essere ricercata proprio nella mancanza di spirito scientifico, sulla quale mancanza e sulle ragioni che la determinarono il discorso sarebbe troppo lungo. Ci sembra piuttosto utile riportare dal libro dello Stahl il ritratto del maggiore scienziato del mondo romano, quel Plinio il Vecchio le cui *Naturales quaestiones* hanno formato la fonte essenziale di notizie relative alla scienza tramandataci dai romani.

« L'inesauribile curiosità da lui dimostrata per i fenomeni naturali ha indotto molti a giudicarlo uno splendido esempio di antico ricercatore scientifico: ma quanti affermano che egli possedeva una mentalità scientifica dimenticano di applicare i criteri rigorosi imposti dall'accezione moderna di questa parola. Per Plinio il mondo della natura, come il mondo dei libri, comprendeva centinaia di migliaia di fenomeni distinti, di cui soltanto poche migliaia erano abbastanza interessanti da indurlo a prescegliergli e a catalogarli nei suoi quaderni di appunti. Il compito che egli si prefiggeva consisteva unicamente nel registrarli: ben di rado esprime un giudizio sulla loro credibilità. Allo stesso modo in cui, di solito, non fa distinzione tra fonti attendibili e fonti screditate, fra notizie degne di fede e notizie prive di valore, Plinio non discrimina tra osservazioni o deduzioni ridicole sui fenomeni naturali e osservazioni o deduzioni acute e fondate. Come amava spigolare e conservare, dalle sue letture, le cose che suscitavano la sua curiosità, così egli teneva molto a segnalare i fenomeni più spettacolari e sorprendenti della natura. Provava per la natura un'ammirazione religiosa non molto diversa da quella di un bambino; e poco superiore a quella di un bambino era la sua capacità di stabilire un nesso tra cause ed effetti ».

Lo Stahl stesso però aggiunge che sarebbe ingiusto non tenere conto della sete di sapere genuina e ardente ch'era in Plinio e che lo spinse — lui ammiraglio della flotta romana che stanziava a Miseno — a voler osservare da vicino la terribile eruzione del Vesuvio che distrusse Pompei e Ercolano: « Non contento di osservare il fenomeno da Miseno, Plinio salì a bordo di una quadrireme e si diresse verso il vulcano. Mentre attorno a lui cadevano ceneri e lapilli, egli rimase in piedi sul ponte a dettare al segretario una descrizione particolareggiata di quello spettacolo terribile e in rapida evoluzione. Le frane e la formazione improvvisa di una secca lo obbligarono a scendere lungo la costa fino a raggiungere la casa di un amico, dove trascorse la notte. Il giorno seguente morì in modo misterioso: forse per qualche causa legata direttamente all'eruzione, ma molto più probabilmente per un colpo apoplettico provocato dalla emozione. Senza dubbio la sua morte rappresenta un caso di martirio per il desiderio di acquisire conoscenze scientifiche ».

Ma pur con queste limitazioni lo spirito di avventura e d'intraprendenza che fu proprio della cultura romana aprì anche nella notte buia del Medioevo nuovi orizzonti al nascente pensiero moderno: e questo contributo indiretto è stato per noi non meno prezioso della limitata scienza pervenutaci dai greci.

Italo de Feo

Ricordi e nostalgie del passato

Nel gran mare di carta che ogni giorno si stampa in Italia, fra i mille titoli che appaiono nelle vetrine dei librai, non è facile orientarsi, anche per chi scrive queste brevi note settimanali. E accade sempre o quasi che, per dar conto dei libri o degli autori « sulla cresta dell'onda », si finisca col trascurare altre opere pur capaci di destare la curiosità e l'interesse del pubblico.

Con non piccolo ritardo cerco di riparare almeno ad una di queste involontarie trascuratezze segnalando Sette demoni in corpo *di Gian Paolo Rosmino, pubblicato tempo addietro dall'Editrice Faenza. E la scelta è motivata dalla singolarità del libro, un racconto in larga parte autobiografico, e dalla personalità dell'autore. Il suo nome dovrebb'essere familiare ai cultori della storia dello spettacolo: attore, regista, produttore, un autentico « pioniere » del cinema in Italia; ma anche e soprattutto un uomo ricco di fervori ed entusiasmi, pieno d'iniziative, avventuroso nel senso più positivo.*

Sette demoni in corpo, *pur con qualche concessione alla fantasia ch'egli stesso ammette, è la sua storia: scritta a ottant'anni passati con un linguaggio fresco e immaginoso, per nulla incline a vestirsi d'ornamenti letterari ma proprio per questa sincerità « naïve » più accattivante. E nella storia c'è tutto il fascino dei ricordi, ci sono le atmosfere di un'epoca perduta rievocata con sorridente, affettuosa nostalgia.*

Credo che la notazione più obiettiva su questo libro corrisponda esattamente alle intenzioni di Rosmino. Non è, e non vuol essere, un romanzo, piuttosto una testimonianza autentica, un documento « di prima mano », come di chi, avendo avuto in sorte una vita ricca e piena, desideri comunicare ad altri la propria esperienza: senza pretese di renderla esemplare.

P. Giorgio Martellini

In alto: Gian Paolo Rosmino, l'autore di « Sette demoni in corpo » (Ed. Faenza)

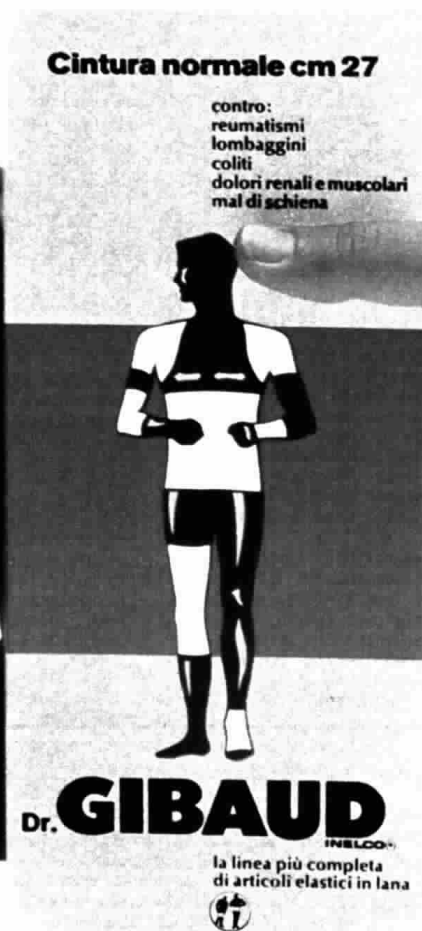
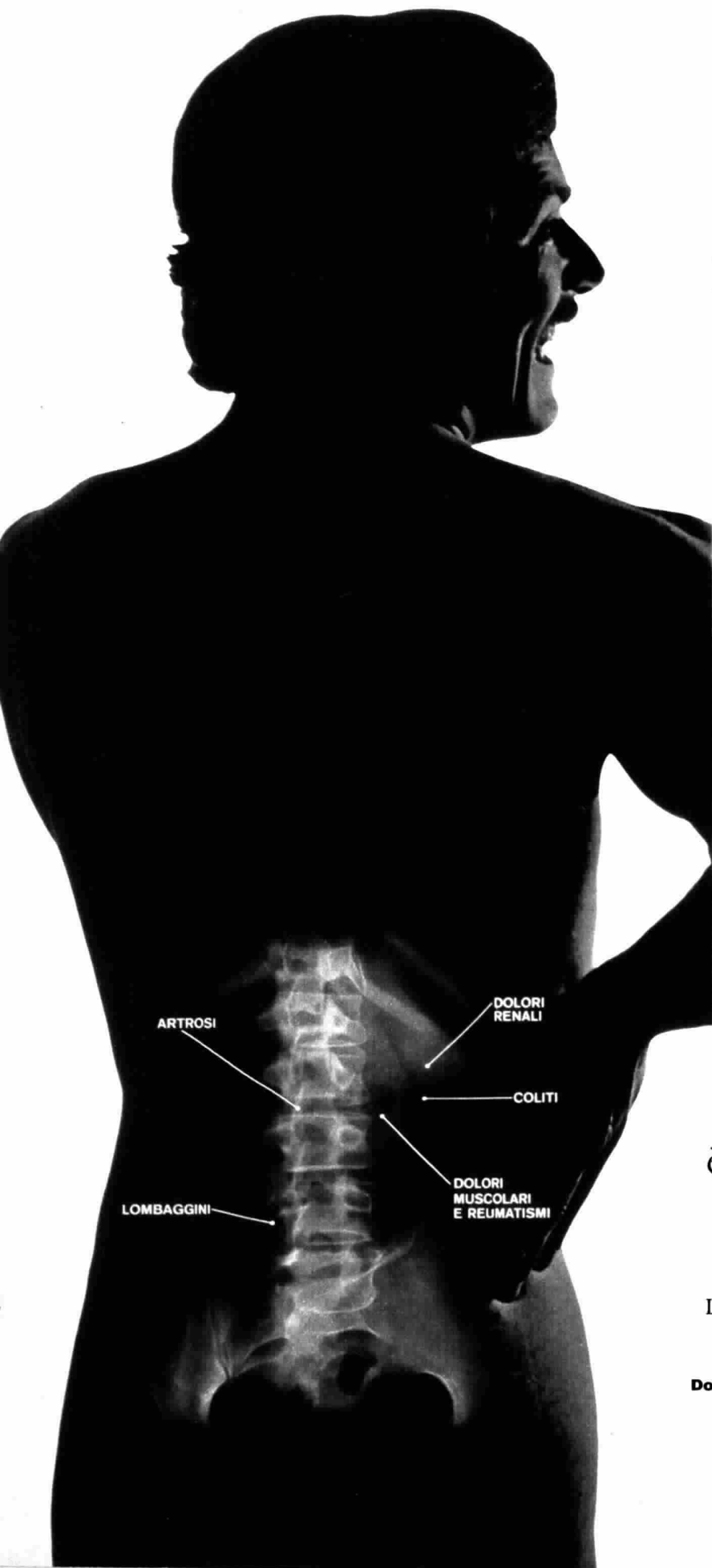
in vetrina

Puccini poeta

Giorgio Magri: « Puccini e le sue Rime ». *Questo ampio volume, recentissimo, s'iscrive nella lista degli omaggi che, nel cinquantenario della morte di Giacomo Puccini, tutto il mondo dell'arte e della cultura ha reso al musicista lucchese. L'autore, in una breve premessa alle « Rime », chiarisce il significato del titolo che vuole richiamare alla mente del lettore l'uso che Puccini faceva della poesia non soltanto quando l'estro lo spingeva a comporre versi da musicare, ma nei casi della vita quotidiana e minuta. Scrive il Magri: « Alcune rime sono vere poesie a volte musicate da lui stesso; altre, dediche scherzose su fotografie o su edizioni delle sue opere, donate amichevolmente; altre, infine, versi-guida per i suoi librettisti i quali, su questi precisi schemi ritmici, dovevano stilare i versi definitivi ». E oltre: « Questa raccolta non è dipesa da particolari ricerche o da straordinari ritrovamenti: sono state semplicemente riunite alcune di quelle poesie che ho trovato pubblicate qua e là su libri diversi. Ordinate cronologicamente, sono state inquadrate, con la più grande esattezza possibile, nel loro momento storico. Aggiungo che molte volte questi versi mi hanno offerto il pretesto per soffermarmi su alcune vicende biografiche poco conosciute, cercando di chiarirle e di interpretare il più correttamente possibile. La natura del libro è, quindi, chiaramente biografica. Ed essendo io nato e cresciuto in Toscana, anzi in Lucchesia, in Versilia, a un tiro di schioppo da Torre del Lago e da Viareggio, ho potuto raccogliere notizie e dati, a volte importanti, che mi hanno permesso di trattare argomenti nuovi, che reputo di grande interesse per conoscere l'uomo e, quindi, l'artista... ».*

Ecco, in effetto, la vera qualità del libro: sostanzialmente una biografia nutrita, sostanziosa, ricca di dati taluni dei quali nuovi anche allo studioso pucciniano e la più parte, se pur già conosciuta, disposta tuttavia abilmente nelle pagine (quattrocento all'incirca) del nuovo volume. Ne viene un ritratto preciso, compiuto, del musicista e della sua opera. Le « Rime » sono dunque un garbato pretesto a un'indagine assai più seria; un appiglio che serve a stendere una sorta di filo rosso lungo tutto l'itinerario umano e artistico di Giacomo Puccini. Il libro è corredato di una vasta documentazione fotografica e di numerosissime note che ampliano, a ogni passo con dati e notizie, il racconto biografico. Oltre all'elenco delle principali fonti delle « Rime » pucciniane figurano, nell'appendice, l'albero genealogico della famiglia Puccini e l'elenco ragionato delle composizioni: a incominciare dai brevi pezzi d'organo, scritti da Puccini per accompagnare le funzioni sacre, alla Turandot: ossia dal 1875 al 25 aprile 1926 (che segna la prima rappresentazione dell'opera alla Scala di Milano). In quest'elenco sono compresi, oltre ai dati cronologici relativi alle singole composizioni, gli schemi delle partiture liriche (atto per atto) e le varie versioni di talune pagine su cui il musicista, guidando i propri librettisti, lavorò attentamente e puntigliosamente di lima. Inoltre il volume contiene la descrizione di tutte le prime rappresentazioni con i nomi degli interpreti che tennero a battesimo le opere pucciniane, dalle Villi a Turandot, e una discografia essenziale sulla quale il lettore potrà giudiziosamente orientare le proprie scelte. La bibliografia reca i titoli dei libri essenzialmente biografici, dei libri di critica, degli epistolari, dei libri fotografici, delle bibliografie, dei numeri unici, delle principali trasmissioni radiofoniche e televisive, dei libri in cui figurano le più importanti pagine su Puccini, dei saggi e degli articoli pubblicati su riviste e quotidiani, delle commemorazioni: ossia di tutto ciò che è stato scritto finora sull'artista. (Ed. Borletti, collana « Oggi nell'arte », complessive 371 pagine, 20.000 lire, rilegato).

Laura Padellaro

aveva ragione il farmacista

a cura di Ernesto Baldo

Il pianoforte in casa Zavattini

Fino a ieri Cesare Zavattini aveva due rimpianti: quello di non saper nuotare e quello di non saper suonare il pianoforte. Ma adesso sembra che di rimpianti ne abbia soltanto più uno, dal momento che il pianoforte è entrato da qualche settimana nella casa di Luzzara, abitata appunto dal popolare scrittore. E' questa una delle tante curiosità che emergeranno dal servizio che Franco Bortolini ha realizzato per « Settimo giorno », la rubrica culturale della domenica sera che dedicherà quanto prima una delle sue puntate alla figura di Cesare Zavattini, scrittore, pittore e poeta.

Altri servizi che « Settimo giorno » ha in cantiere per le prossime puntate riguardano il teatro di Gassman, la mostra di Picabia e il « Novecento » di Giacomo De Benedetti.

Elefanti e tigri per la caccia di Sandokan

La troupe del regista Sergio Sollima, che in India ha praticamente terminato le riprese del Sandokan televisivo, si fermerà nel viaggio di ritorno in Italia a Bangkok per realizzare, in un parco della capitale tailandese, quella che sarà la scena d'apertura dell'intera opera: il rapimento dei principini. Le ultime sequenze girate in India sono state quelle della caccia alla tigre, che hanno visto impegnati Kabir Bedi, ossia Sandokan, e Andrea Giordana nella parte di Sir William Fitzgerald. Per questa situazione, che è tra le più spettacolari del film televisivo (andrà in onda in autunno in sei puntate), sono stati impegnati elefanti fatti arrivare dalla riserva Wildlife Sanctuarium di Mudumalai e due tigri (un maschio e una femmina) del circo di Cochin. La sequenza della caccia alla tigre, realizzata a Madras, è stata divisa in due blocchi ed ha mobilitato entrambe le « unità » che componevano la troupe televisiva: una diretta dal regista Sollima e l'altra dal suo più diretto collaboratore, Luciano Sacripanti. Il primo blocco, con le tigri, è stato girato sotto il grande banyan che è il secondo albero per grandezza dell'India e che si trova nei giardini della Società Teosofica di Adyar; mentre il blocco degli elefanti ha avuto come ambientazione lo Snack Park di Madras.

Le riprese del Sandokan televisivo, protrattesi per più di sei mesi, sono state movimentate da parecchi contrattempi, alcuni dei quali anche singolari. Uno di questi riguarda il reperimento per certe scene di un nutrito numero di comparse bianche. Ad esempio, per il ballo alla villa Guillonk, il capo della East Indian Company (ruolo interpretato dall'attore tedesco Hans Caninenberg), si sono dovute predisporre le riprese al sabato e alla domenica perché erano gli unici giorni in cui la gente bianca, che in genere è occupata negli uffici, poteva essere disponibile per fare da comparsa.

«Tanto piacere» attende richieste

Da domenica 23 febbraio, nella collocazione oraria conosciuta ormai come quella di « Canzonissima », ossia dalle 18 alle 19, Claudio Lippi riproporrà sui teleschermi « Tanto piacere », il programma che la regista Adriana Borgonovo e gli autori Leone Mancini e Alberto Testa costruiranno ogni settimana in base alle richieste dei telespettatori. « La prima puntata del nuovo ciclo », dicono i funzionari della Televisione, « sarà naturalmente impostata attraverso le richieste, inevase, che ci erano giunte nel giugno scorso, quando la trasmissione venne interrotta. Per le successive puntate, invece, si attendono le nuove richieste dei telespettatori. Basta scriverci: il nostro recapito è sempre lo stesso: "Tanto piacere" - via Teulada, 66 - Roma. Possono scriverci tutti coloro che intendono incontrare in studio un attore o un cantante oppure rivedere sui teleschermi particolari interpretazioni o brani di programmi già trasmessi ».

Due sono le novità della nuova edizione di « Tanto piacere »: una rubrica della posta, curata ovviamente da Claudio Lippi, e Tony De Vita nel ruolo di direttore dell'orchestra.

I fatti e i fattacci del sabato sera

« Fatti e fattacci » è il titolo dello show, impostato sulla partecipazione di Gigi Proietti e Ornella Vanoni, che il regista Antonello Falqui ha incominciato allo Studio 1 di via Teulada. Si tratta di un programma del sabato sera, realizzato in quattro puntate, scritto da Roberto Lerici e musicato dal maestro Bruno Canfora. « Fatti e fattacci » dovrebbe andare in onda sui teleschermi alla fine di febbraio o nei primi giorni del prossimo marzo. Nella foto: Gigi Proietti e Ornella Vanoni.

«Ieri l'altro al cinematografo»

E' possibile ancora sapere, oggi, cos'era davvero la magia del cinema settanta, ottanta anni fa? Ritrovare il senso dello stupore di quel pubblico di fronte a uno schermo su cui una macchina rumorosa proiettava l'arrivo di un treno, un brevissimo passaggio di palazzi visti da una gondola in marcia sul Canal Grande o i trucchi geniali di Méliès? Ci prova, in ogni caso, un programma di Luciano Michetti Ricci che andrà in onda da marzo: « Ieri l'altro al cinematografo — I favolosi primi vent'anni » (saranno tredici puntate di mezz'ora presentate da Nando Gazzolo).

Due anni di ricerche nelle cineteche di tutto il mondo e un'attenta selezione di migliaia di metri di pellicola faranno scoprire a un largo pubblico i pezzi più significativi della nascita del cinema e del suo sviluppo, finalmente in maniera organica e diretta, non più per sequenze sporadiche o soltanto attraverso le pagine dei libri.

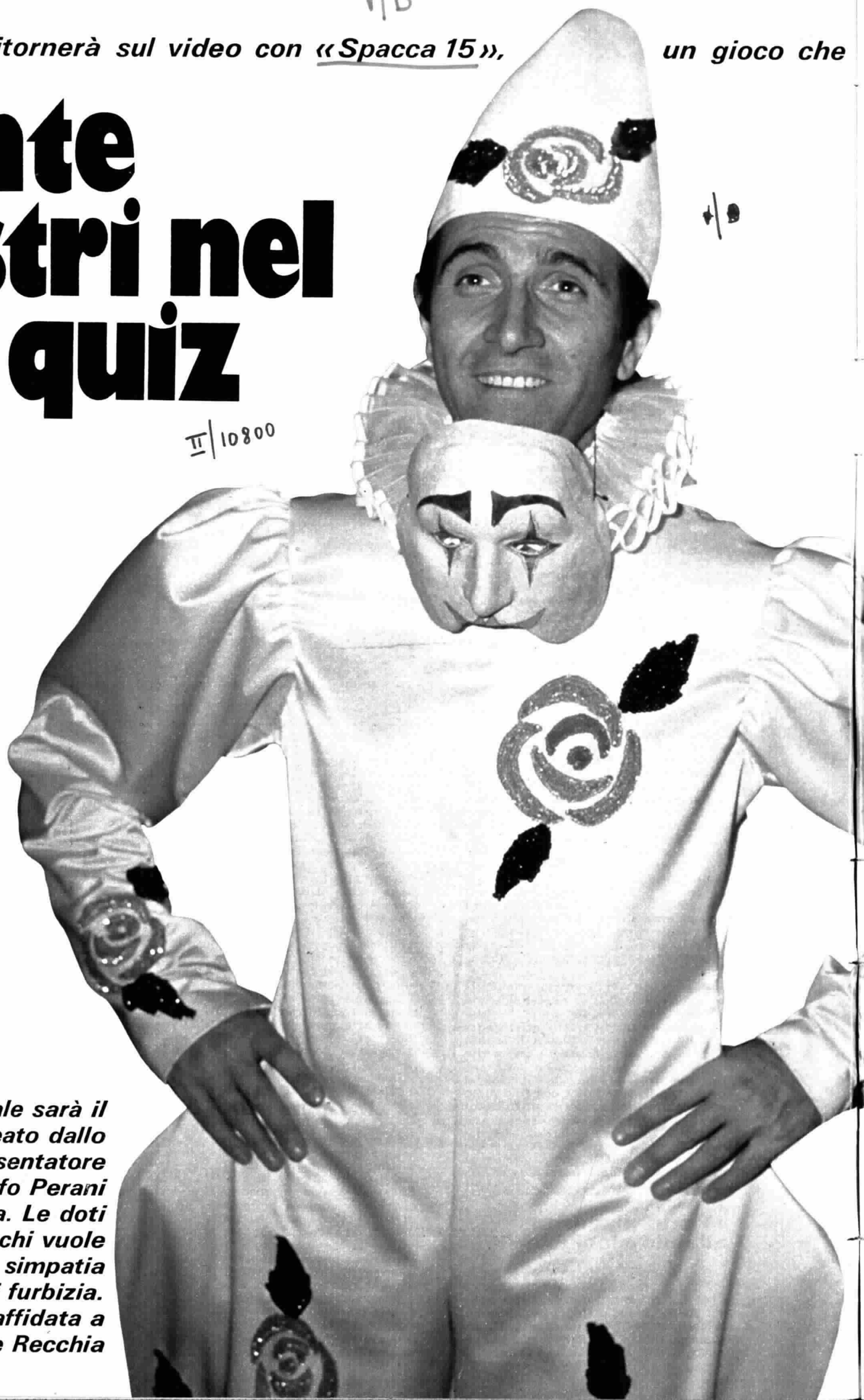
Da Edison e Lumière al primo Griffith, al primo Max Linder, al dannunziano « Cabiria », al primo espressionismo dello « Studente di Praga ». E, ancora il primo spogliarello cinematografico (Parigi 1896), il primo western (1903), un bizzarro « Inferno » di Dante girato nel 1909 in Lombardia.

Le produzioni dei vari Paesi saranno messe a confronto e di ciascuna si cercheranno le caratteristiche in rapporto alla società, alla cultura del suo tempo. Perché, per esempio, nei Paesi anglosassoni si affermano subito film di tipo realistico, legati a fatti autentici, mentre in Italia si sente il bisogno di evadere in una letteratura mediocre e artificiosa, pur con rare eccezioni?

Molti dei film rintracciati arrivano in Italia per la prima volta e potranno essere delle ghiotte sorprese anche per gli specialisti. Così sarà per gran parte delle pellicole ottenute dalla Biblioteca del Congresso di Washington, dove, per garantire il diritto d'autore, fra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, le copie dei film venivano regolarmente depositate riprodotte su rulli di carta (ci fu bisogno di una speciale legge, nel 1913, per poter depositare le opere cinematografiche stampate su nastro di celluloide). Quei rulli di carta hanno permesso la buona conservazione di tanti film che, negli ultimi anni, la Biblioteca di Washington ha provveduto a riportare dalla carta alla celluloide. Negli altri Paesi moltissimi lavori affidati alla pellicola sono andati distrutti.

Pippo Baudo ritornerà sul video con «Spacca 15», un gioco che

Niente mostri nel mio quiz

Quale sarà il meccanismo, ideato dallo stesso presentatore insieme con Adolfo Perani e Jacopo Rizza. Le doti ideali per chi vuole partecipare: molta simpatia e un pizzico di furbizia. La regia è affidata a Giuseppe Recchia

Ancora sotto il tendone dello spettacolo romano: qui accanto Solvi Stubing e Carla Brait; nell'altra foto a sinistra, con Baudo, Maria Luisa Serena. Del nuovo telequiz condotto dal popolare presentatore sono previste per ora diciotto puntate

In attesa di debuttare con il suo nuovo quiz sul piccolo schermo, Pippo Baudo continua a portare nei quartieri romani lo spettacolo « Alle 9 sottocasa », allestito sotto il tendone di un circo. A sinistra, ecco come Pippo si presenta al pubblico romano. Nella foto sopra, ancora Baudo con gli altri protagonisti di « Alle 9 sottocasa »: il comico Lino Banfi e Gianni Nazzaro (che appare anche qui accanto)

di Lina Agostini

Roma, gennaio

Allora la parola magica era « allegria ». Bastava che Mike Bongiorno la pronunciasse per avere l'immagine del telequiz come ipotesi di divertimento, ideologia di date e di nomi. *Rischiatutto* appariva tra cabine, pulsanti, Sabina Ciuffini e « signor no », il paese di Bengodi (trasferito sul palcoscenico del Teatro della Fiera di Milano), dove i gettoni crescono sugli alberi come le foglie.

Nel misterioso e improbabile mondo degli esperti i concorrenti si aggiravano guardinghi, curvi sotto il peso di interi volumi impressi nella memoria. Quando, quanto, come, dove erano altrettante chiavi magiche per accedere alla stanza del monte-premi. Il rito serale del giovedì diventava per i telespettatori uno scampolo di terra pro- →

Questo è il « Teatro-tenda » che ospita lo spettacolo itinerante di Baudo e soci. Pippo, che deve la sua prima popolarità soprattutto a « Settevoci », ha al suo attivo fino ad oggi oltre 600 trasmissioni alla radio e 400 alla TV

Niente mostri nel mio quiz

messa della cultura, il banco di prova per novelli Pico della Mirandola invitati alla fiera del disimpegno televisivo. Tutta una generazione nata all'ombra del controfagotto di Lando Degoli e del birignao calcistico di Paola Bolognani è cresciuta nella incertezza di « lasciare o raddoppiare », ha raggiunto la maturità con il complesso della domanda e del rischio. I suoi miti sono stati personaggi stravaganti e curiosi: sacrestani esperti in storia dei papi, sub bellocci appassionati di nautica, studentesse carine stranamente interessate alla botanica, gastronome ferrate in numismatica, svampite casalinghe patite di calcio, arzilli ottuagenari fans di Garibaldi.

Ora questa è archeologia, anche se *Rischiatutto* è cronaca di ieri e i suoi eroi ci riconducono a rischi mancati, a vittorie sul filo, a sfide all'ultimo gettone, a sorrisi, a ricorsi, a lacrime. Noi abbiamo già archiviato tutto negli scaffali del dimenticatoio, tra le frivolezze: Mike Bongiorno, Sabina, cabine, pulsanti, estremi simboli di quell'iperbole del « sapere » che è il telequiz.

Con le carte

Ma, morto il telequiz, viva il telequiz e per un *Rischiatutto* che se ne va, c'è uno *Spacca 15* che arriva. Da Mike Bongiorno, maestro del gioco d'importazione d'Oltreoceano, la carta passa a Pippo Baudo (37 anni, oltre 400 trasmissioni televisive e più di 600 radiofoniche, attore, musicista, nonché dottore in legge), maestro del gioco fatto in casa a cui tutti sono invitati a partecipare.

« *Spacca 15* è un gioco nuovo, all'italiana, senza retroscena di personaggi costruiti sui tic, sulle manie dei concorrenti, né di geni alla Inardi. Niente cultura enciclopedica, niente laureati in nozionismo, per i superdotati della memoria c'è poco posto fra noi », dice Baudo, presentatore e coautore con Adolfo Perani e Jacopo Rizza del nuovo telequiz del giovedì.

La trasmissione prevede per ora diciotto puntate affidate alla regìa di Giuseppe Recchia. Il meccanismo del gioco è abbastanza semplice: in ogni puntata ci saranno tre concorrenti che avranno a disposizione un certo numero di carte. Queste carte servono, nel gioco finale, a raggiungere il punteggio di 15. Vince chi « spacca » il 15 (da qui il titolo) o chi ci si avvicina di più. Il « campione », oltre a incassare un monte-premi di un milione e mezzo in gettoni d'oro, si aggiudicherà il diritto di tornare la settimana successiva. La prima fase del gioco, l'unica in cui gli sfidanti gareggeranno singolarmente, servirà a presentare i tre concorrenti e a stabilire la loro posizione intorno al tavolo da gioco. Stabilito l'argomento-materia (lo scandaglio dell'esame culturale si ferma all'attualità) si cercherà di arrivare alla soluzione attraverso una serie di ragionamenti e di deduzioni.

I partecipanti potranno anche ricorrere all'aiuto del presentatore che cercherà di facilitarli rispondendo alle loro domande. Per favorire una certa « suspense » a ogni concorrente verrà data una carta coperta, una specie di « matta » che gli darà anche la possibilità di « bluffare » al gioco. I telespettatori potranno seguire l'andamento del gioco attraverso una tabella luminosa.

Dunque *Spacca 15* è tutto qui: trattare l'attualità con la stessa disinvoltura di una materia, discutere con il presentatore fino a intuire la risposta giusta, metterci, in ogni caso, molta, molta furbizia. Però con simpatia. Questa è la formula del nuovo telequiz. Ma per un gioco nuovo, anche il concorrente deve essere un tizio tutto speciale. Questo, secondo gli autori, potrebbe essere il suo identikit: una materia su cui prepararsi per essere in grado di superare il primo esame d'ammissione al gioco, una buona dose di simpatia e furbizia quanto basta.

Un normale signor Rossi

E ancora: memoria? Assolutamente normale. Il tipo di preparazione? Più informazione che nozionismo, con un grande interesse per le curiosità spicciole. Materie prese in esame? L'attualità, il mondo contemporaneo, il Novecento come punto di riferimento. Via tutto ciò che sa di vecchio. Mitologia, Medioevo e Risorgimento resteranno fuori della porta. La consegna degli autori è di non chiedere mai ai concorrenti la data di nascita di Dante Alighieri e l'anno della scoperta dell'America. Il carattere? Simpatico, senza ricorrere all'ausilio di tic, manie più o meno genuine, nevrosi che ridicolizzino il personaggio. Intelligenza? Media, la genialità resta fuori gara. Riflessi? Pronti, in grado di superare con facilità il trauma del pulsante, lo shock da cronometro. Doti particolari? Vivacità, spirito di osservazione, prontezza, informazione, logica.

Per un gioco all'italiana come *Spacca 15* il concorrente ideale non poteva essere che così: un « normale » qualsiasi signor Rossi invitato in TV a giocare fra amici. Il concorrente-mostro, interprete di certi nostri confusi complessi culturali, lascia il posto al concorrente in cui è facile identificarsi. I miti picomirandoleschi erano una ammirevole unità di misura, ma bisognava, sia pure per poco, resuscitare una cultura sempre più smaniosa di oblii.

Lina Agostini

A colloquio con Luca De Filippo protagonista sul video, con il padre Eduardo, di «Li nepute de lu sinneco»

Chiamarsi De Filippo

di Giuseppe Tabasso

Firenze, gennaio

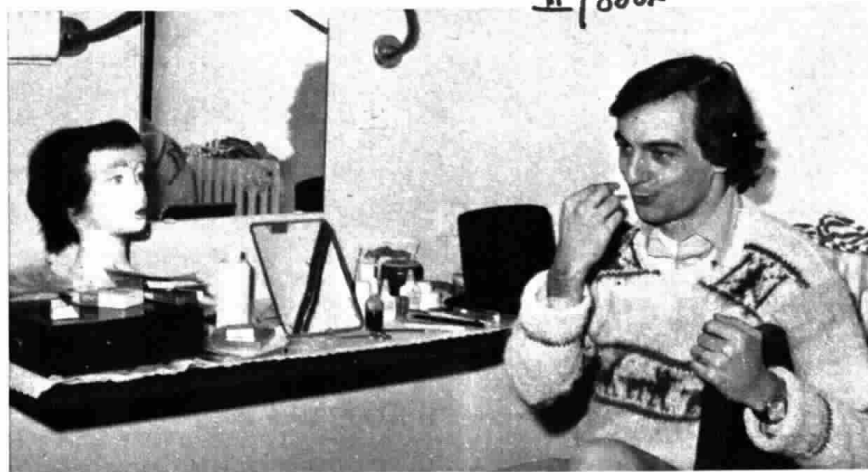
Chiamarsi De Filippo. Rendita a vita o schiacciante responsabilità? Benedizione o maledizione? E' la cosa più ovvia che si possa chiedere al figlio del nostro più grande uomo di teatro. Un figlio che, con quel po' po' di tradizione familiare alle spalle, ha avuto il coraggio di andarsi a cacciare proprio sulla strada paterna. « Certo questo nome non mi aiuta », afferma Luca De Filippo, ma subito dopo aggiunge: « però mi offre tante possibilità: di conoscere l'ambiente, la gente che vi ruota intorno, di imparare molto, di fare tutte le trafile giuste ».

Una volta per i figli seguire le orme dei padri era quasi d'obbligo, oggi invece sappiamo che le cose vanno ben diversamente, anche se il mondo dello spettacolo sembrerebbe sfuggire alle attuali tendenze giovanili. Per esempio le figlie di Gassman (Paola), di Daniel Gelin (Anna Schneider), di Henry Fonda (Jane), di Simone Signoret (Catherine Allegret), di Maria Montez (Tina Aumont), per citare i casi più noti, farebbero pensare ad una specie di ferrea legge dei « figli d'arte »: ma è solo apparenza. In realtà il fenomeno è limitato a pochi e non generalizzabili casi. Con le solite, vistose eccezioni, come quella appunto dei De Filippo, teatranti di razza per linee ascendenti e collaterali.

C'è anzi, a questo proposito, da riparlare di quel piccolo « mistero » che è la paternità di Eduardo De Filippo, mistero sul quale biografi, giornalisti (perfino loro) e lo stesso Eduardo hanno costantemente glissato o mantenuto un atteggiamento ambiguo. Ce lo dirada definitivamente e senza mezzi termini Luca De Filippo: « Papà non l'ha mai detto chiaramente », dichiara con un sorriso, « ma Eduardo Scarpetta gli era padre. Cioè era mio nonno ».

Evidentemente nessuno aveva mai avuto il coraggio di chiederlo frontalmente a Eduardo per quella specie di blocco reverenziale che i « mostri sacri » riescono ad incutere anche ai cronisti meno rispettosi dell'altrui « privacy ». (Di mezzo, infatti, c'è quella storia, ancora poco chiara, dei due co-

→

La commedia fa parte del ciclo dedicato al teatro degli Scarpetta. Perché ha deciso di rinunciare al nome d'arte con cui aveva debuttato sul palcoscenico. Il prezioso «diario di regìa» in cui da anni raccoglie battute, osservazioni e suggerimenti del padre

Luca De Filippo, nelle due foto, ha 27 anni. Il suo debutto in palcoscenico risale al 1955: interpretò il bambino di « Miseria e nobiltà », un ruolo che a rotazione ha tenuto a battesimo in teatro tutti i De Filippo

II

Chiamarsi De Filippo

←

gnomi diversi: Scarpetta-De Filippo).

Eduardo aveva sempre giocato, istrionicamente, tra paternità consanguinea ed artistica e il « mistero », voluto o no, era sempre rimasto tale. Ora, per conferma di un De Filippo, sappiamo la verità.

Inoltre nella compagnia del ciclo televisivo scarpettiano c'è un Mario Scarpetta: chi è? « E' mio nipote », spiega Luca, scribacchiando su un foglio un « albero genealogico ». In cima al quale c'è il « capostipite » Eduardo Scarpetta (che aveva sposato una Rosa De Filippo) e, sotto, i figli: primo dei quali il non meno celebre Vincenzo (morto a 76 anni, nel 1952), Maria (anch'ella ottima attrice e autrice drammatica) e poi Eduardo, nonché Titina e Peppino. « Il primogenito Vincenzo », racconta Luca, « ebbe un figlio, Eduardo Scarpetta, morto alcuni anni fa, che lasciò a sua volta un altro figlio, questo Mario Scarpetta appunto, che mi è nipote in quanto suo padre era mio cugino. Eh, se dovessimo metterci a risalire tra le parentele ci troveremmo davanti una specie di immensa ragnatela teatrale. Per esempio, una figlia di Vincenzo Scarpetta, mia cugina Dora, ha sposato il critico teatrale Vittorio Viviani, che è figlio di Raffaele Viviani... ».

La « saga » dei De Filippo si estende dunque con ramificazioni attraverso le quali è passata quasi tutta la cultura napoletana da un secolo a questa parte. Chissà se qualcuno un giorno vorrà farne la « vera storia ». « Io no di certo », dichiara l'unico erede di Eduardo, « non mi propongo di scrivere, di diventare un autore di teatro e tanto meno un biografo o uno storico ». Luca De Filippo, manco a dirlo, ha il tarlo (o la tara) familiare del teatro e su questa strada intende esclusivamente proseguire.

Il primo personaggio

Debuttò in televisione proprio nel più celebre lavoro scarpettiano, *Miseria e nobiltà*: aveva appena 7 anni, nel 1955, e fu lo stesso Eduardo a presentarlo al pubblico televisivo in quel ruolo di bambino che, a rotazione, avevano ricoperto in varie epoche tutti i bambini De Filippo e Scarpetta. « Ma erano solo delle comparsate », ricorda Luca, « che spesso mio padre inseriva proprio per me, e solo nei giorni in cui ero libero da impegni scolastici, il giovedì e la domenica ».

Luca ebbe un'infanzia felice, ma a 12 anni la sua vita viene segnata dalla prima tragedia familiare: il 4 gennaio 1960 la sorellina di 9 anni, Luisella, muore improvvisamente per collasso cardiaco. Giocavano insieme a ping-pong in un albergo del Terminillo quando la bimba si sente mancare: Luca accorre ma Luisella è già morta che la pallina ancora rimbalza sul pavimento. L'anno dopo Luca perde

II/8379/S

Eduardo De Filippo (Don Ciccio Sciosciammocca) con Linda Moretti (Angiola) e Gennaro Palumbo (Procopio). Nella scena in alto, il salotto stile Ottocento di Don Ciccio (il sindaco della commedia): appeso a una parete è l'immancabile ritratto di Garibaldi. Di fronte a Sciosciammocca sono ancora Angiola e Procopio, che hanno accompagnato le quattro educande sedute in parata sul divano « buono ». Nella compagnia che ha realizzato il ciclo TV c'è anche un pronipote di Eduardo Scarpetta, Mario

L'eredità dello zio sindaco fa gola ai furbi nipoti

La scena iniziale de « Li nepute de lu sinneco » che Eduardo Scarpetta trasse da una operetta di Bursani, « Le droit d'un aîné ». La commedia è del 1885. L'anno prima il S. Carlino era stato demolito e Scarpetta decise di recitare al Teatro dei Fiorentini, fino ad allora riservato al teatro in lingua. Alcuni anni prima l'operetta di Bursani, nella versione di Franceschini, era stata fischiata, e non solo a Napoli. Con Scarpetta conobbe un clamoroso successo. La trama è basata sullo scambio di sesso tra due fratelli, Felice e Silvia, che si contendono l'eredità dello zio sindaco (Eduardo, secondo da sinistra). Accanto a lui, nella piazzetta del paese, si riconosce Angelica Ippolito (la nipote Silvia)

Don Ciccio (Eduardo De Filippo) con il nipote Felice Sciosciammocca (Luca De Filippo) che vediamo, in questa scena, travestito da donna. Nella foto qui a fianco, Felice con la sorella Silvia (Angelica Ippolito): sono i due fratelli che aspirano all'eredità dello zio sindaco. Con questo ciclo scarpettiano TV, e con il debutto teatrale avvenuto a Firenze il 26 dicembre, Luca Della Porta, figlio di Eduardo De Filippo, ha assunto anche sul cartellone il cognome paterno. Il teatro su cui il commediografo-attore-regista ha modellato la versione televisiva de « Li nepute de lu sinneco » è il Teatro Sannazaro di Napoli, che è il più vicino come stile allo scomparso Teatro dei Fiorentini dove il lavoro andò in scena per la prima volta

la mamma, Tea Prandi, colpita da un male inesorabile non ancora quarantenne. A 13 anni rimane praticamente solo. Solo con un padre che si è sentito sempre solo. Per fortuna si somigliano moltissimo, nel fisico — viso scavato, bocca amara, occhi intensi — e nel carattere a sfondo introverso e ipocondriaco, quindi conoscono a perfezione l'arte di rispettarsi a vicenda. Abitano insieme (quando Eduardo non è in tournée) a Roma, ma ogni volta che possono corrono a chiudersi a Isca, l'isolotto al largo di Positano dove possiedono una casa. Hanno poi amici e interessi in comune. « In casa nostra non si parla che di teatro, non si vive che per il teatro. Si respira teatro ».

Un nome a caso

Era dunque fatale che il giovane decidesse di fare l'attore. Magari con un cognome diverso, scelto puntando il dito a caso sull'elenco del telefono: Luca Della Porta. Sul principio riuscì a passare inosservato, fece anche un film (*Giovani leoni*), poi pian piano la sua vera identità di De Filippo finì col diventare un « segreto di Pulcinella ». Tanto valeva riprendersela, con tutto quello che comporta. Così per la prima volta il suo vero nome, Luca De Filippo, compare nelle locandine del ciclo scarpettiano nel ruolo celeberrimo di Felice Sciosciammocca. « Dietro questa decisione », afferma il giovane attore, « non c'è la grande svolta, ma una semplice riappropriazione di cognome. D'ora in poi i giornali risparmieranno la parentesi rivelatrice che appariva puntualmente al fianco del mio nome d'arte ».

Dovranno però aggiungerne una altra, per indicare che il De Filippo junior è anche l'aiuto-regista del padre. Da qualche anno, ci ha confessato, tiene un « diario di regia », compilato quasi quotidianamente, « spiando » il padre, annotandone osservazioni, battute, suggerimenti, accorgimenti tecnici. Materiale prezioso che potrebbe un giorno diventare una autentica « summa » eduardiana, il « know-how » del suo teatro; un manuale tanto più utile se si pensa che, a detta del figlio, Eduardo non possiede (o non vuole mettere in atto) attitudini « pedagogiche » vere e proprie: « Lui non dà mai direttive esplicite », dice Luca, « non fa lezione, né sale in cattedra. Le sue lezioni sono sempre indirette. Sono sempre io a sollecitargli giudizi e consigli ».

Ma come vede Eduardo padre? Gli farebbe un « ritratto in piedi »? « Non sarò mai il biografo di mio padre », dice, « perché io lo conosco in un altro modo, lo conosco come un padre qualunque: quello che mi dice " sei stanco ", " riguardati ", " va a dormire "... ».

Per la cronaca: in casa De Filippo è entrata una donna, una bella ragazza romana di 21 anni, di nome Anna Maria. Luca l'ha sposata tre mesi fa senza farlo sapere a nessuno.

Giuseppe Tabasso

Li nepute de lu sinneco *va in onda venerdì 31 gennaio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.*

Wilhelm Furtwaengler durante le prove di un concerto. La fotografia è del 1953. Il direttore morì nel novembre dell'anno dopo: aveva 68 anni

Furtwaengler

di Mario Messinis

Il rinnovato interesse degli appassionati e della critica per il maestro berlinese, al quale la televisione dedica questa settimana un servizio, testimonia l'importanza che ha ancora oggi la sua lezione interpretativa

Roma, gennaio

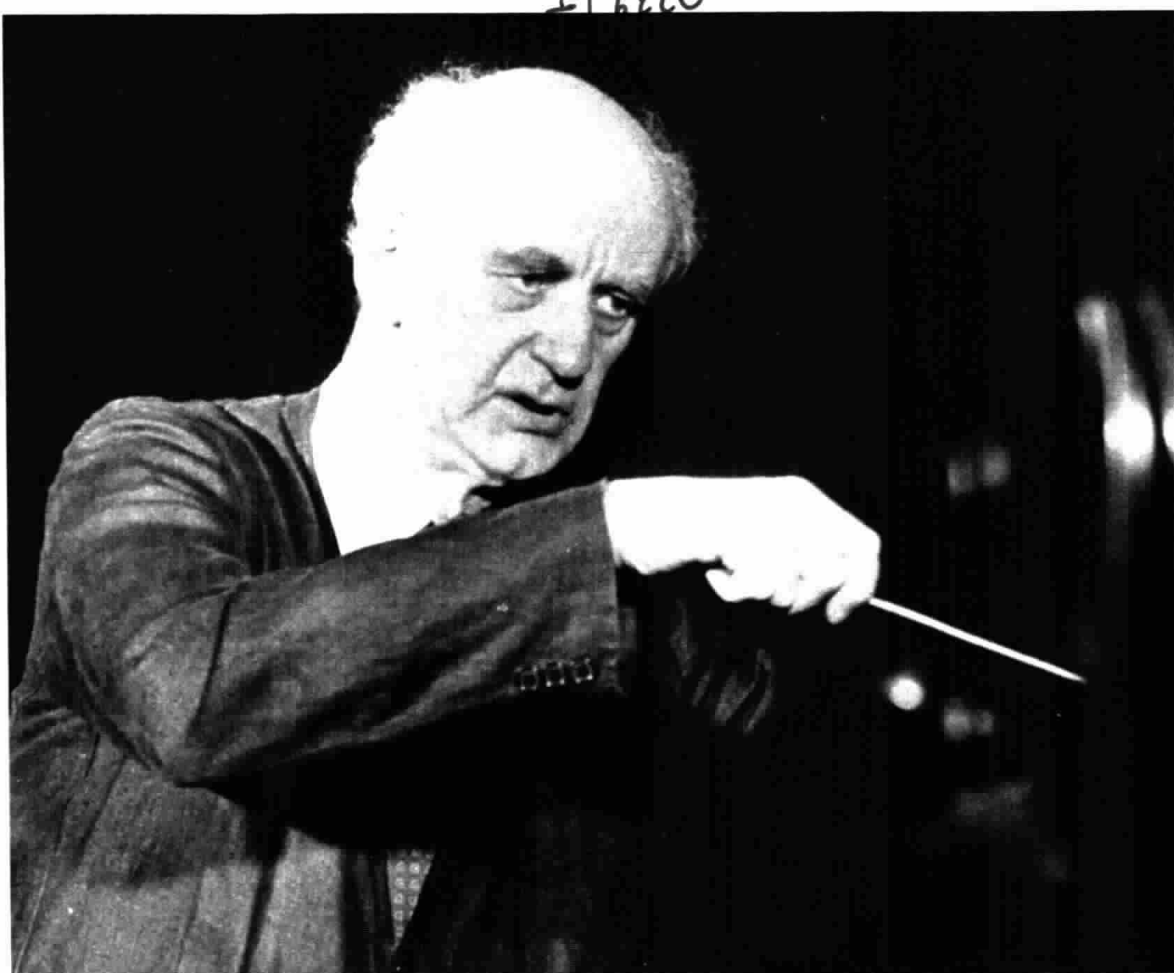
Furtwaengler vent'anni dopo. Oggi si assiste ad un vistoso rilancio del direttore berlinese scomparso sessantottenne il 30 novembre del 1954. Le case discografiche curano molteplici ristampe — magari sottoposte alle delizie della finta stereofonia, cioè applicata a posteriori, attraverso i consueti trucchi di studio —, le varie società internazionali, dedicate a Furtwaengler, pubblicano nastri fino a poco tempo fa sepolti negli archivi radiofonici, i dischi pirata garantiscono la conoscenza di versioni storiche, passate attraverso il vaglio dei festival più celebrati, primo fra tutti quello di Salisburgo. Molte delle obiezioni che fino a ieri erano quasi di norma, specie in Italia o nei Paesi anglosassoni, e quindi al di fuori dell'area tedesca, tendono a cadere. A Furtwaengler spetta una gloria postuma, anche più esplicita ed iperbolica di quella conseguita nell'esercizio attivo della sua professione.

Ciò può sembrare persino curioso proprio in un momento in cui molte delle ascendenze tardo-romantiche sembrano essere ormai confinate tra i ricordi lontani e inevitabilmente perduti. Per esempio oggi la figura del direttore demiurgico, volto a ribadire le vicende del dolore cosmico, appare improponibile. E non certo perché non fosse concepibile allorché la incarnava Furtwaengler, ma per il semplice fatto che certe esperienze non si possono più trasmettere con la immediatezza di un tempo, perché appaiono confinate ad un momento irripetibile del costume esecutivo. In certo senso, era questo l'aspetto sublimemente « regressivo » del direttore: « La tradizione da salvare », ha osservato Adorno, « dava a Furtwaengler qualcosa dello sforzo smisurato di evocare ciò che mentre si cerca non è già più presente ».

Questa volontà di riprodurre i testi romantici rintracciando a ritroso la carica emozionale da cui erano germinati rimase di Furtwaengler l'aspetto saliente. Punto di partenza della sua speculazione interpretativa, persino assai più dello stesso Beethoven, fa il tardo sinfonismo di Bruckner. Non a caso Furtwaengler esordì come interprete della *Nona Sinfonia* del compositore di San Floriano, nella quale è da scorgere la matrice prima del suo modo di concepire il discorso musicale. In questo autore si potevano infatti agevolmente rintracciare gli attributi essenziali del direttore, la mistica del suono come le immense visioni catastrofiche. A ciò si aggiunga l'influenza della filosofia vitalistica e antirazionalistica del primo Novecento tedesco con cui Furtwaengler dovette avere certamente dimestichezza. Cert'è che nessun interprete ha saputo restituirci il rapporto dialettico tra intuizionismo primordiale — gli avvii preformali bruckneriani, realizzati da Furtwaengler in tutta la loro misteriosa grandezza — e di titanica ambizione sinfonica. Attraverso Bruckner si può rintracciare il filo rosso che lega tra loro anche esperienze antitetiche e divergenti che giungono fino alla cosmogonia sacrale del *Parsifal*, al passo ieratizzato del *Flauto magico* mozartiano, ai paesaggi illimiti dell'adagio della *Nona* beethoveniana. Il senso del tempo furtwaengleriano discendeva pure dalla lunga dimestichezza con il mondo bruckneriano, strappato peraltro ai candidi « ex voto » domestici, che attribuivano al musicista una indifesa e affermativa concezione del sacro, ma ricondotto appunto alle componenti abissali e catastrofiche. Di qui la etichetta, in realtà inoppugnabile, di Furtwaengler direttore tragico-cosmico.

Ma circoscrivere il significato della lezione furtwaengleriana a questo estremo appello alla stagione tardoromantica sarebbe indubbiamente riduttivo. La grandezza di questo maestro consistette appunto nell'accoglimento dell'eredità romantica, esente però dai vizi dell'espansione incontrollata, dalle tardive effusioni sentimentali o dai ricatti del tempo rubato.

La luce romantica, allora, non è altro che immersione negli anfratti più segreti del mondo tedesco senza concedere nulla agli

I/6220

I/6220

Ancora due atteggiamenti di Furtwaengler. La trasmissione TV dedicata al direttore berlinese è a cura di Diego Bertocchi e Renzo Giacchieri

I

vent'anni dopo

Fermo esponente del pensiero tedesco, la sua grandezza consiste nell'aver saputo accogliere l'eredità romantica, esente però dai vizi dell'espansione incontrollata e soprattutto dalle tardive effusioni sentimentali

aborriti « effetti senza causa ».

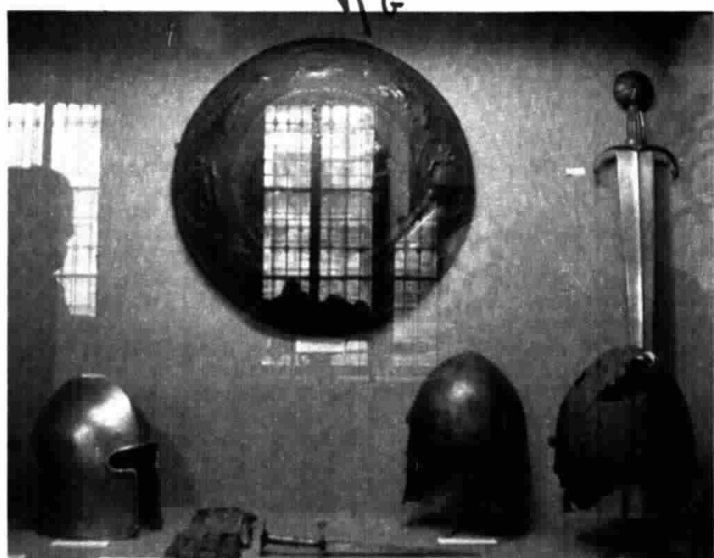
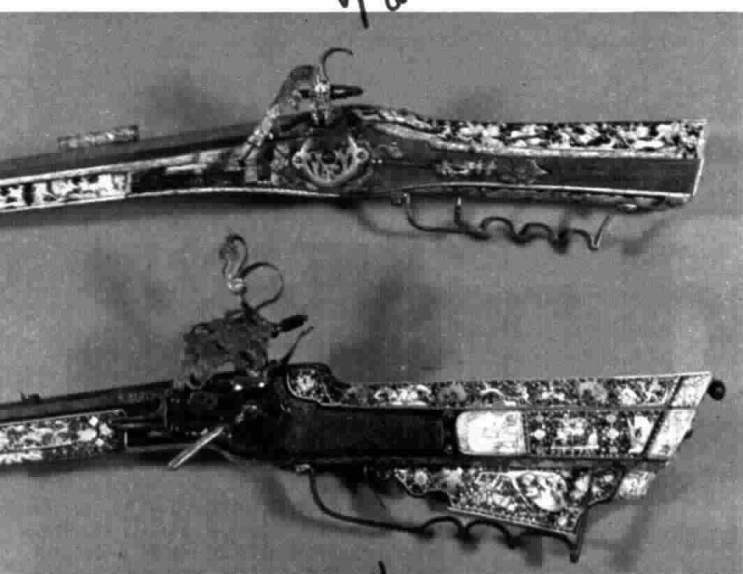
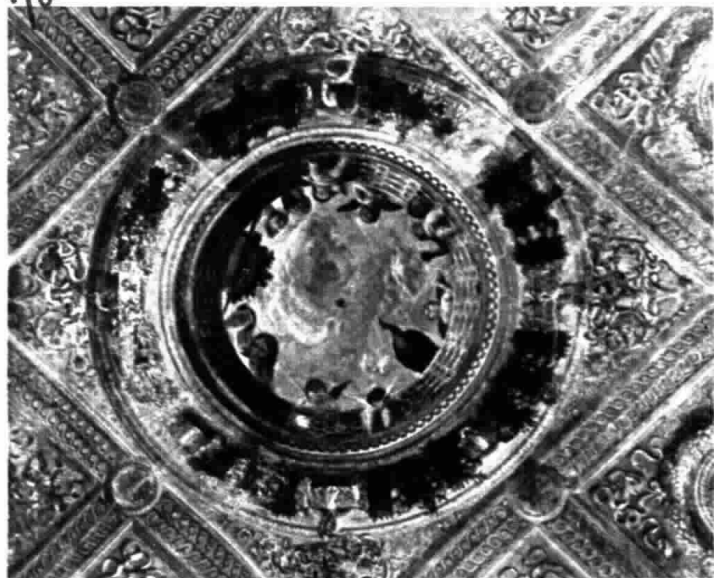
Su questo punto gli stessi scritti di Furtwaengler sono notevolmente illuminanti, allorché per esempio egli ci avverte di non sopportare nei pianisti gli eccessi di elasticità del movimento; e d'altronde tutta la sua carriera direttoriale fu una critica implicita alla facilità. Esisteva in Furtwaengler, al di là della ormai paradigmatica concezione tragica — in cui quasi tutti gli esegeti scorgono il dato precipuo della sua personalità — anche un anelito alle forme belle, alla intatta enucleazione del discorso, insomma alla distensione apollinea. Ed è proprio grazie a questa componente che il direttore sapeva emergere anche nei classici, nel teatro di Mozart per esempio, e soprattutto, oltre che ovviamente nel *Flauto*, nelle *Nozze di Figaro*, di cui riusciva ad assolutizzare il comico, e quindi a conferire alla commedia un volto trascendentale. Paradossalmente, allora, un direttore legato a doppio filo ad una eredità ottocentesca, individuava anche le levità emblematiche del *Figaro* e della *Eine kleine Nachtmusik*, mentre nel *Don Giovanni* poteva concedere qualcosa ad un gusto cimiteriale che spostava l'asse mozartiano in un'orbita weberiana, da *Franco cacciatore*. In una ideale antologia del dirigere, allora, includeremo appunto la scena della gola del lupo del *Franco cacciatore*, o ancora quella del carcere del *Fidelio*, o la grandiosità poematica conferita alla *Sinfonia in do maggiore* di Schubert e soprattutto, approdo ultimo e irripetibile, il *Tristano*, quale conosciamo pure da una perfetta incisione discografica.

Certo Furtwaengler poté concedere, specie nel periodo centrale della sua attività, qualcosa ad un gigantismo espositivo talvolta prevaricante o forzare drammaticamente il Beethoven più elusivo, come quello della *Quarta Sinfonia*. Ma il suo indubbio germanesimo direttoriale si appagava anche di qualche aspetto quasi eretico rispetto alle norme auree d'oltralpe. Alla dizione scontrosa e duramente iratizzata di Klemperer — l'archetipo della direzione d'orchestra tedesca — Furtwaengler contrapponeva il piacere del suono, persino levigato e appagato di sé, e svelava, specie nella intatta enucleazione di tanti adagio, una eufonicità e persino una liquidità di dettato che lo portavano lontano dalla severa acerbità delle « regole » germaniche. Per questo la logica del pensiero tedesco, di cui Furtwaengler fu un fermo esponente, era a sua volta arricchita da armonici diversi, da un piacere per il colore e per la rivelazione timbrica, da una luce diffusa che affiorava dalla circolarità sferica della forma sonata: quella che ossessionò sempre il maestro, anche nelle celebrate esecuzioni wagneriane.

Di qui discendono collimazioni insospettabili con direttori anche radicalmente diversi che l'hanno seguito. Da questo « côté » apprese non poco il suo più giovane rivale Herbert von Karajan: dal finale secondo del *Flauto magico*, al sinfonismo brahmsiano, alla cosiddetta riforma wagneriana, già in molti tratti prefigurata da Furtwaengler. Solo che se Furtwaengler scopriva nella *Walkiria* le ascendenze protoromantiche, Karajan la spostava in un'« aura » straussiana, sostituendo al passo rituale furtwaengleriano una vocazione dichiaratamente melodrammatica, da *Aida*. Esiste comunque una linea alta del pensiero furtwaengleriano che oggi è più che mai attuale ed operante: prima di tutto la curvatura di un fraseggio che nulla concede allo sfoggio esibizionistico, alla prevaricazione mondana, o alla iperbolica sfrenatezza virtuosistica comuni a molti nuovi direttori; e che rimane invece un esempio, insostituibile, proprio nella lettura dei classici (le suggestioni di Furtwaengler sul Quartetto Italiano — dichiarate dagli stessi solisti — sono assai indicative al riguardo). E tra le molte esecuzioni beethoveniane, più o meno note, ricorderemo tra tutte quella della *Ottava Sinfonia*, non più sentita come una piccola sinfonia, ma caricata di una densità speculativa e di conseguenza ravvicinata alla stagione ultima del musicista: pensiamo soprattutto al *Quartetto op. 135*.

Wilhelm Furtwaengler: il guardiano della musica *va in onda martedì 28 gennaio alle ore 21,45 sul Nazionale TV.*

«Sapere» ha iniziato un viaggio TV in quindici puntate attraverso il patrimonio d'arte e di

Qui sotto, il soffitto della Camera degli Sposi, opera del Mantegna nel Palazzo Ducale di Mantova; la parte centrale è denominata l'oculo della volta. Realizzato tra il 1471 e il 1474 è uno dei capolavori dell'artista veneto. A destra, un sarcofago romano istoriato, sempre nel Palazzo Ducale di Mantova

Qui sopra, alcune « barbute », antichi elmi senza cresta o cimiero che proteggevano la testa lasciando parzialmente scoperta la faccia. Risalgono al periodo tra il 1350 e il 1450 e sono conservate nel Museo milanese Poldi-Pezzoli. In alto, sempre custoditi al Poldi-Pezzoli, vecchi fucili intarsiati in avorio: fabbricati nella Germania meridionale erano detti « archibusi a ruota » ed erano destinati nel Cinquecento al mercato italiano. A destra, la « Creazione dell'uomo », dipinto ad olio su rame, opera del pittore Paul Bril, uno dei maggiori esponenti dell'arte fiamminga

cultura conservato nel nostro Paese. La regìa è di Romano Ferrara, i testi di Duilio Olmetti

Roba da museo

È con questa battuta (usata solitamente per indicare un oggetto desueto) che spesso liquidiamo i gravi problemi dei nostri 1026 musei. Vediamo perché molti istituti chiudono e quale scopo vuole avere il programma televisivo

di Maurizio Adriani

Roma, gennaio

Nel 1971 l'Istituto Accademico di Roma svolse un'indagine conoscitiva sulla situazione di 300 musei italiani statali e non statali. Ai responsabili del settore fu inviato un questionario di dieci punti diretto a individuare e misurare le opinioni, i motivi di insoddisfazione, gli atteggiamenti e le aspirazioni dei direttori e sovrintendenti, nei diversi campi in cui si articola la loro attività: sezioni specializzate, laboratori chimici e di restauro, biblioteche, archivi. All'iniziativa risposero 220 dei 300 specialisti interpellati.

Dall'inchiesta risultò che solo per il sette per cento dei responsabili i musei funzionavano bene, il 70 % riteneva invece necessario modificare totalmente l'organizzazione esistente; il rimanente 23 % proponeva un aumento dei fondi a disposizione.

Dopo questa indagine l'Istituto Accademico di Roma (ente sorto nel 1964 per migliorare la diffusione della cultura in genere), nel tentativo di avviare a soluzione i problemi dei nostri musei, si fece promotore di un'associazione, dal nome « Museo vivo », allo scopo di convogliare e unificare tutte le attività autonome ed isolate, segnalate fino ad allora in varie parti del Paese. Tuttavia la situazione in questi ultimi tempi non è affatto migliorata, anzi in molti casi è peggiorata: lo dimostrano le chiusure di molti musei italiani durante l'estate scorsa proprio nel pieno della stagione turistica.

Le cause che impediscono ai musei un più giusto destino e un respiro più ampio non sono né poche né semplici. Prima di tutto emergono le condizioni economiche. Ogni qualvolta c'è un acquisto da fare o un restauro da compiere la burocrazia sottopone l'operazione finanziaria ad una serie di controlli e supercontrolli così lunga che nel frattempo l'opera da acquistare viene venduta ad altri o il mancato restauro lascia libero il passo a ulteriori deterioramenti. Secondo punto dolente è la grave carenza di personale specializzato, cioè di archeologi, di architetti, di storici d'arte. Solo trecento di questi esperti lavorano nei nostri musei e il motivo del numero così esiguo è semplice: le loro retribuzioni sono scarsamente soddisfacenti. Altra importante questione è l'orario d'apertura dei musei, non sempre felice e spesso troppo limitato. Infine l'eterna piaga della scarsità del personale addetto alla custodia. Secondo l'inchiesta condotta dall'Istituto Accademico di Roma sarebbe necessario un numero di persone ben tre volte maggiore. Una parte del personale viene assunta per legge tra gli invalidi civili ed è naturale che pur profondendo tutto il loro impegno questi custodi non possono adempiere perfettamente ai loro compiti. Se pensiamo che in Italia vi sono 1026 tra gallerie, pinacoteche e musei, ci possiamo rendere ben conto dell'importanza non solo artistica, scientifica e storica ma anche turistica e quindi economica che queste istituzioni rivestono per il nostro Paese. Viene dunque di proposito, per renderci anche indirettamente consapevoli di questi problemi, un ciclo di trasmissioni della rubrica televisiva *Sapere* dal titolo *Visitare i musei*.

Armature orientali, probabilmente dell'Asia Minore, esposte in una sala del famoso Museo Stibbert di Firenze, dove è raccolta la maggiore collezione privata europea di armi

Il programma, con la regìa di Romano Ferrara, i testi di Duilio Olmetti e la consulenza dei professori Bruno Molaioli e Carlo Volpe, si articola in 15 puntate girate interamente a colori. Iniziato il 7 gennaio scorso, va in onda ogni martedì alle 18,45 e viene replicato il mercoledì alle 12,30 sul Nazionale.

« Il ciclo », spiegano i responsabili di *Sapere*, « vuole essere un viaggio attraverso i musei italiani e si propone di avvicinare il pubblico televisivo a questo patrimonio di cultura e di civiltà di cui l'Italia è ricchissima. Le difficoltà attuali che sono poi comuni a tutti i musei italiani sono emerse qua e là, attraverso le dichiarazioni di direttori, sovraintendenti, ma è soprattutto nella prima puntata introduttiva che la complessa problematica di queste istituzioni culturali, dai musei alle gallerie alle pinacoteche, è stata affrontata con la partecipazione di vari specialisti del settore ». Al riguardo mette conto ricordare tra gli altri interventi della prima puntata quello di Eugenio Riccomini, direttore della Pinacoteca Nazionale di Ferrara; la sua dichiarazione, fatta dopo la riapertura avvenuta il 2 agosto 1974 del museo ferrarese, è esemplificativa della situazione generale dei nostri istituti: « Le ragioni della forzata chiusura della pinacoteca ferrarese », dice Riccomini, « furono le stesse che indussero alla chiusura di numerosi altri istituti italiani come il Museo Egizio di Torino, Brera ed altri. Il motivo principale è la carenza del personale; abbiamo pochissimi custodi. Prima di chiudere abbiamo preso contatto con alcuni dirigenti degli enti locali, degli enti del turismo, dei comuni e provincie. E ci hanno aiutato. Abbiamo potuto tenere aperti sia la Pinacoteca di Bologna, sia quella di Ferrara con l'aiuto di guardie giurate. Guardiacaccia, guardie veterinarie, guardie sanitarie, guardie cantoniere. Credo che questo sia un caso da rilevare nella storia dei musei italiani; è la prima volta che gli enti locali intervengono a dare man forte alla struttura dello Stato che in questo settore è carente ».

I problemi materiali attendono quindi una soluzione, ciononostante bisogna anche saper apprezzare i capolavori raccolti nei musei e ciò che essi rappresentano nella nostra civiltà. E come si diceva poc'anzi e come d'altronde dice il titolo stesso del ciclo, il programma di *Sapere* è una visita vera e propria ad alcuni musei, gallerie e pinacoteche del nostro Paese. Una ricchezza inesauribile di storia, arte, scienza.

Nell'arco delle quindici trasmissioni i 16 musei (nazionali, comunali, dipendenti dalla Sovraintendenza alle antichità, collezioni e fondazioni private) vengono esaminati sotto vari aspetti: dalla considerazione del modo con cui sono nati al luogo in cui si trovano, al tipo di raccolta (quadri, sculture, armi, oggetti preziosi, antichità) in essi contenuta. Circa il modo con cui sono sorti, se non per un atto di volontà politica, più spesso i nostri musei, almeno i più famosi, hanno avuto origine nel Rinascimento: l'accentramento della ricchezza nelle mani di poche potenti famiglie e l'influsso della cultura umanistica e del mecenatismo favorirono in questo periodo la raccolta di opere e oggetti d'arte. E' il caso dei Medici. Quando la famiglia fiorentina fece edificare dal Vasari il lungo corridoio che attraversa l'Arno e congiunge Pitti a Palazzo Vecchio per mezzo di ampi loggiati, questi ultimi chiusi con vetrate e ornati di statue antiche, furono denominati « gallerie delle statue ». Da allora il vocabolo « galleria » passò poi al significato generalizzato di raccolta d'arte. Palazzo Pitti era l'abitazione della nobile fami- →

glia fiorentina e i quadri in esso contenuti (la cosiddetta « quadreria ») erano i quadri di famiglia; così pure a Pitti vi è la raccolta dei bronzi, delle cristallerie, dei gioielli, delle pietre, dei mobili dei Medici. E' il caso ancora del Palazzo Ducale di Mantova, la ricchissima reggia dei Gonzaga. Esistono poi istituti come il Poldi-Pezzoli di Milano costituiti da un'intera collezione di recente formazione e che conservano l'assetto della casa privata del collezionista: Poldi-Pezzoli, collezionista d'arte dell'Ottocento, costituì la propria casa di Milano con « quadri, capi d'arte, biblioteca, in fondazione inalienabile a uso e beneficio pubblico con le norme in corso per la Biblioteca di Brera ». Altro esempio di collezione privata ora dipendente dal comune di Firenze è il Museo Stibbert, la maggiore raccolta privata europea di armi.

Anche la sistemazione o meglio il luogo in cui è situato un museo presenta motivi d'interesse. Se in altri Paesi si sono realizzate costruzioni apposite, in Italia molti musei sono sistemati negli edifici originari.

Un esempio mirabile di « collocazione » di un museo in un edificio preesistente lo abbiamo a Verona: nell'imponente fortezza trecentesca del Castelvecchio è stato inserito secondo i più moderni criteri tecnici il museo omonimo. E' forse uno dei più riusciti esperimenti del genere. Nel nostro Paese si ha di frequente un rapporto per così dire « concentrico »: il museo è ospitato in un palazzo già di per sé stesso « museo », quest'ultimo a sua volta situato in una città museo. E' una situazione di indubbio privilegio che d'altro canto pone delicati e non facili problemi di manutenzione e di conciliazione di esigenze ambientali e urbanistiche. Ma oltre alle difficoltà materiali da affrontare o risolvere, vi è tuttavia anche un aspetto psicologico molto importante che coinvolge il rapporto finora esistente tra cittadini e musei. Troppo spesso abbiamo considerato e consideriamo questi istituti come qualcosa di distaccato, assente dai nostri interessi, quasi morto. E l'espressione « roba da museo » che indica un oggetto antiquato, desueto, sembra a volte fatta apposta per il museo stesso. Il museo deve invece vivere, insegnare, svolgere un'opera di promozione nei confronti del cittadino. Non deve più rimanere un luogo chiuso, lontano dalla nostra cultura e visitato prevalentemente da stranieri.

Maurizio Adriani

Visitare i musei *va in onda sul Nazionale TV il martedì alle ore 18,45 e viene replicato il mercoledì alle ore 12,30 sempre sul Nazionale.*

V/F Varie TV Ragazzi

la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

«Figurine» a cura di Lucia Bolzoni

IL PAPERO GANDY GOOSE

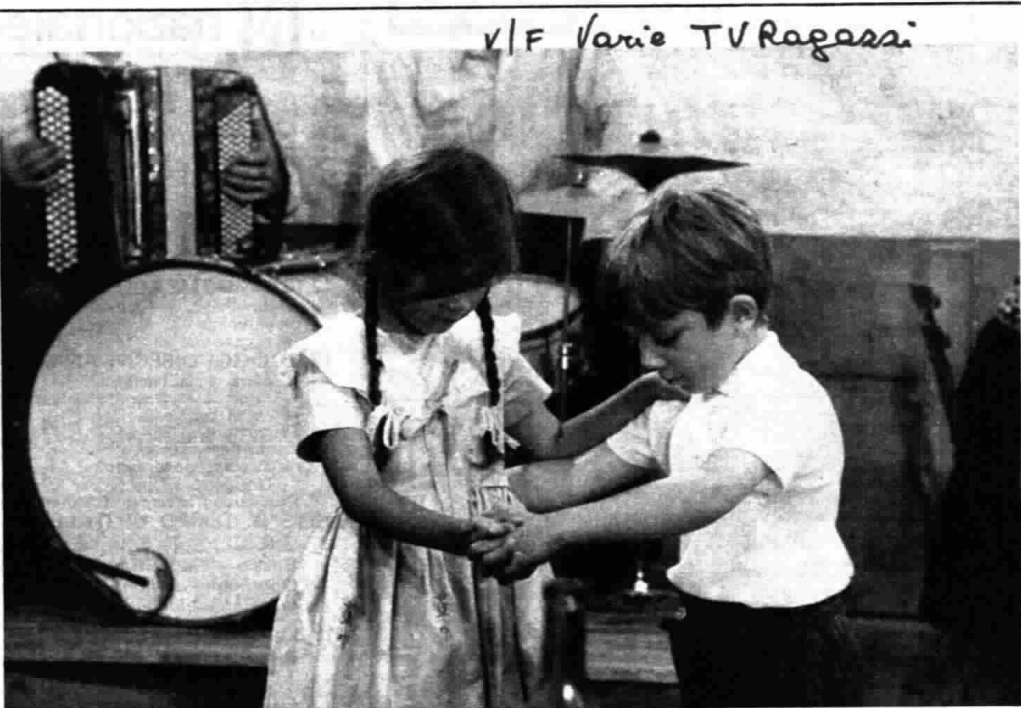
Sabato 1° febbraio

Ogni sabato va in onda, nella fascia di programmi destinati ai più piccini, una selezione di cartoni animati prodotti in tutto il mondo e raccolti sotto il titolo *Figurine*. Lo cura, con passione e competenza, la dottoressa Bolzoni, una ragazza così giovane, allegra, semplice e cordiale che tutti la chiamano, affettuosamente, per nome: Lucia.

Protagonista questa volta è Gandy Goose il papero creato da Paul Ferry, cui si devono altri personaggi popolari, quali Kiko il canguro, Super Mouse e Alalfa. In *Cinema di animazione* (edizione ERI) Walter Alberti dice: « Il disegno animato è l'arte rivoluzionaria per eccellenza, non rivoluzionaria nella forma e nell'espressione, ma nella sostanza. E' la vecchia scuola del "gag", cioè della trovata. Paul Ferry appartiene in pieno a questa scuola. Per lui qualunque forma d'ispirazione è buona, purché possa dare spazio alle trovate ». Gandy ha una lunga storia, la serie che lo vide protagonista e che ebbe il suo massimo successo risale agli anni 1938-39, nelle cosiddette *Sinfonie allegre*, perché i film erano costruiti appunto come piccole sinfonie visive e sonore. Il papero Gandy Goose vi troneggia con la sua straordinaria carica vitale e il suo ritmo vivacissimo che lo porta alla ricerca dell'insolito, dell'imprevisto, senz'altro scopo apparente che quello di soddisfare la sua curiosità da esploratore. I suoi tentativi ben raramente riescono ma pare che Gandy Goose non si perda d'animo, perché ogni sua nuova avventura lo trova sempre disposto alla ricerca e a nuovi incontri.

Questa volta, dunque, nell'episodio che porta il significativo titolo di *Febbre di primavera*, il nostro papero diventa un paperino ma, ahimè, rischia di essere messo in pentola dalla volpe. Riuscirà a farla franca, certo.

C'è un altro raccontino, di produzione belga, dal titolo *Filippo e il treno di Hong Kong* ed è la storia di un bambino che aveva la passione dei treni. Una volta il suo papà si recò per affari a Hong Kong, che si trova in Cina. Ci andò con l'aeroplano, naturalmente, e promise a Filippo di portargli un regalo. « Spero che non mi porti un aeroplano », pensava Filippo, « né una barca, un cavallo, una bicicletta, un'automobile. Io voglio... ». E si fermava lì. Lui sapeva quello che voleva ma non osava dirlo a nessuno. Chissà se il papà avrebbe saputo indovinare il desiderio di Filippo? Bene. Un giorno arriva un telegramma: è del papà e vuole che Filippo vada all'aeroporto ad attenderlo. Nell'immenso aeroporto il piccolo Filippo sembra ancora più piccino; ma il papà, uscendo dal cancello, lo vede subito e agita una mano, sorridendo. Ha sotto il braccio uno scatolone. Il regalo per Filippo. Che cos'è? Il papà strizza un occhio: « E' il treno di Hong Kong... ».

Il terzo pezzo s'intitola *Caccia all'osso*. E' la patetica storia di un cane vagabondo, sempre affamato, all'inseguimento di un osso che salta, corre, scivola e non riesce mai ad afferrare.

Janette e Paul, i due protagonisti di « Seme d'ortica » tratto dal romanzo di Paul Wagner e diretto da Yves Allegret. La prima puntata va in onda lunedì 27 gennaio

Sceneggiato diretto da Yves Allegret

SEME D'ORTICA

Lunedì 27 gennaio

S'inizia questa settimana uno sceneggiato dal titolo *Seme d'ortica* diretto dal regista francese Yves Allegret, nome abbastanza noto nel mondo del cinema, che ha al suo attivo molti film, alcuni dei quali — secondo la critica ufficiale — davvero notevoli.

La vicenda, che si articolerà in undici puntate, è tratta dal romanzo *Graine d'ortie* (Seme d'ortica, appunto) di Paul Wagner. Forse è opportuno spiegarci questo titolo.

L'ortica, com'è noto, è una pianta erbacea delle urticacee, con fusto e foglie coperte da peli irritanti. E' frequente nei luoghi incolti e abbandonati. L'ortica è assai nota soprattutto per l'irritazione prodotta alla pelle di chi la tocca, per cui si usa dire: « quell'individuo è irritante come l'ortica », oppure « non si sa come prenderlo, punge come l'ortica », e così via.

La storia è ambientata in Vandea, dipartimento della Francia centrale, sulla costa atlantica, all'inizio della seconda guerra mondiale. Il « seme d'ortica » è Paul (il piccolo attore Yves Coudray), un orfano di circa sette anni affidato ad un ente della pubblica assistenza. Oggi Paul dovrebbe entrare in casa dei signori Maillard, i quali hanno già adottato un altro ragazzo, un inglesino di nome Guy, sempre compito e cerimonioso, con l'aria del primo della classe. Madame Maillard non fa che lodarlo e accarezzarlo. Che ragazzino intelligente, che sensibilità e bravura! Ha persino composto una poesia che dice: « ... amate quel fanciullo - che ha bisogno d'essere amato! - egli ha cominciato - in solitudine - il suo lungo cammino - sui sentieri del mondo... ».

Anche Paul è solo sui sentieri del mondo, ma pare che gli altri non se ne accorgano. A lui non piace questa nuova casa in cui è stato accolto quasi con indifferenza, non gli piace Guy, che sente poco sincero, non gli piacciono i coniugi Maillard, brontoloni e ruvidi. Per fortuna c'è Bruno, il giardiniere, un giovanotto italiano allegro e simpatico, del quale Paul è diventato immediatamente amico.

Con Bruno può parlare della sua mamma: « la mia mamma è molto bella, più bella della signora Maillard, più bella anche della maestra. Mi raccontava tante storie e mi faceva molto ridere. Mi hanno detto che è andata via perché era malata, ma io so che ritornerà ». Intanto, è il 10 giugno del 1940, l'Italia ha dichiarato guerra alla Francia. Il signor Maillard, livido dall'odio e dal rancore, ordina a Bruno di lasciare immediatamente la sua casa. Bruno è lì da vari anni, ha molti amici in paese, perché adesso viene trattato con tanta crudezza? Se ne andrà, certo, tornerà in Italia. Lo addolora il fatto di dover lasciare Paul in quella casa; egli sa bene come stanno le cose: i Maillard lo hanno preso non per offrirgli affetto e protezione, bensì per incassare la retta dell'assistenza, e pagare gli studi a Guy.

Paul, disperato, prega Bruno di portarlo via con lui. « Non posso, Paolino, lo farei volentieri, ma devo tornare al mio paese, in Italia ». Allora Paul fa un'altra proposta: Bruno potrebbe accompagnarlo dal signor Florentin che abita in una casetta presso l'ospizio: « ... vorrei che fosse mio nonno, perché è talmente buono con me. Conosce molte storie di coccodrilli. Sono sicuro che se andiamo a trovarlo mi farà restare con lui. Ti prego, Bruno, non lasciarmi in questa casa. Andiamo via questa notte, quando tutti dormono. D'accordo? ».

Bruno con un'espressione di pietà e di tenerezza, poi sforzandosi di sorridere, risponde: « D'accordo, Paolino. D'accordo ».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 26 gennaio

IL TANDEM DELLA RISATA: *Compagno B* con Stan Laurel ed Oliver Hardy. Stanlio e Ollio partono per la guerra. Dopo una serie di peripezie riescono a tornare in patria sani e salvi con il proposito di consegnare ai nonni l'orfana di un loro commilitone disperso in una azione bellica. Il compito è tutt'altro che facile, perché i due amici non conoscono i parenti della piccina, né il loro indirizzo. Ma alla fine tutto si risolve felicemente.

Lunedì 27 gennaio

SEME D'ORTICA, telefilm tratto dal romanzo di Paul Wagner, diretto da Yves Allegret. Prima puntata: *La mamma*. La vicenda, ambientata nella Vandea all'inizio della seconda guerra mondiale, narra le avventure del piccolo Paul, un bambino di sette anni affidato a un ente della pubblica assistenza, che, nel suo peregrinare di famiglia in famiglia, scopre il mondo spesso triste degli adulti. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 28 gennaio

CHI E' DI SCENA! A cura di Gianni Rossi con la regia di Luigi Turolla. La puntata è dedicata al prestigiatore Raimondi, classificato ai congressi di Amsterdam e di Parigi tra i primi cinque prestigiatori del mondo. Il programma comprende inoltre un cartone animato della serie *Bada a te!* e la rubrica *Spazio* curata da Mario Maffucci, che presenterà un servizio dal titolo *Alla ricerca di Tutankhamon*.

Mercoledì 29 gennaio

DISNEYLAND: *Un coyote che non era un coyote*, telefilm diretto da Jack Couffel e Inez Cocke. Delgado, un vecchio pastore indiano della tribù dei Navajos, trova un giorno nel bosco un cucciolo di coyote cui mette nome Concho. Tra il vecchio e l'animale si stabilisce un'affettuosa amicizia, al punto che, a poco a poco, Concho dimentica la sua natura di carnivoro e diventa un bravo e fedele cane da guardia. Il programma è completato dal cartone animato *Un robot in fabbrica* della serie *Professor Baldazar*.

Giovedì 30 gennaio

IL GIARDINO DEI PERCHE', a cura di Teresa Buongiorno. Si parla del trascorrere delle stagioni, e la favola di oggi narra di una casetta in campagna che, con il passare dei mesi, si trova circondata dal cemento: è arrivata la città. Piccola lezione sul rispetto dell'ambiente con i mimi di Angelo Corti. Anche gli animali del bosco si danno da fare per mantenere pulito l'ambiente: la vicenda è illustrata con disegni di Eligio Branolini. Scenetta con la pupazza Giulietta. Infine, un nuovo personaggio, un pappagallo. Per i ragazzi cinque cartoni animati con Braccio di Ferro e la rubrica *Avventura* con il servizio *Cinque minuti di suspense* di Pippo De Luigi.

Venerdì 31 gennaio

VANGELO VIVO, a cura di padre Antonio Guida, regia di Furio Angiolella. Si conclude il ciclo di trasmissioni dedicato all'Avvento. La puntata odierna è costituita da un « incontro » con Don Zeno Saltini della comunità di Nomadelfia. Seguirà il telefilm *Sfida negli abissi* della serie *Primus*.

Sabato 1° febbraio

FIGURINE, a cura di Lucia Bolzoni. Il programma comprende tre racconti a disegni animati: *Il treno di Hong Kong*, *Febbre di primavera* della serie *Gandy Goose* e *Caccia all'osso*. Per i ragazzi verrà trasmesso lo spettacolo di giochi e quiz *Il dirodorlando* condotto da Ettore Andenna. I testi e la regia sono di Cino Tortorella.

Al «Cambio» con Tognazzi

Il libro di Ugo Tognazzi, « L'abbuffone », edito da Rizzoli è stato recentemente presentato, in anteprima, al ristorante « Cambio » di Torino da Vincenzo Buonassisi.
Era presente un qualificato uditorio composto prevalentemente da giornalisti e da esponenti dell'Accademia Italiana della Cucina oltre allo stesso autore. Durante il drink d'onore offerto dalla Cinzano, Tognazzi, molto festeggiato con la moglie Franca Bettoja, ha « sapidamente » illustrato la sua opera soffermandosi compiaciuto sulle ricette « piccanti », quelle cioè accompagnate dalle sue più famose boutades, riscuotendo fra i presenti il successo che già sta ottenendo il suo libro.

Nella fotografia: un momento della « anteprima » de « L'abbuffone »

TV 26 gennaio

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Sant'Alberto Magno in Roma
SANTA MESSA
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
— **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 **OGGI DISEGNI ANIMATI**
— **Il papà e la famiglia**
— *Papà e il viaggio fantastico*
— *Papà supplente*
Produzione: DEFA - D.D.R.
— **Zoofollie**
— *I soldi sono tutto?*
— *Un gatto fifone*
Produzione: Warner Brothers

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK *(Buondì Motta - Olio Sasso - Decal Bayer - Sughi Condibene Buitoni - Formaggio Philadelphia)*

13,30 **TELEGIORNALE**
BREAK
(Ava Lavatrici - Aperitivo Cynar - Rowntree Smarties)

14 — **COME SI FA**
Un programma di Paolini e Silvestri, condotto da Giampiero Albertini - Regia di Alda Grimaldi
BREAK *(Snia Casa - Linea Gradina - Baci Perugina)*

14,45 **LA FIGLIA DEL CAPITANO**
di **Aleksandr Puskin**
con Amedeo Nazzari
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Fulvio Palmieri e Leonardo Cortese **Terza puntata**
Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)
Petr Andreic Grinev: *Umberto Orsini;* Il capitano Ivan Mironov: *Andrea Checchi;* Il tenente Ivan Ignatic: *Mario Maranzana;* Il tenente Svabrin: *Aldo Giuffrè;* Un sottufficiale: *Giuseppe Mancini;* Il sergente Paramonov: *Aldo Barberito;* Vasilissa Egorovna: *Lilla Brignone;* Marja Ivanovna (Mascia): *Lucilla Morlacchi;* Il pope Gerasim: *Manlio Busoni;* Palaska: *Mara Berni;* Adulina: *Vittoria Di Silverio;* Savelic: *Aldo Rendine;* Chlopusa: *Ivano Staccioli;* Beloborodov: *Germano Longo;* Il baschiro muto: *Agatino Tomaselli;* Pugacev: *Amedeo Nazzari;* Naumjc: *Ennio Balbo;* Cumakov: *Gianni Marzocchi;* Un cosacco in chiesa: *Luciano Melani;* Primo ufficiale: *Paolo Todisco;* Il generale Karlovic: *Franco Scandurra;* Il cameriere Ivan: *Eugenio Cappabianca;* Il colonnello: *Cesare Polacco;* Primo consigliere: *Michele Riccardini;* Secondo consigliere: *Marcello Bonini Olas;* Maksimyc: *Walter Maestosi;* Secondo ufficiale: *Piero Leri*
ed inoltre: *Armando Cavaliere, Pino Cuomo, Mara Danesi, Pompeo De Vivo, Pasquale Esposito, Paolo Falace, Attilio Fernandez, Domenico Fiorentino, Linda Scalera, Rodolfo Ventriglia*
Maestro d'armi Pasquale Basile
Musiche originali di Piero Piccioni - Scene di Nicola Rubertelli - Costumi di Giulia Mafai - Arredamento di Gerardo Viggiani - Delegato alla produzione Andrea Camilleri - Regia di Leonardo Cortese
(Registrazione effettuata nel 1965)
(Replica)

16 — **SEGNALE ORARIO**

la TV dei ragazzi

IL TANDEM DELLA RISATA
con Stanlio e Ollio **Compagno B**
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di G. Marshall e L. Mc Carey - Prod.: Hal Roach

GONG *(Mutandine Lines Snib - Bébé Galbani - Cibalgina - Società del Plasmon)*

17 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG
(San Carlo Gruppo Alimentare S.p.A. - Società del Plasmon - Soc. Nicholas)

17,15 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
GONG
(Sette Sere Perugina - Brandy Vecchia Romagna - Tè Star - Shampoo Hégor - I Dixan)

18 — **SCERIFFO A NEW YORK**
Il palcoscenico è tutto il mondo
Telefilm - Regia di Russ Mayberry
Interpreti: Dennis Weaver, J. D. Cannon, Richard Dawson, Christina Sinatra, Terry Carter, Richard Van Vleet, Alberto Popwel, Bill Dungan, Murray Matheson
Distribuzione: M.C.A.
TIC-TAC
(Cera Grey - Olio di arachide Plauso - Amaro Underberg - Ace - Invernizzi Strachinella)

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
— *Amaro Petrus Boonekamp - Friselz*
ARCOBALENO
(Quattro e Quattr'Otto - Biscotti al Plasmon - Aperitivo Biancosarti - Soflan lavatrici)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO *(Coop Italia - Alka Seltzer - Dentifricio Close up - São Café)*

20 — **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Brooklyn Perfetti - (2) Tè Ati - (3) Formaggio Parmigiano Reggiano - (4) Pasta del Capitano - (5) Amaro Petrus Boonekamp - (6) Supermercati Pam
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Unionfilm - 3) Gamma Film - 4) Cinetelevisione - 5) Gamma Film - 6) Bozzetto Produzione Cine TV
— *Biscotti al Plasmon*

20,30
MOSE'
Sesta puntata
Sceneggiatura di Anthony Burgess, Vittorio Bonicelli, Bernardino Zapponi, Gianfranco De Bosio
Personaggi ed interpreti:

Mosè	**Burt Lancaster**
Aronne	*Anthony Quayle*
Miriam	*Ingrid Thulin*
Sefora	*Irene Papas*
Eliseba	*Marina Berti*
Giosuè	*Aharon Ipale*
Dathan	*Yousef Shiloah*
Caleb	*Michele Placido*
Kore	*Antonio Piovanelli*

ed inoltre: *Haim Banai, Haim Bashi, Esti Katz, Kippy Kovacs, Chen Lotkin, Didi Lukov, Amos Talshir*
Consulenza di Piero Rossano, Augusto Segre
Musiche di Ennio Morricone
Direttore della fotografia Marcello Gatti
Montaggio di Alberto Gallitti
Scenografia di Pierluigi Basile
Costumi di Enrico Sabbatini
Regia di Gianfranco De Bosio
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ITC Incorporated Television Company realizzata dalla NEMEA Film)
DOREMI'
(Segretariato Internazionale Lana - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Dado Knorr Oro - Vetril - Aperitivo Rosso Antico - Aspirina C Junior - Guaina Playtex 18 ore)

21,35 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino - condotta da Paolo Frajese. Regista Giuliano Nicastro
BREAK *(Fernet Branca - Pepsodent dentifricio - Saporelli Primavera Sapori - Ergovis Bonomelli - Curamorbido Palmolive)*

22,45 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**
— **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Parigi*
Ippica: Grand Prix d'Amérique
— **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Patscherkofel*
SPORT INVERNALI
Coppa del Mondo maschile: Discesa

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
— **GONG**
(Soflan lavatrici - Cintura elastica Sloan)

19 — **AMABILE FRED**
Spettacolo musicale
con Fred Bongusto
scritto da Giancarlo Bertelli e Giorgio Calabrese
Scene di Giorgio Aragno
Coreografie di Renato Greco
Regia di Fernanda Turvani
Terza ed ultima puntata

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Dentifricio Aquafresh - Gioco Più)

20 — **ORE 20**
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
ARCOBALENO
(Sette Sere Perugina - Kimby)

20,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Cioccolato Nestlé - Brandy Stock - Rimmel Cosmetics - Gran Pavesi - Snia Casa)
— *São Café*

21 — **Burt Bacharach**
UN UOMO E LA SUA MUSICA
Programma musicale
a cura di Giorgio Calabrese
Presenta Aba Cercato
Terza puntata
Opera n. 3
con Peter Ustinov, Stevie Wonder e Gilbert O'Sullivan
Regia di Dwight Hemion
DOREMI'
(Aspirina C Junior - Viavà - Scatto Vitaminizzato Perugina - I Dixan - Aperitivo Aperol - Cosmetici Lian)

22 — **SETTIMO GIORNO**
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas**
« Insel der tausend Robben »
Filmbericht von K. H. Kramer

19,20 **Berlin, wie es weint und lacht**
Ein musikalischer Bilderbogen aus Spree - Athen mit: Rudolf Schock, Hedi Klug, Nina Westen, Ernst Schütz, Günther Pfitzmann, Werner Stock, Kurt Mühlhardt und den Berliner Symphonikern
Regie: Hermann Lanske
Verleih: Telepool

20 — **Kunstkalender**

20,05 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Leo Munter

20,10-20,30 **Tagesschau**

domenica

SANTA MESSA E DOMENICA ORE 12

XII|V Varie

ore 11 nazionale

In occasione della Giornata per i lebbrosi, che si celebra oggi in tutti i Paesi, dopo la Messa viene trasmessa una documentazione su un lebbrosario modello nella Sierra Leone in Africa. Il filmato, che mostra l'attività medica ed educativa di tale centro, è commentato dal missionario saveriano Rocco Serra, promotore dell'iniziativa. Attualmente la lebbra è ancora assai diffusa soprattutto nei Paesi del terzo mondo, dove la gravità di altri problemi primari non permette che si concentrino le forze su questa malattia terribile ma curabile. Intorno all'ospedale aperto da padre Rocco Serra ruotano una serie di unità mobili di assistenza che percorrono incessantemente vaste zone per scoprire gli ammalati e curarli presso la loro abitazione, quando il caso non è gravissimo.

COME SI FA

ore 14 nazionale

V|B

Il mago Raimondi partecipa alla terza puntata del gioco di Paolini e Silvestri

XII|G Varie

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

La domenica sportiva è caratterizzata da una grande corsa ippica: il Prix d'Amérique di trotto, in programma a Parigi. Mai come questa volta i cavalli italiani si presentano al via favoriti dal pronostico, a completamento di una stagione addirittura favolosa per il nostro trotto. Il duello con i « francesi » resta comunque il motivo principale che conferisce alla corsa un alto valore agonistico. Per il calcio di serie A, si conclude il girone di andata e al consueto interesse si aggiunge anche quello della conquista del cosiddetto titolo di « campione d'inverno », una qualifica del tutto platonica ma che quasi sempre va alla squadra che successivamente si aggiudica lo scudetto. La partita principale si gioca all'Olimpico: Roma-Inter, un incontro dalla tradizione incerta che nelle ultime tre stagioni ha fatto registrare tre vittorie a testa e tre pareggi. Il resto del programma prevede: Ascoli-Lazio, Cesena-Bologna, Fiorentina-Sampdoria, Vicenza-Juventus, Milan-Ternana, Napoli-Varese e Torino-Cagliari.

V|P Varie

SCERIFFO A NEW YORK

ore 18 nazionale

Ted Callender, un regista teatrale eccentrico e assetato di pubblicità, alla vigilia di una nuova messinscena denuncia alla polizia l'invio di molte lettere minatorie in cui gli si promette la morte se lo spettacolo andrà in scena. Jennifer, la prima attrice e amica del regista, privata della parte alla vigilia del debutto, se ne va contrariata: ma nell'auto di Callender (i cui freni risultano completamente allentati) ha un incidente e la polizia non può fare a meno di constatare che vittima dell'incidente doveva essere, nelle intenzioni dell'autore delle lettere minatorie, il regista. Nel corso di un party Callender sfugge per poco a un attentato: lo sparatore è un fotografo che lo odia e che riesce a fuggire. Poi Callender fa la pace con Jennifer, le ridà la parte e promette di sposarla. Ma la donna, dopo la prima scena in teatro, muore avvelenata, presumibilmente con dello champagne destinato al regista. Viene intanto arrestato lo sparatore il quale ammette il reato ma nega di avere tramato gli altri attentati. Mc Cloud indaga e troverà il colpevole.

II|S

MOSE' - Sesta puntata

ore 20,30 nazionale

Aronne non ha nemmeno il tempo di accorgersi del proprio errore: dall'oro del popolo non è nata una raffigurazione dell'unità del popolo, come lui pretendeva, ma un Dio qualsiasi, un mostruoso simulacro dinanzi a cui si scatenano le paure e i desideri repressi del popolo. Su istigazione dei nemici « politici » di Mosè capitanati da Dathan si accende un festino idolatrico, che si trasforma in un'orgia sanguinosa; invano Aronne, Miriam, Caleb cercano di arrestare quella caduta precipitosa. Vengono travolti. Sefora assiste inorridita e disperata. Mosè sulla montagna ha compiuto il suo « lavoro »: la « comunicazione » con Dio si è conclusa, le « dieci parole » sono state incise sulla pietra. Mosè si ricongiunge con Giosuè e insieme tornano al campo. Scoprono i fatti orrendi che sono accaduti. Mosè è travolto dall'ira e dalla disperazione: l'Alleanza con Dio, solennemente giurata dal popolo è stata rotta. Bisogna ricominciare tutto da capo. Mosè spezza le tavole dell'Alleanza mentre nel campo i Leviti, la tribù di Mosè, ristabiliscono duramente l'ordine. Mosè ritorna sulla montagna: inciderà di nuovo le Tavole della Legge, il testo della Alleanza tra Israele e il suo Dio. Le consegnerà al popolo, quando questo sarà purificato e saranno riposte nel Tabernacolo. Mosè consacra poi Aronne sommo sacerdote. E' insieme un riconoscimento del suo amore per il popolo, e una grave responsabilità sulle sue spalle: Aronne chiede a Mosè se questa responsabilità non sia anche un castigo per i suoi errori.

Adesso il viaggio può riprendere, si lascia il Sinai, davanti al popolo c'è una meta meravigliosa, la Terra Promessa. Durante il viaggio muore Miriam, che non si è più ripresa dalle ferite e dal dolore per la rivolta del vitello d'oro. Il popolo è in lutto. Israele giunge ai confini di Canaan, la terra dei padri, la Terra Promessa; vengono inviati dodici esploratori ad esplorarla: uno per tribù. Tra gli eletti, Giosuè e Caleb. Gli esploratori partono accompagnati dalla benedizione della gente. Ma ricomincia l'attesa, e nell'attesa si rinnova il malcontento per le dure condizioni di vita. Dathan cerca di alimentare il malumore, con previsioni pessimistiche sul futuro del viaggio, e spinge a violare la legge. La riottosità del popolo è tale da costringere Mosè ad emanare una dura sentenza contro l'inosservanza della legge del riposo « sabatico ». Gli oppositori vengono condannati alla lapidazione. (Servizio alle pagine 74-77).

I

UN UOMO E LA SUA MUSICA: Opera n. 3

ore 21 secondo

Ospite d'onore eccezionale per il terzo appuntamento con lo show di Bacharach: partecipa alla trasmissione niente meno che Beethoven, tornato in vita grazie al fantasioso e brillante estro d'attore di Peter Ustinov. Il grande compositore offre il pretesto a Ustinov per esprimere « personali opinioni » sul mondo musicale e a Bacharach l'occasione di interpretare sue variazioni di opere di Beethoven come la popolare Patetica, *il quarto movimento della* Nona Sinfonia *e la sonata* Al chiaro di luna. *Ancora ispirato a Beethoven un balletto di Rob Iscove. Ospiti illustri della puntata sono Stevie Wonder, Gilbert O'Sullivan e Bette Midler: Stevie Wonder, oltre ad interpretare in onore di Bacharach la famosa* Alfie, *include un suo celebre pezzo,* Superstition; *Gilbert O'Sullivan presenta brani del suo repertorio e la nota canzone di Bacharach* Conosci la strada di San José?; *Bette Midler esegue* Boogie Woogie Bugle Boy.

radio

domenica 26 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Tito.

Altri Santi: S. Policarpo, S. Teogene, S. Paola.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,56 e tramonta alle ore 17,27; a Milano sorge alle ore 7,51 e tramonta alle ore 17,19; a Trieste sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,01; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,16; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 17,21; a Bari sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1790, viene rappresentata a Vienna *Così fan tutte* di Mozart.

PENSIERO DEL GIORNO: Le stesse colpe non hanno una stessa fortuna: uno riceve per il suo delitto il supplizio, l'altro una corona. (Giovenale).

Birgit Nilsson canta nel « Concerto operistico » in onda alle 18 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana,** con omelia di Mons. Settimio Cipriani. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee di ogni Paese. **12,45** Rendez-vous musicale: « Coro del Principato di Monaco ». Musiche di **T. L. da Victoria, P. L. da Palestrina** e **A. Scarlatti** (Coro femminile americano Ladycliff College diretto da Dorothy Ann Davis) - Musiche di **J. Brahms,** Spiritual e canti popolari americani. **13,15** Antologia. **13,30 Discografia musicale:** La Messa nella musica, dalle origini ad oggi, a cura di Sante Zaccaria: « Il Settecento italiano ». **14 Concerto per un giorno di festa: Jean Sibelius:** « Sinfonia n. 6 in re min. op. 104 » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45** Liturgia Ucraina. **19,30 Orizzonti Cristiani:** « Sursum corda »: « Casa mia gioia e poesia » di Luigi Esposito. **20,30** Droga do zjednoczenia. **20,45** Allocution du Saint-Père. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Ökumenischer Bericht aus Irland, von Margarete Zimmerer. **21,45** Vital Christian Doctrine: Living Like Christians (4). **22,15** Ano Santo em Roma - O Dia Mundial do Leproso. **22,30** Panorama misional, por Mons. Jesus Irigoyen - Angelus del Papa. **23 Ultim'ora:** « Il Divino nelle sette note », di Sante Zaccaria: « Pagine d'organo di C. Franck » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica varia. **7,30** Notiziario. **7,35** Lo sport - Musica varia. **8** Notizie sulla giornata e musica varia. **8,30** Informazioni. **8,35** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **9** Valzer campagnoli. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Fernando De Feo. **9,30 Santa Messa.** **10,15** Orchestra Mantovani. **10,30** Informazioni. **10,35** Dimensioni (Replica dal Secondo Programma). **11,05** Dischi vari. **11,15** Rapporti '75: Scienze (Replica dal Secondo Programma). **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** I nuovi complessi. **13,15** Il minestrone (alla ticinese) - Regia di Sergio Maspoli. **13,45** Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14,15** Canzoni francesi. **14,30** Informazioni. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Musica e sport. **17,15** Canzoni del passato. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Ascoltiamo l'arpa. **18,30** Informazioni. **18,35** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Scienze umane. **20,30 Adamo ed Eva.** Azione radiofonica in due tempi di Salvador de Madariaga. Traduzione di Umberto Scazzocchio. Regia di Enrico Romero. **22,15** Informazioni. **22,20** Studio pop. Jacky Marti commenta. Andreas Wyden mette in onda. **23,15** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,45-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

10,15 RDRS. **11,30** Radio Suisse Romande. **14** Paese aperto. La cultura nella Svizzera Italiana e veneziana. **14,35** Musica pianistica. **Claude Debussy:** Pour le piano. (Pianista Monique Haas). **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15 Piotr Ilijch Ciaikovski:** Eugheni Oneghin. Opera in tre atti. Solisti, cori e orchestra del Gran Teatro di Mosca diretti da A. Orlov. **17,45** Dischi vari. **18,05** Almanacco musicale. **18,25 La giostra dei libri** (Replica dal Primo Programma). **19** Orchestra di musica leggera RSI. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20** Musica pop. **20,15** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **20,45** I grandi incontri musicali: Berliner Festwochen 1974 Wiener Philharmoniker, diretta da Claudio Abbado. **Anton Webern:** Passacaglia für Orchester op. 1; **Alban Berg:** Orchesterstücke op. 6; **Ludwig van Beethoven:** Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 (Registrazione del concerto dell'8 settembre 1974). **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Firework Music (musica per i fuochi d'artificio), suite: Ouverture - Bourrée - La paix - La réjouissance - Minuetto e Trio (Orchestra della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • *Gioacchino Rossini:* I gondolieri, per coro e pianoforte (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
François-Adrien Boieldieu: Il Califfo di Bagdad: Ouverture (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Richard Bonynge) • *Gioacchino Rossini:* I gondolieri, per coro e pianoforte (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini) • *Alfredo Catalani:* Loreley: Valzer dei fiori (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tommaso Benintende Neglia) • *Nicolai Rimsky-Korsakov:* Fantasia da concerto, su temi popolari russi, per violino e orchestra (Violinista Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • *Joaquin Turina:* Sinfonia sivigliana: Panorama - Sul Guadalquivir - Fiesta a S. Juan de Aznalfarache (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ataulfo Argenta)

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Il sacramento della penitenza (3ª puntata). Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

11 — **Bella Italia (amate sponde...)**
Giornalino ecologico della domenica

11,30 **QUARTA BOBINA** - Supplemento mensile del **Circolo dei genitori**
Un programma di Luciana Della Seta con la collaborazione di Antonio Miotto

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

— *Birra Peroni*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Vittorio Caprioli**
presenta:
Mixage
Cinema, teatro e varietà
Regia di **Fausto Nataletti**

14 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,30 DUE ORCHESTRE ALLA RIBALTA: FRANK CHACKSFIELD E NORMAN CANDLER

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

16,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

17 — **Milva**
presenta:
Palcoscenico musicale

— *Crodino Analcoolico Biondo*

18 — **CONCERTO OPERISTICO**
Daniel Auber: La muta di Portici: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Albert Wolff**) • *Gaetano Donizetti:* Anna Bolena: « Al dolce guidami castel natio » (Soprano **Montserrat Caballé** - Orchestra Sinfonica e Coro di Barcellona diretti da Carlo Felice Cillario) • *Jacques Halévy:* La Juive: « Rachel, quand du Seigneur » (Tenore **Richard Tucker** - Orchestra « New Philharmonia » diretta da Antonio De Almeida) • *Léo Delibes:* Le roi l'a dit: Intermezzo atto II (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Richard Bonynge**) • *Gioacchino Rossini:* Guglielmo Tell: « Selva opaca » (Soprano **Renata Tebaldi** - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • *Giuseppe Verdi:* Simon Boccanegra: « Il lacerato spirito » (Basso **Nicolai Ghiaurov** - Orchestra Sinfonica di Londra e Coro « Ambrosian Singers » diretti da Claudio Abbado) • *Richard Wagner:* Il vascello fantasma: « Jo-ho-hoe! », ballata di Senta (Soprano **Birgit Nilsson** - Orchestra Sinfonica e Coro « John Alldis » diretti da Colin Davis) • *Vincenzo Bellini:* Norma: Sinfonia (Orchestra Stabile del Teatro Comunale di Bologna diretta da **Arturo Basile**)

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 LA VOCE DI ORIETTA BERTI

21,35 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma di **Marina Como** con **Lucia Alberti**
Realizzazione di **Bruno Perna**

22,05 **CONCERTO DEL PIANISTA BRUNO CANINO**
Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales • *Bela Bartok:* Sei danze in ritmo bulgaro: I (1.38) - II (1.08) - III (1.15) - IV (1.22) - V (1.02) - VI (1.50)

22,30 **NOI DURI**
Un programma di **Chiosso** e **Andreasi** con **Felice Andreasi, Femi Benussi, Vittoria Lottero**
Musiche originali di Puccio Roelens
Regia di **Adriana Parrella**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Grazia Maria Spina**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Platters, Dalida e Bert Kaempfert**
Bark battle and ball, Quelli eran giorni, Ack varmeland du Skona, Only You, 18 anni, Haifa, My Prayer, Parole parole, Only once, Smoke gets in your eyes, Dan dan dan, The russian nightingale, Summertime
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Long tall glasses, Indifference time, Tutto passerà vedrai, Vuoi star con me, Miraflores, Passa il tempo, Felicità tà tà, Gimme Money, La voglia di sognare, Lady Pamela, Summer, America, Strane fantasie

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gianni Agus, Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Baci Perugina*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Sandra Milo** presenta:

Carmela

Ebdomadario per le donne d'Italia a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Filippo Crivelli**
— *All Multigrado per lavatrici*

11,30 **ASSI ALLA RIBALTA: CHARLES AZNAVOUR, IKE E TINA TURNER**
— *All Multigrado per lavatrici*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Lubiam moda per uomo*

12,15 **Delia Scala** presenta:

Ciao Domenica

Poche note per un giorno diverso scritto da **Sergio D'Ottavi** con la partecipazione di **Leo Gullotta, Peppino Di Capri** e **Gilda Giuliani**
Musiche originali di **Vito Tommaso**
Regia d **Carla Ragionieri**
— *Mira Lanza*
Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

---

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcoolico Biondo*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Ollamar: Tio Pepe (Charlie Mells) • *Morelli:* Jenny (Gli Alunni del Sole) • *Bertero-Guarnieri:* 40 giorni di libertà (Anna Identici) • *King-Goffin:* The loco-motion (Grand Funk) • *Perri-Zauli:* Un amore per noia (Le Volpi Blu) • *Robinson:* Fulfill you need (Smoken Robinson) • *Quilapayun-Ortega:* El pueblo unido jamas sera vencido (Inti-Illimani) • *Loy-Altomare:* La ballata del cowboy (Loy & Altomare) • *Pagliuca-Tagliapietra:* Frutto acerbo (Le Orme) • *Baldan:* Kentoniana (Ali Ben Djamballa)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 Supersonic

Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
— *Oleificio F.lli Belloli*

17,45 Musica alla ribalta

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
Bollettino del mare

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**

Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — **STORIA E AVVENTURA DELL'ORO**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
2. Mito e realtà di Creso

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Dalida (ore 7,40)

3 terzo

8,30 Karl Böhm

dirige l'ORCHESTRA FILARMONICA DI VIENNA
Pianista **Wilhelm Backhaus**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 90 in do maggiore: Adagio, Allegro assai - Andante - Minuetto e Trio - Allegro assai • *Johannes Brahms:* Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso • *Johann Strauss jr.:* Tritsch-tratsch, polka op. 214 - Kaiserwalzer, op. 437

10 — Uno degli eletti. Conversazione di Giuseppe Cassieri

10,15 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

10,30 **UN'ORA CON NARCISO YEPES**
Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore op. 59, per chitarra e orchestra: Allegro giusto - Largo - Allegro (Orchestra Nazionale Spagnola diretta da Odon Alonso) • *Johann Sebastian Bach:* Suite in mi minore per liuto (BWV 996) (Lo strumento è un liuto barocco): Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée - Giga • *Heitor Villa Lobos:* Chôros n. 1 • *Francisco Tarrega:* Estudio de tremolo (Recuerdos de la Alhambra) • *Joaquin Rodrigo:* Concerto per chitarra e orchestra « Concerto de Aranjuez »: Allegro con spirito - Adagio - Allegro gentile (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Odon Alonso)

11,30 **Pagine organistiche**
Johann Kuhnau: Toccata e Fuga in la maggiore (Organista Franz Lehrndorfer) • *Johann Sebastian Bach:* Pastorale in fa maggiore (BWV 590) (Organista Helmut Walcha) • *Leo Sowerby:* Pageant (Organista Fernando Germani)

12,10 Le incisioni di Leonardo Castellani. Conversazione di Gino Nogara

12,20 **Itinerari sinfonici: Musica a programma**
Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore « La caccia », per violino, archi e basso continuo, da « Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione » op. VIII: Allegro - Adagio - Allegro (Violinista Felix Ayo - Complesso « I Musici ») • *Franz Joseph Haydn:* Sinfonia n. 101 in re maggiore « La pendola »: Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

---

13 — Intermezzo

François Boieldieu: La dama bianca: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • *Franz Liszt:* Glanes de Woronice (Ricordi e impressioni dell'Autore da un viaggio in Polonia): Ballata ucraina (Dumka) - Melodie polacche - Complainte (Dumka) (Pianista France Clidat) • *Alexander Glazunov:* Raymonda, suite dal I atto del balletto: Introduzione - Racconto della contessa - Preludio e Romanesca - Entr'acte - Grande Waltz (Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Yevgeny Svetlanov)

14 — **Folklore**
Canti e danze dell'America Centrale e del Portorico

14,20 **CONCERTO DEL « WIENER TRIO »**
Félix Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re minore op. 49 n. 1, per pianoforte, violino e violoncello: Molto allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo (leggero e vivace) - Finale (Allegro assai appassionato) • *Ludwig van Beethoven:* Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2: Poco sostenuto, Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Finale (Allegro) (Wiener Trio: Rudolf Buchbinder, pianoforte; Peter Guth, violino; Heidi Litschauer, violoncello)

15,30 Gli svizzeri

Farsa storica di **Pierre Aristide Bréal**
Traduzione e adattamento radiofonico di Ugo Ronfani e Lorenzo Bocchi

Lo storico	Corrado De Cristofaro
Latoison	Antonio Guidi
Angelica	Lucia Catullo
Hans	Carlo Hinterman
Lenoir	Mario Bardella
Derbois	Carlo Ratti
Il conte	Antonio Pierfederici
Un ufficiale di polizia	Giampiero Becherelli
Un comandante	Nino Dal Fabbro
Un albergatore	Giuseppe Pertile
La moglie dell'albergatore	Grazia Radicchi
Rosalia	Anna Maria Sanetti
Un sergente	Elio Zamuto
La spia	Franco Giacobini
Il barone	Leo Gavero
Un contadino	Emilio Marchesini
Uno svizzero	Virgilio Zernitz

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

17,30 **Severino Gazzelloni: Il flauto oggi**
Goffredo Petrassi: Alia, per ottavino-flauto e clavicembalo • *Niccolò Castiglioni:* Gymel, per flauto e pianoforte • *Bruno Maderna:* Honeyrêves, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto e ottavino; Bruno Canino, pianoforte e clavicembalo)

18 — **CICLI LETTERARI**
Il romanzo greco, di **Umberto Albini** - 1. Il patetico e il truculento

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 Concerto della sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 448, per due pianoforti: Allegro con spirito - Andante - Molto allegro (Duo pianistico Christoph Eschenbach e Justus Frantz); Quartetto in do maggiore K. 465 « delle dissonanze »: Adagio, Allegro - Andante cantabile - Allegretto - Allegro molto (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Fiume e il trattato di Roma del 1924
a cura di **Ferdinando Cordova**

20,45 **Poesia nel mondo**
Cent'anni di poesia per bambini a cura di **Rosalma Salina-Borello** e **Luciana Pasino**
5ª ed ultima. In Italia: la pedagogia del rifiuto

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

Franklin a Parigi

Programma di **Angela Bianchini**
Prendono parte alla trasmissione: A. Battistella, C. Bettarini, A. Bianchini, N. Bonora, S. Calabrò, C. De Davide, B. Galvan, L. Gavero, G. Griarotti, F. Luzzi, D. Penne, G. Reder, L. Tirinnanzi
Regia di **Gastone Da Venezia**

22,25 La nuova Guinea. Conversazione di Gloria Maggiotto

22,30 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 27 gennaio

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Regia di Sergio Barbonese
Prima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(All Multigrado - Bel Paese Galbani - Camay)

13,30

TELEGIORNALE

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 37° trasmissione (Folge 28) - Regia di Ernst Behrens
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GIARDINO DEI PERCHE'

a cura di Teresa Buongiorno con: Luigina Dagostino, Giustino Durano e Ennio Majani
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

18,15 SEME D'ORTICA

Tratto dal libro di Paul Wagner
Dialoghi italiani di Alfredo Medori
Prima puntata
La mamma
Personaggi ed interpreti:
Paul — *Yves Coudray*
Madame Maillard — *Michèle Cordove*
Bruno — *Jaques Zanetti*
Monsieur Maillard — *François Viaur*
Regia di Yves Allegret
(Produzione O.R.T.F. - TELCIA FILMS)

GONG
(Caffè Lavazza - Dentifricio Aquafresh - Tortellini Barilla - Rowntree Smarties)

18,45 NASCE UNA SEDIA

Un documentario di Grant Crabtree
Prod.: National Film Board of Canada

19,15 TIC-TAC

(Torte Dolcemix Royal - Sigma Tau - Pannolini Daipers - Linea Gradina - Saponetta Mira dermo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Pizzaiola Locatelli - Camomilla Montania - Buondì Motta - Soc. Nicholas)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Verdurissima Knorr - Lucidi per calzature Nugget - Air Fresh Solid - Whisky Mac Dugan)

20 —

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lampade Osram - (2) Caffè Hag - (3) Disinfettante Citrosil Italchemi - (4) Amaro Ramazzotti - (5) Società del Plasmon - (6) Dash
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) A.M.B. Audiovisivi - 4) Massimo Saraceni - 5) I.TV.C. - 6) Produzioni Cinetelevisive

— *Chinamartini*

20,40

BACIAMI, STUPIDO

Film - Regia di Billy Wilder
Interpreti: Dean Martin, Kim Novak, Felicia Farr, Ray Walston, Cliff Osmond
Produzione: United Artists

DOREMI'
(I Dixan - Lenor - Wafer Urrà Saiwa - Pilla Fernet Tonic - Prodotti Dr. Gibaud - Scottex - Ava Lavatrici)

22,45

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Mörder Dimitri Karamasoff
Ein Fritz-Kortner-Film nach Motiven von Dostojewsky
Mit Fritz Kortner und Anna Sten
Regie: Fedor Ozer
1. Teil
Verleih: Transit Film

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Brioss Ferrero - Gled Johnson Wax)

19 — BELFAGOR

o

Il fantasma del Louvre
dal romanzo omonimo di Arthur Bernede
con **Juliette Greco** e **René Dary**
Sceneggiatura di Jacques Armand e Claude Barma
Dialoghi di Jacques Armand e Alberto Liberati
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Andrea — *Yves Renier*
Menardier — *René Dary*
Williams — *François Chaumette*
Olga — *Natalie Nerval*
Luciana — *Juliette Greco*
Hansdoffer — *Hubert Noël*
Lady Hodwin — *Sylvie*
Colette — *Christine Delaroche*
Folco — *Georges Staquet*
Luisa — *Marguerite Muni*
Gautrais — *Paul Crauchet*
Maggiordomo — *Raymond Devime*
Parusseau — *Paul Cambo*
Regia di Claude Barma
(Prod.: Ultra Film e Pathé)
(Replica)

TIC-TAC
(Sapone Palmolive - Frutta sotto spirito Fabbri)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO
(Margarina Star Oro - Balzaretti)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Jolly Alemagna - Shampoo Hégor - Orzobimbo - Aperitivo Cynar - Gillette G II)

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'
(Pocket Coffee Ferrero - Lux sapone - Olio di semi vari Giglio Oro - Lavatrici Ignis)

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della sinfonia
Presentazione di Roman Vlad
Robert Schumann: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 (Renana):* Vivace-Scherzo (Molto moderato) - Moderato - Maestoso - Vivace
Direttore **Guido Aymone Marsan**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

lunedì

TUTTILIBRI

V | L Varie

ore 12,55 nazionale

L'attualità di questa settimana riguarda la scuola e le classi sociali. Ecco i libri in vetrina: Scuola dell'obbligo e condizionamenti sociali *di C. Busnelli, E. Dall'Aglio e P. Faina;* Scuola e classi sociali *di Fiorella Padoa Schioppa;* Regioni e servizi sociali *a cura di Angela Zucconi;* Scuola e libertà *di Salvatore Valitutti;* Classi miste e rendimento scolastico *di Reginald R. Dale. Per la « biblioteca in casa » viene presentato* Gita al faro *di Virginia Woolf. Per la narrativa, le opere offerte all'attenzione del pubblico sono:* Todo modo *di Leonardo Sciascia;* Vita immaginaria *di Natalia Ginzburg;* Benemerenze di Satana *di Domenico Vaiti. Conclude la trasmissione il consueto panorama editoriale.*

II | S

BELFAGOR

ore 19 secondo

Terza puntata delle avventure del « fantasma del Louvre »: l'agguato che il commissario Menardier ha organizzato per catturare Belfagor va a vuoto e le sale del museo rintronano di inutili rivoltellate sparate dai poliziotti contro il misterioso malvivente che riesce a dileguarsi. Frattanto continua la vicenda sentimentale dello studente Andrea che trascura la limpida Colette, figlia del commissario, per accompagnare l'affascinante Luciana ad un pranzo a casa dell'ambiguo Williams, apolide ricchissimo. A tavola si parla di Belfagor e Andrea espone i suoi piani per cercare di scoprire l'identità del fantasma. Williams reagisce ironicamente, ma si scopre che anch'egli non è estraneo alla vicenda, data la sua familiarità con Lady Hodwin, « protettrice » di Belfagor. Gli avvenimenti stanno precipitando: Colette viene rapita dal fantasma e rintracciata dal padre sulla cima della Torre Eiffel. Quasi contemporaneamente il custode Gautrais fa una scoperta: da uno dei sarcofaghi del Louvre filtra dell'acqua come se sotto ci fosse il vuoto. Gautrais torna nottetempo nel museo con Andrea e i due scoprono un passaggio segreto.

II | S

BACIAMI, STUPIDO

II | 8944

Il regista Billy Wilder con Kim Novak

ore 20,40 nazionale

C'è stato un tempo in cui il regista Billy Wilder mostrava di prediligere temi drammatici e personaggi dall'incerta moralità, da lui assunti a specchio del malessere serpeggiante in certi strati della società statunitense; il Wilder di Giorni perduti, Viale del tramonto, L'asso nella manica, *e di* La fiamma del peccato, *che la TV ha recentemente riproposto. Poi il regista parve capovolgere i suoi schemi e indirizzarsi (ma in realtà era un ritorno ad antichi amori) verso il divertimento e l'ironia:* Sabrina, Quando la moglie è in vacanza, A qualcuno piace caldo. *Ma si trattava d'una « conversione » veramente radicale? Ecco il caso di* Baciami, stupido *(*Kiss me, stupid *nell'originale) del 1964. Siamo al Wilder che si « diverte », non c'è dubbio: ma senza rinunziare alle intenzioni critiche, ai risentimenti verso l'ipocrisia, i tabù sociali, le convenzioni accettate a livello di buona società e che spesso nascondono, oltre il velo del perbenismo, storture e guasti assai simili a quelli contro i quali egli indirizzava una volta le sue requisitorie in chiave di dramma. Wilder non è cambiato, né sono mutati i suoi bersagli. E' cambiato il « modo » di centrarli: la rabbia ha lasciato il posto all'ironia, la tragedia alla satira. In* Baciami, stupido, *sulla falsariga d'una commedia italiana di successo,* L'ora della fantasia, *di Anna Bonacci, Wilder racconta di Orville Spooner, musicista di paese che, geloso della moglie Zelda, la sostituisce con una entraineuse di locale notturno, Polly « the pistol », per sedurre un famoso cantante (Dino) e farsi firmare vantaggiosi contratti. « Ma mentre Orville e l'amico Barney sono affascinati da quello che il cantante rappresenta, dollari, successo, evasione dalla provincia », ha scritto Maurizio Ponzi, « Polly non lo è affatto. E' attratta invece dalla serenità domestica che Orville possiede e non apprezza, e rischia di mandare all'aria il piano, disdegnando Dino e dirigendo le sue attenzioni verso di lui fino al punto di darglisi. A salvare la situazione interviene Zelda, nella quale Dino s'imbatte, che si finge Polly e lo consola. Avviene un duplice adulterio, e tutto si sistema. La moglie perdona il marito, Dino lancia le canzoni dei due dilettanti e Polly, con il denaro guadagnato dalla moglie adultera, può comprare l'auto che la porterà lontano dal Paese ». Un finale davvero « allegro », dopo la serie di avvenimenti attraverso cui Wilder realizza la solita perfida radiografia della provincia americana. « I due onesti, rispettabili coniugi escono dalla vicenda corrotti e trasformati », scriveva ancora il critico:* Baciami, stupido *è un film che fa spavento per la precisione con cui annienta i miti acquisiti dell'americano medio.*

IV | M

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Secondo appuntamento con l'arte di Robert Schumann, di cui va in onda la Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 97 *nei movimenti* Vivace, Scherzo (Molto moderato), Moderato, Maestoso *e* Vivace. *Il Dahms ha scritto che questo lavoro rivela uno Schumann felice, giubilante, pronto a pronunciare un « sì » incondizionato di fronte alla vita e a tutta la sua bellezza: un vero inno alla gioia. La vena dell'artista fluiva così copiosamente che la Sinfonia fu scritta nel giro di sole cinque settimane. Nei cataloghi tale capolavoro figura al penultimo posto della produzione sinfonica del compositore di Zwickau, ma esso è in verità l'ultimo del genere, dato in prima assoluta a Düsseldorf il 6 febbraio 1851 con la direzione dello stesso autore. La Terza è nota anche come « Renana », poiché nacque — anche secondo le osservazioni di Marcel Brion (illustre biografo del maestro tedesco) — dalla contemplazione del Reno, presso il quale era la nuova casa degli Schumann: dalle passeggiate lungo il fiume, dalle fermate in mezzo al ponte quando, con stupore dei compagni, il grande musicista si tratteneva ad osservare i gorghi dell'acqua che evocherebbero, nelle volute, la vita e la morte.*

radio

lunedì 27 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Angela Merici.

Altri Santi: S. Giuliano, S. Vincenzo, S. Vitaliano, S. Mauro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,55 e tramonta alle ore 17,28; a Milano sorge alle ore 7,50 e tramonta alle ore 17,21; a Trieste sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,02; a Roma sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 17,17; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,22; a Bari sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1901, muore a Milano Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: La fortuna è una donna e lo dimostra: infatti essa non ama gli uomini superiori. (Fagus).

Il clarinettista Giuseppe Garbarino suona nel programma « Rassegna di solisti » a cura di Michelangelo Zurletti in onda alle 22,30 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Le nuove frontiere della Chiesa », di Gennaro Angiolino - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Swieci sa wsrod nas. **20,45** Point de vue orthodoxe. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Aus slawischen Zeitschriften. **21,45** The Language of Music: Tonal Image (2). **22,15** Miguel Ramsey e a União dos cristãos. **22,30** Hechos y dichos del laicado católico, por José M. Pinol. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Concertino del mattino. **6,30** Notiziario - Dischi vari. **7** Le consolazioni - Musica varia. **7,30** Informazioni. **7,35** Lo sport - Musica varia. **8** Notizie sulla giornata - Musica varia. **8,30** Informazioni - Dischi vari. **8,45** Musiche del mattino. **Pietro Mascagni:** La Gavotta delle bambole per orchestra d'archi (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussio). **Charles Gounod:** Marcia funebre per una marionetta (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Renato Carenzio:** Caprice novelette; **Ciry:** Dita nervose, polka (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13,15 Rosso e nero** di Stendhal. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Informazioni). **15** Il piacevirante (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). **18** Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. **18,30** Informazioni. **18,35** Coro e orchestra di Percy Faith. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Problemi del lavoro. **20,30 Giorgio Federico Haendel:** « The Choice of Hercules ». Musical Interlude. Il piacere: Caryll Newnham, soprano; La virtù: Linda Hirst, mezzosoprano; Ercole: Marilyn Turner, contralto; Compagno del piacere: John Duxbury, tenore. Orchestra e coro della RSI diretti da Edwin Löhrer. **21,35** Ritmi. **21,45** Terza pagina: L'immagine del Caravaggio a quattro secoli dalla nascita, un programma di Piero Del Giudice. **22,15** Informazioni. **22,20 Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto n. 10 in mi bemolle maggiore KV 365 per due pianoforti e orchestra. Pianisti Isabel e Jürg von Vintschger - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae. **22,50** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. **17** Radio della Svizzera Italiana. Musica di fine pomeriggio. **Muzio Clementi / Pietro Spada:** Sinfonia n. 2 in re maggiore. **Julien-François Zbinden:** Concerto breve per violoncello e orchestra op. 36 (Violoncellista Christiane Henneberger); **Jean Balissat:** Variazioni concertanti per percussioni e orchestra da camera (Batteristi Guido Keller, Dieter Maier e Remo Gelmini - Orchestra della RSI diretta da Marc Andreae). **18,05** Nell'atelier del musicista. Composizioni giovanili di grandi autori. **Sergej Rachmaninov:** Concerto n. 2 in do min. per pianoforte e orchestra, op. 18 (Pianista Gabor Gabos - Orchestra Philharmonica di Budapest diretta da Miklos Lukacs). **Gustav Mahler:** « Lieder eines fahrenden Gesellen » (Heinrich Schlusnus, baritono - Symphonie-Orchester des Hessischen Rundfunks diretta da Winfried Zillig). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Novitads. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Rosso e nero** di Stendhal (Replica dal Primo Programma). **20,15** Millecolori. Notizie dal mondo intero e d'altrove a cura di Yor Milano. **20,45** Rapporti '75: Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** Idee e cose del nostro tempo. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Concerto in fa maggiore: Allegro - Largo - Allegro (« Collegium Aureum ») • *Antonio Vivaldi:* L'Inverno, dai « Concerti delle stagioni » (Revisione di Gian Francesco Malipiero): Allegro non molto - Adagio - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Joseph Haydn: Quintetto per strumenti a fiato: Allegro con brio - Andante - Rondò (Quintetto di fiati Ungherese) • *Anonimo:* Derniers Accords, da una raccolta di musiche per liuto inglesi del 1600 (Duo di chitarre Sergio ed Eduardo Abreu) • *George Gershwin:* I got rhythm, variazioni per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Serge Fournier)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 SECONDO ME
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**

7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO - Lunedì sport,
a cura di Guglielmo Moretti — *FIAT*

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Amore a viso aperto (Mino Reitano) • Desiderare (Caterina Caselli) • Principessa (Gianni Morandi) • Malata d'allegria (Giovanna) • 'O ritratto 'e Nanninella (Sergio Bruni) • Come un Pierrot (Patty Pravo) • Tempo d'inverno (I Camaleonti) • Che sarà (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Nino Castelnuovo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 INCONTRI
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di **Milano** della Radiotelevisione Italiana diretta da **Fulvio Libano**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Antonio Amurri presenta:
Vietato ai minori
Un programma di musiche e chiacchiere

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Palmolive*

14 — Giornale radio

14,05 LINEA APERTA
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 UNA FURTIVA LACRIMA
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
1a puntata

Mayr	Adolfo Geri
Primo professore	Giancarlo Padoan
Secondo professore	Corrado De Cristofaro
Terzo professore	Giampiero Becherelli
Gaetano Donizetti	Paolo Ferrari
Giuditta	Anna Maria Sanetti
Padre Mattei	Giuseppe Pertile
La madre	Rina Franchetti
Una voce	Carlo Ratti

Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— *Invernizzi Invernizzina*

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
GUARDANDO ATTRAVERSO LA MUSICA
a cura di Carlo De Incontrera

18 — Musica in
Presentano **Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CANZONI E MUSICA DEL VECCHIO WEST

20,20 ORNELLA VANONI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Armando Adolgiso**

— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
In memoria di un grande maestro: Giacomo Devoto nel trigesimo della scomparsa. La sua ultima intervista, a cura di Pierfrancesco Listri, sui temi della recente sua opera: « Lezioni di sintassi prestrutturale » - Livio Sitirollo: rassegna di filosofia, attualità di Schelling - Nicola Ciarletta: teatro, « Gesù » di Dreyer e Trionfo al Comunale de L'Aquila

21,45 LA STRABUGIARDA
Rivistina della sera di **Lidia Faller** e **Silvano Nelli** con **Lauretta Masiero**

22 — PHILLIP LAMBRO E LA SUA MUSICA

22,15 XX SECOLO
« Vita di Girolamo Savonarola » di **Roberto Ridolfi.** Colloquio di **Pierfrancesco Listri** con **l'autore**

22,30 RASSEGNA DI SOLISTI
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Clarinettista **GIUSEPPE GARBARINO**

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Grazia Maria Spina**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con l'orchestra Casadei, Carole King e Nini Rosso**

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Condotta ell'era in ceppi » (Msopr. G. Bumbry - Orch. dell'Opera di Berlino dir. H. Löwlein) • *Giacomo Meyerbeer:* Gli Ugonotti: « Piff, paff » (Bs. C. Siepi - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. A. Erede) • *Amilcare Ponchielli:* La Gioconda: « A te questo rosario » (Msopr. F. Cossotto - Orch. Sinf. « Ricordi » dir. G. Gavazzeni) • *Giacomo Puccini:* Tosca: « Or tutto è chiaro » (R. Tebaldi, sopr.; G. London, bar. - Orch. e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia dir. F. Molinari Pradelli)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una furtiva lacrima**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
1ª puntata
Mayr — Adolfo Geri
Primo professore — Giancarlo Padoan
Secondo professore — Corrado De Cristofaro
Terzo professore — Giampiero Becherelli
Gaetano Donizetti — Paolo Ferrari
Giuditta — Anna Maria Sanetti
Padre Mattei — Giuseppe Pertile
La madre — Rina Franchetti
Una voce — Carlo Ratti
Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
IL SABATO DEL VILLAGGIO
di **Giacomo Leopardi**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**

— *Mira Lanza*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bonfanti: Back and forth (Toni Maiorani) • *Aloise:* Una immagine di noi (Anastasia Dellisanti) • *Dancio:* Go (Gum Biscuit) • *Polizzy-Natili:* Valentino e Valentina (I Romans) • *Whitfield:* Heavenly (The Temptations) • *Paoli-Serrat:* Il manichino (Gino Paoli) • *Holmes:* Rock the boat (The Hues Corporation) • *Iozzo-Capotosti:* Questo amore un po' strano (Giovanna) • *Anderson-Ulvaeus:* Hasta manana (Abba) • *Humphries:* Kansas City (The Les Humphries Singers)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei e Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 **Carmen**
Dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (da una novella di Prosper Mérimée)
Musica di **GEORGES BIZET**
Don José — Aureliano Pertile
Escamillo — Benvenuto Franci
Il Dancairo — Aristide Baracchi
Il Remendado — Giuseppe Nessi
Zuniga — Bruno Carmassi
Morales — Aristide Baracchi
Carmen — Aurora Buades
Micaëla — Ines Alfani Tellini
Frasquita — Ebe Ticozzi
Mercédès — Irma Mion
Direttore **Lorenzo Molajoli**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Vittore Veneziani
(Ved. nota a pag. 67)

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Alfonso Gatto** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schoeller**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

Nini Rosso (ore 7,40)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Alexander Borodin: Quintetto in do minore, per pianoforte e archi: Andante - Scherzo (Allegro non troppo) - Finale (Allegro moderato) (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) • *Vaclav Tomascek:* Tre Lieder su testi di Goethe: An Linna - Schäfers Klaglied - Wanderers Nachtlied (Hermann Prey, baritono; Leonard Hokanson, pianoforte) • *Alberic Magnard:* Promenades op. 7: Envoi - Bois de Boulogne - Villebon - Saint-Cloud - Saint-Germain - Trianon - Rambouillet (Pianista Jean Doyen)

9,30 **Le stagioni della musica: la grande polifonia vocale**
Alessandro Striggio: Il cicalamento delle donne al bucato (Sestetto « Luca Marenzio ») • *Autori vari:* Musiche per la morte di Cristo nella polifonia del Rinascimento fiorentino: *Bernardo Pisano:* Tenebrae factae sunt; *Francesco Corteccia:* Tenebrae factae sunt Caligaverunt oculi mei; *Marco da Gagliano:* Tenebrae factae sunt - Tristis est anima mea (Quartetto Polifonico Italiano)

10,10 **La settimana di Franck**
César Franck: Preludio, Aria e Finale Per pianoforte (Pianista Varda Nishry); Cinque Liriche: L'Ange et l'enfant - Les cloches du soir - Lied - Le mariage des roses - Nocturne (Andrea Snarski, baritono; Ermelinda Magnetti, pianoforte); Variazioni sinfoniche: per pianoforte e orchestra (Pianista Paul Badura Skoda - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Artur Rodzinski)

11,10 **Musiche di Beethoven - Liszt**
Ludwig van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, per archi e fiati: Adagio; Allegro con brio - Adagio - Tempo di Minuetto - Tema, Andante con variazioni - Scherzo - Andante con moto; Alla marcia; Presto (Strumentisti dell'Ottetto della Filarmonica di Berlino) • *Franz Liszt:* Due Studi trascendentali: n. 10 in fa minore - n. 11 in re bemolle maggiore (Pianista Vladimir Ashkenazy)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Arrigo Benvenuti: Fiori d'arancio, tre poesie di Eugenio Montale: Lasciando un « dove » - Ezekiel saw the wheel - La trota nera (Liliana Poli, soprano; Lucia Passaglia, pianoforte); Cinque Invenzioni (Pianista Sergio Cafaro) • **Bruno Canino:** Fortis, per voce femminile e strumenti (Cathy Berberian, mezzosoprano; Pasquale Rispoli, flauto; Giuliana Albisetti, arpa; Angelo Lozer, viola; Giorgio Lewis, harmonium; Complesso Buonomo, percussione); Labirinto n. 3, quartetto (Quartetto della Società Cameristica Italiana: Massimo Coen e Adriano Oliveti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello)

13 — **La musica nel tempo**
LE DUE STORIE DEGLI ITALIANI
di **Gianfranco Zàccaro**
Gioacchino Rossini: La Cenerentola: Inizio atto I (Orchestra e Coro del Festival di Glyndebourne diretti da Vittorio Gui) • *Giacomo Puccini:* Tosca: Finale (Orchestra dell'Opera Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato diretti da Herbert von Karajan - Maestro del Coro Roberto Benaglio) • *Gian Francesco Malipiero:* Pantea: Inizio (Baritono Teodoro Rovetta - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**
Cornisti **Dennis Brain e Barry Tuckwell**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore K. 417, per corno e orchestra (Cornista Dennis Brain - Orchestra « Philharmonia » diretta da Walter Susskind) • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore K. 495, per corno e orchestra (Cornista Barry Tuckwell - Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • *Ludwig van Beethoven:* Sonata in fa maggiore op. 17, per corno e pianoforte (Dennis Brain, corno; Denis Matthews, pianoforte) • *Christoph Forster:* Concerto in mi bemolle maggiore, per corno e orchestra d'archi (Cornista Barry Tuckwell - Orchestra « Academy of St. Martin in-the-Fields » diretta da Neville Marriner)

15,30 **Pagine rare della vocalità**
Georg Philipp Telemann: Cantata « Du aber Daniel gehe hin » (Elly Ameling, soprano; Barry McDaniel, baritono - « Collegium Aureum » e « Aschener Domchor » diretti da Rudolf Pohl)

16 — **Musiche di danza**
Maurice Ravel: Dafni e Cloe, balletto (Orchestra Sinfonica di Boston e Coro del Conservatorio del New England diretti da Charles Münch - Maestro del Coro Robert Shaw)

17 — Listino Borsa di Roma

— Bollett. transitabilità strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
Dalla parte dei bambini, di **Roberto Galve**
3. Quel popoloso deserto che chiamano quartiere

17,40 **Concerto del violinista Giuseppe Principe e del pianista Sergio Fiorentino**
Wolfgang Amadeus Mozart (Revis. di Thorvald Nielsen): Sonata in sol maggiore K. 301; Sonata in si bemolle maggiore K. 378; Sonata in la maggiore K. 402

18,15 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Omodeo: Recenti critiche alle teorie tradizionali sulla genetica evolutiva - L. Gratton: HZ Herculis: una stella variabile di grande interesse - P. Brenna: Deludente l'agopuntura per la cura della sordità - Taccuino

19 ,15 **Festival di Montreux-Vevey 1974**
CONCERTO DEI PREMIATI AL « V CONCORSO INTERNAZIONALE DI FLAUTO »
Joachim Quantz: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra: Allegro - Andante maestoso - Allegro vivace (Solista **Claude Knoeller, secondo classificato ex aequo - Francia**) • *Karl Stamitz:* Concerto in sol maggiore op. 29 per flauto e orchestra: Allegro - Andante non troppo moderato - Allegro, grazioso, allegro (Solista **Pierre Aymonnier, secondo classificato ex aequo, Francia**) • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra: Allegro aperto - Andante ma non troppo - Allegro (Solista **Thomas Jensen, secondo classificato, primo segnalato - Danimarca**)
Collegium Academicum di Ginevra diretto da Robert Dunand
Reg. eff. il 19-9 dalla Radio Svizzera

20,15 Fogli d'album

20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **IL FORNO MARTIN**
di Vico Faggi e Vito Elio Petrucci
Prendono parte alla trasmissione: Mario Bardella, Giampiero Becherelli, Enrico Bertorelli, Dante Biagioni, Massimiliano Bruno, Ezio Busso, Anna Caravaggi, Nino Dal Fabbro, Corrado De Cristofaro, Gigi Diberti, Vittorio Donati, Gianni Esposito, Adolfo Geri, Paolo Lombardi, Mario Lombardini, Aldo Massasso, Gino Mavara, Dario Mazzoli, Paolo Modugno, Antonio Pierfederici, Grazia Radicchi, Carlo Ratti, Maria Grazia Sughi - Regia di **Dante Raiteri** - Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Alfonso Gatto presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Manifattura Ceramica Pozzi S.p.A. e Società Ceramica Italiana Richard-Ginori S.p.A.

I Consigli di Amministrazione della Manifattura Ceramica Pozzi S.p.A. e della Società Ceramica Italiana Richard-Ginori S.p.A., riunitisi nelle rispettive Sedi per esaminare i progetti di ristrutturazione aziendale, hanno deliberato di trasferire i vari complessi aziendali per ciascun ramo di impresa, raggruppando le attività produttive omogenee, alle seguenti società controllate:

- **Società POZZI-GINORI Industrie Ceramiche S.p.A.** per l'esercizio delle attività del settore ceramico sanitario e piastrelle
- **FONDERIE E SMALTERIE GENOVESI S.p.A.** per l'esercizio delle attività del settore fonderie
- **PORCELLANE RICHARD-GINORI S.p.A.** per l'esercizio del settore porcellane da tavola ed ornamentali
- **CERAMICHE INDUSTRIALI S.p.A.** per l'esercizio delle attività del settore isolatori ed articoli ceramici industriali.

Successivamente, l'operazione di ristrutturazione troverà il suo completamento nella fusione che sarà proposta alle rispettive assemblee dei Soci tra le due Società capogruppo Manifattura Ceramica Pozzi S.p.A. e la Società Ceramica Italiana Richard-Ginori S.p.A.
I Consigli di Amministrazione hanno intanto deliberato gli opportuni provvedimenti per consentire l'inizio delle attività operative delle Società controllate a partire dal gennaio 1975.
I Consigli di Amministrazione nel prendere i suddetti provvedimenti hanno inoltre considerato la situazione del personale anche agli effetti occupazionali.
I Consigli di Amministrazione hanno altresì esaminato l'andamento delle rispettive gestioni in corso che hanno registrato consistenti incrementi di vendite e di ricavi consentendo di fronteggiare positivamente i notevoli aumenti verificatisi in tutte le voci dei costi.

TV 28 gennaio

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le grandi epoche del teatro
a cura di Vito Pandolfi e Antonio Pierantoni
Realizzazione di Gianni Amico
Nona ed ultima puntata

12,55 GIORNI D'EUROPA
Periodico di attualità
a cura di Luca Di Schiena

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Invernizzi Invernizzina - Fette Biscottate Vitaminizzate Buitoni - Svelto)

13,30 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 38ª trasmissione (Riassuntiva) - Regia di Ernst Behrens

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL PROFESSOR GLOTT
Terza puntata
Dove si comincia a capire qualcosa
Testi di Piero Pieroni e Sergio Vecchio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 BADA A TE!
Cartone animato di V. Kotjonocuim
Inseguimento movimentato
Prod.: Sovexport Film

17,55 CHI E' DI SCENA!
a cura di Gianni Rossi
Quarta puntata
Il prestigiatore Raimondi
Regia di Luigi Turolla

18,15 SPAZIO
Numero 128: **Alla ricerca di Tutankhamon**
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattani

GONG
(Pulitore Fornelli Fortissimo - Consorzio Grana Padano - Lima trenini elettrici - Wafer Urrà Saiwa)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Quarta puntata

19,15 TIC-TAC
(Dado Knorr Oro - Gillette G II - Caffè Bourbon - Scarpine Baby Zeta - Gran Pavesi)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Linea Gradina - Cotton Fioc Johnson - Starcreme - Ariel)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(O. P. Reserve - Atkinsons - Nutella Ferrero - Penna Grinta Nailografica)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dentifricio Durban's - (2) Grappa Piave - (3) Digestivo Antonetto - (4) Baci Perugina - (5) Analcoolico Crodino - (6) Budini Royal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Politecne - 2) Cinemac 2 TV - 3) Arno Film - 4) Film Makers - 5) Gamma Film - 6) Jet Film
— *Amaro Montenegro*

20,40

DIAGNOSI
Originale filmato in sei episodi
di Arnaldo Bagnasco, Mario Caiano e Fabrizio Trecca
Quarto episodio
Il guaritore
Personaggi ed interpreti
Prof. Brandi — *Philippe Leroy*
Dott. Bernardi — *Elio Zamuto*
Dott. Silvestri — *Vittorio Mezzogiorno*
Dott. Martino — *Claudio Sorrentino*
Cinzia — *Elena Cotta*
Olga — *Gaia Germani*
Nicola — *Emilio Bonucci*
« Il professore » — *Oreste Lionello*
ed inoltre: *Adriana Facchetti, Fulvio Mingozzi, Rosa Maria Spena, Franca Viganò*
Consulenza dei Proff. Fabrizio Trecca e Fabrizio Benedetti Valentini
Musiche di Pino Calvi
Direttore della fotografia Giancarlo Ferrando
Montaggio di Luigia Magrini
Scenografia di Elena Ricci Poccetto
Delegato alla produzione Arnaldo Bagnasco
Regia di Mario Caiano
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - R.T.R. Realizzazioni Telecinematografiche Roma)

DOREMI'
(Grappa Fior di Vite - Dentifricio Colgate - Balsamo Polykur - Nutella Ferrero - All Multigrado - Camay - Brandy Stock)

21,45 WILHELM FURTWÄNGLER
Il guardiano della musica
di Diego Bertocchi e Renzo Giacchieri
Realizzazione di Rosemarie Courvoisier
Seconda ed ultima parte

BREAK
(Amaro 18 Isolabella - Elisabeth Post - Thé Lipton - Reggiseno Playtex Criss Cross - Snia Casa)

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15-16,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

— Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Napisan - Lacca Protein 31)

19 — JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD
Soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni, Antonio Saguera
Personaggi ed interpreti:
Jack London — *Orso Maria Guerrini*
Fred Thompson — *Arnaldo Bellofiore*
Jim Goodman — *Husein Cokic*
Merritt Sloper — *Carlo Gasparri*
Musiche di Mario Pagano
Regia di Angelo D'Alessandro
Settimo ed ultimo episodio
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Televisione Belgrado - Transeuropa Film)

TIC-TAC
(Several Cosmetics - Scottex)

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO
(Piselli Findus - Thé Lipton)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Linea Gradina - Crema Caffè Espresso Faemino - Glory - Buondi Motta - Ava Lavatrici)

21 — Turno C speciale

PER UNA STORIA DELL'UNITA' SINDACALE
Inchiesta di Riccardo Tortora e Marisa Malfatti
a cura di Giuseppe Momoli
Quarta ed ultima puntata
Tre congressi « Verso l'unità »

DOREMI'
(Sole Bianco Lavatrici - Glory - Dentifricio Colgate - Brandy Vecchia Romagna - Spic & Span - Camomilla Sogni d'Oro)

22 — JAZZ CONCERTO
McCoy Tyner
Presenta Marcello Rosa
Regia di Adriana Borgonovo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Curd Jürgens erzählt
« Der Briefwechsel »
Mit: Curd Jürgens, Ingrid van Bergen, Hellmut Lange
Regie: Gerhard Overhoff
Verleih: TV Star

19,20 Schwalben
Filmbericht
Verleih: Telepool

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

SAPERE: Visitare i musei

ore 18,45 nazionale

La Pinacoteca di Ferrara è stasera al centro della serie di Sapere dedicata ai musei italiani per favorirne la conoscenza e come invito a visitarli. Il primo nucleo della Pinacoteca di Ferrara si formò nel 1836 quando, previo accordo con il governo pontificio, l'amministrazione comunale acquistò un gruppo di dipinti appartenti a varie chiese della città; nel 1956 la Pinacoteca fu ceduta allo Stato. Sistemato nello splendido Palazzo di Diamanti, il primitivo nucleo continuò ad accrescersi ininterrottamente con l'acquisizione di opere di grande importanza, anche se rimane difficilmente colmabile la lacuna della grande pittura ferrarese del Quattrocento. In una città che rappresenta il più interessante e duttile esperimento di progettazione urbanistica del Rinascimento italiano (il Palazzo di Diamanti ne costituisce l'elemento architettonico più significativo), la Pinacoteca Nazionale svolge anche una serie di servizi culturali di rilievo: catalogazione fotografica e per schede, controllo dello stato di conservazione delle opere, allestimento delle mostre didattiche. (Sulla situazione attuale dei musei italiani pubblichiamo un servizio alle pagine 20-22).

JACK LONDON: L'avventura del Grande Nord
Settimo ed ultimo episodio

ore 19 secondo

London e Goodman, dopo l'amara esperienza a Dawson, tornano all'Isola Superiore. Ad essi si sono aggregati due strane figure di cercatori: il giudice Sullivan e il medico Harvey che prendono alloggio in una capanna abbandonata. La notizia che all'Henderson non c'è oro getta Thompson e Sloper in una grave depressione, ma la febbre dell'oro ha ancora una volta il sopravvento. Essi vedono che alcuni cercatori scavano delle buche durante il giorno e di notte tengono accesi grandi fuochi per impedire che il terreno ghiacci: in questo modo a primavera, quando verrà il disgelo, avranno accumulato molta terra da analizzare. Thompson lancia l'idea di mettersi anche loro a scavare una buca accanto alla capanna e per impedire che il fuoco si spenga faranno dei turni di guardia: anche gli altri sono d'accordo. Soltanto London accetta l'idea senza entusiasmo; ormai egli non crede più nell'oro. Ha stretto amicizia con Sullivan e Harvey con i quali passa gran parte del suo tempo a discutere di Darwin e di Spencer e di notte scrive e prende appunti. Tra lui e i suoi amici si scava un solco; non hanno più nulla in comune. Scoppiano i primi litigi, finché una notte che ha fatto spegnere il fuoco accanto alla buca, Goodman lo invita a cambiare atteggiamento, oppure ad andarsene. London allora va a stare con Sullivan e Harvey. Quando arriva la primavera, London e Goodman si apprestano a tornare negli Stati Uniti. Gli altri resteranno nel Klondike a cercare ancora l'oro. Zanna Bianca che Goodman ha lasciato a Tom ulula rinchiuso nella capanna. Mentre la canoa del padrone sta per partire, Zanna Bianca sfonda la finestra e lo raggiunge. Goodman lo porta con sé.

DIAGNOSI: Il guaritore

ore 20,40 nazionale

Il quarto caso riguarda una insegnante di mezza età. La sua malattia è assai comune: una calcolosi biliare. E' invece piuttosto atipico il suo atteggiamento dal punto di vista umano: una inspiegabile paura della medicina spinge, infatti, la donna da un « guaritore ». Naturalmente le assurde terapie di quest'ultimo, anziché alleviare il male della donna, ritardandone le cure appropriate, lo aggravano. Soltanto dopo una serie di disavventure il buonsenso finisce col prevalere. Ma l'équipe medica si troverà di fronte ad un caso che nel frattempo si è alquanto complicato. (Servizio alle pagine 82-83).

PER UNA STORIA DELL'UNITA' SINDACALE

ore 21 secondo

Va in onda questa sera l'ultima puntata del programma « Per una storia dell'unità sindacale », realizzato da Riccardo Tortora e Marisa Malfatti, per la rubrica Turno C curata da Giuseppe Momoli. In questa puntata vengono analizzati i primi contratti di categoria realizzati, soprattutto nel settore industriale, sulla base di un fatto nuovo: l'unità d'azione che comincia a consolidarsi nel 1962. Quella esperienza determina nuovi rapporti tra le centrali sindacali. Sono dei primi anni Sessanta i contratti confederali « non separati » sui licenziamenti, sulla revisione delle Commissioni Interne, eccetera. Sono anche gli anni in cui viene riconosciuta la legittimità della contrattazione articolata. Piero Boni, attuale segretario aggiunto della CGIL, e Danilo Beretta, attuale segretario generale dei Chimici della CISL, confrontano le posizioni d'allora delle rispettive organizzazioni, circa la politica contrattuale articolata sulla scorta delle funzioni sindacali che assolvevano in quel periodo. Ma il rapporto tra lavoratori e sindacato è ancora deteriorato: ciò emerge dalle testimonianze dei lavoratori dei maggiori complessi industriali del Sud, del Centro e del Nord. Il 20 giugno 1962, i fatti di piazza Statuto, rievocati dal senatore Italo Viglianesi, allora segretario generale della UIL, rappresentano praticamente l'inizio di una nuova fase sindacale in Italia verso l'unità. Agli inizi del '68 prende concretamente avvio quel processo che verrà definito di « richiesta di partecipazione », che induce tutte le tre centrali confederali a ripensare sia alle strutture di presenza sindacale aziendale, sia al loro comportamento rispetto al tema dell'autonomia dai partiti, sia alle politiche più idonee per cogliere, interpretare e gestire la realtà che si è determinata all'interno dei posti di lavoro. Nel '69 si svolgono i tre congressi confederali che si pronunciano per il superamento del pluralismo sindacale. La seconda parte della puntata è realizzata sulla base di un dibattito tra i tre segretari generali della CGIL, CISL e UIL, Lama, Storti e Vanni, che collegano le vicende sindacali dell'autunno del '69 alla situazione odierna. Ha collaborato al programma Livia Sansone. Montaggio di Romano Trina, coordinamento di Rosanna Faraglia.

WILHELM FURTWÄNGLER - Seconda ed ultima parte

ore 21,45 nazionale

Wilhelm Furtwängler, il direttore d'orchestra tedesco del quale si trasmette stasera la seconda parte di un ritratto a cura di Diego Bertocchi e di Renzo Giacchieri, era nato a Berlino nel 1886 e morto a Baden-Baden nel 1954. Oltre alla continuazione del racconto di alcuni fondamentali episodi della sua straordinaria carriera, in questo programma si divulgano sia i vari aspetti di una personalità artistica senz'altro complessa, sia l'importanza del suo magistero per le successive generazioni di direttori d'orchestra. Donald Brook aveva precisato: « Egli da' somma importanza alla linea espressiva della frase: essa deve, per così dire, salire e ricadere uniformemente, e la sua conclusione essere netta. L'esecuzione disordinata, tanto invalsa oggidì, lo tormenta come un insopportabile mal di denti, ed egli è sinceramente desolato quando qualche composizione del suo proprio repertorio viene sciupata da un rozzo fraseggio ». (Servizio alle pagine 18-19).

radio

martedì 28 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Tommaso d'Aquino.

Altri Santi: S. Valerio, S. Cirillo, S. Flaviano, S. Leonida.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,53 e tramonta alle ore 17,30; a Milano sorge alle ore 7,48 e tramonta alle ore 17,23; a Trieste sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,04; a Roma sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17,19; a Palermo sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 17,24; a Bari sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, muore a Moneglia il librettista Felice Romani.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi attribuiamo alla fortuna le nostre disgrazie ma non la nostra prosperità. (Regismonset).

Marcello Rosa è il curatore di « Jazz oggi » in onda alle ore 17,40 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redàzione per voi », programma **plurilingue a** cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « I Supertesti », di Gastone Imbrighi: « Alberto De Agostini, esploratore della Patagonia » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Intencie Apostolstwa Modlitwy na luty. **20,45** Année Sainte et Missions. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Missionsgebetsmeinung. **21,45** All Roads Lead to Rome: Church of St. Laurence outside the Walls. **22,15** Revista da Imprensa. **22,30** Cartas a Radio Vaticano - Nos cuenta la Puerta Santa. Jubileo de 1775, por Luciana Giambuzzi. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: L'Epistolario Apostolico - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Concertino del mattino. **6,30** Notiziario - Dischi vari. **7** Il pensiero del giorno - Musica varia. **7,30** Informazioni. **7,35** Lo sport - Musica varia. **8** Notizie sulla giornata - Musica varia. **8,30** Informazioni - Dischi vari. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,15 Rosso e nero** di Stendhal. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo 14,30: Informazioni). **15** Il piacevirante (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). **18** Mezz'ora con Dina Luce. **18,30** Informazioni. **18,35** Valzer. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Canti regionali italiani. **21** Teatro dialettale. **22** La voce di Mina (« Baby Gate »). **22,15** Informazioni. **22,20 Non si uccidono i robot**. Originale radiofonico di Pino Puggioni. Regia di Ketty Fusco. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. **17** Radio della Svizzera Italiana. Musica di fine pomeriggio. **Benjamin Britten:** « Rejoice in the Lamb », Cantata per soli, coro e orchestra (Teresa Brandson, soprano; John Duxbury, tenore; James Loomis, basso; Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer); **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Sei danze tedesche » KV. 571 (Orchestra della RSI diretta da Edwin Löhrer); **Anton Webern:** « 5 Lieder » su poesie di Stefan George, op. 4 (Basia Retchitzka, soprano; Werner Bärtschi, pianoforte); **Franz Schubert:** « Nachthelle » Op. 134 (Seidl) per tenore solo, coro maschile a quattro voci e pianoforte (Charles Robin Broad, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte; Coro Maschile della RSI diretto da Edwin Löhrer); **Franz Xaver Suessmayer:** Ouverture (Radiorchestra diretta da Ladislaus Rybach); **Claudio Monteverdi:** « Tirsi e Clori ». Ballo concertato con voci e strumenti a cinque. (Revisione: Luciano Sgrizzi); Luciana Ticinelli, soprano (Clori); Laerte Malaguti, baritono (Tirsi). Solo di liuto: Dante Brenna. Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, cembalo. Orchestra da camera e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer. **18,05** Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. **18,25** Archi. **18,35** Il mondo dello spettacolo. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Novitads. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Rosso e nero** di Stendhal (Replica dal Primo Programma). **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Johann Sebastian Bach:** Sonata in la minore per flauto solo (Flautista Peter Lukas Graf); **Pietro Paulo Borrono da Milano:** Pescatore che va cantando; Saltarello (Chitarrista Francisco [Paco] Carbonell); **Edward Elgar:** Serenata op. 20 (Gli strumentisti del Carlo Felice). **20,45** Rapporti '75: Letteratura contemporanea. **21,15-22,30** Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: Suite of dramatic music (Revis. A. Coates): Rondò - Aria lenta - Aria - Minuetto - Finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Sir Malcolm Sargent) • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Sinfonia n. 13 in do maggiore K. 112: Allegro - Andante - Minuetto - Molto allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Jules Massenet: La Navarraise: Intermezzo (Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge) • *Sergei Prokofiev:* Romeo e Giulietta, suite n. 2: Capuleti e Montecchi - Giulietta - Danza - Danza delle giovani fanciulle antillane - Romeo sulla tomba di Giulietta (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Campanella)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **SECONDO ME**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI,** di **Giuseppe Morello**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Molecole (Bruno Lauzi) • Tango delle capinere (Gigliola Cinquetti) • Doppio whisky (Fred Bongusto) • Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Simmo 'e Napule... paisà (Massimo Ranieri) • La passeggiata (Nada) • Il mattino dell'amore (I Romans) • Tornerai (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Nino Castelnuovo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Giorgio Manganelli incontra
Nostradamus
con la partecipazione di **Carmelo Bene**
Regia di Sandro Sequi
(Replica)

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Ottochiacchiere con **Castellano** e **Pipolo**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente
presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Franco Franchi**

— *Mayonnaise Kraft*

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 **UNA FURTIVA LACRIMA**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
2ª puntata

Gaetano Donizetti	Paolo Ferrari
Andrea Donizetti	Giuseppe Fortis
Giovanna Ronzi De Begnis	Wanda Vismara
Bartolomeo Merelli	Diego Michelotti

Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
IL FILO DEL DISCORSO
a cura di Franco Passatore

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Concerto « via cavo »**
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Le mani
Radiodramma di **Miodrag Bulatovic**
Traduzione di Giacomo Scotti
Lo psichiatra / Il pazzo } Gino Mavara
ed inoltre: Anna Caravaggi, Paolo Faggi, Adolfo Fenoglio, Santo Versace
Regia di **Dante Raiteri**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Anna Caravaggi (ore 21,15)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Milva, Renato Pareti e Ferrante & Teicher**
Sognavo amore mio, Jane, Blue spanish eyes, Nulla rimpiangerò, Vuoi star con me, Killing me softly, L'uomo questo mascalzone, Là, Alfie, I tetti rossi di casa mia, Stagione di passaggio, Et maintenant, Mediterraneo

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una furtiva lacrima**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
2ª puntata
Gaetano Donizetti — Paolo Ferrari
Andrea Donizetti — Giuseppe Fortis
Giovanna Ronzi De Begnis — Wanda Vismara
Bartolomeo Merelli — Diego Michelotti
Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Red roses for a blue lady (Bert Kaempfert) • Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo) • Più passa il tempo (Gilda Giuliani) • Il padrino (Johnny Dorelli) • Un amore incosciente (Nancy Cuomo) • Un anno fa (Il y a juste un an) (Adamo) • Inno (Mia Martini) • Addio primo amore (Gruppo 2001) • Aveva un cuore grande (Milva) • Storia di noi due (Al Bano)

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
I FIUMI di **Giuseppe Ungaretti**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**

— *Mira Lanza*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Marsala - Santamaria - Sorrenti - Zanco: Murple rock (Murple) • *Sandrelli:* Rosa (Patrizio Sandrelli) • *Del Monaco:* Vivere insieme (Tony Del Monaco) • *Nilsson:* Daybreak (Nilsson) • *Casadei-Mucciolli-Pedulli:* Simpatia (Casadei) • *Malcolm-D'Ambrosia:* She's a treaser (Geordie) • *Mercanti-Falsetti:* La fioraia (Roberto Mercanti) • *Verrecchia:* Un fiocco nero per Deborah (Nicola Samale) • *Salis:* Vedrai che poi... (Piersalis) • *Caerts-Seago:* Y viva Espagna (Sylvia)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **SPECIALE GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

— *Crema Clearasil*

21,19 **Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

— *Mira Lanza*

21,29 **Riccardo Bertoncelli**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Alfonso Gatto**
presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schoeller**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

Liana Orfei (ore 6)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Ricercare a sei in do minore da « Musikalisches Opfer »: (BWV 1079) (Orchestr. di Anton Webern) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna) • *Alban Berg:* Concerto per violino e orchestra (Violinista Isaac Stern - Orchestra « New York Philharmonic » diretta da Leonard Bernstein) • *Franz Schubert:* Sinfonia n. 3 in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel)

9,30 **Musiche pianistiche di Mozart**
Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do minore K. 475; Sonata in do minore K. 457 (Pianista Ingrid Haebler); Rondò in re maggiore K. 485 (Pianista Walter Gieseking)

10 — **La settimana di Franck**
César Franck: Fantasia n. 1 in do maggiore, da « Six pièces pour grand orgue » (Organista Jeanne Demessieux); Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi: Molto moderato, quasi lento, Allegro - Lento, con molto sentimento - Allegro non troppo ma con fuoco (Pianista Clifford Curzon - Quartetto Filarmonico di Vienna: Willi Boskowski e Otto Strasser, violini; Rudolf Streng, viola; Emanuel Brebec, violoncello); Les Eolides, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,10 **Musiche di Purcell - Weber - Paganini**
Henry Purcell: Trio Sonata in fa maggiore, per due violini e basso continuo: Grave, Canzona - Poco largo - Allegro - Adagio (« The Goldsbrough Ensemble ») • *Carl Maria von Weber:* Sonata n. 2 in la bemolle maggiore op. 39: Allegro moderato, con spirito - Andante - Minuetto capriccioso - Rondò, moderato e molto grazioso (Pianista Gherardo Macarini Carmignani) • *Nicolò Paganini:* Dai « 24 Capricci op. 1 », per violino solo: n. 5 in la minore - n. 6 in sol minore (Tremolo) - n. 7 in la minore - n. 8 in mi bemolle maggiore - n. 9 in mi maggiore - n. 10 in sol minore - n. 11 in do maggiore - n. 12 in la bemolle maggiore (Violinista Itzhak Perlman)

12,10 Del ricatto quotidiano. Conversazione di Marcello Camilucci

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gian Francesco Malipiero
Gabrieliana, per orchestra: Mosso - Un po' ritenuto - Allegro - Allegro vivace (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Nino Sanzogno); (La) Cimarosiana, cinque frammenti sinfonici riorchestrati da Gian Francesco Malipiero: Andante grazioso - Allegro moderato - Non troppo mosso - Larghetto - Allegro vivace (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Sinfonia n. 5 « concertante in eco »: Allegro, agitato, ma moderatamente - Lento - Allegro, vivace, ma ritmato - Lento ma non troppo (Duo pianistico Ely Perrotta e Chiaralberta Pastorelli - Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Nino Bonavolontà)

13 — **La musica nel tempo**
CHOPIN OVVERO UNO SCARLATTI DELLA RESTAURAZIONE
di **Alberto Basso**
Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 25 (Pianista Maurizio Pollini); Ventiquattro Preludi op. 28 (Pianista Adam Harasiewicz)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Archivio del disco**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 211, per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante - Rondò (Allegro) (Violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) • *Paul Hindemith:* Philharmonisches Konzert (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Paul Hindemith)

15,15 **L'Oratorio barocco in Italia**
Giacomo Carissimi: « Judicium extremum », Oratorio per soli, triplo coro, strumenti e organo (Profeta: Teodoro Rovetta, baritono; Christus: Paolo Washington, basso; Storico: Amilcare Blaffard, tenore; Due Angeli: Lydia Marimpietri, soprano; Laura Londi, soprano; Walter Gerwig, liuto; Johannes Koch, viola da gamba; Achille Berruti, organo positivo - Complesso d'archi dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino diretti da Carlo Felice Cillario - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • *Alessandro Stradella:* San Giovanni Battista, Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Realizz. e revis. di G. Piccoli) (Il Santo: Genia Las, mezzosoprano; Erodiade: Rena Gary Falachi, soprano; Erode: Giorgio Tadeo, basso; Il Consigliere: Gino Sinimberghi, tenore; La madre di Erodiade: Jolanda Mancini, soprano; Uno dei discepoli: Gino Sinimberghi, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini)

17 — Listino Borsa di Roma

— Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
Problemi dell'emigrazione italiana, di **Pasquale Pennisi**
4. L'integrazione economica nella Germania Federale

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **L'AMERICA DOPO WATERGATE**
a cura di **Mauro Calamandrei**
2. La funzione del Presidente degli Stati Uniti è quella di un direttore d'orchestra

19,15 **Concerto della sera**
Alessandro Scarlatti: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 6 (Giuseppe Prencipe e Angelo Gaudino, vl.; Giacinto Caramia, vc. - Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ettore Gracis) • *Heinrich Schütz:* Due Madrigali italiani a cinque voci: « Fuggi o mio core » - « Tornate o cari baci » (Compl. vocale « Gachtinger Kantorei » dir. Helmuth Rilling) • *Michael Tippet:* Concerto per doppia orchestra d'archi: Allegro con brio, Adagio cantabile, Allegro molto (Orch. dell'Accademia di « St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) • *Gioacchino Rossini:* Introduzione e Variazioni, per clarinetto e orchestra (Clar. Gervase De Peyer - Orch. « New Philharmonia » dir. Rafael Frühbeck de Burgos)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
IVAN SUSANIN
Opera in 4 atti e un epilogo di G. F. von Rosen
Musica di **Mikhail Ivanovich Glinka**
Direttore **Oscar Danon**
Orchestra dell'Opera Nazionale di Belgrado e Coro dell'Armata Jugoslava

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **BRUNO MADERNA MUSICISTA EUROPEO**
a cura di **Massimo Mila**
Decima trasmissione

22,30 Libri ricevuti

22,50 **IL SENZATITOLO**
Regia di Arturo Zanini
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Alfonso Gatto presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 29 gennaio

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Quarta puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
L'artigiano: lavoro come arte
di Francesco Càllari e Angelo Dorigo
Quinta parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Linea Maya - BioPresto - Candolini Grappa Tokay)

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Partecipazione e sperimentazione nella scuola
Sperimentazione nella scuola materna ed elementare
Consulenza di Cesarina Checcacci, Raffaele Laporta, Bruno Vota
Regia di Antonio Bacchieri

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 QUI COMINCIA L'AVVENTURA DEL SIGNOR BONAVENTURA...
Un programma di Michele Gandin
Testo e vignette di Sergio Tofano
Musiche di Egisto Macchi

17,30 IL RACCONTONDO
Filastrocche per i più piccini
Testi di Nico Orengo
Pupazzo e animazioni di Bonizza
Regia di Lucio Testa

la TV dei ragazzi

17,45 DISNEYLAND
Un coyote che non era un coyote
Telefilm di Jack Couffer e Inez Cocke
Una Walt Disney Productions

18,30 PROFESSOR BALDAZAR
Cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
Un robot in fabbrica
Prod.: TV Jugoslava

GONG
(Invernizzi Strachinella - Pronto Johnson Wax - Pannolini Lines Arancio - Orzoro)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La musica pop
a cura di Mario Colangeli
Regia di Giampaolo Serra
Terza puntata

19,15 TIC-TAC
(Seggiolone Peg - Idro Pejo - Sole Bianco Lavatrici - Caramella Ziguli - Ragù Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Gran Pavesi - Stira e Ammira Johnson Wax - Amaro Petrus Boonekamp - Doril Mobili)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Ovomaltina - Hanorah Keramine - Dado Knorr Oro - Pannolini Lines 75)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Caramella Golia - (2) Olio Sasso - (3) Acqua Minerale Sangemini - (4) Ceramica Bella - (5) Brandy Vecchia Romagna - (6) Mars Barra al cioccolato
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Arno Film - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Arata Film - 5) Gamma Film - 6) B.B.E. Cinematografica

— *Pavesini*

20,40
L'ALBA DELL'UOMO
Un programma di C.A. Pinelli, Folco Quilici
Collab. di Bruno Modugno
Musica di Piero Piccioni
Coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Europe 1 (Parigi)-Polytel International (Amburgo)
Quinta puntata
Individuo e società

DOREMI'
(Aperitivo Cynar - Banco di Roma - Chicco Artsana - Shampoo Polykur - Dash - Torte Star - Aperitivo Aperol)

21,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK
(Vim Clorex - Brandy Stock - Ultrarapida Squibb - Caffè Splendid - Sette Sere Perugina)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG *(Spic & Span - Preparato per brodo Roger)*

19 — ALLE SETTE DELLA SERA
Spettacolo musicale
di Maurizio Costanzo e Roberto Danè - Condotto da Christian De Sica, con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli - Scene di Ennio di Majo - Regia di Francesco Dama
Nona puntata

TIC-TAC
(Viavà - Rowntree Kit Kat)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Duo Stefanato-Barton
Angelo Stefanato, violino
Margaret Barton, pianoforte
C. Franck: *Sonata in la maggiore per violino e pianoforte:* a) Allegretto ben moderato, b) Allegro, c) Recitativo - Fantasia, d) Allegretto poco mosso
Regia di Siro Marcellini

ARCOBALENO
(Starlette - Lovable Biancheria)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Lacca Cadonett - Caffè Star - Decal Bayer - Piselli Findus - Nutella Ferrero - Fernet Branca)

— *Fette Biscottate Vitaminizzate Buitoni*

21 — Ricordo di Pietro Germi
Intervento di Alfredo Giannetti

UN MALEDETTO IMBROGLIO
Film - Regia di Pietro Germi
Interpreti: Pietro Germi, Claudia Cardinale, Eleonora Rossi-Drago, Claudio Gora, Franco Fabrizi, Cristina Gajoni, Ildebrando Santafè, Saro Urzì, Gianni Glori Musy, Toni Ucci, Peppino De Martino
Produzione: Riama

DOREMI'
(Pizza Catari - Jägermeister - Sapone Palmolive - Pelati De Rica - Rasoi Schick - Amaro Don Bairo)

22,55 L'ANICAGIS presenta:
Prima visione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Die Grashüpferinsel
Drei Buben suchen ein Abenteuer
9. Folge: « Das grosse Haus »
Buch und Regie: Joy Whitby
Verleih: Telepool
Mein Freund Ben
Geschichten um einen Bären mit:
Dennis Weaver als Tom Wedloe
Clint Howard als Mark Wedloe
Beth Brickell als Ellen Wedloe
1. Folge: « Kein Platz für Entenjäger »
Regie: Ricon Browning
Verleih: CBS

19,40 Elternschule
Idee u. wissenschaftliche Beratung:
Univ. Prof. Walter Spiel
Heute: « Entwicklungsphasen »
Mit: Alfred Böhme, Lotte Ledl und Gerhard Klingenberg
Regie: Wolfgang Glück
Verleih: ORF

19,50 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

Si conclude con questa puntata il ciclo dedicato all'artigianato nell'ambito dell'inchiesta sulle professioni. L'ultimo appuntamento è dedicato al settore della pietra, e nel regno della pietra è stato girato il servizio. Infatti è stata scelta la zona di Pietrasanta, Forte dei Marmi, della costa settentrionale della Toscana, tradizionalmente legata al marmo. Qui, ancora oggi, convergono scultori che, sulla scia di Michelangelo, scelgono i pezzi su cui iniziare le loro opere (l'inglese Henry Moore è uno di questi), nonché giovani, inglesi, americani, francesi, che invece vengono a far pratica nelle botteghe di artigiani di cui è ricca la zona di Forte dei Marmi (questi molto spesso li ospitano direttamente nelle loro case). A Pietrasanta esiste anche un istituto più che centenario, l'unico che abbia una specializzazione nella lavorazione del marmo. Il secondo settore della pietra è costituito dalle semipreziose (lapislazzulo, malachite) la cui lavorazione è effettuata in Italia su materiale totalmente importato dall'Africa e dall'Oriente: l'insegnamento della lavorazione di questa pietra si ha in Italia unicamente a Padova. Con questo ultimo incontro si completa il quadro sulla situazione dell'artigianato, sul valore che ancora ha nell'ambito della produzione, sulle prospettive di inserimento e sul grado di preparazione delle giovani forze lavoratrici.

ALLE SETTE DELLA SERA

ore 19 secondo

L'abituale appuntamento con la rubrica musicale del mercoledì condotta da Christian De Sica propone questa sera un insieme di nomi della musica leggera italiana decisamente eterogeneo. Si può dire che siano, infatti, rappresentati i poli opposti e discordanti dei generi musicali che la trasmissione, come si sa, vuole riunire per rispondere alle esigenze e ai gusti di tutto il pubblico. Compongono il cast di questa puntata il complesso «Il 4° sistema», il cantante Tito Schipa junior, un personaggio fra i più aperti alle nuove esperienze musicali, Gianni Morandi, nelle cui interpretazioni si fondono melodia tradizionale e ritmo moderno, Gigi Cichellero e la sua big band. Il consueto filmato è dedicato questa sera al complesso degli Slade.

L'ALBA DELL'UOMO - Quinta puntata

ore 20,40 nazionale

Se la puntata precedente ci ha presentato la fine dell'uomo primitivo e la nascita, con l'agricoltura, della vera società umana (con la proprietà, l'accumulazione, le leggi, la famiglia, ecc.), la puntata di questa sera cerca di approfondire tutto questo andando alla scoperta dell'inizio della cultura, di forme di vita morale e sociale, di tutto ciò che costituisce il patrimonio-base di un gruppo, comune a tutti i membri, garanzia e difesa del gruppo, prodotto dagli usi, regolato dalle leggi, su cui si è accordato. Quando nasce la società umana? Quando ci si unisce per difendersi, per allearsi — primaria alleanza è il matrimonio —, per educare i propri figli e garantire la loro esistenza? Partendo da una comunità hippy del New Mexico, dove vige una struttura di estrema collaborazione, il programma, continuando nella sua ricerca ed osservazione di gruppi umani per ritrovare gli elementi-base della società, giunge così ad un'analisi del matrimonio: questo ha comportato culturalmente una specializzazione dei sessi e la nascita dei tabù; sostanzialmente monogamico e non incestuoso (gli antichi faraoni, i re delle Hawaii e del Perù sono le sole eccezioni) il matrimonio ha una funzione incommensurabile nella nascita delle società. La presenza di questa funzione viene colta in molte forme: in Lucania, in una cerimonia del matrimonio degli alberi, misto di paganesimo a cui successivamente si è sovrapposto un santo patrono; è colta in una famiglia «biologica», formata da due giovani, Joel e Carol, che con il loro figlioletto Timmy vivono in piena solitudine, come contadini, in Abruzzo. Invece le cerimonie di iniziazione nelle isole della Nuova Britannia, in cui si simboleggia la morte della fanciullezza e l'entrata nella società degli adulti, testimoniano la cura per lo sviluppo dei figli. Contro il valore essenziale della collaborazione nelle società passate, oggi la società industriale ha concretizzato tutto ciò che era stato superato: l'individualismo egoistico, l'aggressività, la competizione, lo scatenamento di forze represse nella corsa al superconsumismo. La separazione appare netta, come mostra la fine della puntata, quando gli inurbati, ricchi ancora di una cultura tradizionale, si scontrano con la realtà anonima delle metropoli.

UN MALEDETTO IMBROGLIO

ore 21 secondo

«Quer pasticciaccio brutto de via Merulana», ha scritto Giulio Cesare Castello, «era anzitutto una prelibata esercitazione di lingua, un tentativo dei più arditi di rinnovamento degli strumenti espressivi, effettuato utilizzando elementi popolareschi, polidialettali e gergali, passati al filtro di una letteratissima consapevolezza di scrittore». Pubblicato nel '46, il romanzo di Gadda fu preso a base di un film da Pietro Germi nel '59, e nacque così Un maledetto imbroglio. *Interpretato nei ruoli principali dallo stesso Germi, da Claudio Gora, Claudia Cardinale, Eleonora Rossi Drago e Saro Urzì, il film non si poneva affatto i problemi di linguaggio sui quali Gadda aveva fruttuosamente lavorato. Il regista e i suoi collaboratori utilizzarono il canovaccio narrativo del romanzo, sfrondandolo, modificandolo, riducendolo ad un intreccio "giallo" e poliziesco: la storia delle complicate indagini cui si applica il commissario Ingravallo per venire a capo di un furto e di un omicidio perpetrati in una casa signorile della vecchia Roma. La vittima è una donna ancora piacente, timida e riservata. Ingravallo setaccia l'ambiente in cui essa si muoveva, snida le persone che le erano in vario modo legate.*

Attraverso pazienti indagini e tendendo astuti trabocchetti, il commissario si avvicina a poco a poco alla verità e scopre infine che un'unica persona s'era resa colpevole sia del furto sia dell'assassinio.

L'operazione di «sfrondamento» compiuta da Germi rispetto al romanzo ha comportato diverse conseguenze: abbandono di ogni ricerca linguistica, come già s'è detto, cambiamento di epoca dagli anni del fascismo ai nostri, modifica del finale: Gadda non ha sentito il bisogno di «scoprire» il colpevole; Germi non può esimersi dal farlo, in omaggio alle leggi dello spettacolo. «Onde vien fatto di domandarsi», scriveva ancora Castello, «se, intrigo per intrigo, non sarebbe stato meglio inventarne un altro equivalente». Ma un film vale per quello che è e non per gli spunti che l'hanno suggerito; e in questo senso Un maledetto imbroglio *ha i suoi titoli di merito, «costituisce uno sforzo degnissimo per proporre un esempio di produzione media, capace di sviluppi positivi», come ha notato Ernesto G. Laura, aggiungendo che «se l'occhio di Gadda guardava alla corruzione che vien fuori insospettata, quello di Germi si posa al contrario sul commissario Ingravallo, una sorta di Maigret nostrano, non un grande acume, un buon funzionario di questura, con i suoi difetti quotidiani ma anche col suo grande amore al lavoro, con una sincera disposizione a comprendere sempre le ragioni degli altri. Dopo* Il ferroviere *e* l'operaio *di* L'uomo di paglia, *un terzo ritratto di italiano medio, un ritratto, con i suoi limiti, penetrante e vero».*

radio

mercoledì 29 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Costanzo.

Altri Santi: S. Papia, S. Aquilino, S. Sarbellio, S. Sabiniano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,53 e tramonta alle ore 17,31; a Milano sorge alle ore 7,48 e tramonta alle ore 17,24; a Trieste sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,05; a Roma sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17,20; a Palermo sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 17,24; a Bari sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1737, nasce a Thetford lo scrittore e uomo politico Thomas Paine.

PENSIERO DEL GIORNO: Uno stato è governato meglio da un uomo ottimo che da un'ottima legge. (Aristotele).

I|6008

Il violinista Franco Gulli esegue musiche di Virgilio Mortari nella trasmissione « Musicisti italiani d'oggi » alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Santuari d'Europa », di Riccardo Melani: « Nostra Signora della Guardia e San Luca di Bologna » - « I Papi degli Anni Santi », di Don Mario Capodicasa - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Swiatowy dzien tredowatych. **20,45** Paroles du Pape. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Bericht aus Rom. **21,45** St. Peter's Square - World's meeting place. **22,15** A Audiencia Geral da Semana. **22,30** Audiencia general del Papa. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Concertino del mattino. **6,30** Notiziario - Dischi vari. **7** Il pensiero del giorno - Musica varia. **7,30** Informazioni. **7,35** Lo sport - Musica varia. **8** Notizie sulla giornata - Musica varia. **8,30** Informazioni - Dischi vari. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,15 Rosso e nero,** di Stendhal. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Informazioni). **15** Il piacevirante (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). **18** Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. **18,30** Informazioni. **18,35** Capriccio d'archi. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30** Panorama musicale. **21** Cicli. **22** Piano-jazz. **22,15** Informazioni. **22,20 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. **22,45** Orchestra Radiosa. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. **17** Radio della Svizzera Italiana. Musica di fine pomeriggio. **Giovanni Battista Pergolesi:** « La contadina astuta ». Intermezzo in due parti (Scintilla, contadina: Maria Grazia Ferraccini, soprano; Don Tabarrano, gentiluomo: Laerte Malaguti, basso ricchissimo. Al clavicembalo: Luciano Sgrizzi. Direttore Edwin Löhrer); **Igor Strawinsky:** « Settimino » per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello. I - II Passacaglia - III Giga (Armando Basile, clarinetto; William Bilenko, corno; Roger Birnstingl, fagotto; Luciano Sgrizzi, pianoforte; Louis Gay des Combes, violino; Renato Carenzio, viola; Egidio Roveda, violoncello - Direttore Francis Irving Travis); **Gioacchino Rossini:** « Dona nobis pacem » (Agnus Dei dalla « Petite Messe solemnelle ») (Hanneke van Bork e Margaret Lensky, contralti; Luciano Sgrizzi e Georges Bernand, pianoforti; Bruno Canino, armonium - Coro della RSI diretto da Edwin Löhrer). **18,05** Il nuovo disco, a cura di Roberto Dikmann. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Novitads. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Rosso e nero** di Stendhal (Replica dal Primo Programma). **20,15** Musica del nostro secolo. **Ermanno Briner-Aimo** presenta Il Festival di Royan 1974. Ottava trasmissione. **Sylvano Bussotti:** Suite da « Lorenzaccio » (arr. G. Taverna) (Soprano Elise Ross - Orchestra Filarmonica dell'ORTF diretta da Gianpiero Taverna). **20,45 Rapporti '75:** Arti figurative. **21,15-22,30** L'offerta musicale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Tartini: Sinfonia in la maggiore: Allegro assai - Andante assai - Minuetto (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz) • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Sei Ländler (« Mozart Ensemble » di Vienna diretto da Willy Boskowsky) • *Gioacchino Rossini:* Il viaggio a Reims: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Leos Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto: Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro (Pianista Rudolf Firkusny - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelik) • *Antonin Dvorak:* Ballata, per violino e orchestra (Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **SECONDO ME**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • *Trimarchi-Cazzulani:* Noi due insieme (Orietta Berti) • *Camillo-Ferri-Pisano:* Er monno (Lando Fiorini) • *E. A. Mario:* Maggio si' 'ttu (Angela Luce) • *Pace-Giacobbe:* L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • *Albertelli-La Bionda:* Gentile se vuoi (Mia Martini) • *Minellono-Sotgiu-Toscani-Gatti:* Povera bimba (Ricchi e Poveri) • *Ferrio:* Parole parole (Ezio Leoni)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Nino Castelnuovo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Ottochiacchiere con **Castellano** e **Pipolo**

— *Mandarinetto Isolabella*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Franco Franchi**

— *Mayonnaise Kraft*

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 **UNA FURTIVA LACRIMA**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
3ª puntata

Gaetano Donizetti	Paolo Ferrari
Giuditta	Anna Maria Sanetti
Mayr	Adolfo Geri
Virginia	Elena Cotta
Il bidello	Remo Foglino
Primo spettatore	Giuseppe Pertile
Secondo spettatore	Carlo Ratti
Terzo spettatore	Sandro Borchi
L'abate Celli	Corrado De Cristofaro
Una spettatrice	Maria Grazia Sughi
Ferretti	Franco Latini
Donzelli	Massimiliano Bruno
Ester Mombelli	Grazia Radicchi
Signora Vasselli	Nella Bonora
Un invitato	Sebastiano Calabrò
Una invitata	Serena Michelotti

Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
IL MAGO DI OZ
Fiaba di L. Frank Baum
Adattamento di Anna Luisa Meneghini
Musiche di Happy Ruggero
Quinta puntata
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICA 7** - Panorama di vita musicale, a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

20,20 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Teatro di Diego Fabbri**
Inquisizione
Tre atti

L'Abate	Mico Cundari
Renato	Massimo Foschi
Angela, sua moglie	Mila Vannucci
Don Sergio	Massimo De Francovich

Regia di **Ottavio Spadaro**

22,35 Ricordo di Carlo Levi. Conversazione di Sandra Giannattasio

22,45 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma scambio con la Radio Francese)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte
Al termine: Chiusura

II|9715

Elena Cotta (ore 14,40)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Suzi Quatro, Ivano Alberto Fossati e Oscar Prudente, George Saxon**
Can the can, Apri le braccia, Rimani, Cat size, Prendi fiato se vuoi, Jazz me blue, Devil gate drive, L'Africa, Sempre, The wilde one, 10 km dalla città, Cabaret, Keep a knockin'
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **IL DISCOFILO**
Disco-novità di **Carlo de Incontrera** - Partecipa **Alessandra Longo**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una furtiva lacrima**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli** - *3ª puntata*
Gaetano Donizetti — Paolo Ferrari
Giuditta — Anna Maria Sanetti
Mayr — Adolfo Geri
Virginia — Elena Cotta
Il bidello — Remo Foglino
Primo spettatore — Giuseppe Pertile
Secondo spettatore — Carlo Ratti
Terzo spettatore — Sandro Borchi
L'abate Celli — Corrado De Cristofaro
Una spettatrice — Maria Grazia Sughi
Ferretti — Franco Latini
Donzelli — Massimiliano Bruno
Ester Mombelli — Grazia Radicchi
Signora Vasselli — Nella Bonora
Un invitato — Sebastiano Calabrò
Una invitata — Serena Michelotti
Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
La lettera (Mersia) • Sereno è (Drupi) • L'edera (Gigliola Cinquetti) • Quando una donna (I Romans) • La pioggia di marzo (Mina) • Raccontami di te (Bruno Martino) • Sugli sugli bane bane (Le Figlie del Vento) • Amore a viso aperto (Mino Reitano) • Testarda io (Iva Zanicchi)

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
PIANTO ANTICO, di **Giosuè Carducci**. Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **ECCO I CANTAUTORI**
a cura di **Belardini** e **Moroni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
— *Mira Lanza*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Leonerbert-Bixio-Tempera: You can fly (Dream Bags) • *Wonder:* It ain't no use (Stevie Wonder) • *Lazzareschi:* La ballata del tifoso (Enrico Lazzareschi) • *Essex:* America (David Essex) • *Daiano-Anka:* Aspetti un bambino (Wess) • *Lo Vecchio-Shapiro:* Più passa il tempo (Gilda Giuliani) • *Terzoli-Vaime-De Martino:* Non pensarci più (Ricchi e Poveri) • *Vivarelli-Bembo:* God is love (Beryl Cunningham) • *Bacalov-Endrigo:* Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo) • *Bell-Creed:* You make me feel brand new (The Stylistics)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **Il Dialogo**
Appuntamento mensile di **Ascolta, si fa sera**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)
— *Mira Lanza*

21,49 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Alfonso Gatto**
presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schoeller**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

Drupi (ore 9,55)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per violino e pianoforte (Arthur Grumiaux, violino; Clara Haskil, pianoforte) • *Sergei Prokofiev:* Visions fugitives op. 22 (edizione integrale) (Pianista Michel Béroff) • *Claude Debussy:* Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa (Maxence Larrieu, flauto; Bruno Pasquier, viola; Susanna Mildonian, arpa)

9,30 **Itinerari operistici**
« L'EBREA » DI FROMENTHAL HALÉVY
Fromenthal Halévy: L'Ebrea: « Oh, Dieu, Dieu de nos pères » (Martina Arroyo, soprano; Richard Tucker, tenore); « Lorsqu'à toi » (Martina Arroyo, soprano; Richard Tucker, tenore); « Lorsqu'à toi » (Martina Arroyo, soprano; Juan Sabate, tenore); « Mon doux Seigneur et Maître » (Soprano Anna Moffo); « Vous qui du Dieu vivant » (Martina Arroyo, soprano; Richard Fyson, baritono; Bonaldo Giaiotti, basso); « Ah que ma voix plaintive » (Soprani Martina Arroyo e Anna Moffo); « Il est temps » (Martina Arroyo e Anna Moffo, soprani; Richard Tucker, tenore; Leslie Fyson, baritono; Bonaldo Giaiotti, basso) Orchestra New Philharmonia diretta da Antonio De Almeida

10,10 **La settimana di Frank**
César Franck: Corale n. 2 in si minore (Organista Jeanne Demessieux); Trio concertante in fa diesis minore, per violino, violoncello e pianoforte op. 1 n. 1 (Trio Foerster: Frantisek Pospisil, violino; Vaclav Jirovec, violoncello; Ales Bilek, pianoforte); Finale, n. 6 da « Six pièces pour grand orgue » (Organista Jeanne Demessieux)

11,10 **Musiche di Haydn - Bottesini - Kodaly**
Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore, per oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Rondò (Allegretto) (Oboista Friedrich Milde - Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt) • *Giovanni Bottesini:* Gran Duo concertante, per violino, contrabbasso e orchestra: Allegro maestoso - Lento - Allegro maestoso (Angelo Stefanato, violino; Franco Petracchi, contrabbasso - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Lee Schaenen) • *Zoltan Kodaly:* Variazioni del pavone: Introduzione - Tema, Variazioni - Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Georg Solti)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Virgilio Mortari: Concerto a due per violino e pianoforte, con accompagnamento d'orchestra: Andante larghetto - Allegro vivo (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Martinotti) • **Francesco D'Avalos:** Lines (da Shelley), per voce e orchestra (Soprano Dorothea Forster Durlich - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Mannino)

---

13 — **La musica nel tempo**
LA LEZIONE DI MEYERHOLD E IL RINNOVAMENTO DELL'OPERA
di **Luigi Bellingardi**
Sergei Prokofiev: L'amore delle tre melarance: suite sinfonica op. 33 bis • *Ferruccio Busoni:* « Truffaldino » (Introduzione e marcia grottesca) e « Marcia funebre e finale alla turca », da « Turandot », suite op. 41 per orchestra • *Alfredo Casella:* La donna serpente, frammenti sinfonici - prima serie op. 50 bis - La donna serpente, frammenti sinfonici - seconda serie op. 50 ter

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Aaron Copland: Appalachian Spring, Suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Henry Lewis) • *Darius Milhaud:* Scaramouche, Suite per due pianoforti (Duo pianistico Jacqueline Robin Bonneau e Geneviève Joy)

15,15 **Il Tabarro**
Opera in un atto su libretto di Giuseppe Adami (da « La Houppelande » di Didier Gold)
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Personaggi e interpreti:
Michele, capitano della chiatta — Tito Gobbi
Luigi, Il « Tinca », Il « Talpa » (scaricatori) — Giacomo Prandelli, Piero De Palma, Plinio Clabassi
Giorgetta, moglie di Michele — Margaret Mas
La Frugola, moglie di Talpa — Miriam Pirazzini
Un venditore di canzonette — Renato Ercolani
Due innamorati: Lui — Piero De Palma; Lei — Silvia Betona
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da **Vincenzo Bellezza**
Maestro del Coro Giuseppe Conca
(Ved. nota a pag. 67)

16,20 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma
— Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
Dalla parte dei bambini, di **Roberto Galve**
4. Tempo libero

17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO** - Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Aquarone: Sociologia della storia italiana dal 1861 al 1974 - S. Bracco: Il rivoluzionario pianc regolatore di Bogotà - V. Frosini: I nuovi diritti sociali in relazione all'ambiente e all'informatica - Taccuino

---

19,15 **Concerto della sera**
Samuel Barber: Adagio per orchestra d'archi (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • *Georg Friedrich Haendel:* Water Music, suite per orchestra: Ouverture - Adagio e staccato - Allegro, Andante, Allegro - Minuetto, Aria, Minuetto - Bourrée - Hornpipe - Andante - Allegro - Alla hornpipe - Minuetto - Lentamente - Bourrée - Minuetto - Aria - Minuetto - Minuetto (Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger)

20,15 **L'ITALIA E IL TRATTATO PER LA NON PROLIFERAZIONE DELLE ARMI NUCLEARI**
4. Gli aspetti giuridici del Trattato del 1968
a cura di **Antonio Cassese**

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **ARNOLD SCHOENBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Giacomo Manzoni**
17ª trasmissione: « L'esilio - Il sionismo di Schoenberg - Il primo anno in America: Boston, New York, Los Angeles »
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Alfonso Gatto presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

AVERNA RICEVE IL DIONISIO DELL'OSPITALITA' FRA I BENEMERITI DEL LAVORO E DEL TURISMO

Si è svolta a Catania la decima edizione del premio « Dionisio dell'Ospitalità » organizzato dalla FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi).
Nel contesto delle Ditte insignite della benemerenza del lavoro e del turismo, particolare rilievo assume il riconoscimento alla Società Fratelli Averna di Caltanissetta.
La nota Ditta produttrice dell'Amaro Averna, chiaro esempio di operosità creativa sviluppata nel rispetto della tradizione, risponde infatti, validamente, nel campo dell'imprenditoria privata, all'esigenza di un responsabile contributo per il superamento del difficile momento economico a livello nazionale.
(Nella foto: il Comm. Emilio Averna riceve il premio dalle mani del Dott. Ignazio Marcoccio, Sindaco di Catania).

LLOYD ADRIATICO S. p. A.

Si è riunito a Trieste il Consiglio d'Amministrazione del Lloyd Adriatico di Assicurazioni per decidere una serie di problemi attinenti la politica generale della Compagnia, secondo una linea da adattare tempestivamente alle contingenze del momento.

In apertura della riunione è stata letta, fra la sincera commozione dei presenti, la lettera inviata dal Presidente Onorario e fondatore della Società, dott. Ugo Irneri, al figlio Giorgio quale Presidente in carica, per segnalare la propria irrevocabile decisione di ritirarsi dal Consiglio d'Amministrazione della Compagnia e ciò in attuazione di un piano di progressivo alleggerimento dei suoi impegni.

Preso nota di tale decisione che segna senz'altro una pietra miliare nella vita della Società assicuratrice triestina, il Consiglio ha inviato al suo fondatore un affettuoso saluto, chiamando per cooptazione a reintegrare la propria Compagnia l'avvocato Brenno Galli, personalità ben nota nel mondo della finanza internazionale ed in quello politico della confederazione elvetica.

Brenno Galli, già membro del Gran Consiglio del governo svizzero, è stato pure Consigliere di Stato e Capo dei Dipartimenti dell'Economia e Finanze e della Pubblica Educazione. Nel 1951 e 1955, l'avv. Galli rivestì anche la carica di Presidente del governo ticinese. In aggiunta alla sua attività politica a livello sia cantonale che federale, dal 1947 Galli è membro del Consiglio della Banca Nazionale Svizzera, ove assunse nel 1951 la presidenza della stessa.

TV 30 gennaio

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La musica pop
a cura di Mario Colangeli
Regia di Giampaolo Serra
Terza puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
in studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Latte Vitasette - Verdurissima Knorr - Lozione Clearasil)

13,30-14,10
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GIARDINO DEI PERCHE'
a cura di Teresa Buongiorno
con: Luigina Dagostino, Giustino Durano e Ennio Majani
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO
— **A scuola di belle maniere**
— **Ammutinamento a bordo**
— **Storie di fantasmi**
— **Quale sono io?**
— **Sogni agitati**
Prod.: United Artist Television

18,15 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Cinque secondi di suspense
Regia di Pippo De Luigi

GONG
(Soc. Nicholas - Brioss Ferrero - Pulimoquette - Linea Maya)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La comunicazione degli animali
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Danilo Mainardi
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
Ottava ed ultima puntata

19,15 TIC-TAC
(Shampoo Polykur - Piselli Findus - Orzoro - Macchine per cucire Singer - Certosino Galbani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Grappa Julia - Biscotto Mellin - Omo - Rowntree Quality Street)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Upim - Margarina Foglia Oro - Pollo Arena - Glad Pack)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Grappa Libarna - (2) Kaloderma Cosmetici - (3) Lievito Bertolini - (4) Amaro Medicinale Giuliani - (5) Fagioli Cirio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Politecne - 2) Miro Film - 3) Shaft - 4) O.C.P. - 5) M.G.
— *Snia Casa*

20,40
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il MSI-DN

DOREMI'
(Telerie Eliolona - Snia Casa - Amaro Don Bairo - Lame Wilkinson - Essex Italia S.p.A. - Scatto Vitaminizzato Perugina - Curamorbido Palmolive)

21,15
FRAGOLA E PANNA
di Natalia Ginzburg
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Barbara — *Elisabetta Carta*
Tosca — *Adriana Innocenti*
Flaminia — *Franca Nuti*
Letizia — *Bianca Galvan*
Cesare — *Sergio Rossi*
Scene di Ada Legori
Costumi di Mariolina Bono
Regia di Roberto Guicciardini

BREAK
(Amaro Ramazzotti - Scottex - Frutta sotto spirito Fabbri - Saponetta Mira dermo - Rowntree After Eight)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

14-15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Chamonix*
SPORT INVERNALI
Coppa del Mondo maschile: Slalom Speciale

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Fazzoletti Tempo - Gunther Wagner)

19 — EREDITA' D'EUROPA
a cura di Carla Ghelli
2° - L'industria e la natura
Uomini e luoghi della rivoluzione industriale inglese
di Patrick Nutgens
Testo di Enrico Granata

TIC-TAC
(Gled Johnson Wax - Consorzio Tutela Lambrusco)

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO
(Vov - Mini shoe Fortuna)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pannolini Lines Notte - Filtrofiore Bonomelli - Dash - Cioccolatini Pernigotti - Fette Biscottate Vitaminizzate Buitoni - Chinamartini)
— *Dentifricio Colgate*

21 — COME NASCE UN'OPERA D'ARTE
Pietro Annigoni e un paesaggio fantastico
Un programma di Franco Simongini

DOREMI'
(Maionese Kraft - Fernet Branca - Buondì Motta - Svelto - Manetti & Roberts - Borsci Amaro S. Marzano - Lacca Cadonett)

21,25
IERI E OGGI
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Paolo Ferrari
Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — George
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
11. Folge:
« Ende gut - alles gut »
Regie: Irving Moore
Verleih: Telepool
19,25 Die Götter der Yoruba im 20. Jahrhundert
Ein Film von Nina Fischer
Verleih: Telepool
20,10-20,30 Tagesschau

XII|V Varie

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Uno dei problemi più discussi attualmente nelle chiese evangeliche italiane è il « progetto di integrazione globale » tra le chiese metodista e valdese, che quest'anno dovrebbe venire avviato ufficialmente, dopo lunghi anni di studio e dibattito, tra i membri delle due confessioni. Ma che cos'è questa « integrazione »? Il numero odierno della rubrica cercherà di definire le linee essenziali di tale progetto, facendolo illustrare da alcuni ospiti in studio e presentando, in un breve filmato, una esperienza di integrazione già in atto da alcuni anni in una comunità evangelica napoletana.

XII|V Varie

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

La rubrica dedica la puntata odierna al problema della minoranza ebraica in Italia. La trasmissione verte su una nuova presenza della storia ebraica ed in generale delle minoranze nelle scuole italiane, nel contesto di una moderna metodologia didattica della storia. Il prof. Bruno Di Porto, dell'Università della Tuscia, partendo dalla constatazione che degli ebrei sui testi di storia attuali si parla solo quando si tratta delle civiltà antiche e poi, con un salto di venti secoli, quando si affronta il problema delle persecuzioni antisemite di Hitler, indica come si può riparare a questo inconveniente.

V|D

EREDITA' D'EUROPA

ore 19 secondo

Questa sera, per il ciclo Eredità d'Europa, *cioè una serie di filmati realizzati da Italia Francia, Inghilterra, Belgio, Svizzera, Austria, rappresentanti alcuni aspetti della storia di ciascun Paese, visti come contributo alla formazione di una cultura comune europea, va in onda il servizio « L'industria e la natura », registrato per la inglese BBC da Patrick Nuttgens, in cui si sottolinea l'influenza della industrializzazione inglese, tra il 1750 e il 1850, nello sviluppo socio-culturale dell'isola. Le città inglesi del '700, Halifax, Chatsworth, Manchester, Colbrookdale, ecc. sono il simbolo di quella rivoluzione dell'uomo e della macchina. La progressiva industrializzazione, che dall'Inghilterra passò poi a tutto il mondo, portò, con il trionfo della macchina, la sconfitta dell'uomo: infatti le condizioni di lavoro e di vita diventarono inumane, sebbene all'inizio ci fosse stato un tentativo di creare una unità armonica fra natura, casa e lavoro, ponendo le fabbriche fuori del centro abitato. Ma l'espansione diventò sempre più veloce: le nuove scoperte sul vapore e le applicazioni di Watt e Stephenson, l'aumento della produzione e della mano d'opera, lo sviluppo dell'iniziativa privata con i primi magnati, fecero sì che le città si allargassero e inghiottissero le fabbriche, immergendo l'uomo nel rumore e nello smog. A Manchester nacque il primo movimento per la protezione e l'assistenza ai lavoratori: lo sviluppo del movimento sindacale ha successivamente portato a notevoli vittorie sociali. Oggi l'ambiente è sottoposto a trasformazioni radicali: le case, non più separate, sono diventate blocchi ininterrotti di abitazioni standard; il paesaggio, fatto di depositi, ciminiere, tubazioni, simbolo di potenza, energia, creato ed organizzato dall'uomo, non ha più posto proprio per l'uomo.*

V|L III

COME NASCE UN'OPERA D'ARTE
Pietro Annigoni e un paesaggio fantastico

ore 21 secondo

Pietro Annigoni, ritrattista di fama mondiale, in questa puntata di Come nasce un'opera d'arte *dichiara di voler eseguire per la prima volta davanti ad una cinepresa un paesaggio di fantasia e non per fare l'anti-Annigoni, secondo il concetto che il grosso pubblico si è fatto di lui (e cioè pittore di re e regine), ma proprio per essere l'Annigoni tipico. Infatti il pittore, lombardo di nascita (il padre era ingegnere, dirigente di una grande azienda milanese, la madre americana di Filadelfia ma di origine italiana) e fiorentino di educazione, è stato nella sua gioventù un grande amante del paesaggio (ha percorso a piedi gran parte d'Italia, Austria, Francia) e cultore dei più grandi pittori paesaggisti del Cinquecento. Annigoni ha acconsentito che la macchina da presa, guidata da Franco Simongini, lo riprendesse mentre con due o tre semplici pastelli e una sanguigna naturale dell'Isola d'Elba (dove lo stesso Annigoni la raccoglie durante le passeggiate estive) realizza, alla maniera che è sua, un paesaggio di fantasia, usando la sanguigna e la mano, il pollice, per sagomare e ombreggiare: un tecnico del disegno formidabile, un artista che onora nel mondo la grande tradizione culturale del nostro Paese.*

FRAGOLA E PANNA

ore 21,15 nazionale

Questa sera va in onda l'originale Fragola e panna *della scrittrice Natalia Ginzburg. L'azione si svolge in una casa di campagna, due piani, molte stanze, isolata, non troppo lontana da Roma. Tosca, la cameriera, dotata di spirito pratico e del senso comune proprio della gente semplice, ha deciso di andarsene: la villa, infatti, le mette una gran malinconia, e i suoi padroni, Flaminia e Cesare, non le dicono mai nulla, mangiando sempre in silenzio i suoi piatti. Flaminia, chiusa profondamente in se stessa, passa la sua giornata leggendo o suonando il piano. Lei e il marito Cesare, pur non avendo mai alcun rapporto, restano insieme senza illusioni né drammi. Il fatto nuovo sopraggiunge con l'arrivo di Barbara, che porta nella vita monotona della villa un elemento inconsueto: diciottenne senza complessi, infantile e golosa — come dice il titolo, è una gran divoratrice di gelati alla fragola e panna — è una di quelle persone che vivono senza porsi troppe domande. Viene a cercare aiuto da Cesare perché, proprio per colpa sua, ha dovuto andarsene da casa senza soldi. Flaminia, colpita dalla leggerezza della ragazza, accetta di aiutarla: l'affida perciò a un pensionato di suore, da cui Barbara fuggirà presto. L'inconsueta storia è commentata da Tosca, spettatrice partecipe della vicenda con il suo buon senso popolare.*

V|E

IERI E OGGI

ore 21,25 secondo

Questa sera, gli ospiti che Paolo Ferrari, come sempre nelle vesti di padrone di casa, intrattiene, sono due personalità d'eccezione dello spettacolo nazionale, Giorgio Albertazzi e Ornella Vanoni: due autentici mattatori con una innata sicurezza di scena che il pubblico televisivo ha avuto più volte occasione di apprezzare. Di Giorgio Albertazzi si sa proprio tutto: toscano, ex studente di architettura, scrittore, interprete di notevole sensibilità messa a dura prova da personaggi più che difficili, ha alle sue spalle una lunga attività di teatro in tandem con Anna Proclemer (Amleto rimane la loro più memorabile interpretazione: ottenne successo persino all'Old Vic, il tempio shakespeariano) e un'attività televisiva tra le più molteplici e varie, da L'idiota *a* La vita di Dante, *dalla* Strana storia del dott. Jeckill e mr. Hyde *alla sua più recente metamorfosi in brillante ed antipatico detective anni '30 con Philo Vance.*

Ornella Vanoni, meravigliosa interprete che tutti ormai apprezzano per il suo modo raffinato di porgere le canzoni, può ripercorrere integralmente negli spezzoni la sua carriera intensa e ricca di soddisfazione da cantante di canzoni della mala (le presentò in un vecchio Studio Uno), a interprete di melodie di Paoli, di Tenco, di Roberto Carlos e tanti altri.

radio

giovedì 30 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Martina.

Altri Santi: S. Ippolito, S. Feliciano, S. Alessandro, S. Mattia, S. Giacinta.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,52 e tramonta alle ore 17,32; a Milano sorge alle ore 7,47 e tramonta alle ore 17,25; a Trieste sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,06; a Roma sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,21; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,25; a Bari sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1948, muore assassinato a Nuova Delhi Mahandar Karamchand Gandhi.

PENSIERO DEL GIORNO: Una bugia è come una palla di neve: quanto più rotola, tanto più s'ingrossa. (Luther).

Claudio Scimone dirige « I Solisti Veneti » in musiche di Ferenc e Karl Doppler nel programma « La musica nel tempo » in onda alle 13 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - « Tavola Rotonda », dibattito su problemi e argomenti d'attualità - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Mowi Ojciec sw. **20,45** Des livres et des enfants. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Don Bosco - Fest in Madras. **21,45** Graymoor - Unity Apostolate. **22,15** Temas de actualidade. **22,30** Peregrinos y peregrinaciones del Año Santo en Radio Vaticano. **23 Ultim'ora:** Notizie - Filo Diretto con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli: « Scrittori classici cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Concertino del mattino. **6,30** Notiziario - Dischi vari. **7** Il pensiero del giorno - Musica varia. **7,30** Informazioni. **7,35** Lo sport - Musica varia. **8** Notizie sulla giornata - Musica varia. **8,30** Informazioni - Dischi vari. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,15 Rosso e nero,** di Stendhal. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Informazioni). **15** Il Piacevirante (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). **18** Viva la terra! **18,30** Informazioni. **18,35 Paul Hindemith:** Trauermusik per violoncello e orchestra d'archi (Violoncellista Egidio Roveda) (Registrazione diretta da Leopoldo Casella). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerto Sinfonico. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Pierre Salzmann. **Carlos Seixas:** Sinfonia; **Igor Strawinsky:** « Danses concertantes » per orchestra da camera; **João Domingo Bomtempo** (Revisione: Sousa): Sinfonia n. 1 op. 11. **21,45** Cronache musicali. **22** Cori della montagna. **22,15** Informazioni. **22,20** Per gli amici del jazz. **22,45** Orchestra di musica leggera RSI. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. **17** Radio della Svizzera Italiana. Musica di fine pomeriggio. **Johann Sebastian Bach:** Aria variata alla maniera italiana BWV 989 (Pianista Midori Kasahara); **Giacomo Carissimi:** No, non si speri (Paola Ferrarese Pieroni, contralto; Donna Brunsma, pianoforte); **Antonio Caldara:** Mirti, faggi, tronchi, fronde (Paola Ferrarese Pieroni, contralto; Donna Brunsma, pianoforte); **Gabriel Fauré:** Fantasia per flauto e pianoforte op. 79 (Alexandre Magnin, flauto; Josef Hala, pianoforte); **Krzysztof Penderecki:** Miniature 1959 (Rolf Schulte, violino; David Levine, pianoforte); **Sergej Rachmaninov:** Preludio in do diesis minore op. 3 n. 2; Preludio in sol diesis minore op. 32 n. 12; Preludio in do minore op. 23 n. 7 (Pianista François-Joël Thiollier); **Ludwig van Beethoven:** Trio in si bemolle maggiore per violino, violoncello e pianoforte op. 11 (Swiss Festival Trio: Primoz Novsak, violino; Susanne Basler, violoncello; Annette Weisbrod, pianoforte). **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,35** L'organista. Marie-Claire Alain all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. **Johann Sebastian Bach:** Partita in do minore « O Gott, du frommer Gott » BWV 767 (8 variazioni). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Novitads. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Rosso e nero** di Stendhal (Replica dal Primo Programma). **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '75: Spettacolo. **21,15** La domenica popolare (Replica dal Primo Programma). **22-22,30** Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sonata concertante in do maggiore: Allegro - Andante ma non adagio - Minuetto - Prestissimo (Orchestra da Camera della Radio della Saar diretta da Karl Ristenpart) • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Divertimento in fa maggiore K. 138: Allegro - Andante - Presto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Piotr Ilijch Ciaikowski: Quartetto in si bemolle maggiore: Allegro vivace (Quartetto Borodin) • *Alfredo Casella:* Toccata per pianoforte (Pianista Gloria Lanni) • *Pablo Casals:* Sardana (Orchestra d'archi diretta dall'Autore)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 SECONDO ME
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Forlai-Reverberi-Di Bari: Piccola donna (Nicola di Bari) • *Pieretti-Soffici:* Nuvole bianche (Rosanna Fratello) • *Dallaglio:* Libera nel mondo (Little Tony) • *Manlio-D'Esposito:* Me so' 'mbriacato 'e sole (Gloria Christian) • *Barbuto-Conte-Martino:* Bastava una parola (Bruno Martino) • *Bigazzi-Bella:* Mi... ti... amo (Marcella) • *Limiti-Migliardi:* Voglio ridere (I Nomadi) • *Piccioli-Tomelleri:* Sugli sugli bane bane (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Nino Castelnuovo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 Le interviste impossibili
Luigi Santucci incontra
Cleopatra
con la partecipazione di **Anna Nogara**
Regia di Marco Parodi
(Replica)

11,35 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
Ottochiacchiere con **Castellano** e **Pipolo**

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 UNA FURTIVA LACRIMA
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
4ª puntata

Gaetano Donizetti	Paolo Ferrari
Barbaia	Silvio Spaccesi
Tottola	Paolo Falace
Conti	Giampiero Becherelli
Bellini	Leo Gullotta
Virginia	Elena Cotta

Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 RAGAZZI INSIEME
a cura di Paolo Lucchesini

18 — Musica in
Presentano **Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Dall'8° Festival del jazz di Montreux 1974

Jazz concerto
con la partecipazione di **Cecil Taylor** e **Piano Red Doctor Feelgood**

20,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA POLITICA
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-stampa con il MSI-DN

21,45 IL GRANDE LOTTATORE, racconto di **Ernest Hemingway**

22,15 CONCERTO LIRICO
Direttore **Luciano Rosada**
Soprano **Maria Luisa Cioni**
Tenore **Gastone Limarilli**
Alfredo Catalani: La Wally: Preludio atto III - « A sera » • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Le nozze di Figaro: « Deh, vieni non tardar » (Soprano Maria Luisa Cioni) • *Francesco Cilea:* L'Arlesiana: Lamento di Federico (Tenore Gastone Limarilli) • *Gaetano Donizetti:* Linda di Chamounix: « O luce di quest'anima » (Soprano Maria Luisa Cioni) • *Giacomo Puccini:* La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda » (Tenore Gastone Limarilli) • *Pietro Mascagni:* L'amico Fritz: Intermezzo • *Georges Bizet:* Carmen: « Il fior che avevi a me tu dato » (Tenore Gastone Limarilli) • *Giuseppe Verdi:* Un ballo in maschera: « Ecco l'orrido campo » (Soprano Maria Luisa Cioni) • *Ruggero Leoncavallo:* I Pagliacci: « Recitar » (Tenore Gastone Limarilli) • *Giuseppe Verdi:* Macbeth: « Nel di della vittoria » (Soprano Maria Luisa Cioni)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Angeleri, George Mc Crae e William Assandri**
L'isola felice, You can have it all, Texano, Lui e lei, I need somebody like you, Sobre las olas, Chi di noi, Rock your baby, Ombre luminose, Io son sicuro, I can't leave you alone, Le onde del Danubio, Lisà Lisà
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una furtiva lacrima**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
4° puntata
Gaetano Donizetti — Paolo Ferrari
Barbaia — Silvio Spaccesi
Tottola — Paolo Falace
Conti — Giampiero Becherelli
Bellini — Leo Gullotta
Virginia — Elena Cotta
Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Lui qui lui là (Ornella Vanoni) • Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Luci blu (Marina) • Noi (Ibis) • Com'è bello far l'amore quanno è sera (I Vianella) • Strane fantasie (Elisabetta Desideri) • Canada (Gian Pieretti) • Amore scusami (Annarita Spinaci) • Il Lago Maggiore (Wess)

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
CHIARE, FRESCHE E DOLCI ACQUE, di **Francesco Petrarca**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia d **Orazio Gavioli**
— *Mira Lanza*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Feghali: Digidam digidoo (Tony Benn) • *Enodian*: La canzone di Lu' (Enodian) • *Tallarita-Tomassini-Granieri*: Homo (Ut) • *Carucci-Manfredi*: Cosa c'è nella mia testa (Ninni Carucci) • *Farina*: I'm coming baby (Chit. Sergio Farina) • *Gaetano*: Tu, forse non essenzialmente tu (Rino Gaetano) • *Vianello-Minghi*: Noi nun moriremo mai (I Vianella) • *Angeleri*: Chi di noi (Angeleri) • *Clausetti-Pisano*: Idee (Berto Pisano) • *Ashford-Simpson*: Just say, just say (Diana Ross & Marvin Gaye)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Brandy Florio*

21,19 **Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)
— *Mira Lanza*

21,29 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Alfonso Gatto**
presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schoeller**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

II | 2448

Corrado Pani (ore 10,24)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Louis Nicolas Clerambault: Sonata a tre « L'Anonima » (Realizz. di M. Bagot): Adagio - Allegro - Largo (Trio de Paris) • *Jean Philippe Rameau*: Cinque « Pièces de clavecin »: dalla 3ª Suite in re minore: Les tendres plaintes - dalla 5ª Suite in sol: La poule - L'enharmonique - L'Egyptienne - La Dauphine (Clavicembalista Brigitte Haudebourg) • *Alfredo Casella*: Serenata op. 46 bis, per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello: Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale (Emo Marani, clarinetto; Giovanni Graglia, fagotto; Renato Cadoppi, tromba; Armando Gramegna, violino; Giuseppe Ferrari, violoncello)

9,30 **Il disco in vetrina**
Wolfgang Amadeus Mozart: Due Sonate per flauto e clavicembalo: Sonata in fa maggiore K. 13: Allegro - Andante - Minuetto I e II. Sonata in do maggiore K. 14: Allegro - Allegro - Minuetto (Kurt Redel, flauto; Ludwig Hoffmann, clavicembalo) • *Igor Strawinsky*: Duo concertante, per violino e pianoforte: Cantilena - Egloga I - Egloga II - Giga - Ditirambo; Pastorale, per violino e pianoforte (Clara Bonaldi, violino; Sylvaine Billier, pianoforte) (Disco **Arion**)

10,10 **La settimana di Franck**
César Franck: Les Djinns, per pianoforte e orchestra (Pianista Frantisek Maxian - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Jean Fournet); Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegretto ben marcato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso (Arthur Grumiaux, violino; Istvan Hajdou, pianoforte); Il cacciatore maledetto, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,10 **Musiche di Haendel - Beethoven - Sibelius**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10: Ouverture - Allegro - Aria (Lento) - Allegro - Allegro - Allegro moderato (Orchestra « Bach » di Monaco diretta da Karl Richter) • *Ludwig van Beethoven*: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Adagio - Rondò: Molto allegro (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss) • *Jean Sibelius*: da « Biancaneve », suite dalle musiche di scena op. 54 per la favola di A. Strindberg: L'arpa - La ragazza con la rosa - Ascolta, il pettirosso canta - Biancaneve e il principe (Orchestra Sinfonica di Bournemouth diretta da Paavo Berglund)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Valentino Bucchi
Sonatina per pianoforte (Pianista Lucia Passaglia); Mirandolina, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Carlo Franci); Concerto lirico, per violino e archi (Violinista Marco Lenzi - « I Solisti Aquilani » diretti da Vittorio Antonellini); Il pianto delle creature, cantata per voce e orchestra (Soprano Dora Carral - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi)

13 — **La musica nel tempo**
L'OPERA AL CONCERTO
di **Sergio Martinotti**
Niccolò Paganini: Variazioni sulla preghiera del « Mosè » di Rossini (Fantasia) • *Henri Herz*: Variazioni sulla marcia dei « Puritani » di Bellini • *Sigismund Thalberg*: Fantasia sul « Don Pasquale » di Donizetti, op. 67 • *Frédéric Chopin*: Gran Duo concertante su temi di « Robert le Diable » di Meyerbeer • *Franz Liszt*: Parafrasi da concerto sul « Rigoletto » di Verdi • *Ferenc* e *Karl Doppler*: Fantasia sul « Rigoletto » di Verdi, per due flauti e orchestra • *Pablo de Sarasate*: Fantasia su temi della « Carmen » di Bizet, op. 25, per violino e orchestra

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Licinio Refice
(1883-1954)
Trittico Francescano, su testo di Emidio Mucci, per soli, coro e orchestra: Le nozze - Le stimmate - Morte e glorificazione
Francesco — Gino Sinimberghi
Madonna Povertà, Suor Chiara — Laura Londi
Frate Leone, Voce di tenore — Ezio De Giorgi
Frate Angelico, Voce di basso — Renzo Gonzales
Voce di soprano — Gilda Capozzi
(Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Fulvio Vernizzi
Maestro del Coro Giulio Bertola)

16,20 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Gaetano Delogu
Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38: Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Allegro animato, grazioso
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

17 — Listino Borsa di Roma

— Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
Problemi dell'emigrazione italiana, di **Pasquale Pennisi**
5. Svizzera: superata la reazione di rigetto

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 Su il sipario

18,25 **Musica leggera**

18,45 **LA POESIA DI ENRICO THOVEZ**
a cura di **Stefano Jacomuzzi**

19,15 Fogli d'album

19,30 **Medea in Corinto**
Opera in due atti di Giuseppe Felice Romani
Musica di **GIOVANNI SIMONE MAYR**
Medea — Marisa Galvany
Creusa — Jean Patenaude
Ismene — Molly Stark
Giasone — Allen Cathcart
Egeo — Robert White
Creonte — Thomas Palmer
Direttore **Newell Jenkins**
Orchestra e Coro « Clarion Concert »
(Ved. nota a pag. 66)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Alfonso Gatto presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

QUADRAGONO libri & immagini

A fine novembre sono usciti in libreria i primi tre volumi di una nuova collana edita da Quadragono Libri.
Si tratta di libri, ma il sottotitolo dice « libri e immagini », impostati con una formula nuova: a una serie di tavole di grande formato, che già esprimono un discorso autonomo, si accompagna un testo di volta in volta storico, politico o satirico che non si limita ad una funzione di supporto didascalico ma che ha anche una propria autosufficienza. I due momenti si completano e si arricchiscono a vicenda.
Nei primi titoli troviamo « Il ritorno di Ario », dodici tavole a colori in cui Stepan Zavrel, l'illustratore cecoslovacco che ha già pubblicato all'estero numerosi libri, partendo da motivi della iconografia persiana del XIV e XV secolo, offre lo spunto a Ranieri Carano per un ritratto agrodolce dello Scià e dei suoi disegni politici.
Negli altri il testo di Tullio Kezich per « Bogart Blues » e di Cesare Della Pietà per « Faccia a faccia col nemico » danno la possibilità a Pino Milas, un argentino giramondo approdato in Italia dopo una densa esperienza internazionale, di costruire un discorso rispettivamente di « nostalgia » e di testimonianza di lucido impegno politico. Il tutto con una tecnica illustrativa drammatica ed apparentemente elementare, ma che esprime una grafica sottilmente raffinata.
Seguiranno, con cadenze regolari, « Il Giappone dei Samurai » visto da Toppi e interpretato da Ettore Sattsass, « Federico il Grande » visto da Battaglia, un « Crepax » inedito ed una fantascientifica accoppiata Druillet/Umberto Eco.
La veste grafica è eccezionalmente curata, il formato fuori del normale (cm 27 x 38), il prezzo scandalosamente basso.

La gioia del colore l'Oréal coiffure

Nei saloni degli acconciatori è comparso recentemente un nuovo ed interessante coloratissimo poster che illustra il concetto della gioia del colore.
La gioia del colore Préférence è la gioia della donna moderna che, con il nuovo colore dei capelli, ha migliorato il suo aspetto accrescendo il fascino e l'espressività.
E' la gioia della donna sicura di essersi affidata al colorante più perfezionato e moderno: quello che colora nei toni più naturali e fedeli, più stabili, lasciando nel contempo i capelli soffici, morbidi al tatto, elastici, docili al pettine ed in miglior stato di prima. E' la gioia della donna esigente che per il trattamento « colorazione » vuole la garanzia dell'applicatore specializzato: l'acconciatore colorista Préférence.

TV 31 gennaio

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La comunicazione degli animali
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Danilo Mainardi
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
Ottava ed ultima puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME
a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di Giampaolo Taddeini
Regìa di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK *(Soflan Lavatrici - Caffè Lavazza - Bel Paese Galbani)*

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 38° trasmissione (Riassuntiva) - Regia di Ernst Behrens
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 FANTAGHIRO'
Un programma di fiabe a cura di Donatella Ziliotto e Toti Scialoja
Con la partecipazione di Donatina ed Ettore De Carolis e Toni Esposito
Mariano Rigillo racconta: **«Fantaghirò, persona bella»** di Italo Calvino
Regia di Raffaele Meloni

17,35 LE STORIE DI EMANUELE E FIAMMETTA
Disegni animati di V. Ctvrtek, A. Juraskova e V. Bedrich
Prod.: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,45 PRIMUS
Sfida negli abissi
Quarto episodio
con Robert Brown, Susan Oliver, Toni Hyden, Charlie King Man
Regia di John Florea
Prod.: Ivan Tors

18,10 VANGELO VIVO
a cura di Padre Antonio Guida
Regìa di Furio Angiolella

GONG *(Tè Star - Pelati De Rica - Cofanetti Caramelle Sperlari - Penna a sfera Bic)*

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il cinema d'animazione
a cura di Mario Accolti Gil
Regia di Arnaldo Palmieri
Terza puntata

19,15 TIC-TAC
(Borsci Amaro S. Marzano - Cletanol Cronoattivo - Brioss Ferrero - Ariel - Tortellini Barilla - Benetton Abbigliamento)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Piselli Findus - Pantèn Lacca - Omogeneizzati Diet Erba - Rimmel Cosmetics)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Baci Perugina - Cibalgina - Amaro Don Bairo - Spic & Span)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Kambusa Bonomelli - (2) Doppio Brodo Star - (3) Biscotti Colussi Perugia - (4) Caffè Bourbon - (5) Aerobus Ati - (6) Jägermeister
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Tombolini - 2) Jet Film - 3) M.G. - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Studio K - 6) Officina Film
— *President Reserve Riccadonna*

20,40
STASERA G-7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'
(Amaro Averna - Vim Clorex - Brooke Bond Liebig - Dash - Jolly Alemagna - Close up dentifricio - Industria Coca Cola)

21,45 VARIAZIONE SUL TEMA
a cura di Gino Negri
Presenta Mariolina Cannuli
Il direttore d'orchestra
Musiche di L. v. Beethoven, G. Verdi, C. Debussy, W. A. Mozart
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Fulvio Tolusso

BREAK *(Wella - Mars Barra al cioccolato - Svelto - Cooperativa Agricola Birichin - Amaro Don Bairo)*

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG
(Certosino Galbani - Svelto)

19 — IL TESORO DELL'ISOLA DEGLI UCCELLI
Un film di Karel Zeman

TIC-TAC *(Magnesia Bisurata Aromatic - Fabello)*

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO
(Lacca Protein 31 - Linea Gradina)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Olà - Tortellini Star - Zucchi Telerie - Invernizzi Gim - Scatto Vitaminizzato Perugina - Sole Bianco Lavatrici)
— *Brandy Vecchia Romagna*

21 — Teatro di Eduardo
LI NEPUTE DE LU SINNECO
Commedia in tre atti di Eduardo Scarpetta
Libero adattamento di Eduardo De Filippo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Saverio — *Franco Angrisano*
Carmeniello — *Franco Folli*
Nannina — *Lina Sastri*
Pasquale Guerra — *Mario Scarpetta*
Don Ciccio Sciosciammocca — *Eduardo*
Alfonsino — *Tommaso Bianco*
Salvatore — *Sergio Solli*
Achille — *Arnaldo Ninchi*
Silvia — *Angelica Ippolito*
Felice Sciosciammocca — *Luca De Filippo*
Procopio — *Gennaro Palumbo*
Concettella — *Marisa Laurito*
Angiola — *Linda Moretti*
Leopoldina — *Marilù Prati*
Adelina — *Laura Carola*
Virginia — *Patrizia D'Alessandro*
Giuseppina — *Gioia Boniconti*
Musiche e adattamenti di Nino Rota
Scene e costumi di Raimonda Gaetani
Delegato alla produzione Natalia Di Stefano
Regia di **Eduardo De Filippo**

DOREMI' - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
(Birra Dreher - Amaretto di Saronno - Regione Friuli Venezia Giulia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Bürger als Edelmann
Komödie mit Tänzen von Molière frei übersetzt von H. von Hofmannsthal
Musik von Richard Strauss
Die Personen u. ihre Darsteller:
Jourdain — Josef Meinrad
Lucille — Cornelia Froboess
Drimène — Erni Mangold
Cléonte — Claus Wildbolz
Dorante — Kurt Heintel
Mascarille — Kurt Sowinetz
Nicole — Lorle Fischer
Schäferin — Graziella Sciutti
Regie: Helmut Mathiasek
1. Teil
Verleih: ORF

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

FACCIAMO INSIEME

Antonio Bruni conduce la trasmissione dedicata alle esperienze dei gruppi spontanei

ore 12,55 nazionale

La rubrica dei Servizi Culturali, continua il suo dialogo settimanale con i telespettatori portando alla ribalta dei teleschermi alcune tra le più interessanti esperienze realizzate da gruppi spontanei. Che cosa si può fare insieme con i propri amici, colleghi di lavoro e studio, vicini di casa? Ogni settimana la trasmissione di Antonio Bruni risponde a uno di questi interrogativi presentando un servizio filmato e, quindi, una dimostrazione pratica che ha lo scopo di aiutare quanti sono interessati all'iniziativa.

SAPERE: Il cinema d'animazione

ore 18,45 nazionale

Cartoni animati assai diffusi tra il grande pubblico ma che non sempre mantengono i valori più originali dell'animazione, e un cinema d'animazione d'autore che tende facilmente a cadere nell'astratto e a isolarsi nel chiuso il festival per specialisti: sembra che per il cinema d'animazione non siano possibili altre vie. Eppure qualcosa è cambiato e sta cambiando, le barriere che dividono i due cinema d'animazione stanno gradualmente cadendo, le tecniche e i linguaggi dell'animazione stanno tentando di unificarsi e di superare l'alternativa tra grande pubblico o qualità. Questa puntata è dedicata appunto ai tentativi fatti in questo senso: dai disegnatori che si opposero al predominio di Walt Disney presso il quale lavoravano, e crearono personaggi nuovi e diversi come Mr. Magoo, al ricco cinema d'animazione jugoslavo; dai tentativi di ricollegarsi alle tradizioni della favola europea in modo diverso dai lungometraggi disneyani ai recenti film di successo come Il sottomarino giallo *e* Fritz il gatto, *sino ai lungometraggi originali che sono stati realizzati da alcuni autori italiani contemporanei.*

IL TESORO DELL'ISOLA DEGLI UCCELLI

ore 19 secondo

Il tesoro dell'isola degli uccelli *è uno dei primissimi film di Karel Zeman, autore cecoslovacco di particolarissimi cartoni animati: infatti ha unito per la prima volta attori alle figure del cartoon. Attirò l'attenzione del mondo cinematografico sul cinema d'animazione cecoslovacco quando nel 1946 fu premiato a Cannes per il suo* Christmas Dream (Sogno di Natale). *Ideato successivamente il pupazzo Mr. Prokouk, con cui creò vari soggetti, nel '52 ha firmato il film in onda questo pomeriggio, nel '55 con* A journey in the primeval times *ha unito ai cartoons e agli attori i pupazzi. Col* Barone di Munchausen *del 1962, forse uno dei suoi film più noti, ha ottenuto premi a Locarno, a Cannes, a Boston, ecc.* Il tesoro dell'isola degli uccelli *trae la sua vicenda da una vecchia leggenda persiana: un pescatore, Alin, ruba ad un vecchio pirata il tesoro, a causa del quale la popolazione dell'isola si era lasciata andare al caos, non volendo più lavorare. La storia fiabesca ha permesso a Zeman di realizzare un nuovo modo di espressione attuando nel film «ciò che non potrebbe essere attuato con le usuali tecniche, ma è intrinseco alle fiabe e al mondo fantastico». Zeman, nato nel 1910, direttore dal 1943 dello Zlin studio, divenuto più tardi Gottwaldov studio, ha avuto nel corso della sua carriera numerosi riconoscimenti ed è stato insignito del titolo di «Artista di Merito».*

LI NEPUTE DE LU SINNECO

ore 21 secondo

Lo spettacolo di questa sera si inserisce in maniera particolarmente felice nella più schietta tradizione della commedia dell'arte napoletana. Don Ciccio Sciosciammocca, uno dei personaggi più tipici inventati da Eduardo Scarpetta, si trova al centro di un fuoco di artificio talmente fantastico e vorticoso di trovate e colpi di scena, basati sull'antichissima tecnica del travestimento e dell'agnizione, che sembra fatto apposta per mettere in luce le straordinarie qualità espressive di Eduardo De Filippo. Come quasi sempre succede nel teatro popolare più autentico, l'ossatura della vicenda è quanto mai semplice e lineare, ispirata come è da un gusto schiettamente naïf. Vogliosi entrambi di entrare in possesso delle ricchezze di un sindaco, il nipote e la nipote di costui, spinti da impreviste circostanze, si travestono prendendo l'uno i panni e il ruolo dell'altra. Così travestiti, danno vita ad una serie inesauribile di buffissimi equivoci che si sciolgono, lietamente, quando il sindaco scopre la vera identità dei due e li perdona. (Servizio alle pagg. 15-17).

VARIAZIONI SUL TEMA

ore 21,45 nazionale

La figura del direttore d'orchestra oggi e nel passato: questo l'argomento della puntata odierna delle Variazioni sul tema *curata dal maestro Gino Negri e presentate da Mariolina Cannuli. Come al solito, il Negri, nella carrellata sui nomi celebri dei podi internazionali, non mancherà di inserire notizie non necessariamente accademiche. Come quella dei maghi dell'orchestra visti umoristicamente ma non certo dai cantanti: «Per loro il direttore deve essere il faro che li guida, il punto d'appoggio indispensabile; causa di tensione e non di allegria...».*

Prendendo come spunto la sordità di Beethoven, che pure saliva sovente sul podio per dirigere i propri lavori, Negri parlerà della perfezione dell'udito richiesta ai maestri della bacchetta e dell'indispensabile gesto nitido e sicuro: qualità che ci verranno ricordate attraverso alcuni momenti salienti delle interpretazioni di Claudio Abbado, di Georges Prêtre, di Riccardo Muti e di Pierre Boulez. Nella trasmissione si risponderà infine ad altri quesiti sull'argomento.

radio

venerdì 31 gennaio

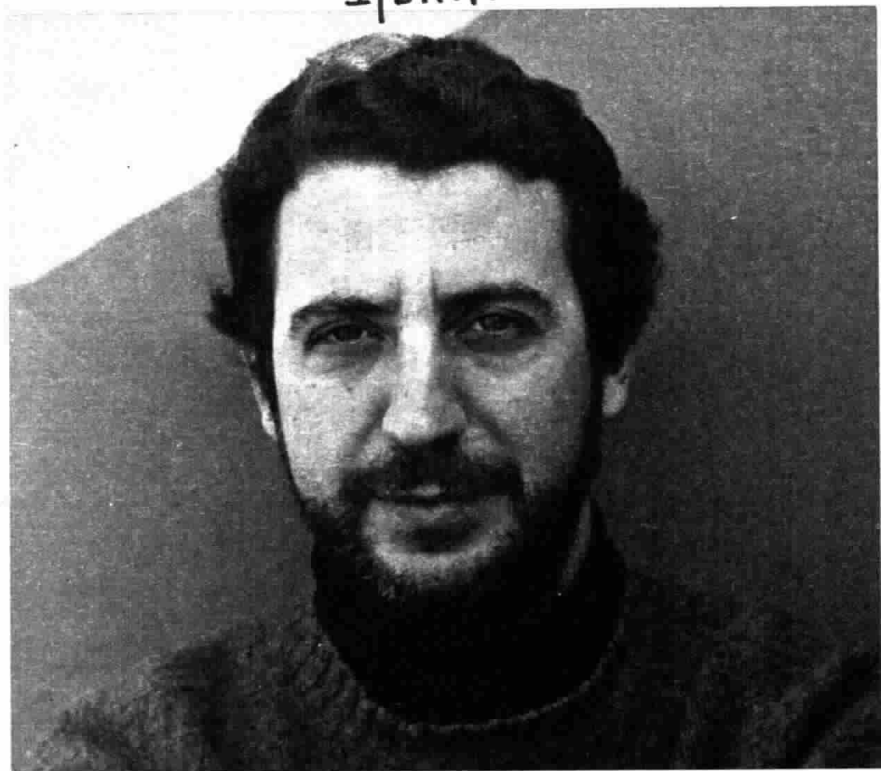
calendario

IL SANTO: S. Giovanni Bosco.

Altri Santi: S. Ciro, S. Saturnino, S. Tarcisio, S. Lodovica, S. Marco.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,51 e tramonta alle ore 7,33; a Milano sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 17,26; a Trieste sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 17,08; a Roma sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,22; a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,27; a Bari sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, muore a Torino Silvio Pellico.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando il nostro odio è troppo vivo, ci mette al di sotto di coloro che odiamo. (La Rochefoucauld).

Di Paolo Renosto va in onda il lavoro « Love's Body » su testo di William Blake nella trasmissione « Musicisti italiani d'oggi » alle 12,20 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17** « Quarto d'ora della serenità », programma per gl'infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - « Bibbia viva », di Mons. Stefano Virgulin: « Giuseppe, visir dell'Egitto » - « Nel mondo della scuola », del dott. Mario Tesorio - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Studium siebie jako poznawanie Boga. **20,45** Propos sur l'euthanasie. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Aus dem Vatikan. **21,45** Scripture on the Presentation: He is Jewish. **22,15** Instantaneos Missionarios. **22,30** Hombre mujer: Personas en camino - Feminismo y personalismo. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Concertino del mattino. **6,30** Notiziario - Dischi vari. **7** Il pensiero del giorno - Musica varia. **7,30** Informazioni. **7,35** Lo sport - Musica varia. **8** Notizie sulla giornata - Musica varia. **8,30** Informazioni - Dischi vari. **8,45** Radioscuola: Corso di francese (per la III maggiore). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,15 Rosso e nero,** di Stendhal. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bellini e Monika Krüger. **14** Radioscuola: Mosaico trenta minuti (III edizione) (II). **15** Il Piacevirante (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). **18 Aliseo.** Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. **18,30** Informazioni. **18,35** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. **20,45** Orchestra Max Greger. **21** Spettacolo di varietà. **22** Play-House Quartet, diretto da Aldo D'Addario. **22,15** Informazioni. **22.20** La giostra dei libri (Seconda edizione). **22,55** Cantanti d'oggi. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. **17** Radio della Svizzera Italiana. Musica di fine pomeriggio. **Giacomo Puccini:** « Madama Butterfly ». Selezione dall'opera; Madama Butterfly: Renata Tebaldi, soprano; F.B. Pinkerton: Carlo Bergonzi, tenore; Sharpless: Enzo Sordello, baritono; Suzuki: Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Goro: Angelo Mercuriali, tenore. Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma diretti da Tullio Serafin. **18,05** Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). **18,45** Folclore svizzero. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Novitads. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Rosso e nero** di Stendhal (Replica dal Primo Programma). **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Rapporti '75: Musica. **21,15** Coro. **21,45** Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. **22,15-22,30** Orchestre jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Baldassare Galuppi: Sinfonia in re maggiore: Allegro assai - Andante - Allegro (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis) • *François Boisvallée:* Concerto n. 1: Allegro - Andantino - Tempo di bourrée (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • *Gaetano Donizetti:* La Favorita: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Claude Debussy: La soirée dans Grenade (Pianista Sviatoslav Richter) • *Edvard Grieg:* Holberg Suite: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (« Sudwestdeutsche Kammerorchester » diretta da Friedrich Tillegant)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **SECONDO ME**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Lauzi-Fabrizio: La canzone di Maria (Al Bano) • *Vanoni-Ricchi:* Il continente delle cose amare (Ornella Vanoni) • *Depsa-Di Francia-Iodice:* Champagne (Peppino Di Capri) • *Vandelli:* Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84) • *Malgioglio-Carlos:* Testarda io (Iva Zanicchi) • *Ottaviano-Gambardella:* 'O marenariello (Fausto Cigliano) • *Bottazzi:* La mia favola (Antonella Bottazzi) • *Livraghi:* Quando m'innamoro (A man without love) (Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Nino Castelnuovo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **I successi degli anni '60**

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
ANDROMACA
di **Euripide**
Traduzione di Raffaele Cantarella
Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti
con **Anna Miserocchi**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **UNA FURTIVA LACRIMA**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
5ª puntata

Gaetano Donizetti	Paolo Ferrari
Florimo	Paolo Lombardi
Rossini	Antonio Guidi
Virginia	Elena Cotta
Tottola	Paolo Faiace
Barbaia	Silvio Spaccesi
Il soprano	Dina Braschi

Regia di **Marco Visconti**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
— *Invernizzi Invernizzina*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
LA PORTA DELLA SPERANZA
Storie, racconti e leggende dell'Anno Santo
Regia di Armando Adolgiso

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Fiorenzo Fiorentini** e **Angela Luce** presentano:
LA MOSSA: GLI ANNI DEL CAFFE' CONCERTO
Un programma di **Fiorenzo Fiorentini** con **Pietro De Vico**
Complesso diretto da **Aldo Saitto**
Regia di **Gennaro Magliulo**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Festival di Musica Russa e Sovietica nel quadro degli scambi culturali tra l'Italia e l'U.R.S.S.
Direttore
Juri Temirkanov
Tenore **Alberto Maslennikov**
Dmitri Sciostakovic: Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93: Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, Allegro • *Juri Sviridov:* Poemi in memoria di Sergei Esenin, per tenore, coro e orchestra: Mia cara terra - L'inverno canta - In questa terra - Trebbiatura - Notte di mezza estate - 1919... - Giovani contadini - Sono l'ultimo dei poeti di villaggio - La luna suona come un battaglio
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
Coro Accademico di Stato della Repubblica Russa « A. A. Jurlov » diretto da Juri Ukhov
— Al termine: Grano tenero e grano duro. Conversazione di Angiolo Del Lungo

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT* - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Anna Melato, Cochi e Renato, Hengel Gualdi**
Sta piovendo dolcemente, E gira il mondo, Beguin the beguine, Coprimi d'amore, Canzone intelligente, Vorrei che fosse amore, Dormitorio pubblico, E la vita la vita, La canzone di Marinella, Era bello, Siamo ancora in tempo, Petit fleur, Prima che faccia giorno

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: « Deh! vieni non tardar » (Sopr. H. Gueden - Orch. Filarm. di Vienna dir. E. Kleiber) • *G. Donizetti:* L'Elisir d'amore: « Quanto amor » (V. Zeani, sopr.; N. Rossi Lemeni, bs. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi) • *G. Verdi:* Otello: « Dio! mi potevi scagliar » (Ten. J. Vickers - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. T. Serafin) • *G. Rossini:* La Cenerentola: « Signor, una parola » (T. Berganza, msopr.; L. Alva, ten.; R. Capecchi, bar.; P. Montarsolo e U. Trama, bs.i - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Abbado)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una furtiva lacrima**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli** - 5ª *puntata*

Gaetano Donizetti	Paolo Ferrari
Florimo	Paolo Lombardi
Rossini	Antonio Guidi
Virginia	Elena Cotta
Tottola	Paolo Falace
Barbaia	Silvio Spaccesi
Il soprano	Dina Braschi

Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
LE GOLOSE di **Guido Gozzano.**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**

— *Mira Lanza*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bignotto: Pajaros tropicales (Angel Pocho Gatti) • *Pallesi-Polizzy-Natili-Coclite:* Quando una donna... (I Romans) • *Cardia-Carrus:* Addio primo amore (Gruppo 2001) • *Tommaso:* Torre del Lago (Perigeo) • *Lepore-De Sica:* Viaggio con te (Nancy Cuomo) • *Fulterman-Nivison:* Brooklin (Wizz) • *Reitano-Albertelli-Weddington:* Dolce angelo (Mino Reitano) • *Bertero-Guarnieri:* 40 giorni di libertà (Anna Identici) • *Shepior-Burrows:* America (Ben Thomas) • *De Angelis:* Verde (M. & G. Orchestra)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,19 **Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

— *Mira Lanza*

21,29 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Alfonso Gatto** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Ingrid Schoeller**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

Giancarlo Sbragia (ore 10,24)

3 terzo

8 ,30 **Concerto di apertura**
Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore, per viola, contrabbasso e orchestra d'archi: Allegro - Andantino - Minuetto - Allegro non troppo (B. Spieler, contrabbasso; K. Schouten, viola - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • *Richard Strauss:* Quattro ultimi Lieder: Frühling - September - Beim Schlafengeh'n, su testi di Hermann Hesse - Im Abendrot, su testo di Eichendorff (Soprano Gundula Janowitz - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • *Ralph Vaughan Williams:* The Wasps, suite dalle musiche di scena per la commedia di Aristofane: Ouverture - Entr'acte - Ballet et Final tableau (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

9,30 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**
Jean Binet: Salmo 107 « Va, prie, et te tecueille » (Coro della Radio Romande diretto da Charles André) • *Mario Peragallo:* « De profundis clamavi ad Te », mottetto (Coro « Monteverdi » di Amburgo diretto da Jürgen Jürgens) • *Karol Szymanowski:* Stabat Mater, op. 53, per soli, coro e orchestra (Adriana Martino, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Renato Capecchi, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Artur Rodzinski - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

10,10 **La settimana di Franck**
César Franck: Corale n. 1 in mi maggiore, per organo (Organista André Marchal); Salmo 150 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia e « The Mormon Tabernacle Choir » diretti da Eugène Ormandy); Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Furtwängler)

11,10 **Musiche di Mancini - Beethoven - Rachmaninov**
Francesco Mancini: Concerto a quattro in mi minore (J.-P. Rampal, fl.; G. Ales e Pierre Doukan, vl.; R. Gerlin, clav.) • *Ludwig van Beethoven:* Sonata in sol maggiore op. 96 per violino e pianoforte (Y. Menuhin, vl.; W. Kempff, pf.) • *Sergei Rachmaninov:* Cinque Preludi op. 23, per pianoforte: n. 1 in fa diesis minore - n. 2 in si bemolle maggiore - n. 3 in re minore - n. 4 in re maggiore - n. 5 in sol minore (Pf. C. Keene)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Paolo Renosto: Love's Body, su testo tratto da « America » di William Blake, per mezzosoprano, voce recitante e nastro magnetico (Mezzosoprano e voce recitante Josephine Nendik - Orchestre Sinfoniche di Roma e di Torino della RAI dirette da Gianpiero Taverna - Nastro magnetico e versione radiofonica realizzati presso lo Studio di Fonologia di Milano - Regia di Paolo Renosto) • **Giuliano Zosi:** A6 Klavierstück III, per pianoforte (Pianista Giancarlo Cardini)

13 — **La musica nel tempo**
VERDI, BOITO E « OTELLO » (I)
di **Claudio Casini**
Giuseppe Verdi: Otello: Atti I e II (Interpreti principali: Jon Vickers, tenore; Mirella Freni, soprano; Peter Glossop, baritono - Orchestra Filarmanica di Berlino e Coro della Deutsche Oper di Berlino diretti da Herbert von Karajan)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Jean Sibelius: Nachtlicher ritt und Sonnenaufgang op. 55 (Cavalcata notturna e sorgere del sole) • *Ignace Paderewski:* Tre brani per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali) • *Fritz Kreisler:* Caprice viennoise op. 2 - Chanson Louis XIII et Pavana (nello stile di Couperin) - Tambourin chinois op. 3 • *Nicolai Miaskowski:* Sinfonietta in si minore op. 32 n. 2 per orchestra d'archi

15,30 **Liederistica**
Samuel Barber: « Hermit Songs », su testi di monaci benedettini dal VII al XII secolo

15,50 **Concerto del violoncellista Radu Aldulescu e del pianista Carlo Zecchi**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 2 in re maggiore, per viola da gamba e clavicembalo (BWV 1028) • *Ludwig van Beethoven:* Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte.

16,35 **Avanguardia**
Giorgio Giuseppe Englert: « Aria », per timpani e strumenti • *Richard Trythall:* Coincidences, per pianoforte

17 — Listino Borsa di Roma

— Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
Dalla parte dei bambini di **Roberto Galve**
5. L'animazione teatrale

17,40 **Concerto del Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini**
Giandomenica del Giovane da Nola: « Questa piaga ne sia sempre nel cor », madrigale a 4 voci miste; « Tre ciechi siam », canzone villanesca a 3 voci femminili; « Poiché ogn'ardir », sonetto a 4 voci miste; « Dal desiderio nacque l'amor mio », canzone villanesca a 4 voci miste; « Dunque ch'io non mi sfaccia », canzone a 4 voci miste; « Ben mio voria saper », canzone villanesca a tre voci miste (Revisione di Lionello Cammarota)

18 — **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

18,20 **PAROLE IN MUSICA**, a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio** - Realizzazione di **Armando Adolgiso**

18,45 **Piccolo pianeta**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

19 ,15 **Concerto della sera**
Henry Purcell: Allegro per tromba e organo (Roberto Bodenröder, tromba; Herbert Hoffmann, organo) • *Georg Friedrich Haendel:* Suite n. 5 in mi maggiore (Clavicembalista Ruggero Gerlin) • *Luigi Boccherini:* Quintetto in re maggiore, per archi, chitarra e nacchere (Quartetto « Melos » di Stoccarda) • *Antonin Dvark:* Quartetto n. 6 in fa maggiore op. 90 « Americano » (Quartetto Janacek)

20,15 **I RITARDATI DI MENTE: UN PROBLEMA CLINICO E SOCIALE**
2. Le condizioni d'inferiorità nella scuola e nella vita
a cura di **Franco Guzzetta**

20,45 Educazione e crisi sociale. Conversazione di Franco Pellegrini

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Orsa minore
FERRY-BOAT VILLA S. GIOVANNI-MESSINA
Radiodramma di **Mino Blunda**

Il funzionario	Luigi Mezzanotte
Il pittore	Rino Sudano
Il frate	Antonio Manganaro
Il reduce A.O.I.	Edoardo Torricella
La moglie del mafioso	Carla Tatò
Il suonatore ambulante	Franco Tuminelli
La sposina	Vittoria Lottero
Lo sposo	Valeriano Gialli
Il tedesco	Paul Teitscheid

Regia di **Carlo Quartucci**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,10 **Parliamo di spettacolo**

22,30 **Solisti di jazz: Ornette Coleman**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Alfonso Gatto presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Ingrid Schoeller. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 1° febbraio

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il cinema d'animazione
a cura di Mario Accolti Gil
Regia di Arnaldo Palmieri
Terza puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
Stanlio e Ollio
Un nuovo imbroglio
con Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James Parrot
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK *(Decal Bayer - Thé Lipton - Olio di arachide Plauso - Nescafé Nestlé - Certosino Galbani)*

13,30
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 FIGURINE
Un programma di disegni animati
a cura di Lucia Bolzoni

la TV dei ragazzi

17,40 IL DIRODORLANDO
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Testi e regia di Cino Tortorella

GONG *(Linea Cupra Ciccarelli - Caramella Ziguli - Biscotti al Plasmon - Mutandine Lines Snip - Bébé Galbani - Cibalgina)*

18,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Regia di Sergio Barbonese
Seconda puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Piero Rossano

19,30 TIC-TAC
(Invernizzi Strachinella - Cera Grey - Jodosan - Olivoli Saclà - Dash - Tio Pepe)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO
(Pepsodent Dentifricio - A & O Italiana - Fabello - Amaro Cora)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Olà - Wafer Urrà Saiwa - A.E.G. - Miele Ambrosoli)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Rabarbaro Zucca - (2) Confetto Falqui - (3) Enalotto - (4) Brandy Stock - (5) Centro Propaganda Cuoio - (6) Ania Assicurazioni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Marco Biassoni - 2) Cinetelevisione - 3) C.T.I. - 4) Cinetelevisione - 5) Gamma Film - 6) BM
— *Shampoo Hégor*

20,40
TOTANBOT
Spettacolo musicale
di Terzoli e Vaime
con **Iva Zanicchi**
Scene di Zitkowsky
Costumi di Ezio Altieri
Coreografie di Renato Greco
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Romolo Siena
Quarta ed ultima puntata

DOREMI'
(Aperitivo Rosso Antico - Linea Elidor - Camay - Buondì Motta - Doril Mobili - Tortellini Barilla - Lavatrici Ignis)

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci
Regia di Silvio Specchio

BREAK
(Olà - Amaro Bram - Pepsodent Dentifricio - Maglieria Ragno - Grappa Bocchino)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Biologie für Sie
Beobachtung von Fauna und Flora
2. Folge:
« Pflanzen Treiben Wetterkunde »
Regie: G. A. Tichatschek
Verleih: Polytel

19,25 Mit Schirm, Charme u. Melone
Heitere Kriminalserie mit Patrick Macnee u. Diana Rigg
Heute: « Kennen Sie Snob? »
Regie: Charles Chrichton
Verleih: Ass. British Pathé

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

14-17,10 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Megève*
SPORT INVERNALI
Coppa del Mondo maschile: Discesa libera

— EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: *Twikenham*
RUGBY
Inghilterra-Francia

18-18,30 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamenti per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Partecipazione e sperimentazione nella scuola
Sperimentazione e ricerca educativa nella scuola media
Consulenza di Cesarina Checcacci, Raffaele Laporta, Bruno Vota
Regia di Antonio Bacchieri

GONG
(Omogeneizzati Diet Erba - Aiax Clorosan)

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biscotti Colussi Perugia - I Dixan)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Trio Paone-Selmi-Proczjnsky
Ulderico Paone, clarinetto
Giuseppe Selmi, violoncello
Valentino Proczjnsky, pianoforte
Johannes Brahms: *Trio in la minore op. 114:* a) Allegro, b) Adagio, c) Andantino grazioso, d) Allegro
Regia di Lelio Golletti

ARCOBALENO
(Saponetta Mira Dermo - Pocket Coffee Ferrero)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Snia Casa - Nesquik Nestlé - Brandy Stock - Dentifricio Chlorodont - Gran Pavesi)

21 —
LA TERRA DEI NAÏF JUGOSLAVI
Un programma di Luciano Emmer

DOREMI'
(Shampoo Polykur - Pavesini - Pepsodent Dentifricio - Sughi Condibene Buitoni - Aperitivo Aperol)

22 — DIFESA A OLTRANZA
Il segreto di Jan
Telefilm - Regia di Leon Benson
Interpreti: Arthur Hill, Lee Mayors, Jean Darling, Janet Margolin, John Fink
Distribuzione: M.C.A.

sabato

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca dedica la puntata odierna agli organi collegiali della scuola, con particolare riferimento alla presenza dei genitori. Tale presenza, tradizionalmente occasionale e legata al problema del rendimento scolastico dei figli, ha acquistato in virtù dei decreti delegati una configurazione giuridica precisa. I genitori entrano per legge nella scuola e partecipano direttamente alla vita amministrativa e pedagogica. Il secondo servizio, dal titolo « La scuola materna: sette anni dopo la legge », sviluppa l'indagine sul rinnovamento della scuola materna in Italia.

SAPERE: Il cabaret

ore 18,30 nazionale

In Germania il nazismo non tollera la graffiante satira politica del teatro di cabaret; il « Catacombe » fu l'ultimo cabaret a chiudere, ma già da tempo lo spirito cabarettistico si era trasformato in una più quieta forma di café chantant. Anche in Francia il sorgere del grande spettacolo di tipo consumistico, con scenari sontuosi, numeri di attrazione e coreografie scintillanti, aveva posto in ombra il teatro cabaret. Dopo la parentesi lunga e sanguinosa della seconda guerra mondiale, rinasceva il gusto del teatro cabaret che sembrava avesse riacquistato il mordente dei suoi tempi migliori.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

La liturgia di questa domenica celebra la presentazione di Gesù al Tempio di Gerusalemme, avvenuta quaranta giorni dopo la sua nascita. Con questo rito il Signore si assoggettava alla prescrizione della legge antica, ma in realtà andava incontro al suo popolo che l'attendeva nella fede. Commentando questa pagina, monsignor Piero Rossano, segretario del Segretariato per le religioni non cristiane, sottolinea come l'episodio evangelico della presentazione di Gesù segni la fine di una religiosità incentrata sul culto nel tempio, per aprire l'era cristiana fondata sul Cristo e sull'amore.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Il clarinettista Ulderico Paone, il violoncellista Giuseppe Selmi e il pianista Valentino Proczjnsky sono gli interpreti questa sera di una tra le più interessanti opere cameristiche di Johannes Brahms, il musicista tedesco nato ad Amburgo il 7 maggio 1833 e morto a Vienna il 3 aprile 1897. Egli, davanti alle innumerevoli ricerche di effetti strumentali tipici del suo tempo, rispondeva piuttosto seccamente: « Gli altri facciano quello che vogliono: il mio maestro è Beethoven ». Il lavoro ora in programma s'intitola Trio per pianoforte, clarinetto e violoncello in la minore, op. 114. *Il maestro d'Amburgo, con la composizione del* Quartetto per archi op. 111, *messo a punto nell'estate del 1890 dopo un viaggio in Italia, aveva deciso di non toccare più il pentagramma: aveva il timore di non essere in grado di esprimere qualcosa di nuovo e di superiore. Ma l'anno seguente, ascoltato il formidabile clarinettista Richard Mühlfeld a Meiningen, scrisse non solo questo* Trio *con clarinetto, ma anche il* Quintetto in si minore op. 115 *per clarinetto e archi.*

TOTANBOT - Quarta puntata

ore 20,40 nazionale

Per la quarta ed ultima puntata del suo programma, Iva Zanicchi ha come partner Johnny Dorelli, il popolare cantante-attore-presentatore. Con il suo collega Iva fa rivivere la paura dei cantanti dietro le quinte di un festival, prima di salire sul palcoscenico ad interpretare la loro canzone: ciascuno, pur ostentando sicurezza, in realtà trema e cerca la propria salvezza negli amuleti. Dopo che gli sono stati mostrati dei filmati sui suoi vecchi successi dal '59 in poi (tra cui le sue vittorie sanremesi), Dorelli presenta due nuove canzoni, Angela *e* L'uomo solitario, *e inizia con il pubblico una breve chiacchierata sull'ospite come chiave risolutrice di uno spettacolo, proponendo delle novità sul solito modello di comportamento. Iva Zanicchi, dopo uno sketch con Giustino Durano, interpreta la canzone* A far l'amor con te, *tratta dal suo ultimo 33 giri, e dal suo vecchio repertorio* Accarezzami. *Il balletto di Renato Greco è ispirato per quest'ultima settimana ad una poesia di Pablo Neruda, « Lettera lungo la strada ».*

LA TERRA DEI NAÏF JUGOSLAVI

ore 21 secondo

Una volta Lévi-Strauss affermò: « Per un rinnovamento delle arti grafiche potrà fare molto di più quello che oggi si definisce naïf, che non tutte le ricerche dei cubisti e degli astrattisti messi insieme ». Gli fece eco nel '68 André Malraux che constatò come le Biennali veneziane, prima dominate dall'astrattismo, decretassero ora invece il completo trionfo del naïf. Difficile è datare la nascita di questo tipo di pittura: si può farla risalire a Rousseau il Doganiere (il suo maggior studioso, Wilelm Uhde, parla di arte primitiva o di peintres du Cœur-Sacré), alla esposizione parigina del 1886 alla Sala degli Indipendenti, o addirittura alle tavolette votive del passato. Il termine naïf dovette aspettare per imporsi: a Parigi una mostra di primitivi nel '37, allestita da M. Gauthier, R. Escolier e P. Andry-Parcy, venne intitolata ancora « Maîtres populaires de la Réalité »; solo più tardi, appoggiato da Oto Bihalji-Marin da Dorival e da W. Hoftmann, il termine naïf ebbe la meglio. Nati in Europa, i naïf hanno numerosi proseliti anche negli USA: oggi uno studioso, André Dasnoy, autore del libro « Exégèse de la peinture naïve », sostiene la compresenza di tre tipi di naïf: quello legato all'isolamento, quello provinciale americano e quello comunitario jugoslavo. Il documentario di Emmer si volge all'analisi diretta di quest'ultima esperienza pittorica, puntando l'obiettivo in Jugoslavia, dove nel '36 si formò il primo gruppo di naïf, dove esiste, a Zagreb, il primo museo naïf, fondato nel '52, e dove ci sono tre villaggi con tre scuole d'arte contadina ed operaia, una a Hlébine (su 1500 abitanti 100 sono pittori), l'altra a Kovacica, l'ultima a Oparia. Nel corso del documentario vengono avvicinati pittori naïf molto noti.

DIFESA A OLTRANZA: Il segreto di Jan

ore 22 secondo

Joel e Jan sono sposati da poco e molto innamorati. Joel, tornato dal Vietnam molto malandato, lavora come assistente universitario di biologia e la giovane moglie cerca di aiutarlo in ogni maniera a fare una pubblicazione molto importante per la sua carriera. Ma le condizioni di salute di Joel sono tali che egli si vede sempre portare via la cattedra da altri. Jan, sapendo che il marito ha solo un mese di vita davanti a sé, durante una festa si reca di nascosto al padiglione di biologia e mettendosi al computer altera le ricerche registrate da un altro assistente, rivale del marito. Involontariamente causa un incendio nell'annesso laboratorio. Poiché nel laboratorio viene ritrovata la chiave di Jan, essa viene accusata dell'incendio e la sua difesa viene assunta dall'avvocato Marshall, il quale ha un compito molto difficile per risolvere il caso con buonsenso e umanità.

radio

sabato 1º febbraio

IX|C

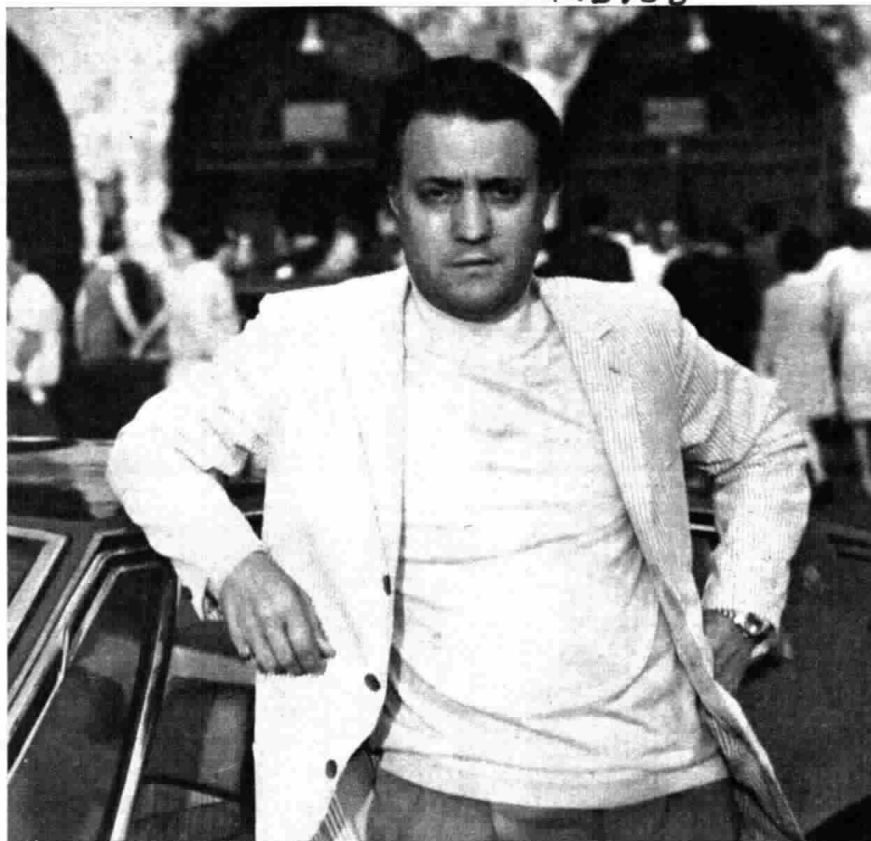
calendario

IL SANTO: S. Verdiana.

Altri Santi: S. Ignazio, S. Severo, S. Brigida.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,50 e tramonta alle ore 17,35; a Milano sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 17,28; a Trieste sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 17,09; a Roma sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,23; a Palermo sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,28; a Bari sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1893, viene rappresentata, al Teatro Regio di Torino, *Manon Lescaut* di Puccini.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi dimentichiamo facilmente le nostre colpe, quando siamo soli a saperle. (La Rochefoucauld).

Piero Cappuccilli è Ernesto nell'opera « Il Pirata » di Bellini che va in onda per la Stagione Lirica della RAI alle 19,40 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1º e 2º Edizione di « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,30** Komu iest potrzebna modlitwa. **20,45** Dominicains en Scandinavie. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Wort zum Sonntag. **21,45** Holy Year Bulletin. **22,15** Liturgia de Domingo. **22,30** Una semana en la prensa. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Concertino del mattino. **6,30** Notiziario - Dischi vari. **7** Le consolazioni - Musica varia. **7,30** Informazioni. **7,35** Lo sport - Musica varia. **8** Notizie sulla giornata - Musica varia. **8,30** Informazioni - Musica varia. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia - Notizie di borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,15 Rosso e nero** di Stendhal. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Informazioni). **15** Il piacevirante (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). **17,30** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Voci del Grigioni Italiano. **18,30** Informazioni. **18,35** Quattro bambas. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** London-New York. **21** Radiocronache sportive d'attualità. Nell'intervallo: Informazioni. **22,40** Juke box. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **13,30** Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani. **14,30** I grandi interpreti: Violinista **Henryk Szeryng. 15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17** Pop folk. **17,30** Musica in frac. **18,05** Musiche da film. **18,30** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **19,40** Diario culturale. **20 Rosso e nero** di Stendhal (Replica dal Primo Programma). **20,15** Solisti dell'Orchestra RSI. **20,45** Rapporti '75: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 35 n. 6: Allegro assai - Andante - Presto, Minuetto, Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Gallini) • *André Gretry:* Il Magnifico, ouverture (Orchestra da camera inglese diretta da Richard Bonynge)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro, dal « Concerto in mi bemolle maggiore » per due pianoforti e orchestra K. 365 (Pianisti Hephzibah Menuhin e Ts' Ong Fou - Orchestra Sinfonica del « Bath Festival » diretta da Yehudi Menuhin) • *Antonin Dvorak:* Notturno, per orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Vaclav Neumann) • *Ermanno Wolf Ferrari:* Il Campiello: Balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gianfranco Rivoli)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Cronache del Mezzogiorno**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Aaron Copland: Salon Mexico (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Giacobbe: Questo sì che è amore (Gianni Nazzaro) • *Lerici-Ferrio:* Non gioco più (Mina) • *Pallini-Raggi-Paoli:* Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • *Ziglioli-Napolitano:* Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • *Murolo-Tagliaferri:* Napule ca se ne va (Nino Fiore) • *Beretta-Suligoj:* Monica delle bambole (Milva) • *Bardotti-Sergeny-Minghi:* Canto d'amore di Homeide (I Vianella) • *Di Paola-Panzeri-Taccani:* Come prima (Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Nino Castelnuovo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Guido Ceronetti incontra
Jack lo squartatore
con la partecipazione di **Adriana Asti, Carmelo Bene, Maurizio Gueli** - Regia di Sandro Sequi
(Replica)

11,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Prodotti Chicco*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
La struttura molecolare delle proteine
Colloquio con Bruno Bertolini

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gianni Agus, Francesco Mulé, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Baci Perugina*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Da Cantalupo**
OPERAZIONE MUSICA
Un « collettivo » musicale guidato da **Boris Porena**
Decima trasmissione

17,45 UNA VOCE DA PARIGI: PIERRE GROSCOLAS

18 — **Castaldo** e **Faele** presentano:
QUELLI DEL CABARET
I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da **Franco Nebbia** con **Felice Andreasi** e **Anna Mazzamauro**
Regia di **Gianni Casalino**
(Replica)

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

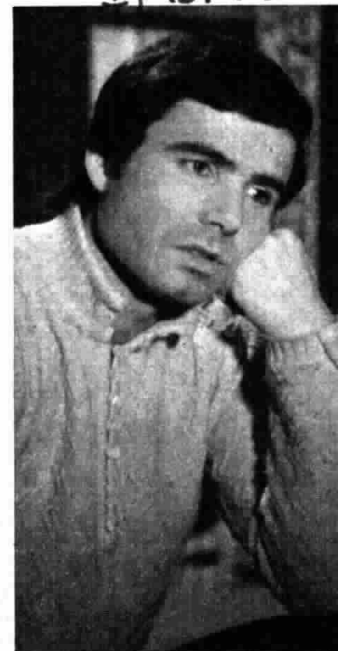
19,30 Intervallo musicale

19,40 **Il Pirata**
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**

Ernesto	Piero Cappuccilli
Imogene	Montserrat Caballé
Gualtiero	Bernabé Marti
Itulbo	Giuseppe Baratti
Goffredo	Ruggero Raimondi
Adele	Flora Raffanelli

Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 66)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

22,35 **C'è modo e modo**
Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Nino Castelnuovo (ore 9)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni, presentate da **Liana Orfei**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gabriella Ferri, Loy e Altomare e Il Guardiano del Faro**
Leonardi-Marino: Nina se voi dormite • *Altomare-Loy:* Il saggio il fiume e il monte • *Sebastiani:* He • *Yradier:* La Paloma • *Loy-Altomare:* Sogni • *Goldsmith:* Papillon • *Parra-Ferri:* Grazie alla vita • *Loy-Altomare:* Quattro giorni insieme • *Theodorakis:* Serpico • *Ferri-Anonimo:* Canto de' malavita • *Loy-Altomare:* Torre d'ombra • *Arfemo:* Concerto d'amore • *Bovio-Lama:* Reginella

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI:** Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** con **Lori Randi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
TURCARET
di **Alain-René Lesage**
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone
con **Omero Antonutti**
Regia di **Ugo Amodeo**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Simone: La notte mi vuol bene (Franco Simone) • *Di Palo-Salvi-Rhodes:* Passa il tempo (Ibis) • *Balducci-Salerno:* Malata d'allegria (Giovanna) • *Consorti-Sestili-Quintilio:* Giovane leone (Paolo Quintilio) • *Beretta-Suligoj:* Monica delle bambole (Milva) • *De Angeli-Arduini:* Sei fuggita da una favola (Joe Damiano) • *Vecchioni-Chiaravalle-Serengay:* Cicati cikà (Le Figlie del Vento)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **50**
Mezzo secolo della Radio Italiana
a cura di **Nando Martellini** e **Silvio Gigli**
Decima puntata: « La radiocronaca »
Regia di **Silvio Gigli**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**

— *Mira Lanza*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Dell'Orso: Un italiano a Manhattan (Giacomo Dell'Orso) • *Douglas:* Kung fu fighting (Carl Douglas) • *Divasco:* Na nanu nu nana (Selvaggia Divasco) • *Amendola-Gagliardi:* Che cos'è (Peppino Gagliardi) • *Bachelette-Roy:* Tema, dal film Emmanuelle (Il Guardiano del Faro) • *Shapiro-Lo Vecchio:* Due o forse tre (Mina) • *Martinelli-Bracchi:* Arrotino (Fred Bongusto) • *Guccini:* Canzone per Piero (Francesco Guccini) • *Bedori:* Snoopy (Johnny Sax)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **MA CHE RADIO E'**
Un programma di **Riccardo Pazzaglia** e **Corrado Martucci**

17 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **RADIOINSIEME**
Fine settimana di **Jaja Fiastri** e **Sandro Merli**
Consulenza musicale di **Guido Dentice**
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,19 **Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

— *Mira Lanza*

21,29 **Fiorella Gentile**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Parkinson: Mother of mine (Norman Candler) • *Warren:* I only have eyes for you (Percy Faith) • *Loesser:* The moon of Manaxoora (Frank Chacksfield) • *Pellegrini:* Scherzetto (Giovanni Da Martini) • *Mercer-Elman:* And the angels sing (David Rose) • *Titogalba:* Il tempo della vita (Walter Rizzati) • *Lippman:* Too young (Nelson Riddle) • *Gross:* Tenderly (George Melachrino) • *Lecuona:* Andalucia (The breezland 1) (Arturo Mantovani) • *Yvain:* Mon homme (Paul Mauriat) • *Ortolani-Oliviero:* Ti guarderò nel cuore (More) (Riz Ortolani)

23,29 Chiusura

Francesco Guccini (ore 14)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Bela Bartok:* Scherzo, per pianoforte e orchestra (Pianista Erzsebet Tusa - Orchestra Sinfonica di Budapest diretta da Gyrgy Lehel)

9,30 **Civiltà musicali europee: La scuola ungherese**
Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Quasi adagio - Allegro vivace - Allegro marziale animato (Pianista Gyorgy Cziffra - The Philharmonia Orchestra diretta da André Vandernoot) • *Endres Szervanszky:* Serenata per orchestra d'archi: Intrada - Quasi Minuetto - Arioso - Finale (Orchestra da Camera Ungherese diretta da Vilmos Tatrai)

10,10 **La settimana di Franck**
César Franck: Grand pièce symphonique, n. 2 da « Six pièces pour grand orgue » (Organista André Marchal); Redemption, poema sinfonico (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Jean Fournet); Psyché, poema sinfonico: Sommeil de Psyché - Psyché enlevée par le zéphir - Le jardin d'Eros - Psyché et Eros (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)

11,10 **Musiche di Sammartini - Telemann - Dvorak**
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e fiati (trascr. di N. Jenkins): Allegro - Andante - Allegro assai (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins) • *Georg Philipp Telemann:* Concerto in fa maggiore, per violino e orchestra: Presto - Corsicana - Allegrezza - Scherzo - Giga - Polacca - Minuetto (Violinista Eduard Melkus - Orchestra della Cappella Accademica di Vienna diretta da Kurt Redel) • *Antonin Dvorak:* Der Wassermann, poema sinfonico op. 107 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giorgio Scevola: Il metabolismo del ferro nel corpo umano

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Eliodoro Sollima: Concerto per flauto dolce e orchestra: Larghamente, con libertà, Allegretto spigliato - Andante molto sostenuto - Allegro vivo e giocoso (Flautista Amico Dolci - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis) • **Gian Paolo Chiti:** Suite per pianoforte: Allegro moderato - Moderato - Vivace (Pianista John Ogdon)

13 — **La musica nel tempo**
VERDI, BOITO E « OTELLO » (II)
di **Claudio Casini**
Giuseppe Verdi: Otello: Atti III e IV (Interpreti principali: Jon Vickers, tenore; Mirella Freni, soprano; Peter Glossop, baritono - Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro della Deutsche Oper di Berlino diretti da Herbert von Karajan)

14,30 **L'opera tedesca** (II)
Il flauto magico
Opera in due atti K. 620 su libretto di Emanuel J. Schikaneder
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Sarastro	Franz Crass
Tamino	Fritz Wunderlich
Pamina	Evelyn Lear
Astrifiammante	Roberta Peters
Papageno	Dietrich Fischer-Dieskau
Prima damigella	Hildegarde Hillebrecht
Seconda damigella	Cvetka Ahlin
Terza damigella	Sieglinde Wagner
Papagena	Lisa Otto
Monostato	Friedrich Lenz
Primo genio	Rosl Schwaiger
Secondo genio	Antonia Fahberg
Terzo genio	Raili Kostia
Primo sacerdote	Hubert Hilten
Secondo sacerdote	Martin Vantin
Terzo sacerdote	Manfred Röhrl
Oratore degli iniziati	Hans Hotter
Primo uomo armato	James King
Secondo uomo armato	Martti Talvela

Direttore **Karl Böhm**
« Berliner Philharmoniker Orchester » e « RIAS Kammerchor »
Maestro del Coro Günther Arndt

17 — Le scoperte della scienza. Conversazione di Laura Chiti

17,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 **Ugo Pagliai**
presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**

18,05 **Musica leggera**

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Wolfgang Sawallisch
Margherita Rinaldi, soprano
Gertrude Jahn, mezzosoprano
Lajos Kosma, tenore
Franc Petrusanec, basso
Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore: Adagio, Allegro - Andante - Scherzo (Presto) - Allegro moderato; Messa n. 5 in la bemolle maggiore per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus, Benedictus - Agnus Dei
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari

— Al termine: Il romanzo verista-popolare. Conversazione di Daniele Lombardo

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **FILOMUSICA**
Francesco Manfredini: Concerto in re maggiore per due trombe, archi e continuo (Tr. H. Schneidewind e W. Pasch - Orch. da camera del Württenberg dir. J. Faerber) • *Johann Sebastian Bach:* Concerto italiano in fa maggiore (BWV 971) (Clav. G. Leonhardt) • *Franz Joseph Haydn:* Sinfonia in do maggiore « dei giocattoli » (Orch. Philharm. di Londra dir. H. von Karajan) • *Ludwig van Beethoven:* Sonata in si bemolle maggiore per flauto e pianoforte (S. Gazzelloni, fl.; B. Canino, pf.) • *Richard Strauss:* Die Tageszeiten, op. 75, per coro maschile e orchestra su testi di Eichendorff (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro R. Maghini)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 « L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige ». Programma di Nicolò Rasmo a cura di Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,20 Intermezzo musicale. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il teatro dialettale trentino », a cura di Elio Fox. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del prof. Franco Bertoldi.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,20 Intermezzo musicale. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « Fente na can.a », a cura di Marco Marcantoni e Lucia Maccani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,20 Intermezzo musicale. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 « T.A.A.-Dibattiti - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. La Val di Genova - Romanzo di Giovanna Borzaga.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,20 Intermezzo musicale. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Una sera per hobby, a cura di Sandra Tafner.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,20 Intermezzo musicale. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro », programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.
Uni di d'èna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella ». Lunesc: Scora y familia; Merdi: La mort dl portièr; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: I nuvic dandaia y incö !!; Venderdi: Discuscion de religion; Sada: Grignàde da Carnasciàl.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI. 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti; sabato: Noi e la gente, di Ettore e Guido Lombardi.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 « I programmi della settimana » indi: Motivi popolari con la Banda « G. Verdi » di Trieste. 9,40 Incontri dello Spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 I solisti del « Musiclub » dir. da A. Bevilacqua. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo del Gazzettino a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il portolano », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 12).

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina 15,10 « Best seller » - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di R. Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: « Fidarse xe ben » - Superstizioni popolari triestine sceneggiate da A. Casamassima - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16,30-17 Musiche di autori della Regione - Bruno Cervenca: « Tre impressioni tarvisiane » per soprano e piccola orchestra - Soprano G. Paulizza - Orchestra da Camera « F. Busoni » diretta da A. Belli - Indi: Complesso « Opus avantra ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Storia e no » - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 12). 15,40 « Teatro, come e quando » - Anteprima sugli spettacoli della Regione, a cura di C. Martelli e F. Vidali. 16,40-17 Compl. « Paola e i giullari ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Banco di prova » - Programma d'arte varia presentato da E. Bortolussi - Regia di R. Winter. 16 « Idea del Friuli » di Carlo Sgorlon (1ª). 16,15 Musiche cameristiche di Franz Schubert. Sei Lieder: « Fischerweise » - « Heimliches Lieben » - « Die Sterne » - « Frohsin » - « Im Abendrot » - « Die Taubenpost » - R. Schmied, sopr.; G. Lackner, bs.; K. Donauer, pf. (Reg. eff. il 5-6-1974 durante il concerto organizzato dal Circolo di Cultura Italo-Austriaco di Trieste). 16,40-17 Motivi di G. Safred. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Teatro popolare triestino » di B. M. Mazzoleni - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (1ª e 2ª parte). 16 Piccolo concerto - Motivi di G. Langone e D. Mateicich. 16,25-17 Concerto sinfonico diretto da Eugenio Svetlanov - W. A. Mozart: Concerto in la magg. KV 622 per clarinetto e orchestra - Clar. G. Brezigar - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. il 18-5-1974 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di G. Viozzi. 16,10 Il racconto della Settimana - « Il giocattolo » di G. Boccini. 16,20 Dal XIII Concorso intern. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 16,35-17 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di O. Burelli, M. Michelutti e A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Sardegna formato cartolina - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,15-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. - I servizi sportivi. 15 Eva: miele amaro - Divagazioni sulla donna sarda. 15,30 Musica per chitarra. 15,45-16 L'angolo del folk. 19,30 Poeti di casa, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Radiocruciverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Cori folkloristici. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « Sicurezza sociale » - Corrispondenza di Silvio Sirig[illegible] con i lavoratori della Sardegna. 15-15,15 La società e la lingua in Sardegna, a cura di Antonio Sanna. 15,40-16 Musica varia. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « La settimana economica », a cura di Ignazio De Magistris. 15 Varietà musicale. 15,40-16 Complesso isolano di musica leggera. 19,30 « Contos de foghile » a cura di Franco Enna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,20-16 I concerti di Radio Cagliari. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 Riparliamone - Dialogo con gli ascoltatori. 19,30 « Brogliaccio per la domenica ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », a cura di Mario Giusti. 15-16 Zitto, prego!, a cura di Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22,30 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Retrospettiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Concerto Jazz. 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed. - La domenica allo specchio, a cura di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Tra zagare e limoni, con Gustavo Sciré e Franco Pollarolo. Testi di Gustavo Sciré. 15,30-16 Sicilia da scoprire, di Riccardo La Porta. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Ingresso libero, a cura di Rita Calapso e Lucia Gagliardi. 15,30 Motivi di successo. 15,45-16 Numismatica e filatelia siciliana, a cura di Franco Sapio Vitrano e Franco Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci con Emma Montini. 15,30-16 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 L'isola degli Emiri, a cura di Umberto Rizzitano con Daniella Bono. 15,30-16 Troviamoci venerdì - appuntamento a sorpresa -, a cura di Lillo Marino con Marlene Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Oggi varietà, di Di Pisa e Guardì con Tuccio Musumeci, Fioretta Mari, Pippo Pattavina, Nino Lombardo e il suo Trio, Salvatore Marotta e Geo. 15,30-16 Musica club, a cura di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 26. Jänner: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Charles Dickens/Ursula Horwitz: « Das Kartenhaus ». 3. Teil. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Geschichten, Satiren und Humoresken von Ludwig Thoma: « Auf Reisen ». Es liest: Inge Schmidt-Hosp. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Kammermusik. Anton Webern: Sonatensatz (Rondò) (1970); Franco Donatoni: Composizione in quattro movimenti (1957); Renato Dionisi: Tre studietti in forma di sonatina lampo (1951); Sergei Prokofieff: Sonatine in e-moll op. 54 Nr. 1 (1931); Sonatine in G-Dur op. 54 Nr. 2 (1932). Ausf.: Bruno Mezzena, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 27. Jänner: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Wer singt mit?: « Aus vergangenen Zeiten ». 11,30-11,35 Nägel in das Sprachgewissen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen. 18,15-18,45 Chormusik. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Einspruch, Euer Ehren! ». Kriminalhörspiel von Friedhelm Jeismann. Sprecher: Heinz Petruo, Maria Körber, Fritz Mellinger, Walter Tappe, Nero Brandenberg, Ilse Pagé, Herbert Weissbach, Eva Maria Miner, Sigurd Lohde. Regie: Ulrich Gerhardt. 20,45 Rendez-vous mit Wencke Myhre. 20,55 Begegnung mit der Oper. Domenico Cimarosa: « Il maestro di cappella » Intermezzo giocoso (Fernando Corena, Bass; Orchester des Königlichen Opernhauses Covent Garden; Dir.: Argeo Quadri); Georg Friedrich Händel: Ballettmusik aus der Oper « Der in Kronen erlangte Glückswechsel » oder « Almira, Königin in Kastilien » (Die Berliner Philharmoniker, Dir.: Wilhelm Brückner-Rüggeberg); Gian Francesco Malipiero: « Sior Todero brontolon » (nach Carlo Goldoni) (Sergio Bruscantini, Pina Malgarini, Giuseppe Forgione, Florindo Andreoli, Maria Teresa Pedone, A. Scarlatti-Kammerorchester der RAI Neapel, Dir.: Franco Caracciolo). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 28. Jänner: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Wer singt mit?: « Aus vergangenen Zeiten ». 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Gebr. Grimm/Anni Treibenreif: « Wie der Rübezahl 100 Taler leiht ». 17 Nachrichten. 17,05 Salzburger Festspiele 1974. Lieder von Johannes Brahms, Anton Dvorak, Gabriel Fauré, Carol Szymanowski. Ausf.: Teresa Zylis-Gara, Sopran; Erik Werba, Klavier. 18,15 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Luigi Santucci: « Die Schutzengel ». Es liest: Helmut Wlasak. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Am Samstag um 11 Uhr ist Peter Horton unser Studiogast

MITTWOCH, 29. Jänner: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Marksteine in der Geschichte der Naturwissenschaft: « Camillo Golgi (1844-1926) und Santiago Ramón y Cajal (1852-1934): Der Bau des Nervensystems ». 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Musikalische Formen: « Abwechslung erfreut ». 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Nägel in das Sprachgewissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. George Gershwin: Cuban Ouvertüre. Porgy and Bess, Sinfonisches Gemälde; Konzert für Klavier und Orchester F-Dur. Ausf.: Orchestre Nationale de l'Opera De Monte Carlo. Dir.: Edo De Waart. Solist: Werner Haas, Klavier. 21,20 Künstlerbriefe über Kunst. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 30. Jänner: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Musikalische Formen: « Abwechslung erfreut ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Die weisse Dame » von François A. Boieldieu, « Cosi fan tutte » und « Don Giovanni » von Wolfgang Amadeus Mozart, « Die Jüdin » von Jacques Halévy, « Hoffmann's Erzählungen » von Jacques Offenbach. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Jazzjournal. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Don Plimpinos weisse Schuhe ». Hörspiel von Alfred Hartner. 21,36 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 31. Jänner: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Gina Ruck-Pauquet: « Der kleine Stationsvorsteher und die drei »; « Der kleine Stationsvorsteher und der leere Zug »; « Der kleine Stationsvorsteher und das Wollknäuel ». 16,40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,34 Für Eltern und Erzieher. Inspektor Dr. Karl Seebacher: « Überlegungen zur Demokratie in der Schule ». 20,45-20,50 Nägel in das Sprachgewissen. 21-21,42 Gedichte als Lieder. Prof. Dr. Emil Staiger: « Gottfried Keller und Hugo Wolf ». 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 1. Februar: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Marksteine in der Geschichte der Naturwissenschaft: « Camillo Golgi (1844-1926) und Santiago Ramón y Cajal (1852-1934): Der Bau des Nervensystems ». 11-11,45 Aus unserem Archiv. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Robert Schumann: Klaviersonate Nr. 1 Fis-moll, op. 11 (Maurizio Pollini, Klavier); Toccata C-Dur op. 7 (Svjatoslav Richter, Klavier). 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Lotto. 18,48 Musiker über Musik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volksmusik in der Stubn. 21 Erzählungen aus dem Alpenraum. Karl Springenschmid: « Zwei Einsame treffen sich ». Es liest: Helmut Wlasak. 21,12-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 26. januarja: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Klavirska glasba César Francka. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Deček z dvema imenoma ». Napisal Anton Ingolič, dramatizirala in zrežirala Lojzka Lombar. Tretji in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Orkester proti orkestru. 16 Šport in glasba. 17 « Pojedina pri Trimalhionu ». Napisal Petronius Arbiter, dramatizirala Balbina Baranović Battelino. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 18 Nedeljski koncert. Aleksander Borodin: V srednjeazijskih stepah, simfonična skica; Manuel De Falla: Noči v španskih vrtovih, simfonične impresije za klavir in orkester; Jacques Offenbach-Manuel Rosenthal: Gaîté parisienne, baletna suita. 19 Folk iz vseh dežel. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Luigi Nono: Composizione per orchestra n. 2 (Diario polacco 1958). Simfonični orkester RAI iz Rima vodi Bruno Maderna. 22,25 Ritmične figure. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 27. januarja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Padec Bizanca ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Baročni orkester. Francesco Geminiani: Concerto grosso v d duru, op. 3, št. 1; Concerto grosso v b duru, op. 3, št. 5. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Oboist Drago Golob, harfistka Pavla Uršič. Ivo Petrić: Musique pour sagittaire et balance. Karel Reiner: Skladba - Rastline v domačem izročilu - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Klasiki ameriške lahke glasbe. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 28. januarja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za pihala. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Ansambel Melos iz Londona: oboist Peter Graeme, klarinetist Gervase de Peyer, violinist Emanuel Hurwitz, violist Cecil Aronowitz, kontrabasist Adrian Beers. Sergej Prokofjev: Kvintet v g molu, op. 39. 18,50 Gato Barbieri s svojim jazzovskim ansamblom. 19,10 Italijanski dialektalni pesniki v Trstu: 2. oddaja, pripravlja Josip Tavčar. 19,30 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Wolfgang Amadeus Mozart: Čarobna piščal, opera v dveh dejanjih. Drugo dejanje. Dunajski filharmonični orkester in zbor Dunajske državne opere vodi Karl Böhm. 21,50 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Prof. M. Pertot pripravlja oddajo « Rastline v domačem izročilu » na sporedu vsak drugi ponedeljek ob 20,35 v večernem pasu « Slovenski razgledi ». (Ponov. četrtek ob 11,35)

SREDA, 29. januarja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol) « Pesmi in pravljice za vas ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Sopranistka Joan Logue, pianist Fred Došek, violinist Wilhelm Friedrich Waltz, violist Baldur Pollich, violončelist Hans Peter Jahn. Carlo De Incontrera: Aus den Wahlverwandtschaften (glasba h Goethejevim « Izbirnim sorodstvom »): št. 5-8. S koncerta, ki ga je priredilo društvo « Arte Viva » v Trstu 4. decembra 1973 in smo ga posneli v nemškem kulturnem zavodu « Goethe Institut ». 19,10 Avtor in knjiga. 19,30 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Zoltan Peskó. Sodelujejo pianist Claude Helffer, sopranistke Dorothy Dorow, Gertie Charlent, Cettina Cadelo in Maria Grazia Piolatto, tenoristi John van Kesteren, Sven Olof Eliasson, Tommaso Frascati, Giancarlo Vaudagna in Carlo Franzini, baritonista Victor Godfrey in Hans Wilbrink in basist Boris Carmeli. Arnold Schönberg: Preludij za zbor in orkester, op. 44; Koncert za klavir in orkester, op. 42; Die Jakobsleiter, oratorij za soliste, zbor in orkester. Simfonični orkester in zbor RAI iz Milana. 21,45 Motivi iz filmov in glasbenih komedij. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 30. januarja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Oboist Drago Golob, harfistka Pavla Uršič. Ivo Petrić: Musique pour sagittaire et balance. Karel Reiner: Skladba - Rastline v domačem izročilu - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ludwig van Beethoven: Settimino v es duru, op. 20. 19,10 Zgodovina verskih gibanj v Italiji (5) « Italijanski dominikanci », pripravlja Paolo Brezzi. 19,25 Za najmlajše: « Pisani balončki », radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. Danes v deželni upravi. 20,35 « Sampiero ». Igra v petih dejanjih. Napisal: Giuseppe Revere. Prevedel: Jože Babič. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Jože Babič. 22,05 Južnoameriški ritmi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 31. januarja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol) « Ustvarjali so pri nas: Joža Lovrenčič ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Alojz Srebotnjak: Micro-songs za sopran in trinajst glasbil; Lojze Lebič: Kons (b) za komorni ansambel. 19,10 Slovenska povojna lirika: « Lepota in bolečina v besedi Edvarda Kocbeka », pripravil Marko Kravos. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Armando La Rosa Parodi. Sodelujejo tenorista Tommaso Frascati in Mario Binci, baritonisti Claudio Strudthoff, Teodoro Rovetta in Andrea Petrassi in basist Renzo Gonzales. Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima. 21,20 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 1. februarja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Sopranistka Ljuba Berce-Košuta, pri orglah Humbert Mamolo. Francesco Durante: Vergin tutto amor; Antonio Smareglia: Salve Regina; Pater noster; Ave Maria; Franz Schubert: Ave Maria. 18,50 Glasbeni collage. 19,10 Po društvih in krožkih: « Marijin dom pri sv. Ivanu v Trstu ». 19,25 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Kazen za greh ». Radijska drama, ki jo je napisal Jože Seražin. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 21,30 Vaše popevke. 22,30 15 minut z Davidom Rosejem. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Maya

LOMBO DI MAIALE AL SUGO PICCANTE (per 4-6 persone) — Infarinate un pezzo di lombo di maiale di circa 800 gr. e mettetelo in una casseruola dove avrete fatto sciogliere 40 gr. di margarina MAYA con un trito di cipolla e capperi. Lasciate cuocere la carne coperta molto lentamente per circa un'ora e mezzo unendo del brodo di tanto in tanto. Salatela a metà cottura. Quando la carne sarà cotta affettatela, ricopritela col sugo, il succo di un limone e cospargete con capperi.

GAMBERI LESSATI (per 4 persone) — In una pentola capace mettete 2 litri di acqua, sale, un gambo di sedano, prezzemolo, una cipolla, 2 foglie di allòro e timo. Fate bollire per qualche minuto, immergetevi le code di un kg. circa di gamberi e lasciateveli per 5 minuti circa. Scolate e lasciate intiepidire. Sgusciate i gamberi, conditeli con olio di semi di granoturco MAYA e lasciateli macerare per qualche ora. Serviteli con Maionese MAYA e guarnite il piatto con insalata e uova sode.

UOVA SORPRESA (per 4 persone) — Rompete 4 uova suddividendo i tuorli senza romperli in 4 tazzine. In una terrina montate a neve i bianchi d'uova, poi unitevi lentamente 4 cucchiaini colmi di farina, 4 cucchiai di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Ponete i tuorli d'uova, uno alla volta, nei bianchi d'uova montati e ricopriteli in modo che ne rimangano avviluppati. Metteteli ben divisi uno dall'altro in una padella nella quale avrete fatto rosolare 80 gr. di margarina MAYA e fateli dorare dalle due parti, poi serviteli con del sugo di pomodoro preparato a parte.

MACCHERONI CON LA RICOTTA (per 4 persone) — Fate lessare 400 gr. di maccheroni in acqua bollente leggermente salata. Intanto in una zuppiera mettete 150 gr. di ricotta, un pizzico di sale, 1/2 cucchiaino di cannella in polvere, 30 gr. di margarina MAYA e diluite il composto con qualche cucchiaio di acqua di cottura della pasta. Versate la pasta ben scolata nella zuppiera, mescolate e servite subito.

PATATE DOLCI AL RHUM (per 4 persone) — Lavate 1 kg. di patate dolci con la buccia e fatele cuocere in acqua leggermente salata per circa 3/4 d'ora o finché saranno tenere, poi sgocciolatele, sbucciatele e passatele allo schiacciapatate in una terrina. Mescolatevi 60 gr. di margarina MAYA tenuta a temperatura ambiente, 4-5 cucchiai di panna liquida, 4 cucchiai di rhum o brandy e un pizzico di noce moscata, di sale e di pepe. Mettete il composto a cupola in una pirofila unta, versatevi qualche cucchiaiata di margarina MAYA sciolta e mettete in forno molto caldo (220°) finché si sarà formata una crosticina alla superficie.

COCKTAIL DI CARNE (per 4 persone) — Tagliate a dadini 200 gr. di carne cotta (vitello) e 100 gr. di gruviera, metteteli in una scodella, mescolatevi 1/2 falda di peperone rosso conservato ed 1 gambo di sedano tritati, il contenuto di 1/2 vasetto o più se necessario di Maionese MAYA, sale e pepe. Distribuite il composto su foglie di insalata lattuga che avrete disposte su un piatto da portata.

L.B.

+tv svizzera

Domenica 26 gennaio

10 Da Renens (VD) CERIMONIA ECUMENICA in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

10,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (a colori)

12,25 In Eurovisione da Patscherkofel (Austria): SCI: DISCESA MASCHILE. Cronaca diretta (a colori)

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

14 In Eurovisione da Melchnau (BE): CAMPIONATI MONDIALI DI CICLOCROSS: Dilettanti. Cronaca differita parziale - Professionisti. Cronaca diretta (a colori)

16 CHI VERRA' AL BARBECUE DI NEWARK? Dario Bertoni ed Enzo Regusci prolungano la loro inchiesta tra i ticinesi in California (a colori)

17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Da Engelberg (OW): SCI: SALTO. Cronaca differita parziale (a colori)

18,55 PIACERI DELLA MUSICA. Wolfgang Amadeus Mozart: « Concerto in la maggiore KV 414 per pianoforte e orchestra » (Sol. Karl Engel - Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz) (a colori)

19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica

19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)

20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. I problemi demografici del mondo animale. Documentario della serie « Biologia pratica » (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

21 LEZIONE DI TEDESCO. Originale televisivo tratto dal romanzo di Siegfried Lenz. Interpreti: Wolfgang Büttner, Arno Assmann, Edda Seippel, Irmgard Först, Andreas Poliza, Jens Weisser, Joeka Paris, Petra Redinger, Jörg Marquardt, Erland Erlandsen, Helmuth Hinzelmann. Regia di Peter Beauvais - 2ª parte (a colori)

22,10 OGGI AL SINODO

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23,15-23,25 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 27 gennaio

18 Per i bambini. IL MATRIMONIO DI CORVO. Racconto della serie « Colargol in vacanza » (a colori) - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - CON UN COLORE. Disegno animato (a colori) - TV-SPOT

18,55 L'ORO VERDE. Documentario sul Delta del Danubio. 2ª parte (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì (parzialmente a colori)

20,10 SI RILASSI... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Fausto Antonini. Ospite Mia Martini. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. La Venezia del 1500 vista da Vittore Carpaccio. Realizzazione di Rainer Hagen. 2. Nobili e diplomatici (a colori)

21,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

21,35 RIGOLETTO. Opera di Giuseppe Verdi. Presentazione di Luigi Pestalozza (a colori)

23,45-23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 28 gennaio

8,10-8,40 TELESCUOLA: Le formiche. Documentario di Hans A. Traber. 2ª lezione (a colori)

10-10,30 TELESCUOLA (Replica)

18 Per i giovani: ORA G. In programma: CIAK, SI GIRA. Viaggio nel mondo del cinema. Opinioni in campo. Realizzazione di Tony Flaadt (parzialmente a colori) - TV-SPOT

18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA, a cura di Carlo Pozzi (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera romanda - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 ASSALTO FINALE (The long ride home). Lungometraggio western interpretato da Glenn Ford, George Hamilton, Inger Stevens, Paul Peterson, Timothy Carey, Todd Armstrong. Regia di Phil Karlson (a colori)

Siamo verso la fine della guerra di Secessione negli Stati Uniti. Un gruppo di soldati sudisti, prigioniero nel forte comandato dal maggiore Walcott, riesce a fuggire. I sudisti evasi sono comandati da un giovane capitano, Mr. Bentley, che odia i nemici in modo ossessivo e guida di conseguenza i suoi uomini comandandoli con estrema durezza. Infatti farà trucidare tutti gli uomini di un convoglio nordista, ad eccezione della giovane bionda fidanzata dell'odiato maggiore Walcott, che trattiene come esca e come ostaggio. I nordisti con il maggiore alla testa inseguono i sudisti per riprenderli e per liberare la malcapitata ragazza. La caccia è movimentata e accanita, gli scontri sono violenti, le imboscate e le sparatorie frequenti, gli eventi precipitano drammaticamente.

22,20 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,25 MARTEDI' SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - Notizie

23,30-23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 29 gennaio

18 Per i bambini. TONI BALONI. Giochiamo al circo (a colori) - PUZZLE. Incastro di musica e giochi - TV-SPOT

18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: LA BIBLIOTECA CANTONALE. Colloquio di Eros Bellinelli con Adriano Soldini. Servizio di Ludy Kessler - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 LA FINE DEL « DOPOGUERRA ». Documentario della serie « Cronache di ieri » - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 SARAH di Guy Cullingford. Mr. Clissold: Richard Vernon; Mrs. Clissold: Ursula Howells; Mr. Gresham: Mark Kingston; Mrs. Gresham: Pat Heywood; Sarah Gresham: Pheona McLellan; Miss. Polsen: Kathleen Michael. Regia di John Frankau

Protagonista è una ragazzetta goffa, occhialuta, con le treccine, la quale, grazie a un provvidenziale raffreddore, invece di frequentare la scuola passeggia sul lungomare della sua cittadina. Sarah, che ha circa otto anni, ha messo gli occhi su un anziano e distinto signore che inganna il tempo passeggiando come lei. Il signor Clissold, ex-funzionario di stato in pensione, è sconcertato e imbarazzato quando la bambina lo accosta e gli dichiara senza mezzi termini di averlo adottato quale padre. E aggiunge che questo privilegio le deriva dal fatto di essere stata adottata lei stessa, dai signori Gresham. Il signor Clissold tenta di liberarsi di lei, ma non la spunta contro la ostinata ragazzina. Costretto a subire le sue attenzioni, egli scopre ben presto che Sarah, considerata da tutti mentalmente ritardata, è invece straordinariamente precoce e intelligente. Quando tenta di far partecipi gli altri di questa scoperta, si imbatte in ostacoli di ogni tipo. Tuttavia, ostinato quanto la sua pupilla, il signor Clissold non desiste.

22 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,05 In Eurovisione da Copenhagen: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi - Coppie. Cronaca diretta (a colori)

23-23,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 30 gennaio

8,40-9,10 TELESCUOLA: « Geografia del Canton Ticino » - Il Luganese - 2ª parte (a colori)

10,20-10,50 TELESCUOLA: « Geografia del Canton Ticino » - Il Mendrisiotto - 2ª parte (a colori)

18 Per i bambini. PREZZEMOLO INVENTA UN CANE MECCANICO - VACANZE A CASA della serie « Le avventure di prezzemolo » (a colori) - GUARDA E FRUGA. Disegni e indovinelli con Bice e Lattuga - LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO. 3. Il cambusiere (a colori) - TV-SPOT

18,55 TELESCUOLA: « Matematica moderna » - Geometria - 4ª lezione (a colori) (Diffusione per docenti e genitori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 QUI BERNA, a cura di Achille Casanova

20,10 THAMAS HACKI E IL GRUPPO EX ANTIQUIS. Programma musicale. Regia di Sandro Pedrazzetti (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 REPORTER. Settimanale d'informazione. Lebensborn: Il nome della razza - 11ª parte (parzialmente a colori)

22 In Eurovisione da Copenhagen: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi maschili. Cronaca diretta (a colori)

23-23,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 31 gennaio

8,10-8,40 TELESCUOLA: « Matematica moderna » - Geometria - 4ª lezione (a colori)

18 Per i ragazzi. LA GRANDE RUOTA. Telefilm della serie « Il lungo viaggio di Terry, Raji e un elefante indiano » con Jay North e Sajid Khan - 10ª puntata (a colori) - TV-SPOT

18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 CASACOSI'. Notizie e idee per abitare, a cura di Peppo Jelmorini. Regia di Enrica Roffi (a colori)

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 PERSONAGGI IN FIERA. Gioco televisivo a premi con Mike Bongiorno (a colori)

21,50 RITRATTI ALVAR AALTO ARCHITETTO. Realizzazione di Piero Berengo Gardin (a colori)

22,45 In Eurovisione da Copenhagen: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Danza-Esercizi liberi. Cronaca differita parziale (a colori)

23,50-24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 1° febbraio

9,25-11 In Eurovisione da Seefed (Austria): SCI: FONDO. 15 km. maschile. Cronaca diretta (a colori)

13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 31-1-75)

13,30 TELE-REVISTA. Emision de actualidad para los Españoles en Suiza (a colori) - UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14,55 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)

15,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA, a cura di Carlo Pozzi (Replica del 28-1-75)

16,10 Per i giovani: ORA G. In programma: CIAK, SI GIRA. Viaggio nel mondo del cinema. 7. Intermezzo. Realizzazione di Tony Flaadt (parzialmente a colori) (Replica del 28-1-75)

17 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO SPORTIVO

18,25 STORIE SENZA PAROLE. Un grande capo-cucina - Elucubrazioni - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa

20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 SETTE GIORNI A MAGGIO (Seven days in May). Lungometraggio drammatico interpretato da Burt Lancaster, Kirk Douglas, Ava Gardner, Frederich March. Regia di John Frankenheimer

22,50 SABATO SPORT. In Eurovisione da Copenhagen: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARSTISTICO. Esercizi liberi femminili (a colori) - Notizie

23,40-23,50 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 9-15 marzo 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 51 (15-21 dicembre 1974).

Una splendida pagina di Cilea

Il soprano Nicoletta Panni (nella foto) è l'interprete, con il baritono Alberto Rinaldi, del duetto « Eccoci soli alfine » dall'« Adriana Lecouvreur » di Francesco Cilea. Il brano viene trasmesso martedì 26 gennaio alle ore 10,20 sul IV Canale nel corso del programma dedicato all'Italia operistica tra Ottocento e Novecento

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto il martedì) ore 14: « La settimana di Chopin »

	ore	
Domenica 26 gennaio	**17**	**Concerto dell'Orchestra Filarmonica di New York** (Musiche di Berlioz, Saint-Saëns e Piston)
Lunedì 27 gennaio	**9**	**Musica corale** (Rossini e Brahms)
	20	**Arlecchino, ovvero « Le finestre » op. 50, capriccio teatrale in un atto di Ferruccio Busoni, musica di Ferruccio Busoni**
Martedì 28 gennaio	**10,20**	**Itinerari operistici: l'Italia operistica tra Ottocento e Novecento**
	12,30	**Concerto del chitarrista Narciso Yepes** (Musiche di Bach, Milan, Sor, Villa Lobos, Turina, Albeniz e Granados)
	20	**Arturo Toscanini: riascoltiamolo** (Musiche di Berlioz e Brahms)
Mercoledì 29 gennaio	**18**	**Igor Strawinsky: la musica da camera**
	21	**Le due giornate, o Il portatore d'acqua. Opera in tre atti di Jean-Nicolas Bouilly, musica di Luigi Cherubini**
Giovedì 30 gennaio	**9**	**Concerto del quartetto Amadeus** (Beethoven)
	21	**Pagine rare della vocalità** (Mozart e Beethoven)
Venerdì 31 gennaio	**11**	**Arthur Honegger: Giovanna d'Arco al rogo, Oratorio su testo di Paul Claudel** (Versione italiana di Emidio Mucci)
	18	**Due voci due epoche: bassi Ezio Pinza e Nicolai Ghiaurov, mezzosoprani Giulietta Simionato e Marilyn Horne**
Sabato 1° febbraio	**12,30**	**I grandi musicisti e le forme musicali: la fuga** (Musiche di Bach, Mozart, Beethoven e Liszt)
	21	**Concerto diretto da Peter Maag** (Musiche di Rossini, Mozart, Delibes e Mendelssohn-Bartholdy)

canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

	ore	
Domenica 26 gennaio	**14**	**Colonna continua** *Gabriella Ferri: « Sempre »; Marcella: « Io domani »; Adriano Celentano: « Prisencolinensinainciusol »*
Lunedì 27 gennaio	**14**	**Intervallo** *Gilda Giuliani: « Serena »; Fred Bongusto: « Tre settimane da raccontare »*
Mercoledì 29 gennaio	**8**	**Invito alla musica** *Mina: « E poi »; Bruno Lauzi: « Mary, oh Mary »*
Venerdì 31 gennaio	**12**	**Meridiani e paralleli** *Sandro Giacobbe: « La stanza del sole »*

MUSICHE DA FILM

Domenica 26 gennaio	**8**	**Invito alla musica** *Savina: « Amarcord »; Micalizzi: « L'ultima neve di primavera »; Ventura: « Teresa la ladra »*
Giovedì 30 gennaio	**16**	**Meridiani e paralleli** *John Barry: « Attenti a quei due »*

SOLISTI DI JAZZ

Domenica 26 gennaio	**16**	**Il leggio** *Bud Shank: « Girl »*
	20	**Quaderno a quadretti** *Clifford Brown: « Gone with that wind »; Art Tatum: « Indiana »*

POP

Lunedì 27 gennaio	**16**	**Scacco matto** *Melanie: « Ruby Tuesday »; Ike and Tina: « Come together »*
Giovedì 30 gennaio	**10**	**Intervallo** *Edwin Starr: « You've got my soul on fire »*
	18	**Scacco matto** *Grand Funk Railroad: « We're an American band »*

filodiffusione

domenica 26 gennaio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. Chopin: Dodici Studi op. 10: n. 1 in do maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in mi maggiore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol bemolle maggiore - n. 6 in mi bemolle minore - n. 7 in do maggiore - n. 8 in fa maggiore - n. 9 in fa minore - n. 10 in la bemolle maggiore - n. 11 in mi bemolle maggiore - n. 12 in do minore (Pf. Adam Harasiewicz); **A. Dvorak:** Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi: Allegro ma non tanto - Dumka: Andante con moto - Scherzo: Furiant - Finale: Allegro (Quintetto Chigiano: pf. Sergio Lorenzi, vl.i Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, v.la Giovanni Leone, vc. Lino Filippini)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
F. J. Haydn: Missa brevis « S. Johannes de Deo » (Sopr. Hedda Housser, org. Anton Heiller - Archi dell'Orchestra Sinfonica di Vienna e « Akademie Kammerchor » dir. Hans Gillesberger); **I. Strawinsky:** Canticum sacrum in honorem sancti Marci Nominis (Ten. Richard Robinson, bar. Howard Chitjian - Los Angeles Festival Orch. and Chorus)

9,40 FILOMUSICA
E. Chausson: Poème, per violino e orchestra (Vl. Jascha Heifetz - Orch. della RCA dir. Izler Solomon); **J. Brahms:** Due pezzi op. 118 per pianoforte: Romanza in fa maggiore - Intermezzo in mi bemolle maggiore (Pf. Julius Katchen); **G. Mahler:** Due Lieder dai « 7 Lieder aus Letzer Zeit »: « Um Mitternacht » - « Ich atmet' einen Linden Duft » (Bad. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); **R. Strauss:** Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra (Pf. Friedrich Gulda - Orch. Sinf. di Londra dir. Friedrich Gulda); **M. Ravel:** Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Arp. Osian Ellis - Compl. « Melos Ensemble »); **H. Vieuxtemps:** Concerto n. 5 in la minore op. 37 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

11 INTERMEZZO
W. A. Mozart: Rondò in re maggiore K. 382 per pianoforte e orchestra « Concerto-Rondò » (Pf. Annie Fischer - Bayerisches Staatsorchester dir. Ferenc Fricsay); **O. Respighi:** La boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini: Ouverture, Allegretto, Vivo, Tarantella - Mazurka, Lento, Moderato, Più vivo - Danza cosacca, Allegretto brillante - Can can, Andantino mosso, Valzer lento, Notturno - Galop, Allegro brillante (Orch. Sinf. di Londra dir. Ernest Ansermet)

11,45 RITRATTO D'AUTORE: JOSEPH BODIN DE BOISMORTIER
Sonata a quattro in la minore per flauto, oboe, fagotto e clavicembalo op. 34 n. 6 (Realizz. di Jean-Louis Petit): Adagio - Allegro - Largo - Allegro; Sonata a quattro in sol minore per tre violini, violoncello e clavicembalo op. 34 n. 1: Adagio - Presto - Adagio - Allegro (Compl. strum. « Jean-René Gravoin »); Sonata a tre op. 7 per tre flauti: Doucement - Courante - Allemande - Menuet (Fl.i Frans Brüggen, Koes Boeke e Walter van Hauwe); Suite in sol maggiore, per fagotto e continuo: Largo - Allemanda - Aria - Corrente - Minuetto - Giga (Fag. George Zukerman, clav. Luciano Bettarini, vc. Giuseppe Martorana)

12,45 CONCERTO DEL PIANISTA MICHELE CAMPANELLA
S. Prokofiev: Sonata n. 3 in la minore op. 28; Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84: Andante dolce - Allegro moderato - Andante dolce - Allegro - Andante sognando - Vivace

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Tansmann: Psaumes (118-119-120), per tenore, coro e orchestra (Ten. Jean Giraudeau - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Franco Mannino - M° del Coro Nino Antonellini)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN
F. Chopin: Due Mazurke: n. 51 in la minore op. postuma - n. 50 in la minore « Notre temps », op. postuma (Pf. Artur Rubinstein); Introduzione e Polacca brillante in do maggiore op. 3, per violoncello e pianoforte (Vc. Mstislav Rostropovich); Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Romanza (Larghetto) - Rondò (Vivace) (Sol. Claudio Arrau - « London Philharmonic » dir. Eliahu Inbal)

15-17 F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta »: Allegro moderato - Andante con moto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel); **I. Strawinsky:** Petrouchka, scene burlesche in 4 quadri: La fiera della settimana grassa - Petrouchka - Il moro - La fiera della settimana grassa e la morte di Petrouchka (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Sanzogno); **M. Ravel:** Pavane pour une infante défunte (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache); **O. Respighi:** Trittico Botticelliano: La Primavera - L'adorazione dei magi - Nascita di Venere (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK
H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Rêveries, Passions - Un bal - Scène aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit du Sabbat (Dir. Dimitri Mitropoulos); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso, Allegro non troppo (Vl. Zino Francescatti - Dir. Dimitri Mitropoulos); **W. Piston:** The incredible flutist, suite dal balletto (Dir. Leonard Bernstein)

18,30 PAGINE ORGANISTICHE
G. Frescobaldi: dalla Messa degli Apostoli: Toccata avanti la Messa - Kyrie - Christe - Kyrie 1-2-3 (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); **A. Soler:** Concerto in sol maggiore n. 3 per due organi (Org. Edward Power Biggs); **G. F. Haendel:** Sei Fughette: n. 1 in do maggiore - n. 2 in do maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 4 in do maggiore - n. 5 in re maggiore - n. 6 in fa maggiore (Org. Edward Power Biggs)

19,10 FOGLI D'ALBUM
N. Paganini: Quattro Capricci per violino solo: n. 13 in si bemolle maggiore - n. 14 in mi bemolle maggiore - n. 15 in mi minore - n. 16 in sol minore (Vl. Itzhak Perlman)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
I. Strawinsky: Jeu de cartes, balletto in tre mani (Orch. Sinf. di Cleveland dir. l'Autore); **G. Petrassi:** Musiche per il film « Cronache familiari » (Orch. Sinf. dir. l'Autore)

20 INTERMEZZO
J. S. Bach: Suite n. 1 in do maggiore per orchestra: Ouverture - Courante - Gavotta I e II - Forlana - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passepied I e II (Orch. da Camera della Sarre dir. Karl Ristenpart); **L. van Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra « Imperatore »: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò (Pf. Walter Gieseking - Orch. Philharm. dir. Alceo Galliera)

21 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi: Sei canti folkloristici siciliani (trascr. Luigi Infantino): L'ergastolo - Li Turchi - Lu mè sceccu - Sciu sciu - L'arrivu - Lu timunieri (Ten. Luigi Infantino); Donna lombarda, canto folkloristico della Lombardia (Canta Maria Monti con acc. strumentale); Cattivo custode, canto folkloristico ligure (Compagnia Sacco)

21,30 ITINERARI OPERISTICI: FIGARO, DA PAISIELLO A ROSSINI
G. Paisiello: Il barbiere di Siviglia: Atto III (Rosina: Elena Rizzieri; Il conte di Almaviva: Juan Oncina; Don Bartolo: Renato Capecchi; Figaro: Sesto Bruscantini; Il giovinetto e un Alcade: Florindo Andreolli; Lo Svegliato e un notaro: Leonardo Monreale - « I Virtuosi di Roma » dir. Renato Fasano); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: a) « Ecco ridente in cielo » (Ten. Richard Conrad - Orch. « London Symphony » dir. Richard Bonynge); b) « Largo al factotum » (Bar. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede); c) « All'idea di quel metallo » (Ten. Alvino Misciano, bar. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede); d) « Una voce poco fa » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis); e) « La calunnia è un venticello » (Bs. Ezio Pinza - Orch. della RCA Victor dir. Erich Leinsdorf); f) « Dunque io son » (Msopr. Giulietta Simionato, bar. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede)

22,30-24 ANTOLOGIA D'INTERPRETI
DIRETTORE GEORGE SZELL: **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 96 in re maggiore « Il Miracolo »: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Orch. Sinf. di Cleveland); PIANISTA JOHN OGDON: **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro appassionato - Adagio - Presto scherzando (Orch. Sinf. di Londra dir. Aldo Ceccato); SOPRANO REGINE CRESPIN: **G. Verdi:** Otello: « Piangea cantando » (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Edward Downes); CORNISTA DOMENICO CECCAROSSI: **R. Schumann:** Adagio e Allegro in la bemolle maggiore per corno e pianoforte (Pf. Ermelinda Magnetti); DIRETTORE HERMANN SCHERCHEN: **F. Liszt:** Rapsodia ungherese n. 3 in re maggiore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Fandango (James Last); **Cavallo bianco** (Domenico Modugno); **La collina dei ciliegi** (Gianni Oddi); **Come faceva freddo** (Nada); **Il vagabondo di Harlem** (La Strana Società); **Ate segunda feiria** (Gilberto Puente); **Concerto d'autunno** (Robert Denver); **Rebel rouser** (Bert Kämpfert); **Il mondo è qui** (Memo Remigi); **Percolator** (Blue Marvin); **Amarcord** (Carlo Savina); **Jobim** (D'Alessandro); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Buenos tango** (Gorni Kramer); **E' l'amore che va** (Maurizio Bigio); **Yesterday** (Tom Jones); **Fuga** (Astor Piazzolla); **Walk the way you talk** (Burt Bacharach); **Non gioco più** (Mina); **Non lasciarmi** (Victor Bacchetta); **Domani è un altro giorno** (J. P. Florent); **Il matto** (Loy-Altomare); **Car on a hill** (Joni Mitchell); **Caminemos** (Pino Calvi); **Chaiana** (Baden Powell); **Teresa la ladra** (Gil Ventura); **Ciao mare** (The Coconados); **Mon ami tango** (John Blackinsell); **Vado via** (Franck Pourcel); **Perfidia** (Papa Burlington); **Io t'ho incontrata a Napoli** (Massimo Ranieri); **Un uomo in più** (Mia Martini); **The serpent** (Genesis); **Una donna da ricordare** (Ennio Morricone); **Carmen Sousa** (James Last); **Serenade** (Frank Chacksfield); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Cade una stella** (Enzo Ceragioli); **Poesia** (Richard Cocciante).

10 MERIDIANI E PARALLELI
El Cumbanchero (Dick Schory); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Wendo** (M'Bamina); **Legende parisienne** (Emile Decotty); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Midnight in Moscow** (Ray Conniff); **Vieneme 'nzuonno** (Enrico Simonetti); **Lui e lei** (Angeleri); **Llamerada** (Los Calchakis); **Bei dir war es immer so schön (Da te era bello restar)** (Enzo Ceragioli); **Niña y señora** (Tito Puente); **Angelo straniero** (Fred Bongusto); **Island in the sun** (Robert Denver); **Addio addio** (Miranda ed Adriana Martino); **Marechiaro** (Piero Umiliani); **To Kiparrissaki** (Nana Mouskouri); **Goodbye my love goodbye** (Demis Roussos); **Gunfight at OK Corral** (Franck Pourcel); **Hello-A** (Mouth and Mc Neal); **Tokyo melody** (Helmut Zacharias); **African rhythm** (Exuma); **Morena boca de ouro** (Simonetti); **Russian fantasy** (Sonia Postylnikoff); **Distant lover** (Marvin Gaye); **Hasta cuando** (Carmencita Ruiz); **My world** (Gastone Parigi); **Dove volano i gabbiani** (Mario Gangi); **Barcarolo romano** (Luigi Proietti); **Reggio-Emilia** (Orietta Berti); **Moon river** (Ray Conniff); **America** (Bruno Lauzi); **Cantata per Venezia** (Fausto Papetti); **L'ultimo degli uccelli** (Adriano Celentano); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Tarantella meridionale** (Privitera); **Busserl Jodler** (Ensemble Folkloristico Bavarese)

12 INTERVALLO
Bridge over troubled water (Valerie Simpson); **Cubano chant** (Cal Tjader); **Blues a la carte** (Barney Kessel); **Let me sing, and I'm happy** (Shirley Bassey); **Roll over Beethoven** (Chuck Berry); **Il matto** (Loy-Altomare); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Che estate...** (Drupi); **In the mood** (Bette Midler); **Shake, rattle and roll** (Canned Heat); **Live and let die** (Ray Conniff); **Blue suede shoes** (Ray Martin); **Get happy** (Gerry Mulligan); **Hoe down** (Shirley Scott); **Crasy rhythm** (Bud Powell); **Clair** (Ronnie Aldrich); **The janitor drives a cadillac** (Papa John Creach); **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); **Zoo** (Don Backy); **Down to you** (Joni Mitchell); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Over the rainbow** (Robert Denver); **Sweet Lorraine** (Cootie Williams); **The gipsy** (Phil Woods); **As I live in bop** (Stan Getz); **Reflection** (Burt Bacharach); **Per una donna donna** (Antonella Bottazzi); **On a night like this** (Bob Dylan); **Quel signore del piano di sopra** (Adriano Celentano); **Chickens** (Gary Burton); **Rockin' in rhythm** (Ella Fitzgerald); **Ool-ya-koo** (Dizzy Gillespie); **Caravan** (Wes Montgomery); **Bye bye Blackbird** (André Prévin); **Talkin'bout you** (Ray Charles) **Lay Lady lay** (Ferrante & Teicher)

14 COLONNA CONTINUA
Mocking bird (Carly Simon & James Taylor); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Oh Jamaica** (Jimmy Cliff); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Mother Africa** (Santana); **Piccolino** (Bruno Lauzi); **Liberaçao** (Gilbert Bécaud); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Comin' down the road** (John Fogerty); **Speak low** (Teddy Reno); **Take your trouble go** (Osibisa); **Rondò** (Waldo De Los Rios); **E' l'amore che va** (Maurizio Bigio); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Meglio** (Equipe 84); **Superstition** (Quincy Jones); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Steppin' stones** (Artie Kaplan); **Sundust** (Blue Marvin); **Era la terra mia** (Rosalino); **Showdown** (Electric Light Orchestra); **Shakin' all over** (Little Tony); **Io domani** (Marcella); **Joy (P. 1)** (Isaac Hayes); **Song sung blue** (Augusto Martelli); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Boo boo don't cha be blue** (Tommy James); **Light my fire** (Woody Herman); **Solar fire two** (Manfred Mann); **Clouds** (David Gates); **Charade** (Klaus Wunderlick); **Gentle on my mind** (Bing Crosby); **Basterà** (Iva Zanicchi)

16 IL LEGGIO
A hard day's night (Arthur Fiedler); **Girl** (Bud Shank); **Champagne** (Peppino di Capri); **Marina** (Pino Calvi); **Amore, amore immenso** (Gilda Giuliani); **Seul sur son étoile** (Lawson-Haggart); **El condor pasa** (R. Lefèvre); **Spanish Harlem** (King Curtis); **Roll over Beethoven** (The Electric Light Orchestra); **Concerto d'amore** (Il Guardiano del Faro); **In the mood** (Glen Miller); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **California dreaming** (Mama's & Papa's); **Long Train running** (Doobie Brothers); **Lui e lei** (Angeleri); **La playa** (Mike Stanfield); **And when I die** (Blood Sweet and Tears); **Dinamica di una fuga** (B. Zambrini); **Piccola e fragile** (Drupi); **The last waltz** (Les Reed); **Tema dal film Serpico** (Anonima); **Pe' Lungotevere** (Gabriella Ferri); **Perfidia** (F. Papetti); **Canzona** (Osanna); **The way we were** (Barbra Streisand); **Ti ho sposato per allegria** (G. Chiaramello); **Superstar** (Carl Anderson); **Hevenu Shalom Aleychen** (A. Martelli); **Mrs. Vanderbilt** (Paul Mc Cartney); **La discoteca** (Mia Martini); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **Tell Tommy I miss him (Tell Tommy I love him)** (Marilyn Michael); **Farfalla giapponese** (Roberto Vecchioni); **Mexican hat dance** (Percy Faith)

18 SCACCO MATTO
Who is she (Gladys Knight and The Pips); **Rock your baby** (George McCrae); **Pretty lady** (Lighthouse); **Sweet was my rose** (Velvet Glove); **Devil gate drive** (Suzi Quatro); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **Quanto freddo c'è** (Gens); **Tutto a posto** (Nomadi); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Teenage dream** (T. Rex); **Byblos** (Chicago); **Touch me in the morning** (M.F.S.B.); **I belong** (Today's People); **Una giornata per andare via** (Renato Pareti); **Metamauco** (Maurizio Piccoli); **Rhapsody in white** (Barry White); **Funkiest man alive** (Rufus Thomas); **Listen to the music** (The Isley Brothers); **Jenny** (Alunni del Sole); **The most beautiful girl** (Charlie Rich); **Waterloo** (Abba); **Remember me this way** (Gary Glitter); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Zoom** (Temptations); **Only after dark** (Mick Ronson); **When I look into your eyes** (Santana); **Tango tango** (Rotation); **Sei mesi come una vita** (Giorgio Lo Cascio); **My mistake** (Diana e Marvin)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Superstition (Quincy Jones); **The way we were** (Barbra Streisand); **Indiana** (Art Tatum); **One hundred years from today** (Bill Perkins); **Sunny** (Frank Sinatra); **Obladi oblada** (Peter Nero); **Samba de sausalito** (Santana); **Io si** (Ornella Vanoni); **Gone with that wind** (Clifford Brown); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **You've fot a friend** (Carole King); **I wish I were a single girl again** (Roscoe Holcomb); **Basin street blues** (Wilbur De Paris); **Samba para bean** (Coleman Hawkins); **I get a kick out of you** (Ella Fitzgerald); **It's only a paper moon** (Oscar Peterson); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Let's face the music and dance** (Ted Heath); **A tonga** (Brasil 77); **You're so vain** (Carly Simon); **Be** (Neil Diamond); **Washington square** (Billy Vaughn); **La corrida** (Gilbert Bécaud); **Roll over Beethoven** (Electric Light); **Early autumn** (Woody Herman); **Congo blue** (Mongo Santamaria); **Maynard Ferguson** (Stan Kenton); **Riverboat shuffle** (Jack Teagarden); **Dragon song** (Brian Auger)

22-24

— **L'orchestra diretta da Nelson Riddle**
My favorite bean; Kitten on the keys; Beale Street blues; The ring; Summer's almost over; What'll I do?; Ain't we got fun?; I'm gonna charleston, back to charleston; Charleston

— **Il complesso « The Temptations »**
Ma; Law of the land; Plastic man

— **Il pianista Ramsey Lewis e il suo trio**
If you've get it, flaunt it; Wanderin' rose; How beautiful is spring; Do what you wanna; My chérie amour

— **Canta Vivian Dandridge**
L'amour est bleu; Try to remember; Strange fruit; Sunny; I cover the waterfront; Look of love

— **Il complesso di Eumir Deodato**
Stone flower; Andorinha; God and the devil in the land of the sun; Tereza my love; Children's games

— **L'orchestra e coro di Cyril Stapleton**
With a little help from my friends; The fool on the hill; Hey Jude; Step inside love; Good night

lunedì 27 gennaio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
B. Smetana: La Moldava, n. 2 da « La mia patria » (Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir. Dean Dixon); **P. I. Ciaikowski:** Variazioni op. 33 su un tema rococò, per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); **C. Debussy:** Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Filarm. Ceka e Coro dir. Jean Fournet)

9 MUSICA CORALE
G. Rossini: Fede, speranza e carità, per coro a tre voci femminili e pianoforte; I Gondolieri, per coro e pianoforte (Pf. Mario Caporaloni - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **J. Brahms:** Schicksalslied, su testo di F. Hölderlin per coro e orchestra (Orch. Sinf. Columbia e The Occidental College Choir dir. Bruno Walter)

9,40 FILOMUSICA
C. M. von Weber: Preciosa: Ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **P. Dukas:** Villanelle, per corno e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); **H. Purcell:** By beloved spake (verse anthems) (Ten. contraltista Charles Brett, ten. Robert Tear, bar.i Christofer Bevan e Christofer Keyte, org. Brian Runnet - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » e Coro « St. John's College » dir. George Guest); **D. Milhaud:** Suite per violino, clarinetto e pianoforte (Vl. Melvin Ritter, clar. Reginald Kell, pf. Joel Rosen); **A. Scarlatti:** Infirmata, vulnerata, Cantata (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, fl. Aurèle Nicolet, vl. Helmut Holler, vc. Irmgard Popper, clav. Edith Picht Axenfeld); **C. Ives:** Robert Browning, ouverture (Royal Philharmonic Orch. dir. Harold Farberman)

11 INTERMEZZO
W. A. Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore K. 375 (Compl. di strumenti a fiato « Niederländische Bläserensemble » dir. Edo De Wart); **N. Paganini:** Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

12 PAGINE PIANISTICHE
L. van Beethoven: Sei bagatelle op. 126: in sol maggiore: Andante con moto - in sol minore: Allegro - in mi bemolle maggiore: Andante - in si minore: Presto - in sol maggiore: Quasi allegretto - in mi bemolle maggiore: Presto (Pf. Wilhelm Kempff); **B. Bartok:** Sei bagatelle op. 6: Allegretto grazioso - Allegro - Allegretto molto rubato - Rubato - Lento funebre - « Elle est morte » - Presto valzer « Ma mie qui danse » (Pf. Kornel Zempleni)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA
C. Saint-Saëns: Sinfonia in do minore n. 3 op. 78 (Org. Anita Priest, pf.i Shirley Boyer e Robbins Gerald - Orch. « Los Angeles Philharmonic » dir. Zubin Mehta); **O. Messiaen:** Cronocromia (Orch. Sinf. della BBC dir. Antal Dorati)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
L. Berkeley: Trio per violino, corno e pf.: Allegro - Lento - Tema e variazioni (Vl. Manoug Parikian, cr. Dennis Brain, pf. Colin Horsley)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN
F. Chopin: Trio in sol minore op. 8 (Trio Beaux Arts); Due Canti polacchi: Czary (Magia) - Dumka (Canzone) (Bar. Andrzej Snarski, pf. Ermelinda Magnetti); Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35: Grave - Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Finale (Presto) (V. Vladimir Ashkenazy)

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bem. magg. op. 20 (Melos Ensemble di Londra); **J. S. Bach:** 4 Duetti dal Klavier-Übung: in mi min. - in fa magg. - in sol magg. - in la min. (Org. Helmut Walcha); **P. Hindemith:** Suite dal balletto « Der Dämon » op. 28, per 10 strumenti (Strum. dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **J.-P. Rameau:** La poule - Le rappel des oiseaux - Tambourin (Clav. Georg Malcolm); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 95 in do min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Laszlo Somogy)

17 CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 112 (Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm); **F. Chopin:** Variazioni su « Là ci darem la mano », di Mozart, op. 2 (Pf. Claudio Arrau - Orch. Filarm. di Londra dir. Eliahu Inbal); **P. I. Ciaikowski:** Suite n. 4 in sol maggiore op. 61 « Mozartiana » (Vl. Hugh Bean, clar. Colin Bradbury - Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati)

18 CAPOLAVORI DEL '700
G. Ph. Telemann: Ouverture in do maggiore per due flauti, due oboi, due fagotti, archi e cembalo « Wassermusik Hamburger ebb und fluht » (Schola Cantorum Basiliensis dir. August Wenzinger); **F. A. Bonporti:** Concerto in re maggiore op. 11 n. 8 per archi e cembalo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini)

18,40 FILOMUSICA
G. Picchi: Balli d'arpicordo: Pass'e mezzo antico di sei parti - Saltarello del ditto pass'e mezzo - Ballo ditto il Pichi - Ballo ditto il Stefanin - Ballo alla polacca e saltarello del ditto ballo - Ballo Ongaro e saltarello del ditto ballo - Todesca e saltarello - Padoana ditta la Ongara e l'Ongara a un altro modo (Clav. Mariolina De Robertis); **O. Vecchi:** « Tiridola non dormire », serenata a sei voci (Sest. vocale « Luca Marenzio » dir. Piero Cavalli); **W. Boyce:** « Cambridge installation Ode ». Ouverture (New Philharmonia Orch. dir. Raymond Leppard); **N. Piccinni:** La Molinarella: Sinfonia (revis. Jacopo Napoli) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Mannino); **I. Pizzetti:** Tre canzoni per voce e orchestra d'archi (su poesie popolari italiane): Donna lombarda - La prigioniera - La pesca dell'anello (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini); **B. Martinu:** Sonatina per clarinetto e pianoforte (Clar Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino); **M. Glinka:** Valzer Fantasia (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 ARLECCHINO, ovvero « Le finestre »
Op. 50, Capriccio teatrale in un atto di Ferruccio Busoni (versione italiana di Vito Levi)
Musica di FERRUCCIO BUSONI

Arlecchino	Giorgio Gusso, voce recitante
Colombina	Adriana Martino
Leandro	Petre Munteanu
L'Abate Cospicuo	Rolando Panerai
Sor Matteo del Sarto	Giuseppe Valdengo
Il Dottor Bombasto	Paolo Montarsolo

Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia

21 IL DISCO IN VETRINA
J. J. Quantz: Concerto in re maggiore per flauto, archi e basso continuo (Fl. Hubert Barwahser - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu); **F. J. Haydn:** Concerto in fa maggiore per violino, clavicembalo, archi e basso continuo (Vl. Jaap Schröder, clav. Gustav Leonhardt - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu); **K. Ditters von Dittersdorf:** Sinfonia concertante in re maggiore per contrabbasso, viola e orchestra (Cb. B. Spieler, v.la da gamba K. Schouten - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu)
(Disco **Telefunken**)

21,55 MUSICA E POESIA
L. van Beethoven: An die ferne geliebte, op. 98, su testo di Alois Jeitteles (All'amata lontana) (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **G. Mahler:** Lieder eines fahrenden Gesellen (Lieder del viandante), su testo di Gustav Mahler (Msopr. Christa Ludwig - Orch. « Philharmonia » dir. Adrian Boult)

22,30 CONCERTINO
M. Mussorgski: Au village (Pf. Georges Bernard); **G. Puccini:** Crisantemi (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); **F. Kreisler:** Caprice viennois (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamson); **S. Debussy:** Deux arabesques (Arp. Osian Ellis); **A. Messager:** Véronique: Duo de l'escarpolette (Sopr. Lina Dachary, ten. Willy Clement)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
J. Brahms: Quartetto in la minore op. 51 n. 2, per archi (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi); **F. Liszt:** Tre Rapsodie ungheresi n. 14 in fa minore « Campo di Mohoc » - n. 15 in la minore « Marcia di Rakoczy » - n. 16 in la minore (Pf. Ervin Laszlo)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
My coo ca choo (Alvin Stardust); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Good time girl** (Burano); **Raised on robbery** (Joni Mitchell); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **La casa di roccia** (Gianni d'Errico); **Wanna do my thing** (Air Fiesta); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Oh happy day** (Lee Patterson Singers); **Sanford & Son theme** (Quincy Jones); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Lady Lucinda** (Oz Master Magnus); **Come live with me** (Ray Charles); **Pepper box** (The Peppers); **Commercialization** (Jimmy Cliff); **Precious love** (Dimitri); **Ja era** (Irio De Paula); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Love me like a rock** (Paul Simon); **The mackintosh man** (Maurice Jarre); **Maple leaf rag** (Gunther Schuller); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Un uomo stanco** (Samadhi); **Point me at sky** (Pink Floyd); **Pais tropical** (Jorge Ben); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Diario** (Equipe 84); **Io domani** (Marcella); **Nos quatro** (Irio De Paula); **Por causa de voce, menina** (Jorge Ben)

10 INVITO ALLA MUSICA
Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); **Mondo blu** (Flora, Fauna e Cemento); **Alla fine della strada** (Ted Heath); **Anche se** (Gino Paoli); **Andata e ritorno** (Armando Trovajoli); **Diamonds are forever** (Shirley Bassey); **E' festa** (Premiata Forneria Marconi); **Hora staccato** (Robert Denver); **Frennesia** (Peppino Di Capri); **Core a core** (Santo & Johnny); **Suoni** (I Nomadi); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **Questo si questo no** (Mina); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinicius); **Plaisir d'amour** (Norman Candler); **Swinging on a star** (John Blackinsell); **Storia di due imbecilli** (Bruno Lauzi); **The man I love** (Sarah Vaughan); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Carleston** (Franck Pourcel); **Bim bam boom** (Percy Faith); **Donna sola** (Johnny Sax); **Niño y señora** (Tito Puente); **Sleep walk** (Paul Mauriat); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Senza rete '73** (Pino Calvi); **Papillon** (Il Guardiano del Faro); **Finder's keepers** (Chairmen of the Board); **Happy** (Laura Carlinicchi); **Swanee** (Al Caiola); **Sainte Sara** (Iva Zanicchi); **Samba de Orfeu** (Fausto Papetti); **Valzer per un amore** (Fabrizio De André); **Je cherche la Titine** (Gabriella Ferri); **Lambeth walk** (Kurt Edelhagen); **Russ Job** (Quart. Chet Baker)

12 MERIDIANI E PARALLELI
He (Today People); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Chi sarà** (Massimo Ranieri); **You're gonna need me** (Dionne Warwick); **Tenendoci per zampa** (I Vianella); **Quando me ne andrò** (Fausto Leali); **Valzer da « Il Conte di Lussemburgo »** (Mantovani); **Wein, weib und gesang** (Anton Paulik); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Blues on the moon** (Don « Sugarcane » Harris); **Long lonely nights** (Ray Anthony); **Anche il nostro è amore** (Corrado Castellari); **Maple leaf rag** (Gunther Schuller); **Bensonnurst blues** (Artie Kaplan); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Harlem nocturne** (Herbie Mann); **Lullaby of Birdland** (Stanley Black); **My love song** (Tony Christie); **El negro zumbon** (Herb Alpert); **Samba - Preludio** (Baden Powell); **Maria Elena** (Andy Bono); **Flat feet** (Santo & Johnny); **We're an American band** (Grand Funk); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Aranjuez, mon amour** (Werner Müller); **Liza** (Oscar Peterson); **El zorongo** (Waldo de Los Rios); **Deep on the heart of Texas** (Arthur Fiedler); **Woman Stealer** (Joe Tex); **E dicono** (Bruno Lauzi); **Tu sei così** (Mia Martini); **Girl girl girl** (Zingara); **Uomo libero** (Michel Fugain); **Influenza de jazz** (Herbie Mann)

14 INTERVALLO
Concerto per una voce (Saint Preux); **All your love** (Sunchariot); **Tutte le notti in sogno** (Lando Fiorini); **Un sogno tutto mio** (Caterina Caselli); **La fuente del ritmo** (Santana); **Piano piano dolce dolce** (Peppino Di Capri); **Biancastella** (Le Volpi Blu); **Dreidel** (Don Mc Lean); **Radetzky march** (Will Glahé); **Why me** (Kris Kristofferson); **Mi... ti... amo** (Marcello); **Conversation** (James Last); **Chi** (F.lli La Bionda); **Afrikan beat** (Cargo 23); **Serena** (Gilda Giuliani); **Uomo libero** (Michael Fugain); **We want to know** (Osibisa); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Anima mia** (I Cugini di Campagna); **Begin the beguine** (Werner Müller); **How high the moon** (Erroll Garner); **La grande casa** (Formula Tre); **Djamballa** (Augusto Martelli); **Picasso summer** (Roger Williams); **Amazing grace** (Judy Collins); **Angie** (The Rolling Stones); **Un albero di trenta piani** (Adriano Celentano); **E per colpa tua** (Milva); **Midnight cowboy** (John Scott); **Another time another place** (Engelbert Humperdinck); **Tale of Maria** (José Feliciano); **Kozuko** (Osibisa); **Oh Linda** (Harry Belafonte)

16 SCACCO MATTO
Theme from shaft (Isaac Hayes); **Footstompin' music** (Grand Funk Railroad); **Fire** (Arthur Brown); **Respect** (Aretha Franklin); **Gimme some lovin'** (Spencer Davis Group); **Highway star** (Deep Purple); **Roll over Beethoven** (The Beatles); **Everdance** (Curved Air); **Student demonstration time** (Beach Boys); **Day after day** (Badfinger); **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); **I started a joke** (Bee Gees); **Cry me a lover** (Joe Cocker); **Ruby Tuesday** (Mélanie); **Come Saturday morning** (Sandpipers); **Close to you** (Dionne Warwick); **Question** (Moody Blues); **Get up** (James Brown); **Cotton fields** (Ted Heath); **What is life** (George Harrison); **Photograph** (Ringo Starr); **Come together** (Ike e Tina); **Prelude to the afternoon of a sexually aroused gas mask** (Frank Zappa); **Strike up the band - Charleston - When the Saints** (Kai Warner); **Please make me reach** (Black Jacks); **Last train to Clarksville** (The Monkees); **I'll never fall in love again** (Burt Bacharach); **Lalena** (Donovan); **Suzy forrester** (New Trolls); **Nothing rhymed** (Gilbert O'Sullivan); **Everybody's talking** (Harry Nilsson); **Burning of the midnight lamp** (Jimi Hendrix); **Too many people** (Paul e Linda Mc Cartney); **Sole giallo sole nero** (Formula Tre); **What is life** (George Harrison)

18 QUADERNO A QUADRETTI
After you've gone (Jack Elliott); **Un petit caillou gris, rose, vert, gris** (Adamo); **A hard day's night** (Frank Chacksfield); **Afro mood** (Armando Sciascia); **Tempo sprecato** (Edoardo Bennato); **Tu sei così** (Mia Martini); **Big D** (Stanley Black); **Cherokee** (Klaus Wunderlich); **Jeanne y Paul** (Astor Piazzolla); **Ricordo di un amore** (Giovanna); **Jesahel** (Little Tony); **My funny Valentine** (Pepe Jaramillo); **Laisse-moi le temps** (Caravelli); **La solitude ça n'existe pas** (Gilbert Bécaud); **If I had you** (Sarah Vaughan); **Ballerina** (Werner Müller); **Bue Lou** (Jonah Jones); **Moderato cantabile** (Giampiero Boneschi); **Sweet Lorraine** (Tony Bennett); **Living together growing together** (Ferrante and Teicher); **Zing! went the strings of my heart** (The Move); **Sue Ann** (Eumir Deodato); **Zambi** (Elis Regina); **Quante volte** (Thim); **Se hai paura** (I Domodossola); **Music** (Carole King); **Carolina** (Gilberto Puente); **Theme from the men** (Isaac Hayes); **Volendo si può** (Mina); **Angie** (Keith Richard); **Para machucar meu corazao (Just to hurt my heart)** (Zimbo Trio); **Don't let it die** (Franck Pourcel); **Io perché io per chi** (I Profeti); **Il poeta** (Marcella); **Vado e torno** (Franco Cerri); **Momento due** (Enico Intra)

20 IL LEGGIO
Elvira Madigan (Franck Chacksfield); **L'amore racconta** (Franchi-Giorgetti e Talamo); **España alegre** (Banda Taurina); **Tender is the night** (The Guitars Unlimited); **Good morning Mister Sunshine** (Herb Alpert); **E pensare che** (Enzo Jannacci); **Chattanooga choo choo** (George Benson); **Memphis Tennessee** (Chuck Berry); **The sumer knows** (Fausto Papetti); **Fascination** (Helmut Zacharias); **Oh daddy** (Bessie Smith); **Bonita** (Sergio Mendés); **The pleasure machine** (Vince Tempera); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Tango Tango** (Rotation); **Mourir d'aimer** (Franck Pourcel); **Les majorettes de Broadway** (Caravelli); **Long tall Sally** (Jerry Lee Lewis); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Milord** (Maurice Larcange); **Badinerie** (Raymond Lefèvre); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Sylvia's mother** (Gil Ventura); **Petit oiseau mécanique** (Paul Mauriat); **The way we were** (Barbra Streisand); **Maple leaf rag** (New England Conservatory); **If you want** (René Eiffel); **Let's face the music and dance** (Kenny Clarke - Fancy Boland); **Tu sei quello** (Orietta Berti); **La beccaccia** (Secondo Casadei); **I cadetti di Guascogna** (Stelvio Cipriani); **Sogno a stomaco vuoto** (Giorgio Lo Cascio); **Lettera ad un amico** (Luigi Proietti); **Muskrat ramble** (Ted Heath); **Czardas** (Caravelli); **Vaghissima sembianza** (Franco Corelli); **I could have danced all night** (101 Strings); **At last, at last** (Stanley Black); **Agua de março** (Mina); **Paris canaille** (Alfred Hause); **Per carità** (I Cameleonti); **Ouvertures da « Promises promises »** (Bruno Canfora)

22-24
— **Stan Getz al sax tenore con l'orchestra di Gary McFarland**
Manha de carnaval; Balanço no samba; Melanconico; Entre amigos
— **Il cantante e trombettista Chet Baker con il suo quintetto**
The more I see you; Everything happens to me; Dancing on the ceiling; How long has this been going on; Old devil moon
— **Il complesso del chitarrista Irio De Paula**
Garotinho; Por fora; So brasa; Maracanã
— **Il complesso European Rhythm Machine di Phil Woods**
The last page; Sans melodie; A look back; The day when the world....
— **Canta Martha Reeves con The Vandellas**
Non one there; Your love makes it all worthwhile; Something; Benjamin; Nowhere to run
— **L'orchestra di Kenny Clarke e Francy Boland**
Ressurrection; Woody nightshade; New eye; Mauve; The eighteenth man; The griffin

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

filodiffusione

martedì 28 gennaio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 134: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orch. « Berliner Philharmoniker » dir. Karl Böhm); **L. van Beethoven:** Concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Largo - Rondò alla polacca (Pf. Claudio Arrau, vl. Henryk Szeryng, vc. Janos Starker - Orch. « New Philharmonia » dir. Eliahu Inbal)

9 PAGINE ORGANISTICHE
J. S. Bach: Tre Corali: « An Wasserflüssen Babylon » - « Herr Jesu Christ, dich zu uns wend' » - « O Lamm Gottes, unschuldig » (Org. Helmuth Walcha); **O. Respighi:** Due Preludi: in la minore - in re minore (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
D. Milhaud: Le bœuf sur le toit, balletto (Orch. del Teatro dei Campi Elisi dir. Darius Milhaud); **G. Rossini:** Danze dal « Guglielmo Tell » (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Anatole Fistoulari); **A. Adam:** Giselle, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

10,10 FOGLI D'ALBUM
F. Schubert: Due momenti musicali: in la bemolle maggiore op. 94 n. 2 - in fa minore op. 94 n. 5 (Pf. Alfred Brendel)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: L'ITALIA OPERISTICA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO
A. Ponchielli: I Lituani: Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **A. Catalani:** Dejanice: « Solo, solo, nata di prenci » (Sopr. Alba Bertoli, ten. Pier Miranda Ferraro, bar. Carmine Matranga - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); **C. A. Gomes:** Il Guarany: « C'era una volta un principe » (Sopr. Carla Ferrario - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); **R. Leoncavallo:** La Bohème: « Testa adorata » (Ten. Gianfranco Cecchele - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giacomo Zani); **U. Giordano:** Siberia: « Qual vergogna tu porti » (Sopr. Lidia Nerozzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); **F. Alfano:** Resurrezione: « Piangi, sì, piangi » (Ten. Giuseppe Gismondo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); **F. Cilea:** Adriana Lecouvreur: « Eccoci soli alfine » (Sopr. Nicoletta Panni, bar. Alberto Rinaldi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonavolontà)

11 CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE PIERRE BOULEZ
M. Ravel: Une barque sur l'Océan, n. 3 da « Miroirs » (Orch. Filarm. di New York) — Le tombeau de Couperin, suite sinfonica: Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon (Ob. solista Harold Gomberg - Orch. Filarm. di New York); **B. Bartok:** Il mandarino miracoloso, balletto op. 19 per coro e orchestra (Orch. Filarm. di New York e Coro della « Schola Cantorum » - M° del Coro Hugh Ross)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA
Ch. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: « O tu, la cosa più cara » (Bs. Boris Christoff - Orch. Philharm. di Londra dir. Jerzy Semkov); **A. Sacchini:** La contadina in corte: Sinfonia (English Chamber Orch. dir. Richard Bonynge); **C. Gounod:** Mirelle: « Heureux petit berger » (Sopr. Janine Micheau - Orch. National de l'Opéra dir. Alberto Erede); **P. I. Ciaikowski:** Eugenio Onegin: Aria di Lensky (Ten. Placido Domingo - Orch. Royal Philharmonia dir. Edward Downes)

12,30 CONCERTO DEL CHITARRISTA NARCISO YEPES
L. Milan: Sei Pavane; **J. S. Bach:** Ciaccona, dalla « Partita n. 2 in re minore » per violino solo; **F. Sor:** Rondò; **H. Villa Lobos:** Tre Preludi per chitarra: Andantino espressivo, Lento, animato, moderato - Poco animato; **J. Turina:** Fandanguillo op. 36; **I. Albeniz:** Asturias n. 5 da « Suite española » (Trascriz. di Andrés Segovia); **E. Granados:** Danza spagnola op. 37 n. 4 « Villanesca » (Trascriz. Narciso Yepes)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE ANTAL DORATI: **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orch. « Philharmonia Hungarica »); CLARINETTISTA GERVASE DE PEYER: **J. Brahms:** Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte (Pf. Daniel Barenboim); VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH: **B. Britten:** Suite n. 2 in re maggiore op. 80 per violoncello solo; PIANISTA ALEXIS WEISSENBERG: **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Orch. di Parigi dir. Seiji Ozawa)

15-17 F. J. Haydn: Quartetto n. 75 in sol magg.: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto, Presto - Allegro ma non troppo (Quartetto Amadeus: vl.i Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett); **G. F. Haendel:** Concerto Grosso in re magg. op. 6 n. 5: Larghetto e staccato - Allegro - Presto - Largo - Allegro - Minuetto (un poco larghetto) (Vl.i Gerhardt Hetzel e Kurt-Christian Stier, vc. Fritz Kiskalt, cemb. Hedwig Bilgram - Orch. Bach. di Monaco dir. Karl Richter); **E. Grieg:** Peer Gynt: Suite n. 2 op. 55: Lamento di Ingrid - Danza araba - Ritorno di Peer Gynt - Canzone di Solveig - Danza della figlia del re della montagna (Berliner Philharmoniker Orch. dir. Herbert von Karajan); **A. Borodin:** Nelle Steppe dell'Asia Centrale - Schizzo sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Miklos Erdelyi); **C. Ives:** Central Park in the Dark (New York Philharmonic Orchestra dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA
J. C. Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 9 n. 3 (Orch. da Camera « Emanuel Hurwitz » dir. Emanuel Hurwitz); **G. M. Monn:** Concerto in sol minore, per violoncello e orchestra (Vc. Jacqueline Du Pré - Orch. Sinf. di Londra dir. John Barbirolli); **F. Kuhlau:** Elverhoj, suite op. 100 dalle musiche di scena per « La Collina degli Elfi », di Ludwig Heibert (Orch. Sinf. Reale Danese dir. John Hyeknudsen)

18 CONCERTO DA CAMERA
C. M. von Weber: Adagio e Rondò da « Sei pezzi op. 10 per pianoforte a quattro mani » (Pf.i Hans Kann e Rosario Marciano); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sestetto in re maggiore op. 110 per pianoforte e archi: Allegro vivace - Adagio - Minuetto (Agitato) - Allegro vivace (Strum. dell'Ottetto di Vienna: pf. Walter Panhoffer, vl. Anton Fietz, v.la Günther Breitenbach, v.la Wilhelm Hübner, vc. Ferenc Mihaly, ct. Burghard Krätler)

18,40 FILOMUSICA
G. Rossini: Quartetto in fa maggiore n. 6 per fiati (Fl. Jean-Pierre Rampal, clar. Jacques Lancelot, cr. Gilbert Coursier, fag. Paul Hongne); **E. Lalo:** Concerto in re minore, per violoncello e orchestra (Vc. Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi); **K. Ditters von Dittersdorf:** Sinfonia n. 2 in re maggiore « La caduta di Phaeton », da « Le Metamorfosi » di Ovidio (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **N. Paganini:** Quattro capricci dall'op. 1 per violino solo: Capriccio in la minore n. 5, in sol minore n. 6 « Tremolo », in la maggiore n. 7, in mi bemolle maggiore n. 8 (Vl. Itzhak Perlman); **A. Borodin:** Danze polovesiane, dall'opera « Il principe Igor » (Orch. Filarm. di Vienna e Coro « Amici della Musica » di Vienna dir. Rafael Kubelik)

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO
H. Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Registrato alla « Carnegie Hall » il 19 gennaio 1953) (Orch. Sinf. della NBC); **J. Brahms:** Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Allegro non troppo, ma con brio (Esecuzione del 6 novembre 1951) (Orch. Sinf. della NBC)

20,50 POLIFONIA
A. Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca a tre voci (« Sestetto Luca Marenzio »); **A. Caldara:** Due Madrigali: « Vola il tempo », a 4 voci - « Di piaceri foriera giunge la primavera », a 5 voci (Clav. Vijnand van de Pol - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

21,30 RITRATTO D'AUTORE: GABRIEL FAURE'
Pavane op. 50 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Herrmann) — Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro molto moderato - Scherzo - Adagio - Allegro molto (Quartetto di Torino: pf. Luciano Giarbella, vl. Alfonso Mosesti, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini) — Elégie, op. 24 per violoncello e orchestra (Vc. Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi) — Ballata in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (Pf. Marie-Françoise Bucquet - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Paul Capolongo)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
E. Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra: Adagio - Lento, Allegro molto - Adagio - Allegro ma non troppo (Vc. Pablo Casals - Orch. Sinf. della BBC dir. Adrian Boult)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
L. van Beethoven: Sonata in mi minore op. 90 per pianoforte: Con vivacità, ma sempre con sentimento ed espressione - Rondò: non troppo mosso e molto cantabile (Pf. Solomon); **B. Smetana:** Quartetto in mi minore, per archi, « Dalla mia vita »: Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla Polka - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto Juilliard); **F. Poulenc:** Sonata per oboe e pianoforte: Élégie - Scherzo - Déploration (Ob. Pierre Pierlot, pf. Jacques Fevrier)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
Noi due nel mondo e nell'anima (Santo & Johnny); **Blackbird** (Billy Preston); **Io domani** (Marcella); **Soul Makossa** (Manu Dibango); **Crescerai** (I Nomadi); **Summer of 42** (Johnny Pearson); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Any way** (I Romans); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Cjam blues** (Oscar Peterson); **Scherzo dalla sinfonia n. 2 di Schumann** (James Last); **Le soleil de ma vie** (Sacha Distel - Brigitte Bardot); **Inner city blues** (Brian Auger); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Samba de sausalito** (Santana); **Storia di noi due** (Albano); **Angie** (The Rolling Stones); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Dancin' (on a Saturday night)** (Barry Blue); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **I got so much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **Papillon** (Il Guardiano del Faro); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **110th st. and 5th ave** (Tito Puente); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Keep on truckin'** (Eddie Kendricks); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **Piedone lo sbirro** (Maurizio de Angelis); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Amara terra mia** (Domenico Modugno)

10 INTERVALLO
Baubles bangles and beads (Eumir Deodato); **Amore** (Maurizio Monti); **Piedone lo sbirro** (De Angelis); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **El rey del timbal** (Tito Puente); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Carnival** (Les Humphries Singer); **Only in your heart** (America); **Domenica sera** (Gil Ventura); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **The band played the boogie** (C.C.S.); **Wave** (Robert Denver); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **Transmograpfication** (James Brown); **Little girl blue** (Diana Ross); **Fight of the bumble be** (Ekseption); **E li ponti so soli** (Antonello Venditti); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Charade** (Klaus Wunderlich); **Steppin stone** (Artie Kaplan); **L'ultimo amico va via** (I Vianella); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Inner city blues** (Brian Auger); **La mazurka di periferia** (Casadei); **Blackbird** (Billy Preston); **Una vecchia corriera chiamata « Harry way »** (La Famiglia degli Ortega); **Let me carry you back** (Shoking Blue); **Superstition** (Quincy Jones); **Marie** (Mathew Fisher); **Also sprach Zarathustra** (Deodato); **Hobo** (Fresh Meat)

12 INVITO ALLA MUSICA
Skating central park (Francis Lai); **Sometimes** (Henry Mancini); **Negra paloma** (Chuck Anderson); **Old cotton wheel** (Les Humphries Singers); **La città del silenzio** (Blue Jeans); **Piccolo amore mio** (Ricchi e Poveri); **Ma poi...** (Drupi); **Noche de ronda** (Augusto Martelli); **Coimbra** (Don Costa); **Moon river** (Frank Sinatra); **Thank you** (Gladysknight & The Pips); **All the heaven a man really needs** (Joe Tex); **Questa è la verità** (Marcella); **Pensa** (Camaleonti); **Try again** (Ferrante & Teicher); **Forget it** (Severino Gazzelloni); **Summertime** (Charlie Parker); **Do something good** (The Edwin Hawkins Singers); **Tristesa e solidao** (Baden Powell); **It better and soon** (André Kostelanetz); **Quand on n'a que l'amour** (Jacques Brel); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Roda viva** (Chico Buarque de Hollanda); **E poi** (Mina); **Io si** (Luigi Tenco); **Ev'ry time we say goodbye** (Cal Tjader); **La violetta** (Frank Chacksfield); **I heard the bluesbirds sing** (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); **A brand new song** (The New Seekers); **Twenty one** (Eagles); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **You can tell the world** (Simon & Garfunkel); **Il pescatore** (Fabrizio De André); **Whoopie ti-yi-yo** (Living Strings & Living Voices); **Deep in the heart of Texas** (Ray Conniff Singers); **A fool for you** (Ray Charles); **Sambop** (Julien « Cannoball » Adderly); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **Carovana** (I Nuovi Angeli); **Cielito lindo** (Gabriella Ferri); **Clouds** (Cannonball Adderly)

14 QUADERNO A QUADRETTI
Tiny capers (Clifford Brown); **Battle of saxes** (Coleman Hawkins); **Tonight** (Shorty Rogers); **Get me to the church on times** (Billy Taylor-Quincy Jones); **Turkey chase** (Bob Dylan); **Loves me like a rock** (Paul Simon); **Dr. Jazz** (Louis Armstrong); **Stompin' at the Savoy** (Benny Goodman); **They can't take that away from me** (Sonny Rollins); **Don't get around much anymore** (Mosé Allison); **Batuka** (Tito Puente); **Mc Arthur Park** (Woody Herman); **Let it be** (Aretha Franklin); **Kokorokoo** (Osibisa); **Chinatown my chinatown** (Firehouse five plus two); **Summertime** (Paul Desmond); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Airmail special** (Ella Fitzgerald); **Ol' man river** (Ray Charles); **Booty boot** (Ray Charles); **Rotterdam blues** (Gerry Mulligan - Dave Brubeck); **Cry me a river** (Barbra Streisand); **Evil ways** (Buddy Miles - Carlos Santana); **Sarah's samba** (Getz-Almeida); **My chérie amour** (Ramsey Lewis); **Skyliner** (Ted Heath); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **My little suede shoes** (J. J. Johnson); **Brubeck Truth** (Mulligan-Brubeck)

16 MERIDIANI E PARALLELI
The world is a circle (Franck Pourcel); **Summer of 42** (Tony Bennet); **Les rues de Rio** (Caravelli); **Dethales** (Gil Ventura); **Et c'était bien** (Mireille Mathieu); **Concerto per Venezia** (Pino Donaggio); **Spanish eyes** (Robert Denver); **You Kou-La-Le-Lou-Pi** (Mouth and McNeal); **Mother Africa** (Santana); **Matcji wara** (M'Bamina); **El general de banda** (Simonetti); **Le temps de ma chanson** (Franck Pourcel); **Milan che se ne va** (Memo Remigi); **Napule vo' canta'** (Enrico Simonetti); **Nina se voi dormite** (Luigi Proietti); **Vieni sul mar** (Piero Umiliani); **Ozapft is** (Compl. Folkloristico Bavarese); **Piazza del popolo** (Claudio Baglioni); **Maybe it's you** (Carpenters); **Moon song** (America); **Skins** (Mongo Santamaria); **Ah Ah** (Tito Puente); **Baires** (Astor Piazzolla); **Roots of oak** (Donovan); **Monica delle bambole** (Milva); **It never rains in southern California** (Ronnie Aldrich); **The way we were** (Barbra Streisand); **Hands up! It's a stick up** (Gary Glitter); **Guatemaltecas** (Los Keltzantenangos); **Argentario** (Il Guardiano del Faro); **Al banjos** (Dueling Banjos); **Samba torto** (A. C. Jobim); **Secondo episodio** (Mario Gangi); **House of the rising sun** (James Last); **Luna rossa** (Francesco Anselmo); **My friend the wind** (Demis Roussos)

18 SCACCO MATTO
I'm free (Roger Daltrey); **Brand new cadillac** (Wild Angels); **Long tall Sally** (N.B.Q.); **Armed and extremely dangerous** (First Choise); **Mind games** (John Lennon); **Zoo** (Don Backy); **I'm falling in love with you** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Rock me baby** (Bloomfield, Hammond & Dr John); **Se una donna non va** (Bruno Lauzi); **I'm glad you're mine** (Al Green); **I've seen enough** (Joe Tex); **Joy bringer** (Manfred Mann Earthband); **Let me sing your blues away** (Grateful Dead); **E' l'aurora** (O. Prudente e I. A. Fossati); **Senza senso** (Equipe 84); **Teenage lament '74** (Alice Cooper); **Satisfaction** (Jonathan Kink); **So soon in the morning** (Joan Baez & Phil Wood); **Quando me ne andrò** (Fausto Leali); **Point me at the sky** (Pink Floyd); **Amanti** (Mia Martini); **Southern part of Texas** (War); **Hound dog** (John Entwistle Rigor Mortis); **Why, oh why, oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Let your hair down** (Temptations); **Band on the run** (Paul McCartney & The Wings); **Street life** (Roxy Music); **Tranks dad** (Joe Quaterman and Free Soul); **Giddy up a ding dong** (Alex Harvey Band); **Space oddity** (David Bowie); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Dancin'** (Barry Blue); **Careful with that Asce Eugene** (Pink Floyd); **Mambo diable** (Tito Puente)

20 COLONNA CONTINUA
Nights in white satin (Eumir Deodato); **Rocket man** (Elton John); **Surrender** (Diana Ross); **So long my love** (Frank Sinatra); **Ask me why** (The Beatles); **Deliriana** (Delirium); **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); **Sora Menica** (Gabriella Ferri); **Com'è triste Venezia** (Charles Aznavour); **Sguardo verso il cielo** (Le Orme); **Devil may care** (Miles Davis); **The banner man** (The blue mink); **It's too late** (Carole King); **Turquoise** (Donovan); **Sacramento** (Middle of the Road); **Lapinha** (André Penazzi); **Sylvie** (Lucio Dalla); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones** (Gianni Morandi); **Barbara** (Coleman Reunion); **Crazy Rhythm** (Django Reinhardt); **Reflection of my life** (The Marmalade); **Ballo sardo** (Maria Carta); **Good vibrations** (The Beach Boys); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Prima notte senza lei** (I Profeti); **Reginella** (Peppino Di Capri); **Guitar Boogie** (Arthur Smith); **People let's stop the war** (Grand Funk Railroad); **Me and Bobby McGee** (Janis Joplin); **Laly in black** (Uriah Heep); **Everybody's everything** (Santana); **Have you ever seen the rain** (Creedence Clearwater Revival); **Sonia** (Paul Mauriat)

22-24
— **Il pianista Erroll Garner accompagnato dall'orchestra di Mitch Miller**
Moment delight's; On the street where you live; Other voices; This is always; Solitaire
— **Canta Diana Ross**
Last time I saw him; No one's gonna be a fool forever; Love me; Sleepin'; You
— **Il chitarrista Kenny Burrell**
Downstairs; Terrace theme; Preludio in do diesis min. n. 2; Breadwinner
— **Il complesso del trombettista Freddie Hubbard**
Hang 'em up; Good humor man; Midnite soul; Soul turn around
— **Il cantante sudamericano Jorge Ben**
Pais tropical; Fio maravalha; Raj mahal; Vendedor de bananas; Cosa nostra; Bicho de mato; Que nega è essa; Que pena; Domingas
— **L'orchestra di Maynard Ferguson**
Eli's comin'; A ballad to Max; McArthur Park

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 61)

mercoledì 29 gennaio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Sinfonia in re maggiore per due oboi, fagotto, archi e continuo (Compl. da Camera Deutsche Bachsolisten dir. Helmut Winscherman); **R. Strauss:** Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore, per corno e orchestra: Allegro - Andante con moto - Rondò (Corn. Georges Barboteu - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer); **P. Hindemith:** Metamorfosi sinfoniche, su temi di Carl Maria von Weber: Allegro - Turandot, Scherzo - Andantino - Marcia (Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir. Sergiu Celibidache); **J. S. Bach:** Sinfonia in si minore per flauto archi e continuo (Fl. Hans Siirgen Möhring - Compl. da Camera Deutsche Bachsolisten dir. Helmut Winscherman)
9 MUSICHE DA CAMERA DI RICHARD STRAUSS
Serenata in mi bemolle maggiore op. 7, per 13 strumenti a fiato (Niederländische Bläserensemble dir. Edo de Waarts); Sonata in fa maggiore, per violoncello e pianoforte: Allegro con brio - Andante ma non troppo - Allegro vivo (Vc. Harvey Shapiro, pf. Jascha Zayde)
9,40 FILOMUSICA
J. Pachelbel: Suite n. 6 in si bemolle maggiore per archi e continuo: Sonata - Courante - Gavotte - Sarabande - Gigue (Orch. da Camera « Jean-François Paillard »); **A. Vivaldi:** Sonata a 3 in re minore, per due violini e basso continuo op. 1 n. 12 « La Follia » (Vl.i Mario Ferraris e Ermanno Molinari, vc. Antonio Pocaterra, cemb. Mariella Sorelli); **F. Danzi:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per corno e pianoforte: Adagio, Allegro - Larghetto - Allegretto (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); **J. S. Bach:** Preludio, dalla « Suite n. 4 in mi bemolle maggiore » (Vc. Pablo Casals); **W. F. Bach:** 5 Polacche: in do maggiore - in re maggiore - in re minore - in fa minore - in sol maggiore (Clav. Helna Elsler); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 20 in do maggiore: Allegro molto - Andante cantabile - Minuetto - Presto (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman)
11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO
F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro - Andante con moto - Minuetto - Allegro vivace (Orch. Sinf. della NBC) (Incisione del 1953); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate, dalle musiche di scena op. 61 per il dramma di Shakespeare: Ouverture - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Finale (Sopr. Edna Philips - Orch. Sinf. della NBC)
12 SERGEJ RACHMANINOV
Otto études tableaux op. 33: Allegro non troppo - Allegro - Grave - Moderato - Non allegro - Allegro con fuoco - Moderato - Grave (Pf. Marisa Candeloro)
12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
G. Gabrieli: Canzona n. 1 « Septimi toni » (Tr. Roger Voisin - Complesso di ottoni); **V. Ruffo:** « Adoramus Te », mottetto a 4 voci (Compl. voc. « The Renaissance Chorus » dir. Harold Brown); **J. Hassler:** Tre Canzoni: « Ihr Musici, frisch auf! », a 6 voci - « Mein Lieb will mit mir Kriegen », a 8 voci - « Im kühlen Mai », a 8 voci (Compl. « Monteverdi » di Amburgo dir. Jürgen Jürgens); **L. Marenzio:** Sinfonia e 4 Madrigali (secondo Intermedio) per lo spettacolo rappresentato nel 1589 per le nozze di Ferdinando de' Medici e Maria d'Aragona (testo di Ottavio Rinuccini); Sinfonia - « Belle ne fe' natura » - « Chi dal delfino » - « Se nelle voci nostre » - « O figlie di Piero » (Compl. voc. e strum. « Musica Reservata » dir. John Beckett)
13 AVANGUARDIA
Ch. Wolff: For pianist, 2ª versione (Pf. John Tilbury); **V. Globokar:** Fluide, per 9 ottoni e 3 percussioni (« Musique Vivante » dir. Diego Masson)
13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: « Deh, vieni, non tardar » (Sopr. Anna Moffo - « Philharmonia Orchestra » dir. Alceo Galliera); **G. Bizet:** Carmen: « Parle moi de ma mère » (Sopr. Jannette Vivalda, ten. Nicola Filacuridi - Orch. dell'Associazione dei Concerti Pasdeloup dir. Pierre Dervaux); **G. Rossini:** Guglielmo Tell: Sinfonia (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Jonel Perlea)
14 LA SETTIMANA DI CHOPIN
F. Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 57 (Pf. Wilhelm Kempff) da « Diciassette Melodie polacche » op. 74 - Dumka: Dwojaki Koniec (Le due morti) - Moja pieszczotka (La mia innamorata) - Nie ma czego rzeka (Malinconia) - Pierscien (L'anello) - Narzeczony (Il fidanzato) - Piosnka litewska (Leggenda liutana) - Leci liscie z drzeva (Cadono le foglie) (Br. Andrzej Snarski, pf. Ermelinda Magnetti); Concerto n. 2 in fa minore op. 21, per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Sol. Alicia De Larrocha - Orch. della Suisse Romande dir. Sergiu Commissiona)
15-17 F. Couperin: Tre pezzi per clavicembalo: Carillon di Citera - L'usignolo in amore - Passacaglia (Clav. George Malcolm); **J. Brahms:** Quartetto in si bem. magg. op. 67: Vivace - Andante - Agitato, allegretto non troppo - Poco allegretto con variazioni (Vl.i Wilhelm Melcher e Gerhard Voss, v.la Hermann Voss, vc. Peter Buck - Melos Quartett di Stoccarda); **A. Dvorak:** Te Deum op. 103 per soli, coro e orchestra: Allegro moderato, maestoso - Lento maestoso - Vivace - Lento, poco più mosso (Soprano Marcella Pobbe, basso Nicola Rossi-Lemeni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Karel Ancerl - M° del Coro Ruggero Maghini); **J. Massenet:** « Thaïs »: « Ah! me voilà seule! » - « O mon miroir fidèle, rassure moi? » (Sol. Montserrat Caballé - New Philharmonia Orch. di Londra dir. Reyinald Giovaninetti); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana »: Allegro vivace - Più animato - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Philharmonia Orch. di Londra dir. Otto Klemperer)
17 CONCERTO DI APERTURA
F. Liszt: Die Ideale, poema sinfonico n. 12 (da Schiller) (Orch. Slovak Philarmonic dir. Ludovit Rajter); **B. Bartok:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro molto (Pf. Philippe Entremont - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein)
18 IGOR STRAWINSKY: LA MUSICA DA CAMERA
Due Studi (Pf. Soulima Strawinsky) — Circus polka (Pf. Giuseppe Postiglione) — Divertimento dal balletto « Le baiser de la fée » (trascriz. dell'Autore): Sinfonia - Danza svizzera - Scherzo - Passo a due (Adagio, Variazioni e Coda) (Vl. Arthur Grumiaux, pf. Riccardo Castagnone) — Concertino per quartetto d'archi (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi)
18,40 FILOMUSICA
E. Elgar: Introduzione e Allegro, per quartetto d'archi e orchestra d'archi op. 47 (Vl.i Hugh Maguire e Raymond Keenlysidi, v.la Kenneth Essex, vc. Kenneth Heath - Orch. da Camera « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **G. P. da Palestrina:** Tre Madrigali a 5 voci: Il tempo vola - Se fra quest'erb'e fiore - Ahi, che quest'occhi miei (« Regensburger Domchor » dir. Hans Schrems); **A. Dvorak:** Rapsodia slava in la bemolle maggiore op. 45 n. 3 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovitch); **G. Bottesini:** Gran Duo concertante, per violino, contrabbasso e orchestra: Allegro maestoso - Lento - Allegro maestoso (Vl. Angelo Stefanato, cb. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lee Schaenen); **L. van Beethoven:** Trio in do maggiore, per due oboi e corno inglese: Allegro - Andante - Minuetto (Allegro molto), Scherzo - Finale (Presto) (Ob.i Willy Schnell, Georg Rast, cr. inglese Dietmer Keller)
20 INTERMEZZO
R. Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. « New Philharmonia » dir. Eliahu Inbal); **M. Ravel:** Concerto in re maggiore per pianoforte (mano sinistra) e orchestra: Lento - Allegro - Tempo I (Pf. Samson François - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens); **I. Strawinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)
21 LE DUE GIORNATE, o IL PORTATORE D'ACQUA
Opera in tre atti di Jean Nicolas Bouilly
Musica di LUIGI CHERUBINI
(Versione ritmica di Rinaldo Küfferle)
Il Conte Armando — Ubaldo Lay (cantante Mirto Picchi)
Costanza — Lia Curci (cantante Ester Orell)
Michele — Carlo Giuffrè (cantante Paolo Silveri)
Daniele — Nino Bonanni (cantante Paolo Montarsolo)
Semos — Fernando Solieri
Il Sergente — Enrico Urbini
Il Caporale — Adriano Micantoni
Antonio — Renato Cominetti (cantante Tommaso Frascati)
Una ragazza di Gonesse — Maria Teresa Rovere (cantante Nicoletta Panni)
Rosetta — Paola Piccinato
Il Capitano — Antonio Battistella (cantante Lino Puglisi)
Il Luogotenente — Fernando Cajati
22,35 CHILDREN'S CORNER
M. Clementi: Tre Sonatine op. 38: in sol maggiore - in si bemolle maggiore - in fa maggiore (Pf. Marcella Crudeli)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
N. Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra (Sol. Arthur Grumiaux - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo dir. Piero Bellugi); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82 (Orch. Sinf. della Radio di Stato Danese dir. Erik Tuxen)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Voyou (Francis Lai); **Roma mia** (I Vianella); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **Lola tango** (Claude Bolling); **Space captain** (Barbra Streisand); **Nanaué** (Augusto Martelli); **Sweet Carolina** (Andy Williams); **Hikky Burr** (Quincy Jones); **Ballad of Eeasy Rider** (James Last); **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); **E' amore quando** (Milva); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Peter Gunn** (Frank Chacksfield); **Saltarello** (Armando Trovajoli); **Pomeriggio d'estate** (I Ricchi e Poveri); **Tipe thang** (Isaac Hayes); **Bluesette** (Ray Charles); **Aranjuez mon amour** (Santo & Johnny); **Picasso suite** (Michel Legrand); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Lui e lei** (C. Angelesi); **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); **Soul clap 69** (The Duke of Burlington); **Neither one of us** (Gladys Knight); **Un uomo molte cose non le sa** (Ornella Vanoni); **Ancora un po' con sentimento** (Orietta Berti); **Frank Mills** (Stan Kenton); **Wave** (Elis Regina); **Ah ah** (Tito Puente); **E' la vita** (I Flashmen); **Everybody's talking** (Chuck Anderson); **Canto de ubiratan** (Sergio Mendes e Brasil 77); **April fools** (Burt Bacharach); **Swing low sweet chariot** (Ted Heath); **E poi** (Mina)
10 MERIDIANI E PARALLELI
Are you lonesome tonight (Ray Martin); **Cabaret** (Arturo Mantovani); **Serenade in blue** (Glenn Miller); **Free man in Paris** (Joni Mitchell); **Lily of the West** (Bob Dylan); **1990** (Temptations); **Prigioniera** (Patty Pravo); **La paloma** (Gabriella Ferri); **Only the blues** (Donovan); **Fortyfifth angle** (Maryloo Williams); **Louisandella** (Bill Conti); **Listen and you'll see** (The Crusaders); **Boi da cara preta** (Jair Rodriguez); **Mickingbird** (Carly Simon & James Taylor); **Sitting on top of the world** (Don McLean); **Zoo** (Don Backy); **Sugar blues** (Doc Severinsen); **September 13** (Eumir Deodato); **Banks of the Ohio** (James Last); **Mary Ann** (Edmundo Ros); **Boo, boo, don't che be blue** (Tommy James); **Per un donna donna** (Antonella Bottazzi); **Il matto** (Loy-Altomare); **... Che estate** (Drupi); **Pavana** (Santo & Johnny); **Bullit** (Lalo Schifrin); **Je ne peux pas rentrer chez moi** (Charles Aznavour); **Paris perdu** (Mireille Mathieu); **Un pagliaccio in paradiso** (Domenico Modugno); **E' giorno ancora** (I Nomadi); **Papillon** (Pino Calvi); **La memoria di quei giorni** (Bruno Lauzi); **Dois amores** (Louis Bonfà); **Samba de Orpheu** (Bola Sete); **Lost horizon** (Armando Sciascia); **El condor pasa** (Franck Pourcel)
12 INTERVALLO
Sleepy shores (Fausto Papetti); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Harmony** (Ray Conniff); **Yellow Canari** (Werner Müller); **Makin' whoopee** (Nelson Riddle); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **You're so vain** (Carly Simon); **Mozart 13: Allegro** (Waldo De Los Rios); **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); **Emozioni** (Lucio Battisti); **Titoli dal film « Per un pugno di dollari »** (Ennio Morricone); **Indian reservation** (The Rainders); **Balla-Laika** (Compl. Tschaika); **Amazing Grace** (Banda Royal Scots Dragon); **From Russia with love** (Matt Monro); **Live and let die** (The Wings); **I colori di dicembre** (Giampiero Boneschi); **Non credere** (Mina); **Crocodile rock** (Elton John); **Speedy Gonzales** (Pat Boon); **Sugar blues** (Doowackadoodlers); **Dove il cielo va a finire** (Mia Martini); **La cumparsita** (Edmundo Ros); **Il valzer della toppa** (Gabriella Ferri); **Questo piccolo, grande amore** (Claudio Baglioni); **Cuando calienta el sol** (Los Hermanos Rigual); **Afrikaan beat** (Bert Kaempfert); **Una notte intera** (James Last); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Precisamente** (Corrado Castellari); **On the street where you live** (André Previn); **Mille e una sera** (I Nomadi); **Goodbye Charlie** (Marty Paich); **Quite corner** (Santo & Johnny); **Crescerai** (I Nomadi); **Raindrops keep falling on my head** (Burt Bacharach); **Vado via** (Drupi)
14 COLONNA CONTINUA
Prelude to afternoon of a faun (Eumir Deodato); **The rocker** (Thin Lizzy); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Obladì obladà** (Boston Pop); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Mazurka innamorata** (Johnny Sax); **L'eterna malattia** (Michel Sardou); **Truck on** (T. Rex); **Pepper box** (The Peppers); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Shake a lady** (Ray Bryant); **L'America** (Bruno Lauzi); **Dune Bugg** (Oliver Onions); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Anima mia** (I Cugini di Campagna); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Mockingbird** (Carly Simon & James Taylor); **La casa di roccia** (Gianni D'Errico); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **I see the light** (Hot Tuna); **Signora sono le otto** (Armando Trovajoli); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **The bees** (Kero); **Life on Mars?** (David Bowie); **Merryon** (La Famiglia degli Ortega); **L'aeroplano** (D'Alessandro); **Alexander's ragtime band** (Errol Garner); **Harmony** (Santo & Johnny); **Photograph** (Ringo Starr); **Saturday nights alright for fighting** (Elton John); **Adagio per tromba** (Saint-Preux); **I sogni de Purcinella** (I Vianella); **Satisfaction** (Tritons); **La chanson pour Anna** (Paul Mauriat); **Also sprach Zarathustra** (Deodato)
16 IL LEGGIO
Yamma yamma (Augusto Martelli); **Prima notte senza lei** (I Profeti); **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); **Reggae man** (The Bamboos of Jamaica); **Girl from Ipanema** (Oscar Peterson); **Vecchio frac** (Domenico Modugno); **Sono come tu mi vuoi** (Mina); **Ti lasci andare** (Charles Aznavour); **Io ritorno solo** (Formula 3); **La Balilla** (I Gufi); **Bel uselin** (Maria Monti); **Adesso sì** (Sergio Endrigo); **Honky tonk woman** (Ted Heath); **Santa Ljia** (Engelbert Humperdinck); **Caldo amore** (Giovanna); **Gli occhi miei** (Tom Jones); **Bond street** (Burt Bacharach); **Co co** (The Sweet); **No sad song** (Helen Reddy); **Lookin' for a place to sleep** (Scoots 'n' Soda); **Samba pa ti** (Santana); **Foglie gialle** (Roberto Soffici); **Io volevo diventare** (Giovanna); **L'istrione** (Charles Aznavour); **Bourrée** (Jethro Tull); **Father and son** (Cat Stevens); **Fiume amaro** (Iva Zanicchi); **Come down Jesus** (José Felice); **Norvegian wood** (Brasil 66); **Tanto pe' cantà** (Nino Manfredi); **Marcha da quarta feira de Cinzas** (Elis Regina); **Mrs. Robinson** (Frank Chacksfield); **St. Nicholas** (Franck Pourcel); **Simpathy** (Rare Byrd); **I like to teach the to sing** (The New Seekers); **Alors je chant** (Caravelli)
18 SCACCO MATTO
Tiger feet (Mud); **Remember me this way** (Gary Glitter); **T.S.O.P.** (M.F.S.B.); **I shall sing** (Garfunkel); **Zoom** (Temptations); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **Come una zanzara** (Il Volo); **Che settimana** (Paf); **La pioggia di marzo** (Mina); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Searchin' so long** (Chicago); **Stardust** (Alexander); **House of the king** (Jan Akkerman); **Waterlòo** (Abba); **The most beautiful girl** (Charlie Rich); **Metamauco** (Maurizio Piccoli); **Anna Bellanna** (Lucio Dalla); **Help me** (Dik Dik); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Sempre solo lei** (Flashmen); **Girl girl girl** (Zingara); **King of the rock 'n' roll party** (Lake); **Till I kissed you** (John Kincade); **Mathusalem** (Rocky Roberts); **Black water** (The Doobie Brothers); **Il pavone** (Opus Avantra); **Who is she** (Gladys Knight); **The night watch** (King Crimson); **Who ever told you** (Chi Coltrane); **The love I lost** (parte I) (Harold Melvin and The Blue Notes); **I found sunshine** (Chi-Lites); **Molecole** (Bruno Lauzi); **Dancing machine** (Jackson Five); **Quanto freddo c'è negli occhi tuoi** (Gens)
20 QUADERNO A QUADRETTI
Atrevido (Percy Faith); **Oggi all'improvviso** (Antonella Bottazzi); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff Singers); **Muskrat ramble** (Ted Heath); **Fox della luna** (Gorni Kramer); **Stranger in Paradise** (Tony Bennett); **The Lady is a tramp** (Pepe Jaramillo); **Can the can** (Suzi Quatro); **Don't you cry for tomorrow** (Little Tony); **Quando tu suonavi Chopin** (Sergio Endrigo); **Somebody love me** (Peggy Lee); **Mood indigo** (Ray Martin); **Violin boogie** (Helmut Zacharias); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **How d'you ride** (Slade); **Danny boy** (Boots Randolph); **Vamos a gozar** (Mongo Santamaria); **Music to watch girls by** (Andy Williams); **Felicidade** (Arnie Lawrence); **L'eterna malattia** (Michel Sardou); **Mockinbird** (Carly Simon & James Taylor); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Granada** (Doc Severinsen); **Laisse moi le temps** (Frank Sinatra); **Sunrise sunset** (Percy Faith); **Ja era** (Irio De Paula); **Por causa de voce - Chove chuva - Más que nada** (Jorge Ben); **Last date** (Henry Mancini); **St. Louis Blues** (Ted Heath); **Ma** (The Temptations); **Sassi** (Len Mercer); **Goodbye** (Paul Mauriat); **Un sorriso** (Milva); **Influenza de jazz** (Herbie Mann); **All I do is dream of you** (Francis Bay); **Oh! happy day!** (Paul Mauriat)

22-24
— **L'orchestra André Kostelanetz**
Wake up sunshine; Fancy colours; Make me smile; Does anybody really know what time it is; Colour my world; Twenty-five or six to four
— **Canta Peggy Lee**
Brother love's travelling salvation show; Something; Whistle for happiness; Don't smoke in bed; I'm a woman
— **Il complesso di Roberto Menescal**
Samba de verão; Sò pode ser come voce; Verão; Não bate coracão; You
— **I violinisti Yehudi Menuhin e Stéphane Grappelli accompagnati dal trio Alan Clare**
Jalousie; Blue room; A fine romance; Love is here to stay; Aurore; Pick yourself up
— **Canta Johnny Mathis con l'orchestra di Glenn Osser**
Up, up and away; The more I see you; When are the words; The morning side of the mountain; I won't cry anymore; Drigting
— **L'orchestra di Quincy Jones**
Bridge over troubled water; Walkin'; Hummin'

giovedì 30 gennaio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Casella: Paganiniana op. 65; divertimento per orchestra su musiche di Nicolò Paganini: Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna); **F. Poulenc:** Concerto in re minore, per due pianoforti e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Finale, Allegro molto (Pff. Bracha Eden e Alexander Tamir - Orch. della Suisse Romande dir. Sergiu Ccmmissiona); **I. Strawinsky:** L'Uccello di fuoco, suite dal balletto (Versione del 1919): Introduzione e danza dell'uccello di fuoco - Danza delle Principesse - Danza del re Katchei - Ninna nanna - Finale (Orch. Sinf. di Chicago dir. Carlo Maria Giulini)

9 CONCERTO DEL QUARTETTO AMADEUS

L. van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 59, per archi: Allegro - Allegretto vivace e sempre scherzando - Adagio molto e mesto - Tema russo (Allegro) (Quartetto Amadeus: vl.i Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett)

9,40 FILOMUSICA

G. Rossini: Sonata a 4 in mi bemolle maggiore n. 5: Allegro vivace - Andantino - Allegretto (« I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **F. J. Haydn:** Andante e Variazioni in fa minore (Pf. Wanda Landowska); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol minore n. 1: Grave e adagio - Spiritoso - Allegro (Orch. da Camera di Milano dir. Ennio Gerelli); **G. Tartini:** Concerto in re maggiore per violino e archi: Allegro assai - Adagio - Presto (Vl. André Gertler - Orch. da Camera di Zurigo dir. Edmond de Stoutz); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa: Preludio - Interludio - Finale (Fl. Christian Lardé, v.la Colette Lequien, arp. Marie Claire Jamet)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLF KEMPE

J. Offenbach: Orfeo all'inferno: Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna); **E. Humperdinck:** Haensel e Gretel: suite sinfonica dall'opera (Orch. Royal Philharmonic); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. Filarm. di Vienna); **R. Strauss:** Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (Vc. Paul Tortelier, v.la Giusto Cappone, vl. Siegfried Borries - Orch. Filarm. di Berlino)

12,30 LIEDERISTICA

H. Pfitzner: 5 Lieder: Gebet - Sonst - Ich har ein Vöglein - Der Einsame - Venus Mater (Sopr. Margaret Baker, pf. Roman Ortner); **M. Ravel:** Chansons madécasses: Nahandove - Aoua! Aoua! - Il est doux (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Karl Engel, fl. Aurèle Nicolet, vc. Irmgard Poppen)

13 PAGINE PIANISTICHE

A. Schönberg: 3 Pezzi op. 11: Mässige - Mässige - Bewegt (Pf. Valeri Voskobojnikov); **J. N. Hummel:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 13: Allegro con brio - Adagio, Allegro con spirito (Pf. Dino Ciani)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

J. Turina: Toccata e Fuga per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta); **E. Toch:** Big band, variazioni fantasia sul tema delle campane di Westminster (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Improvviso in do diesis minore op. postuma 66 (« Fantasia-Improvviso ») (Pf. Artur Rubinstein) — Sonata in sol minore op. 65, per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Allegro) (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda) — Dodici Studi op. 10: In do maggiore - in la minore - in mi maggiore - in do diesis minore - in sol bemolle maggiore - in mi bemolle minore - in do maggiore - in fa maggiore - in fa minore - in la bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in do minore (Pf. Adam Harasiewicz)

15-17 R. Wagner: Sigfrido: Mormorio della foresta (Orch. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **F. Schubert:** Quintetto in do magg. op. 163 per due violini, viola e due violoncelli: Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo - Allegretto (Vl.i Willi Boskowsky e Otto Strasser, v.la Rudolf Streng, v.celli Robert Scheiwein e Richard Harand); **J. S. Bach:** Fantasia e fuga in la min. (Org. Giuseppe Zanaboni); **W. A. Mozart:** Divertimento in re magg. K. 251: Allegro molto - Minuetto - Andantino - Minuetto (tema con variazioni) - Rondò (Allegro assai; Marcia alla francese) (Compl. da camera I Musici con la partecipazione dell'oboista Michael Kühn)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Fantasiestücke op. 12: Des Abends - Aufschwung - Warum? - Grillen - In der Nacht - Fabel - Traumeswirren - Ende vom Lied (Pf. Dinorah Varsi); **S. Rachmaninov:** Sonata in sol minore op. 19, per violoncello e pianoforte: Lento, Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso (Vc. Paul Tortelier, pf. Aldo Ciccolini)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

M. Rossi: Toccata n. 1 in sol minore (Clav. Andrei Volkonski); **A. Ariosti:** Sonata n. 3 per viola d'amore e basso continuo, dalle « Sei lezioni per viola d'amore »: Adagio - Allemanda - Adagio - Giga (Vl.a d'amore Karl Stumpf, clav. Zuzana Ruzichova, vc. Josef Prazak); **F. Cavalli:** Magnificat, per soli, coro e orchestra (Revis. di Riccardo Nielsen) (Sopr. Wilma Vernocchi, msopr. Luisella Ciaffi Ricagno, ten. Ennio Buoso, bs. Robert Amis El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

18,40 FILOMUSICA

G. B. Sammartini: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e fiati: Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Newell Jenkins); **F. S. Mercadante:** Concerto in mi minore, per flauto e archi (revis. Agostino Girard): Allegro maestoso - Largo - Rondò russo (Fl. Severino Gazzelloni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Marcello Panni); **V. Fioravanti:** Adelaide e Comingio: « Almen per breve istante » (revis. Rate Furlan) (Sopr. Tina Toscano Spada - Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Luciano Rosada); **L. F. Trecate:** Le astuzie di Bertoldo: Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ercole Giaccone); **F. Kuhlau:** Sonatina in do maggiore n. 3 op. 60: Allegro - Allegro vivace (Variazioni su un tema di Rossini) (Pf. Lya De Barberiis); **R. Kreutzer:** dai 42 Studi per violino solo: n. 8 in mi maggiore - n. 16 in re maggiore - n. 39 in la maggiore (Vl. Riccardo Brengola); **C. Chavez:** Sinfonia India, su temi degli Indios del Nord Est del Messico (Orch. « Stadium Symphony » di New York dir. Carlos Chavez)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO BUSCH e QUARTETTO ITALIANO

F. Schubert: Quartetto in re minore op. postuma: Allegro - Andante con moto - Scherzo - Presto (Quartetto Busch: vl.i Adolf Busch e Gosta Andreasson, v.la Paul Doktor, vc. Herman Busch); **R. Schumann:** Quartetto op. 41 n. 1 in la minore: Introduzione (Andante espressivo - Allegro) - Scherzo (Presto), Intermezzo - Adagio - Presto, Moderato, Tempo primo (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi)

21 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'

W. A. Mozart: « Vorrei spiegarvi, o Dio », K. 418 (Sopr. Ilse Hollweg - Orch. « Wiener Symphoniker » dir. Bernhard Paumgartner); **L. van Beethoven:** « Ah! perfido », scena ed aria op 65 (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. « Wiener Symphoniker » dir. Ferdinand Leitner)

21,25 MUSICHE DI CERIMONIA E DI CORTE

G. B. Lulli: Symphonies pour le coucher du Roy: Marche - Chaconne - Musette - Marche en rondeau - Air - Sommeil de Renard - Air pour Flore - Sommeil d'Atys - Gavotte - Marche (Orch. da Camera Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte); **G. F. Haëndel:** Feuerwerkmusik: Ouverture - Allegro - Bourrée - Largo alla siciliana - Allegro - Minuetto I e II (Compl. di strumenti a fiato dir. August Wenzinger); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 45 in fa diesis minore « Gli addii »: Allegro assai - Adagio - Minuetto e Trio - Allegretto - Finale (Presto e Adagio) (Orch. Philharm. Hungarica dir. Antal Dorati)

22,30 CONCERTINO

H. Purcell: Concerto in re maggiore per tromba e archi: Pomposo - Adagio - Presto (Tr. Heinz Zickler - Orch. da Camera di Mainz dir. Günther Kehr); **J. Dowland:** Gagliarda della regina Elisabetta (Chit. John Williams); **J. Blow:** Canzone « It is not that I love you » (« Deller Consort » dir. Alfred Deller); **F. Couperin:** Concerto per due flauti in sol maggiore: Prélude - Air - Sarabande - Chaconne (Fl. Helmut Riessberger e Gernot Kury); **E. Chabrier:** Bourrée fantasque (Pf. Cécile Ousset)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Wieniawsky: Concerto in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro moderato, alla zingara (Sol. Bice Antonioni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gary Bertini); **R. Schumann:** Sinfonia n. 1 in si bem. maggiore op. 38 « Primavera »: Andante un poco maestoso - Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Allegro animato e grazioso (New Philharmonia Orch. dir. Eliahu Inbal)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

I've seen enough (Joe Tex); **Mazurka innamorata** (Johnny Sax); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Watchiwara** (M'Bamina); **Corale** (The Trip); **Salviamo il salvabile** (Edoardo Bennato); **Gaye** (Clifford T. Ward); **People get up and drive** (James Brown); **Mind Games** (John Lennon); **Be** (Neil Diamond); **How Come** (Ronnie Lane); **L'America** (Bruno Lauzi); **Thanks dad** (P. 1) (Joe Quaterman); **E' l'aurora** (Ivano A. Fossati); **There it is** (Tyrone Davis); **Wave** (Robert Denver); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Girl girl girl** (Zingara); **Non mi rompete** (Banco Del Mutuo Soccorso); **The puppy song** (David Cassidy); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Per amore** (Maurizio); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **L'Africa** (Ivano Fossati-Oscar Prudente); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Burn** (Deep Purple); **Light my fire** (Woody Hermann); **Over the rainbow** (David Rose); **Airport love theme** (Vincent Bell)

10 INTERVALLO

Raised on Robberry (Joni Mitchell); **Infiniti noi** (I Pooh); **Gloria** (Money Spinners); **In controluce** (Al Bano); **Calavriselle** (Rosanna Fratello); **Jenny** (Alunni Del Sole); **The entertainer** (Royal Devil Band); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Per sempre** (Marcella); **Stardust** (Alexander); **Liscio parade** (Casadei); **In a gadda da vita** (Incredible Bongo Band); **Ciccio Formaggio** (Gabriella Ferri); **Love me like a rock** (Paul Simon); **Tema del lupo** (Ivano Fossati & Oscar Prudente); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Decidi tu** (Anselmo); **I belong** (Today's People); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Minnie Minnie** (Mouth e McNeal); **Two sisters** (Wolf); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Monica delle bambole** (Milva); **Appendi un nastro giallo** (Domenico Modugno); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Li figliole** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Give me love** (Django & Bonnie); **Banks of the Ohio** (Olivia Newton John); **You've got my soul on fire** (Edwin Starr); **The serenade from the student price** (Frank Chacksfield); **Flip flop** (Armando Trovajoli); **Alice** (Francesco De Gregori)

12 INVITO ALLA MUSICA

Live and let die (Ray Conniff); **Amore bello** (John Blackinsell); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi); **My coo co choo** (Alvin Stardust); **I just want to celebrate** (Rare Earth); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Tema notturno** (Pietro Piccioni); **Prelude in Ab crazy** (Mike Quatro Jam Band); **Can the can** (Suzi Quatro); **Felicità sorriso e pianto** (I Califfi); **Skyscrapers** (Eumir Deodato); **She's a woman** (Count Basie); **Long train runnin'** (The Doobie Brothers); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Thanks dad** (Joe Quaterman and Free Soul); **O ballad to Max** (Maynard Ferguson); **Aquarius** (Stan Kenton); **Scarborough fair** (Simon and Garfunkel); **Close to you** (James Last); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); **Canal Grande** (Pino Calvi); **Gimme that beat** (parte I) (Jr. Walker); **Why me** (Kris Kristofferson); **Include me in your life** (Diana Ross e Marvin Gaye); **E' l'aurora** (Ivano Fossati e Oscar Prudente); **Harlem song** (The Sweepers); **Roller coaster** (Blood Sweet and Tears); **I love my man** (Billie Holliday); **(I'm) football crazy** (Giorgio Chinaglia); **Sessomatto** (Armando Trovajoli); **No more goodbyes** (Jackie Wilson)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Good feelin' (Don Ellis); **Here's that rainy day** (Freddie Hubbard); **Garota de Ipanema** (Astrud e João Gilberto); **Stittsie** (Sonny Stitt); **Luck be a lady** (Frank Sinatra); **Sweet fire** (Roland Kirk); **Gypsy in my soul** (Trio Oscar Peterson); **El negro José** (Aldemaro Romero); **Honeysuckle rose** (Benny Goodman); **Little girl blue** (Diana Ross); **New Orleans** (Lawson-Haggart); **The shadow of your smile** (Tony Bennett); **It don't mean a thing** (Helen Merrill); **Samba para Bean** (Coleman Hawkins); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **St. James Infirmary** (Jack Teagarden); **Clarinet marmalade** (The Dukes of Dixieland); **Nature boy** (Bud Shank); **Winning the West** (Buddy Rich); **Smiling faces** (Blood Sweat and Tears); **Imagine** (Sarah Vaughan); **Frankie machine** (Elmer Bernstein); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **Oh happy day** (Quincy Jones)

16 MERIDIANI E PARALLELI

Poppa Joe (James Last); **Skyscrapers** (Eumir Deodato); **My sweet Lord** (Giorgio Gaslini); **Messina** (Roberto Vecchioni); **S. dolino S. daletto** (Franco Cerri); **Summertime** (Paul Desmond); **Theme from the men** (Isaac Hayes); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Baubles bangles and beads** (Ted Heath); **Storia di mio figlio** (Angelo Branduardi); **Band on the run** (Paul e Linda Mc Cartney); **That lady** (The Isley Brothers); **1990** (Temptations); **Ritornelli inventati** (Alunni del Sole); **Attenti a quei due** (John Barry); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Light my fire** (Woody Herman); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Keep on truckin'** (Eddie Kendricks); **It's too late to change the time** (The Jackson 5); **Che settimana** (Paf); **The letter** (Mongo Santamaria); **Desafinado** (Antonio C. Jobim); **Keep yourself alive** (Queen); **Law of the land** (The Undisputed Truth); **Ama dunque** (Renato Pareti); **Under the influence of love** (Love Unlimited); **Right place wrong time** (Dr. John); **It takes a whole lot of human feeling** (Gladys Knight and the Pips); **Ain't it hell up in Harlem** (Edwin Starr); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Garota de Ipanema** (Percy Faith); **Afro walk** (Mongo Santamaria)

18 SCACCO MATTO

China grove (The Doobie Brothers); **Law of the land** (The Undisputed Truth); **Hum along and dance** (Rare Earth); **E' l'aurora** (Ivano Fossati e Oscar Prudente); **Harlem song** (The Sweepers); **Tequila sunrice** (Eagles); **Zoo** (Don Backy); **Kentucky dew** (The Les Humphries Singers); **Shine on silver sun** (Strawbs); **No matter where** (G. C. Cameron); **Live and let die** (Paul McCartney and Wings); **Precisamente** (Corrado Castellari); **5.15** (The Who); **You know we've learned** (Bloodstone); **Your wonderful sweet sweet love** (The Supremes); **Inner city blues** (Brian Auger); **Revelation** (Fleetwood Mac); **Ballad of the chrome nun** (Kantner-Slick-Freiberg); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Just you 'n' me** (Chicago); **Suzanne** (Mattew Fisher); **Helping hand** (Foghat); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Azeta** (Lafayette Afro Rock Band); **There you go** (Edwin Starr); **Il mio papà ed io** (Rosalino Cellamare); **Such a night** (Dr. John); **We're an American band** (Grand Funk Railroad); **Plastica e petrolio** (Ping Pong); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Teenage rampage** (The Sweet); **Voo do un on** (Lafayette Afro Rock Band)

20 COLONNA CONTINUA

Alfie (Burt Bacharach); **Una città possibile** (La Grande Famiglia); **Tears began to fall** (Frank Zappa and the Mothers of Invention); **Leavin' on a jet plane** (Peter, Paul and Mary); **Hello, goodbye** (The Beatles); **Farewell Angelina** (Joan Baez); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **Ja-Da Funny funny** (The Sweet); **Slippin' into darkness** (War); **Proud Mary** (Ike and Tina Turner); **Budo** (Miles Davis); **Cemento armato** (Le Orme); **Regalami un sabato sera** (Circus 2000); **Night in Tunisia** (Modern Jazz Quartet); **I come tumblin'** (Grand Funk Railroad); **Anyone** (Sophia Loren); **Cambio gioco** (Roberto Vecchioni); **Madrugada** (André Penazzi); **Feelin' Alright** (Joe Cocker); **Bugiardo e incosciente** (Mina); **Look at yourself** (Uriah Heep); **Fantasy** (Ravi Shankar); **Pregherò** (Adriano Celentano); **Più di tutto il bene** (Giovanna); **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); **Nuits de St.-Germain-des-Prés** (Django Reinhardt); **Sah Sah Kumba Kumba** (Soulful Dynamics); **Brand new key** (Melanie); **Lucky man** (Emerson, Lake e Palmer); **Stones** (Neil Diamond); **Say has anybody seen my sweet gipsy rose** (Paul Mauriat)

22-24

CONCERTO JAZZ - Partecipano: **Il complesso « Jazz at Carnegie All-Stars » con Al Grey al trombone, Eddie « Lockiaw » Davis al sax tenore, Tommy Flanagan al pianoforte e Roy Eldridge alla tromba; la cantante Ella Fitzgerald; il trio del pianista Oscar Peterson e la grande orchestra del batterista Buddy Rich** - Registrazione effettuata in occasione di pubblici concerti

I can't get started; The young man with the horn; 'Round midnight; Star dust; « C » jam blues; Taking a chance on love; I'm in the mood for love; Lemon drop; Some of these days; People (Jazz at Carnegie All-Stars); Younger than springtime; Misty; Django; The smuge (Trio Oscar Peterson); Fantasia di motivi da « West side story »; Mercy, mercy, mercy; More soul; Channel one suite; Love for sale (Buddy Rich)

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 59)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 31 gennaio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: Trio in mi bemolle maggiore op. 100, per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste); **L. Janacek:** Mladi (« Gioventù »), suite per sestetto di strumenti a fiato (Fl. e ott. Arturo Danesin, ob. Giuseppe Bongera, clar. Emo Marani, cr. Giorgio Romanini, fag. Gianluigi Cremaschi, clar. bs. Tommaso Ansalone)

9 ARCHIVIO DEL DISCO
J. S. Bach: Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo: Adagio - Fuga - Largo - Allegro assai (Vl. Adolf Busch); **F. Liszt:** Fantasia da « Le rovine di Atene », op. 113 di Beethoven (Pf. Ferruccio Busoni) — Studio in la bemolle minore « La Campanella » da « Etudes d'exécution transcendante d'après Paganini » (Pf. Ferruccio Busoni)

9,40 FILOMUSICA
J. S. Bach: Concerto in do maggiore, per 3 cembali, archi e continuo (Clav.i Karl Richter, Eduard Müller e Gerhard Aeschbacher - Orch. « Bach Weche » dir. Karl Richter); **N. Paganini:** Sonata per chitarra e violino (Chit. Marga Bauml, vl. Walter Klasing); **G. Auric:** 5 Chansons françaises (su testi del sec. XV) (Corale dell'Università di Grenoble dir. Jean Giroud); **P. Philidor:** Suite per oboe e continuo (Ob. Pierre Pierlot, fag. Paul Hongne, cemb. Laurence Boulay); **I. Strawinsky:** Variazioni sul corale « Von Himmel Hoch » (Orch. della BBC e Coro « The Festival Singers » di Toronto dir. Igor Strawinsky); **A. Roussel:** Suite in fa op. 33: Preludio - Sarabanda - Giga (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Charles Münch)

11 A. HONEGGER
Giovanna d'Arco al rogo, oratorio su testo di Paul Claudel (Versione italiana di Emidio Mucci) (La Vergine: Jolanda Meneguzzer; Margherita: Dora Carral; Caterina: Oralia Dominguez; Porcus: Oreste Lionello; Una voce: Franco Tagliavini; Un contadino: Carlo Cava; Giovanna D'Arco: Sarah Ferrati; Frate Domenico: Enrico Maria Salerno; Giovanni di Lussemburgo: Renato Cominetti; Bedford: Quinto Parmeggiani; Un messo di giustizia: Roberto Bertea; Guglielmo di Flavy: Romano de Mori; Madama Botti: Gianna Piaz - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini)

12,25 CAPOLAVORI DEL '900
F. Poulenc: Sinfonietta (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); **A. Casella:** Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte (Vc. Giuseppe Selmi, pf. Mario Caporaloni); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa (Fl. Christian Lardé, v.la Colette Lequien, arpa Marie-Claire Jamet)

13,30 IL SOLISTA: VIOLINISTA LEONID KOGAN
L. van Beethoven: Allegro con brio, dalla « Sonata n. 7 in do minore op. 30 n. 2 », per violino e pianoforte (Pf. Andrej Mitnik); **E. Lalo:** Allegro ma non troppo, dalla « Sinfonia spagnola » (Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Charles Bruch); **A. Vivaldi:** Largo - Allegro, dal « Concerto in sol minore op. 12 n. 1 », per violino e orchestra (Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barsciai)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN
F. Chopin: Variazioni op. 2 su « Là ci darem la mano », dal « Don Giovanni » di Mozart (Sol. Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Stanislav Skrowaczewski) — da « Diciassette Melodie polacche » op. 74: Zyczenie (Desiderio di fanciulla) - Wiosna (Primavera) - Smutna rzeka (Fiume triste) - Hulanka (Baccanale) - Gdzie lubi (Dove piace...) - Precz z mich oczu (Lontan dagli occhi miei) — Posel (Il messaggero): Sliczny chiopiec (Bellissimo ragazzo) - Melodia - Wojak (Il guerriero) (Bar. Andrzej Snarski, pf. Ermelinda Magnetti) — Notturno n. 5 in fa diesis minore op. 15 n. 2 - Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54 - Valzer n. 1 in mi bemolle maggiore op. 18 « Grande Valzer brillante » (Pf. Vladimir Ashkenazy)

15-17 L. van Beethoven: Sonata n. 7 in do min. op. 30, n. 2 per violino e pianoforte (Pf. Wilhelm Kempff, vl. Yehudi Menuhin); **J. Brahms:** Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orchestra (Sol. Leon Fleisher - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell); **F. Busoni:** Turandot - Suite op. 41 per orchestra, dalle musiche per la omonima fiaba drammatica di Carlo Gozzi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fernando Previtali)

17 CONCERTO DI APERTURA
J.-F. Dandrieu: Sonata per due violini e basso continuo (realizzazione di Laurence Boulay): Adagio - Allemanda - Siciliana - Gavotta - Vivace (Vl.i Huguette Fernandez e Philippe Lamacque, v.la da gamba Jean Lamy, clav. Laurence Boulay); **J.-Ph. Rameau:** da « Pièces de clavecin », suite in la: Prélude - Allemandes I e II - Courante - Gigue - Sarabande - Vénitienne - Gavotte - Menuet (Clav. Huguette Dreyfus); **C. M. von Weber:** Quintetto in si bemolle maggiore per clarinetto e archi op. 34: Allegro - Fantasia (Adagio ma non troppo) - Minuetto (Capriccio. Presto) - Rondò (Allegro giocoso) (Wiener Philharmonisches Kammerensemble: clar. Alfred Prinz, vl.i Gerhard Hetzel e Wilhelm Hübner, v.la Rudolf Streng, vc. Adalbert Skocic)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: BASSI EZIO PINZA E NICOLAI GHIAUROV - MEZZOSOPRANI GIULIETTA SIMIONATO E MARILYN HORNE
V. Bellini: Norma « Ite sul colle, o Druidi » (Ezio Pinza - Orch. e Coro del Metropolitan Opera House dir. Giulio Setti); **M. Glinka:** Una vita per lo zar: Aria di Susanin (Nicolai Ghiaurov - Orch. « London Symphony » dir. Edward Downes); **G. Meyerbeer:** Robert le diable: « Nonnes qui reposez » (Ezio Pinza - Orch. dir. Rosario Bourdon); **A. Rubinstein:** Il dèmone: Aria del diavolo (Nicolai Ghiaurov - Orch. « London Symphony » dir. Edward Downes); **G. Verdi:** Don Carlos: « O don fatale » (Giulietta Simionato - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. Franco Ghione); **G. Donizetti:** Lucrezia Borgia: « Il segreto per esser felici » (Marilyn Horne - Orch. e Coro London Symphony dir. Richard Bonynge); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila: « Printemps qui commence » (Giulietta Simionato - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. Fernando Previtali); **G. Bizet:** Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » (Marilyn Horne - Orch. Royal Philharmonic e Coro dir. Henry Lewis)

18,40 FILOMUSICA
C. Ph. E. Bach: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); **J. Field:** Notturno n. 17 in mi maggiore dai diciotto notturni (Pf. Rodolfo Caporali); **C. M. von Weber:** Concerto in fa minore n. 1 op. 73 per clarinetto e orchestra (Clar. Benny Goodman - Orch. « Chicago Symphony » dir. Jean Martinon); **B. Britten:** Serenata op. 31 per tenore, corno e archi (Ten. Peter Pears, cr. Barry Tuckwell - London Symphony Orch. dir. Benjamin Britten); **O. Respighi:** Le fontane di Roma, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi)

20 INTERMEZZO
A. Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Finale (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Thomas Schippers); **B. Bartok:** Drei Dorfszenen (scene di villaggio), per coro femminile e orchestra da camera (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubitzky): Festa di nozze - Ninna nanna - Danza dei giovanotti (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

20,45 LE SINFONIE DI F. J. HAYDN
Sinfonia n. 34 in re minore: Adagio - Allegro - Minuetto e trio - Presto assai (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati) — Sinfonia in do minore: Allegro moderato - Andante - Minuetto e trio - Finale (vivace) (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

21,30 AVANGUARDIA
J. Cage: Winter music, per cinque pianoforti amplificati (Pf.i Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonello Neri, Valerj Voskoboinikov e Frederik Rzewski)

22 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA
A. Campra: Les fêtes vénitiennes, suite: Ouverture - Air de Léandre - Passepied - Air de la Bohémienne - Air des joueurs - Air des musettes - Air des polichinelles - Air des espagnols - Marche - Gigue de la folle - Chaconne (Strum. del Compl. « Collegium Aureum »)

22,30 ANTOLOGIA D'INTERPRETI: TRIO DI BRUXELLES
L. van Beethoven: Trio in sol maggiore op. 1 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Bruxelles)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
P. Locatelli: Trio Sonata, per due flauti e cembalo (Fl.i Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, clav. Giuseppe Zanabon); **F. J. Haydn:** Tre Lieder: She never told her Love - A pastoral Song - The spirit's Song (Msopr. Julia Hamari, pf. Giorgio Favaretto); **R. Schumann:** Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 (Pf. Wilhelm Kempff)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Anything you can do (Dionne Warwick); **Mexican divorce** (Burt Bacharach); **The king and I** (Symphonic Pop Strings); **Canto de ossanha** (Caterina Valente); **Questo nostro grande amore** (Fred Bongusto); **Tutto o niente** (Angel Pocho Gatti); **Nell'estate dei miei anni** (Ornella Vanoni); **Bourbon Street parade** (Papa Bue's New Orleans Band); **TNT dance** (Piero Piccioni); **Stella by starlight** (Stan Kenton); **Smile** (Bruno Martino); **My sweet Lord** (Paul Mauriat); **Ted meets Ed** (Ted Heath - Edmundo Ros); **Bebete vaobora - Croula - Cade Tereza** (Jorge Ban); **Flea's dance** (Giampiero Boneschi); **Tie a yellow ribbon 'round the old oak tree** (Ronnie Aldrich); **Samba pa' ti** (Carlos Santana); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Al shook up** (Suzi Quatro); **Teresa la ladra** (Gil Ventura); **Caribe** (Eumir Deodato); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Song sung blues** (Augusto Martelli); **Mambo jambo** (Ray Miranda); **Bet-te-ring-ram** (Moth and Mc Neal); **Yes sir, that's my baby** (Slim Pickins); **Love walked in** (Carmen Cavallaro); **Laura** (Ella Fitzgerald); **Both sides now** (Stan Getz); **Sabia'** (Frank Sinatra); **Sweet Sir Galahan** (Joan Baez); **Like young** (David Rose); **Come home America** (Johnny Rivers); **Ma quale amore** (Mia Martini); **Haifa** (Bert Kämpfert); **Mister Dixie** (Mario Pezzotta); **Come with me** (Incredible String Band); **Sophisticated lady** (Francis Bay)

10 INVITO ALLA MUSICA
Pacific coast highway (Burt Bacharch); **Space captain** (Barbra Streisand); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **Hikky burr** (Quincy Jones); **Peter gunn** (Frank Chacksfield); **Tipe thang** (Isaac Hayes); **Trouble man** (Marvin Gaye); **Swing low sweet chariot** (Ted Heath); **Frank Mills** (Stan Kenton); **Run Charlie run** (Temptations); **Can't give it up no more** (Gladys Knight); **Picasso suite** (Michel Legrand); **Samba Saravah** (Pierre Barouh); **Samba de rosa** (Toquinho e Vinicius de Moraes); **Before the parade passes by** (André Kostelanetz); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Les Champs-Elysées** (Caravelli); **Sunrise sunset** (Percy Faith); **Danse aragonaise** (Manitas de Plata); **Vivace** (Les Swingle Singers); **Mama loo** (Les Humphries Singers); **Morning has broken** (Cat Stevens); **Libero** (I Dik Dik); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); **La pianura** (Milva); **L'unico che sta a New York** (Bruno Lauzi); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **Batuka** (Tito Puente); **Hey Jude** (Tom Jones); **Cowboys and indians** (Herb Alpert); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Amore ragazzo mio** (Rita Pavone); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **It's just begun** (The Jimmy Castor Bunch); **Nanané** (Augusto Martelli)

12 MERIDIANI E PARALLELI
It happened in Sun valley (Robert Denver); **Corazón** (Carole King); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Para vigo me voy** (Percy Faith); **Canção de amanhacer** (Sergio Mendes); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **'Nu quarto 'e luna** (Santo & Johnny); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **Guadalajara** (Perez Prado); **España** (Richard Müller Lampertz); **Adiós pueblo** (Digno Garcia); **Lasseme sta'** (Iva Zanicchi); **La musica del sole** (La Grande Famiglia); **Norwegian wood** (Frank Chacksfield); **Bud** (Herb Alpert); **Weya** (Manu Dibango); **Danza lucumi** (Stanley Black); **Tarde em Itapoam** (Los Machucambos); **Ti guarderò nel cuore** (Peter Nero); **Flamingo** (Boots Randolph); **Roma 6** (Fred Bongusto); **Mon cœur est dans un nuage** (Pia Colombo); **L'amour ça fait passer le temps (Capita tutto a me)** (Gastone Parigi); **Busserl Jodler** (Ensemble Folkloristico Bavarese); **Dixie** (Floyd Cramer); **Carnevale ciociaro** (Umberto Tucci); **Luna caprese** (Peppino Di Capri); **La canta** (Casadei); **Te vojo ben** (Iller Pattacini); **El Pajarillo** (Los Calchakis); **Kalinka** (Yoska Nemeth); **Over the mountains** (Don McLean); **Matacumba** (Tito Puente); **London town** (Oliver Onions); **Fantasy** (Ravi Shankar); **Noteicia de jornal** (Elizete Cardoso); **Finnish schnapps** (Esa Pethman); **Plaine ma plaine** (Paul Mauriat)

14 INTERVALLO
Sarabanda (Gino Mescoli); **La malattia** (Mia Martini); **Se ti innamorerai** (Fred Bongusto); **Devil's trillo** (The Duke of Burlington); **Mexico** (Roberto Delgado); **Saxology** (Kenny Clarke - Fancy Boland); **O cin ci là'** (Gorni Kramer); **Blauer Himmel** (Stanley Black); **Captain Bacardi** (Claus Ogerman); **A whiter shade of pail** (Ted Heath); **Quadro lontano** (Adriano Pappalardo); **Que maravilha** (Los Machucambos); **Teenage rampage** (Gianni Oddi); **Zoo** (Don Backy); **Come prima** (Iva Zanicchi); **Donna Felicità** (Franco Cassano); **Mathilda** (Vince Tempera); **Bert's bossa n. 2** (Bert Kämpfert); **Made in Japan** (John Entwistle's Rigor Mortis); **I can see clearly now** (Claude Denjean); **Knock on wood** (King Curtis); **La prima cosa bella** (Giorgio Carnini); **L'Africa** (Oscar Prudente); **Hang on to yourself** (David Bowie); **Umanamente uomo: il sogno** (Anthony Donadio); **Una fotografia** (Ennio Morricone); **Lovely to look at** (John Blackinsell); **Storia di due imbecilli** (Bruno Lauzi); **Questo si questo no** (Mina); **Off shore** (Santo & Johnny); **Singer fingertips** (Paul Mauriat); **For all we know** (Roger Williams); **Tu, nella mia vita** (Wess e Dori Ghezzi); **La città del silenzio** (Blue Jeans); **E' ancora giorno** (Ezio Leoni); **Ma** (Fausto Papetti); **Look at me** (John Lennon); **Maria** (Living Strings)

16 SCACCO MATTO
Theme one (Van Der Graaf Generator); **Iron man** (Black Sabbath); **Oye como va** (Santana); **Brand new key** (Melanie); **Toast and marmelade for tea** (Tin Tin); **Venti o cento anni** (New Trolls); **Fireball** (Deep Purple); **Bridget the midget** (Ray Stevens); **I'm still waiting** (Diana Ross); **Believe in yourself** (The Trip); **Molina** (Creedence Clearwater Revival); **Try** (Janis Joplin); **Spinning wheel** (Ted Heath); **Tears begin to fall** (Frank Zappa); **Travelin Band** (Creedence Clearwater Revival); **Strange kind of woman** (Deep Purple); **Oh woman oh why** (Paul McCartney); **Roots of oak** (Donovan); **You've lot a friend** (Carole King); **Too many people** (Paul e Linda McCartney); **How can you mend a broken hearth** (Bee Gees); **Maggie may** (Rod Stewart); **The banner man** (Blue Mink); **The end of the world** (Aphrodite's Child); **Psyche rock** (Pierre Henry); **Voodoo Chile** (Jimi Hendrix); **Chicago** (Vince Tempera); **I will return** (Springwater); **Meana** (Computers); **Marrakesh express** (Crosby Stills e Nash); **Indian reservation** (The Raiders); **Samba pa ti** (Santana); **Hard to keep my mind on you** (Jack Holmes); **Fortuna** (Procol Harum); **Lady Rose** (Mungo Jerry)

18 QUADERNO A QUADRETTI
110th Street and 5th Av. (Tito Puente); **Canadian sunset** (Armando Trovajoli); **Was a sunny day** (Paul Simon); **Soul limbo** (Booker T. Jones); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross e Pony Poindexter); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **The surrey with the fringe on top** (The Hi-Lo's); **Anything I do** (Trio Tommy Flanagan); **Superstition** (Stevie Wonder); **St-Thomas** (Sonny Rollins); **Bye bye blues** (Keith Textor); **Satisfaction** (The Rolling Stones); **Have a nice day** (Count Basie); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Chinatown my chinatown** (Dick Schory); **Ida! sweet as apple cider** (Eddie Cantor); **The sheik of Araby** (The Riverboat Five); **A smooth one** (Benny Goodman); **Moanin'** (Quincy Jones); **Light my fire** (José Feliciano); **Deep purple** (Duke Ellington); **I'm beginning to see the light** (Gerry Mulligan); **Night in Tunisia** (Jimmy Smith); **Yesterday** (Giorgio Gaslini); **Look for the silver lining** (Ted Heath); **Sometimes I feel like a motherless child** (Pete Seeger); **Stella by starlight** (Miles Davis); **I hear music** (Hampton Hawes); **Love me tender** (Elvis Presley); **In the mood** (Betty Midler); **A string of pearls** (Elementi della Glenn Miller); **But not for me** (Chet Baker); **What's new** (Stéphane Grappelli); **Easy to love** (Gene Ammons)

20 IL LEGGIO
Mezza luna e gli occhi tuoi (Fred Bongusto); **Rosamunda** (Gabriella Ferri); **La gabbia** (Domenico Modugno); **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); **Una festa sui prati** (Adriano Celentano); **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); **Mama papa** (Cyan); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Malizia** (José Mascolo); **Outa space** (Billy Preston); **Uno di questi giorni ti sposerò** (Luigi Tenco); **Un uomo intelligente** (Nada); **Angiolina** (Sergio Endrigo); **Mexican divorce** (Burt Bacharach); **Penny Lane** (The Beatles); **Pata pata** (Miriam Makeba); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Indian fig** (Duke of Burlington); **Nascerò con te** (I Pooh); **La voce del silenzio** (Mina); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Groovin' with Mr. Bloe** (Mr. Bloe); **That happy feeling** (Bert Kämpfert); **Yellow river** (Christie); **Think** (Aretha Franklin); **Goodye media man** (Tom Fogerty); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Hey America** (James Brown); **Theme one** (Van Der Graaf Generator); **Vorrei comperare una strada** (New Trolls); **Amore mio non piangere** (Anna Identici); **Che cosa c'è** (Gino Paoli); **Mercedes Benz** (Janis Joplin); **Sittin' on the dock of the bay** (Otis Redding); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **Mah nah mah nah** (Enoch Light); **Soul power** (James Brown); **Amici mai** (Rita Pavone); **Wigwam** (Raymond Lefèvre)

22-24
- **L'orchestra di James Last**
  Bach's toccata and fuge; On a persian market; American patrol; Kalinka; Bye bye blackbird
- **Canta Dusty Springfield**
  Just one smile; Les moulins de mon cœur; In the land of make believe; No easy way down; I can't make it alone; I think it's going to rain today
- **Sergio Mendes e il suo complesso**
  She's a carioca; Muito a vontade; Somewhere in the hills; Tristeza em mim; Aquarius
- **Il cantante Claude François**
  Y'a le printemps qui chante; Feu de paille; Pourvu que je me souvienne du soleil; Gypsy, tramps and thieves; Merci, merci beaucoup
- **Il chitarrista Joe Pass**
  Night and day; Stella by starlight; Here's that rainy day; How high the moon
- **L'orchestra e coro di Burt Bacharach**
  Something big; The balance of nature; Living together, growing together; Lost horizon; I might frighten her away

filodiffusione

sabato 1° febbraio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. Tartini: Sonata in sol minore op. 1 n. 10 « Didone abbandonata »: Tempo moderato - Allegro - Largo - Allegro (Vl. Alberto Lysy, clav. Pedro Saenz); **D. Donizetti:** La Zingara, arietta; Il Sospiro, melodia; da « Ispirazioni viennesi » (Sopr. Virginia Gordoni, pf. Loredana Franceschini); **G. Rossini:** Un petit train de plaisir (« Comique imitatif »): Cloche d'appel - En avant la machine - Arrivée à la gare - Les lions parisiens offrant la main aux biches pour déscendre du wagon - Les blessés - Chant funèbre - Douleur aigue des héritiers (Pf. Aldo Ciccolini); **L. Cherubini:** Quartetto in fa maggiore, per archi: Moderato assai, Allegro - Adagio - Scherzo (Allegro non troppo) - Finale (Allegro vivace) (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA VICTOR DE SABATA E ZUBIN MEHTA
R. Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Victor De Sabata); **E. Varèse:** Arcana (Orch. Sinf. di Los Angeles e Los Angeles Percussions Ensemble dir. Zubin Mehta)

9,40 FILOMUSICA
F. Chopin: Rondò in fa maggiore op. 14 per pianoforte e orchestra (Krakowiak) (Pf. Stefan Ashkenase - Residentie Orkest Den Haag dir. Willem van Otterloo); **R. Schumann:** da Dichterliebe op. 48: Ich will meine Seele tauchen - Im Rheim im heiligen Strome - Ich grolle nicht - Und wüssten's die Blümen - Das ist ein Flöten und Geigen - Hör' ich das liedchen Klingen (Bar. Eberhard Wächter, pf. Alfred Brendel); **F. Liszt:** Totentanz per pianoforte e orchestra (Pf. György Cziffra - Orch. de Paris dir. György Cziffra jr.); **J. Brahms:** 4 Lieder op. 32: Nicht mehr zu dir - Bitteres zu sagen - So steh'n wir - Wie bist du, meine Königin (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf.. Gerald Moore); **E. Grieg:** Holberg-Suite op. 40: Preludio (Allegro vivace) - Sarabanda (Andante) - Gavotta (Allegretto, Musette poco più mosso) - Aria (Andante religioso) - Rigaudon (Allegro con brio) (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilegant)

11 INTERMEZZO
A. Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Alexander Melik-Pachajew); **C. Franck:** Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi: Molto moderato quasi lento, Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Quintetto di Varsavia: vl.i Bronislav Gimpel e Tadeusz Wronsky, v.la Stefan Kamasa, vc. Alexander Ciechanski, pf. Wladyslaw Szpilman); **J. Sibelius:** Karelia, suite op. 11: Intermezzo - Ballata - Alla marcia (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli)

12 TASTIERE
D. Zipoli: Suite in sol minore, per clavicembalo: Preludio - Corrente - Sarabanda - Giga (Clav. Rafael Puyana); **C. Ph. E. Bach:** Suite n. 2 in fa maggiore, per clavicordo: Andante - Larghetto - Allegro assai (Clav. Jozsef Gat)

12,30 I GRANDI MUSICISTI E LE FORME MUSICALI: LA FUGA
J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re minore (BWV 903) (Clav. Ralph Kirkpatrick); **W. A. Mozart:** Adagio e Fuga in re minore K 404 a) per trio d'archi (Trio Stradivarius: vl. Harry Goldenberg, v.la Hermann Friedrich, vc. Jean-Paul Gueneux); **L. van Beethoven:** Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 (versione orchestrale): Ouverture (Allegro) - Fuga (Allegro meno mosso e moderato) - Allegro molto e con brio - Cavatina (Adagio molto e espressivo) (Orch. Berliner Philarmoniker dir. Herbert von Karajan); **F. Liszt:** Preludio e Fuga sul nome BACH (Org. Robert Owen)

13,30 FOLKLORE
Anonimi: Solo per Cha-pei, folklore della Cambogia (Cha-pei: San Tè) — Otto canti folkloristici inglesi: The foggy, foggy dew - Frog went a courtin' - The turtle dove - Pretty Polly Oliver - The carrion crow - The wife of usher's well - Henry Martin - I am a poor wayfaring stranger (Contr. Alfred Deller, chit. Desmond Dupré, fl. dolce John Sothcoth)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN
F. Chopin: Ventiquattro Preludi op. 28: in do maggiore - in la minore - in sol maggiore - in mi minore - in re maggiore - in si minore - in la maggiore - in fa diesis minore - in mi maggiore - in do diesis minore - in si maggiore - in sol diesis minore - in fa maggiore - in mi bemolle minore - in re bemolle maggiore - in si bemolle minore - in la bemolle maggiore - in fa minore - in mi bemolle maggiore - in do minore - in si bemolle maggiore - in sol minore - in fa maggiore - in re minore (Pf. Friedrich Gulda) — Grosses Concerto (« Grand Duo de Concert ») su temi di « Robert le Diable » di Meyerbeer: Introduzione - Andantino - Allegretto (Pf. Ornella Puliti-Santoliquido, vc. Massimo Amfitheatroff) — Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (Pf. Alfred Cortot)

15-17 **F. Durante:** Concerto in do magg. per orchestra d'archi e basso continuo: Moderato - Allegro - Larghetto - Presto (Complesso da Camera Collegium Aureum); **C. Goudimel:** 6 Salmi a 4 voci: Or sus tous humains - Que Dieu se montre seulement - Laisse-moi désormais, Seigneur, aller en paix - Mon cœur rempli des biens que Dieu m'envoie - O Seigneur loué sera ton renom - Du fond de ma pensée (Compl. vocale di Losanna dir. Michel Corboz); **W. A. Mozart:** Serenata in si bem. magg. K. 361 per strumenti a fiato: Largo, Allegro molto - Minuetto - Adagio - Minuetto - Romanza - Tema con variazioni - Rondò (Strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini); **H. Villa Lobos:** Preludio n. 3 (Chit. Narciso Yepes); **F. Liszt:** Tasso: Lamento e Trionfo, Poema sinfonico (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. Busoni: Sonata in mi minore op. 36 a) per violino e pianoforte: Langsam - Presto - Andante piuttosto grave - Andante con moto (Tema con variazioni) (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo); **P. Hindemith:** Ottetto (1958): Breit - Varianten (Mässig bewegt) - Langsam - Sehr lebhaft - Fuge und drei altmodische Tänze (Walzer, Polka, Galop) (Ottetto di Vienna)

18 IL DISCO IN VETRINA: RECITAL DI MARIA CHIARA
G. Verdi: Giovanna d'Arco: « O fatidica foresta » — I Masnadieri: « Tu del mio Carlo » — Simon Boccanegra: « Come in quest'ora bruna » (Sopr. Maria Chiara - Orch. del Teatro reale d'opera « Covent Garden » di Londra) — Otello: « Era più calmo? » - « Mia madre aveva una povera ancella » - « Ave Maria » (Sopr. Maria Chiara, msopr. Rosanna Creffield) (Disco **Decca**)

18,40 FILOMUSICA
T. Albinoni: Sonata in sol minore per archi (Orch. da Camera « Collegium Aureum »); **G. Paisiello** (Rev. G. F. Malipiero): Socrate immaginario: Sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **A. Casella:** A' la manière de... (1° serie op. 17): Richard Wagner - Gabriel Fauré - Johannes Brahms - Claude Debussy - Richard Strauss - César Franck (Pf. Giuliano Silveri); **G. Pacini:** « Ah, sposo mio », scena e duetto dall'opera « L'ultimo giorno di Pompei » (Sopr. Nicoletta Panni, bs. Carlo Micalucci - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Armando Gatto - M° del Coro Giulio Bertola); **F. X. Richter** (rielab. E. Bodart): Sinfonia in sol minore (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **G. Turchi:** Suite paraphrase su motivi popolari europei (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci)

20 MUSICHE CON CORO
F. Poulenc: Stabat Mater per soprano, coro e orchestra (Sopr. Jacqueline Brumaire - Orch. « Association des Concerts Colonne » e Coro « Alauda » dir. Louis Frémaux); **D. Milhaud:** La mort d'un Tyran, per coro e strumenti (testo di Lampride, trad. francese di Diderot) (Elementi dell'Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Luciano Berio - M° del Coro Giulio Bertola)

20,40 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE
G. Frescobaldi: Partita sopra passacaglia (Clav. Gustav Leonhardt); **D. Cimarosa:** Tre Sonate per clavicembalo: n. 1 in do minore: Allegro giusto - n. 2 in mi bemolle maggiore: Andantino - n. 3 in si bemolle maggiore: Allegro (Clav. Anna Maria Pernafelli)

21 CONCERTO DIRETTO DA PETER MAAG
G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi); **W. A. Mozart:** Serenata in re maggiore K. 320 « Posthorn »: Adagio maestoso, Allegro con spirito - Minuetto (Allegretto) - Concertante (Andante grazioso) - Rondò (Allegro ma non troppo) - Andantino - Minuetto - Finale (Presto) (Orch. della Suisse Romande); **L. Delibes:** La source, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture (London Symphony Orchestra)

22,30 CONCERTINO
N. Rimsky-Korsakov: Dubinuska (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Satie:** Aperçus désagréable: Pastorale: assez lent - Choral: large de vue - Fugue: non vite (Pf.i Francis Poulenc e Jacques Février); **F. P. Tosti:** Sogno (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge); **M. L. Tournier:** Lolita la danseuse (Arp. Nicanor Zabaleta); **M. de Falla:** Tre danze da « Il cappello a tre punte » (Orch. Chicago Symphony dir. Fritz Reiner)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
L. van Beethoven: Quartetto in si bem. magg. op. 130 per archi; **S. Prokofiev:** Sonata in re magg. op. 94 a) per violino e pianoforte (Vl. Itzhak Perlman; pf. Vladimir Ashkenazy)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Sambop (J. C. Adderley e Sergio Mendes); **I can't stop lovin' you** (Ella Fitzgerald); **Summertime** (Janis Joplin); **Big city living** (Harry Belafonte); **Boogie woogie bugle boy** (Betty Midler); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Carolina** (Gilberto Puente); **Siesta del duende** (Edoardo Falù); **Skating in Central Park** (Francis Lai); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **March** (Walter Carlos); **Arts deco** (Claude Bolling); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Vorrei che fosse amore** (Bruno Canfora); **T'ammazzerei** (Raffaella Carrà); **Collane di conchiglie** (Alunni del Sole); **Mi piace** (Mia Martini); **You've got a friend** (Ferrante e Teicher); **Play to me gipsy** (Frank Chacksfield); **Perfidia** (Paul Mauriat); **Satisfaction** (Helmut Zacharias); **Il fantasma** (Ricchi e Poveri); **Non ti riconosco più** (Mina); **Banks of the Ohio** (James Last); **Mexico** (Les Humphries Singers); **Man's temptations** (Isaac Hayes); **Surrender** (Diana Ross); **Quando quando quando** (Fausto Papetti); **La più pallida idea** (Marcella); **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); **Minuet in G** (Ted Heat); **Ragazzo che parti ragazzo che vai** (Roberto Vecchioni); **We've only just begun** (Peter Nero); **Colours** (Percy Faith)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Return to paradise (Ramsey Lewis); **Ring them bells** (Liza Minnelli); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **The champ** (Double Six of Paris); **Non gioco più** (Mina); **Chanson d'automne** (Léo Ferré); **Indian summer** (George Melachrino); **Puszta nòták** (The Budapest Gypsy); **Lavrion** (Nanà Mouskouri); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Western fingers** (Raymond Lefèvre); **Sei là... a vida tem' sempre razaõ** (Toquinho e Vinicius); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Alice** (Francesco De Gregori); **Noche de ronda** (101 Strings); **The way we were** (Barbra Streisand); **Ballad of Billy Joe** (Tom Jones); **I believe in music** (Ray Conniff Singers); **Il matto del villaggio** (Nicola Di Bari); **Blues all night long** (Barney Kessel); **Samba de sausalito** (Santana); **You're sixteen** (Ringo Starr); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Dark lady** (Cher); **Favola 73** (I Nuovi Angeli); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **Un istante nella mente** (Maurizio Bigio); **Groovy times** (Peter Nero); **Let the good time roll** (Ray Charles); **Corre, corre lambretinha** (Trio Cbs); **Samba da aviâo** (Charlie Byrd); **Para ti** (Mongo Santamaria); **Yes be can can** (José Feliciano); **Vola vola vola** (Rosanna Fratello); **Mon homme** (Maurice Larcange)

12 INTERVALLO
Ouverture dall'operetta « La bella Elena » (Michel Ramos); **Le tue mani** (Milva); **Di tanto in tanto** (Gino Mescoli); **Place Pigalle** (The Million Dollars Violins); **Rimani** (Drupi); **Hutbusch city limits** (Tina Turner); **Flying through the air** (Armando Sciascia); **Addio Juna** (Walter Rizzati); **Il gigante** (I Nomadi); **Forty-eight crash** (Suzi Quatro); **Farewell to riverside** (Joe Sullivan); **Yesterday once more** (Franck Pourcel); **Patricia** (Ray Miranda); **Benny and the jets** (Elton John); **Only you** (Gianni Oddi); **Mame** (Kenny Baker); **Mon ami tango** (Les Charlots); **La fogaraccia** (Carlo Savina); **Amore bello** (Gil Ventura); **Morte de undeus de Jal** (Antonio Carlos Jobim); **Se mi telefonassi** (Peppino Gagliardi); **Andante dal concerto K 467** (Pino Calvi); **Chinatown my Chinatown** (Frank Chacksfield); **Ave Maria no morro** (Helmut Zacharias); **Macumba** (Titanic); **La città** (Iva Zanicchi); **Siboney** (Percy Faith); **Favela** (Sergio Mendes); **Il buono il brutto e il cattivo** (Hugo Montenegro); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Teenage rampage** (Sweet); **Classical gas** (Hugo Montenegro); **Parole parole** (Gastone Parigi); **Villa** (Werner Müller); **Deve ser amor** (Herbie Mann)

14 COLONNA CONTINUA
Long train running (Dobie Brothers); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Happy children** (Osibisa); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **E poi...** (Mina); **Tatamiro** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **Sandford and son theme** (Quincy Jones); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Bensonhurst blues** (Artie Kaplan); **Felona** (Le Orme); **2120 South Michigan Avenue** (The Rolling Stones); **Infiniti noi** (I Pooh); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Kinki peanuts** (Armando Trovajoli); **Band of the run** (Paul McCartney); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Just say just say** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Spring 1** (Koichi Oki); **Come live with me** (Ray Charles); **Tequila sunrise** (Eagles); **Je era** (Irio De Paula); **Il confine** (I Dik Dik); **Fais comme l'oiseau** (Paul Mauriat); **L'amore** (Fred Bongusto); **I giardini di Kensington** (Patty Pravo); **Liberação** (Gilbert Bécaud); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Salsa y sabor** (Tito Puente); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **You're so vain** (Carly Simon); **Makin' Whoopee** (Harry Nilsson); **He** (Today's People); **Piano man** (Telma Houston)

16 IL LEGGIO
Black magic woman (Santana); **Cemento armato** (Le Orme); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Tema d'amore dal film « Romeo e Giulietta »** (Stan Getz); **Comincia va così** (Equipe 84); **Mexican frog** (Pablo Rotero and his brass boys); **Penso, sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Minnie** (Gianpiero Reverberi); **Occhi di ragazza** (Gianni Morandi); **Southern rider** (Charlie Byrd); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Un amore di seconda mano** (Gino Paoli); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Samba artistica** (André Hartmann); **Infiniti noi** (I Pooh); **Mille e una notte** (Ennio Morricone); **Oh! Lady be good** (Peppino Principe); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); **Last train to Clarksville** (George Benson); **There's always something there to remind me** (Burt Bacharach); **Dove e quando (parte 1a)** (Premiata Forneria Marconi); **Il signor Alekos** (George Zambetas); **Crescerai** (I Nomadi); **E poi** (Mina); **Indian fig** (The Duke of Burlington); **Bambuco heat** (Pancho Purcell); **Era bella** (I Profeti); **Curiatà de coqueiro** (Sivuca); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **Les majorettes de Broadway** (Caravelli); **Qualche nota** (Franco Chiari); **A cow-boy's work is never done** (Patty Pravo)

18 SCACCO MATTO
Good morning starshine (Edmundo Ros); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Voglio ridere** (I Nomadi); **The puppy song** (David Cassidy); **My chérie amour** (Ray Bryant); **You're so vain** (Carly Simon); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **48 crash** (Suzi Quatro); **Il confine** (I Dik Dik); **Per amore** (Maurizio); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Little girl blues** (Diana Ross); **Black cat woman** (Geordie); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Get it together** (Jackson Five); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **I see the light** (Hot Tuna); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Here's to you** (Michel Ganot); **The scalawag song** (Frankie Valli); **Good time woman** (Clarel Betsy); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Flight of the bumble bee** (Ekseption); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Time of the season** (The Zombies); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **The laughing gnome** (David Bowie); **Flashback** (Paul Anka); **Only you** (Adriano Celentano); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Diamond are forever (Franck Pourcel); **Gentle on my mind** (Bing Crosby); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Slipping into darkness** (Ramsey Lewis); **Waltz for Roma** (Frank Rosolino); **Flip top** (Armando Trovajoli); **This is all I ask** (Harry Nilsson); **Cecilia** (Paul Desmond); **One finger Joe** (Joe Venuti); **A place over the sun** (Tony Bennett); **Serena** (Gilda Giuliani); **Io domani** (Marcella); **Inner city blues** (Brian Auger); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Satisfaction** (Tritons); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Pontieo** (Woody Herman); **Only you** (Adriano Celentano); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Tell me** (J. W. Guercio); **Rockin' pneumonia boogie woogie flu** (Johnny Rivers); **Forever and ever** (Demis); **Valachi theme** (Django & Bonnie); **Spinning wheel** (Ray Briant); **Sylvia** (Focus); **Crab dance** (Cat Stevens); **Theme from « To be the one you love »** (Roger Williams); **Ode to Billy Joe** (Ronnie Aldrich);

22-24
— **Il pianista Peter Nero con l'orchestra Nick Perito**
Can't take my eyes off you; Come saturday morning; Raindrops keep fallin' on my head; Goin' out of my head; Without her; Didn't we
— **Cantano Marvin Gaye e Tammi Terrell**
Your unchancing love; If I could build my whole world around you; You; Ain't nothing like the real thing; You got what it takes; Ain't no mountain high enough
— **Il complesso del chitarrista Charlie Byrd**
Shiny stockins; Ti guarderò nel cuore; Blues for night people; Big butter and egg man from the West
— **Il complesso di Joe Zawinul**
His last journey; Double image; Arrival in New York
— **Cantano Annie Ross e Pony Poindexter**
Jumpin' at the woodside; Moody's mood for love; Goin' to Chicago; Twisted
— **L'orchestra di Chubby Jackson**
Father knickerbopper; Godchild; All wrong; Tiny's blues

a cura di Franco Scaglia

Regista Dante Raiteri

Il forno Martin

di Vico Faggi e Vito Elio Petrucci (Lunedì 27 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Gli autori si rifanno a un episodio tratto dalla cronaca italiana degli anni Cinquanta. In un'acciaieria le maestranze assumono la gestione dell'azienda. Si tratta del primo esperimento del genere in Italia. Nonostante molteplici ostacoli di ordine pratico e di ordine politico, gli operai si dimostrano perfettamente in grado di far funzionare gli impianti e di provvedere nello stesso tempo alle esigenze economiche dell'impresa. Quando le maggiori difficoltà sembrano superate, l'esperimento si interrompe perché gli altiforni sono tecnicamente inefficienti ed economicamente improduttivi, in rapporto alle nuove esigenze di industrializzazione del Paese. La ricostruzione dei fatti è resa concreta dalla scelta sicura dei tratti fondamentali che compongono il quadro presentato, non escludendo, quindi, una venatura di commozione per le risonanze umane degli eventi descritti.

Vico Faggi è autore ben noto ai radioascoltatori: di Faggi sono stati tra l'altro trasmessi *Teodora* (scritto in collaborazione con Umberto Albini), un testo tratto da un'operetta incompiuta di Procopio di Cesarea, *Storia segreta* e *Della pace: colloqui con Erasmo*.

Ma l'interesse di Faggi è proiettato verso i grandi temi della nostra storia, e a questo riguardo basterà citare il *Processo di Verona*, ricostruzione accurata del celebre processo a Ciano e agli altri gerarchi che avevano votato l'ordine del giorno Grandi contro Mussolini. *Il forno Martin* si inserisce nella migliore produzione di Faggi, che ha lavorato questa volta in coppia con Vito Elio Petrucci.

Mila Vannucci è la protagonista di « Inquisizione » in onda mercoledì alle 21,15 sul Nazionale

Teatro di Diego Fabbri

Inquisizione

Tre atti di Diego Fabbri (Mercoledì 29 gennaio, ore 21,15, Nazionale)

Inquisizione segnò venticinque anni fa il successo, la consacrazione di Diego Fabbri. « Sa », racconta Diego Fabbri, « a chi devo gran parte di questo successo? A Renato Simoni, al grande Simoni che oltre ad essere brillantissimo commediografo fu per tanti anni il potentissimo, in senso buono s'intende, critico del *Corriere della Sera*. Simoni riusciva a smuovere i milanesi, riusciva con una sua recensione a decretare il successo o meno di uno spettacolo, e oltretutto usava una specie di codice linguistico, lo chiamerei così, con i suoi lettori. Vede, se lui cominciava un pezzo scrivendo: frequenta la casa dell'amico Y e lì incontra la moglie, ecco significava che la commedia era discreta, sì, ma nulla di eccezionale. Ma se cominciava così: Milano, una serata memorabile... allora il successo era decretato ».

E il suo caso fu naturalmente il secondo?

« Eh, sì, bontà di Renato. E pensi che alla prima c'era poca gente e solo quando uscì l'articolo sul *Corriere* il teatro si riempì. Un'altra particolarità a proposito di Simoni è che lui partecipava alle prove. E fu proprio in occasione delle prove di *Inquisizione* che accadde un episodio che vale la pena d'essere raccontato. Il regista era il povero Giulio Pacuvio. Gli attori: Annibale Betrone, già allora molto anziano, la Maltagliati, Tino Bianchi, Memo Benassi. Betrone era un attore di notevole talento ma del tutto ignorante: e Pacuvio si ostinava, per spiegargli la chiave interpretativa del personaggio dell'abate, a citare i preti di Mauriac e Bernanos. Betrone non capiva, probabilmente non sapeva nemmeno chi fossero. La situazione stava diventando pesante, come lei può immaginare. Fu Simoni a risolverla con spirito e intelligenza. Si fece issare sul palcoscenico, era molto avanti negli anni, e in puro dialetto veneto, fissò il buon Betrone e gli disse: "Annibale, tu sei un can barbone che sei fedele al tuo padrone e che ringhia ma non morde ".

Beh, le assicuro, a Betrone si illuminarono gli occhi. Aveva capito la chiave interpretativa al di là di tante spiegazioni intellettualistiche, sacrosante Dio mio, ma che con lui funzionavano poco. In mezzo al diluvio di parole usate da Pacuvio bastò quella frase in dialetto veneto per illuminare il buon Betrone ».

Inquisizione, che va in onda questa settimana nel ciclo dedicato a Diego Fabbri, viene anche ripresa nel corso di questa stagione in teatro, a venticinque anni dalla prima messinscena: insieme con la Mila Vannucci interprete anche dell'edizione radiofonica, Vittorio Sanipoli, Giuseppe Pambieri.

Una commedia in trenta minuti

Andromaca

Tragedia di Euripide (Venerdì 31 gennaio, ore 13,20, Nazionale)

In una serie di tragedie, scrive Vito Pandolfi, come *Andromaca*, *Ippolito velato*, *Eracle*, *Elettra*, *Oreste*, Euripide ricerca e offre al suo pubblico una versione del mito in chiave del tutto quotidiana e realistica. Ogni eroismo, compreso quello di Eracle, viene decisamente smantellato, ogni carattere reso con stretta verosimiglianza, al di fuori di ogni idealizzazione, anzi con una tendenza scettica per non dire pessimistica nei confronti della natura umana, gli avvenimenti sono in balìa di casi a più riprese giudicati assurdi. Lo stesso dialogo procede sui binari obbligati della verità quotidiana, degli obblighi civili. In queste tragedie si annoverano numerosi motivi di singolarità e a volte gli sfoghi lirici esprimono un moto sincero. Tuttavia predomina nettamente l'artificio, la fattura teatrale in senso esterno. Il Coro non è più che un commento e talvolta una connessione. Raramente approda all'eco della coscienza collettiva. Cominciano a farsi avanti e a venire in primo piano le posizioni polemiche. Come in *Andromaca* le invettive contro Sparta, rafforzate dal dipingere a neri colori le figure degli spartani rappresentati da Menelao, una sorta di vile gradasso e da Ermione, una frivola e insensibile civetta. Oppure prendendo parte per la monogamia, come frutto di civiltà. Si pongono sulla scena gli argomenti di attualità e se ne favorisce l'aperta discussione. La tragedia scivola gradatamente sul terreno del dramma, inserendovi a più riprese motivi di commedia: ci si rifà nettamente all'imitazione del fatto di cronaca quotidiana, del contingente. Non si tratta certamente d'impoverire il mezzo (anzi può venirne arricchito e rinsanguato). Ma di trasformarlo a mezzo di una svolta decisiva. Gli eroi vengono spogliati di ogni ideale abbellimento e ritratti come « notabili » di una polis, come rappresentanti della « classe agiata ». Nell'*Andromaca* si giunge all'osservazione di costume e di qui alla morale spicciola, quando Ermione pentita delle sue minacce e della gelosia si rammarica di aver dato ascolto a cattive consigliere e di non aver chiuso loro la porta in faccia.

Radioteatro

Le mani

Radiodramma di Miodrag Bulatovic (Martedì 28 gennaio, ore 21,15, Nazionale)

Bulatovic, narratore e autore radiofonico tra i più in vista nella Jugoslavia d'oggi, si distingue per la sua attitudine a mescolare elementi di primigenia violenza, attinti al substrato folclorico di certe regioni slave, con dati della più moderna psicoanalisi, e a riversare il tutto nello stampo giallo-grottesco. *Le mani* si svolge in un manicomio, ed è tutto imperniato sul dialogo tra un ricoverato e uno psichiatra, attraverso il quale, a poco a poco, mentre si delineano i precedenti del pazzo (ha ucciso chi ha osato offendere le sue mani, punto focale e leitmotiv dell'intero radiodramma) emerge la corresponsabilità del medico anch'egli tutt'altro che savio. Alla fine la rivelazione-colpo di scena: il medico è padre del pazzo e le tanto decantate mani di questo ultimo sono misere mani di bimbo su un corpo di gigante. Slegato, il pazzo distrugge tutto, compreso il professore-padre. Evidentissima, anche per i riferimenti a ricordi di guerra, la possibilità di un'interpretazione in chiave di allegoria politico-sociale. Ma il radiodramma si distingue soprattutto per la sua concezione tutta radiofonica, per la parte importantissima che ha, nella sua struttura, il ripetersi di suoni ossessivi (l'orologio, il telefono, le bombe) intesi non come sottofondo sonoro ma come coefficienti determinanti del dialogo e dell'azione.

Orsa minore

Ferry-boat Villa San Giovanni-Messina

Radiodramma di Mino Blunda (Venerdì 31 gennaio, ore 21,30, Terzo)

La traversata dello stretto di Messina dura tre quarti d'ora. Il radiodramma di Mino Blunda (vincitore del Premio Pirandello 1973) si snoda lungo questo tempo reale, con un dialogo scarno, pacato. Un gruppo di passeggeri che hanno passato la notte in uno scompartimento del treno proveniente dalla Calabria senza rivolgersi la parola, non appena il vagone è stato inghiottito dal ferry-boat, sentono il bisogno di parlare. Sono la moglie di un mafioso relegato al confino (siamo intorno al 1938), un nuovo funzionario inviato nell'isola, un pittore di Bagheria, un reduce dalla guerra d'Africa, un suonatore ambulante; ai quali poi s'aggiungono un frate questuante, due sposi in viaggio di nozze e un turista tedesco.

Alle prime luci dell'alba ciascuno esterna i propri sentimenti, delinea frammenti della propria storia. Egoismi, dolori, angosce emergono in una atmosfera tersa, quasi un momento della verità, fuori del tempo, nell'inconscia speranza d'alleggerirne il peso. Il radiodramma va in onda con la regia di Carlo Quartucci.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

In memoria di Esenin

Ancora una registrazione, questa settimana (venerdì, 21,15, Nazionale), effettuata in occasione del Festival di Musica russa e sovietica nel quadro degli scambi culturali tra l'Italia e l'URSS. Il concerto, sotto la bacchetta di Juri Temirkanov e con la partecipazione del tenore Alberto Maslennikov e del Coro Accademico di Stato della Repubblica Russa « A. A. Iurlov » diretto da Juri Ukhov, si è svolto all'Auditorium della RAI di Torino l'8 novembre scorso. Protagonista della serata l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. L'autore più atteso, data la sua scarsa presenza nei cartelloni delle nostre società concertistiche, è stato Juri Vasil'evič Sviridov, che, nato a Fatež (Kursk) il 16 dicembre 1915, ha studiato a Kursk e a Leningrado pianoforte e composizione con Judin, Rjazanov e Sciostakovic. Sviridov ha svolto la propria attività a Novosibirsk e a Leningrado. Per le sue qualità artistiche è stato ripetutamente premiato: Premio Stalin 1946, Premio Lenin 1960; e ha ricevuto nel 1965 l'Ordine di Lenin. Di Sviridov, Temirkanov dirige i *Poemi in memoria di Sergej Esenin* su testo dello stesso Esenin: partitura messa a punto nel 1956, con la quale il compositore ha voluto rievocare la particolare atmosfera lirica del famoso poeta russo, vissuto tra il 1895 e il 1925, esponente della scuola degli « immaginisti ». Figlio di contadini, deluso dalla rivoluzione del 1917, Esenin condusse una vita assai sregolata all'estero, morendo suicida a Leningrado. Tra i suoi lavori sono spiccanti *Il paese delle canaglie* e *Mosca bettoliera*. Sviridov, che è autore di commedie musicali, di musiche di scena, corali e sinfoniche nonché cameristiche e didattiche, si è anche imposto in alcune colonne sonore per film. La trasmissione si apre nel nome di Dmitri Sciostakovic (Pietroburgo, 25 settembre 1906), attualmente il più rappresentativo dei compositori sovietici, con la *Sinfonia n. 10 in mi minore, op. 93*, scritta nel 1953. Dopo la prima esecuzione della *Decima* nel dicembre del '53, il maestro fu proposto per un secondo Premio Stalin, già ricevuto nel '49 per *Il canto della foresta* e per la musica del film *La caduta di Berlino*. Anche in queste pagine egli non ha tradito il proprio credo artistico: « Penso e sono convinto che la musica debba essere al servizio del popolo e che debba esprimere i pensieri e i sentimenti del popolo. Credo in un meraviglioso avvenire per il genere umano e cerco, nella mia arte, di esaltare le migliori idee progressiste, contribuendo ad avvicinare, in tal modo, l'avvento di quel futuro ». Dmitri Sciostakovic è generalmente contrario alle analisi delle proprie opere o ad altre spiegazioni tecniche, storiche o letterarie: « Credo », egli sostiene, « che ogni compositore debba far sì che la sua arte eserciti una certa impressione sugli ascoltatori e sia per essi comprensibile senza dover ricorrere ad una spiegazione a parole ». Ricordiamo che Sciostakovic aveva avuto le prime lezioni di musica dalla madre, e che si diplomò nel 1925 al Conservatorio di Leningrado consegnando ai professori della commissione la sua *Prima Sinfonia in fa maggiore*.

Giampiero Taverna dirige le Sinfoniche di Roma e di Torino della RAI in « Love's Body » di Paolo Renosto venerdì sul Terzo alle ore 12,20

Contemporanea

Love's Body

Viene trasmesso questa settimana (venerdì, 12,20, Terzo) uno dei lavori più indicativi dell'arte compositiva del fiorentino Paolo Renosto, allievo di Fragapane, Dallapiccola, Lupi e Maderna, da circa dieci anni assai attivo negli ambienti dell'avanguardia europea e attualmente docente di alta composizione al Conservatorio « Alfredo Casella » dell'Aquila. Si tratta di *Love's Body*, per mezzosoprano, voce recitante, orchestra e nastro magnetico su testo tratto da *America* di William Blake, poeta e incisore londinese vissuto tra il 1757 e il 1827. Le parti del mezzosoprano e della voce recitante sono qui sostenute da Josephin Nendik, cui si uniscono le due Orchestre Sinfoniche di Roma e di Torino della Radiotelevisione Italiana guidate da Giampiero Taverna. Il nastro magnetico e la versione radiofonica sono stati realizzati presso lo Studio di Fonologia di Milano della RAI. Tecnico del suono Marino Zuccheri e regista lo stesso Paolo Renosto. In *Love's Body*, opera che ha partecipato al 26° Premio Italia (Firenze, settembre 1974), il compositore fiorentino premette che « l'alternativa è fra lo stato di errore totale, di sonno mortale dello spirito e l'io reale ed immortale dell'uomo, la divina Umanità, il Corpo d'amore. Il suono, inconosciuta presenza conoscente, misura nell'infinito il costante anelito umano: Eros che persegue Unione ». E passa quindi a ridare vita musicale all'*Orc* dell'*America* di Blake: « *Orc*, simbolo della volontà di emancipazione, energia liberatrice, immagine a lungo oscurata dello spirito dell'uomo di fronte alla propria silente emanazione: la tenebrosa figlia di Urthona, la femmina senza nome ». Renosto giunge con crescente entusiasmo al momento culminante del lavoro, che lui stesso ama definire « l'impatto furioso dei suoni esplodenti, percussivi, che si sgretola nei fiumi degli archi e delle fasce distese di suono ». In programma anche *A6 Klavierstuck III* di Giuliano Zosi. Pianista Giancarlo Cardini.

Cameristica

Su testi di monaci irlandesi

Dopo un recital del pianista Bruno Canino (domenica, 22,10, Nazionale), che ci offrirà, con il gusto e con la tecnica che gli sono propri, pagine di Maurice Ravel (*Valses nobles et sentimentales* del 1911) e di Béla Bartók (*Sei danze in ritmo bulgaro*), non dovremmo scordare l'appuntamento con il soprano Irene Oliver, che, insieme con la pianista Loredana Franceschini, interpreterà (venerdì, 15,30, Terzo) un inconsueto programma liederistico nel nome di Samuel Barber. Si tratta di *Hermit Songs* su testi di monaci benedettini irlandesi (dal VII al XII secolo): dieci liriche messe a punto tra il 1952 e il 1953 e che la Oliver porge con la grazia e con la naturalezza di cui questo musicista ha estremo bisogno. Marion Bauer sosteneva che Barber è una curiosa anomalia in un periodo in cui tutti i compositori, giovani e vecchi, scrivono lavori che in un modo o nell'altro sono problematici. Egli segue un suo cammino indipendente e, quanto alle sue prime manifestazioni, persino romantico... I suoi lavori sono solitamente programmati perché di facile ascolto, accessibili, ben composti e di uno stile decisamente aristocratico ».

Irene Oliver

Fra l'altro, Samuel Barber è uno dei pochi autori moderni che siano riusciti ad entrare nello sceltissimo repertorio di Arturo Toscanini: il suo toccante *Adagio per archi* fu infatti la prima pagina di autore americano del nostro secolo diretta dal sommo direttore d'orchestra italiano. Samuel Barber non ha ottenuto e non ottiene soltanto più larghi consensi dai fedeli delle sale da concerto. Riconoscimenti assai ambiti gli sono stati dati da accademie e da associazioni prestigiose. Meritatissimi in questo senso i famosi Premi « Pulitzer » nel 1935, nel '36 e nel '58. Barber è stato inoltre il primo compositore americano invitato a presentare un lavoro al festival di Salisburgo, così nel 1937 veniva eseguita nella simpatica città austriaca la sua sinfonia in un movimento. Per l'inaugurazione del nuovo Metropolitan di New York, nel 1966, è stata infine commissionata l'opera *Anthony and Cleopatra* (adattamento da Shakespeare di Franco Zeffirelli).

Corale e religiosa

Le donne al bucato

Personaggio di grande rilievo fu nel Cinquecento Alessandro Striggio, compositore, organista e virtuoso di liuto, conteso dai Medici di Firenze e dai Gonzaga di Mantova, la sua città natale (1535-1587). Oggi non sono molti i cultori della sua arte, ma quei pochi che vi si dedicano ne sanno scoprire accenti pieni di vitalità. Ecco questa settimana (lunedì, 9,30, Terzo) il Sestetto « Luca Marenzio » alle prese con *Il cicalamento delle donne al bucato*, con battute persino onomatopeiche. Interverrà poi il Quartetto Polifonico Italiano, impegnato in musiche per la morte di Cristo nella polifonia del Rinascimento fiorentino, a firma di Bernardo Pisano, di Francesco Corteccia e di Marco da Gagliano. Di tutti e tre figura un *Tenebrae factae sunt*.

Per la trasmissione *Pagine rare della vocalità* (lunedì, 15,30, Terzo) si è scelta la Cantata *Du aber Daniel gehe hin* di Georg Philipp Telemann (Magdeburgo, 14 marzo 1681 - Amburgo, 25 giugno 1767) nell'esecuzione del soprano Elly Ameling e del baritono Barry McDaniel, accompagnati dal Collegio Aureum e dall'Aschener Domchor diretti da Rudolf Pohl. Infine sarà opportuno l'ascolto di due oratori dell'epoca barocca italiana (martedì, 15,15, Terzo). Innanzitutto lo *Judicium extremum* di Giacomo Carissimi, che giunge quasi a conclusione delle celebrazioni per il terzo centenario della nascita (Marino, 1605 - Roma, 1674) del sommo compositore di musica sacra. Ne sono interpreti, sotto la guida di Carlo Felice Cillario, il baritono Teodoro Rovetta (Profeta), il basso Paolo Washington (Christus), il tenore Amilcare Blaffard (Storico) e i soprani Lydia Marimpietri e Laura Londi (due Angeli). Seguirà il *San Giovanni Battista* di Alessandro Stradella (1644-1682).

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Newell Jenkins

Medea in Corinto

Opera di Giovanni Simone Mayr (Giovedì 30 gennaio, ore 19,30, Terzo)

Va in onda la *Medea*, considerata la più spiccante partitura di Mayr, in un'edizione discografica diretta da Newell Jenkins. Giovanni Simone Mayr (Mendorf, Baviera, 14 giugno 1763 - Bergamo, 2 dicembre 1845) trascorse quasi tutta la vita nel nostro Paese ed è anzi indicato comunemente come un compositore italiano, tedesco di nascita. In effetto, la sua presenza artistica in Italia fu dominante; la sua lezione non giunse soltanto a Donizetti, il quale fu discepolo diretto del musicista, ma ad altri grandi autori dell'epoca. A Bergamo, sua patria adottiva, irradiò la sua scienza musicale in cui confluivano la perizia strumentale del classicismo viennese, la nobile declamazione dell'opera francese, la morbida eleganza della melodia italiana. Fondò scuole di musica da cui uscirono cantanti e strumentisti famosi e alla sua morte lasciò un ricchissimo catalogo di opere la prima delle quali, intitolata *Saffo*, fu trionfalmente accolta alla « Fenice » di Venezia il 1794. *Medea in Corinto*, rappresentata per la prima volta a Napoli il 1813, si giova di un libretto che l'autore Felice Romani suddivise in due grandi atti. L'opera fu tenuta a battesimo, nel Teatro di San Carlo, da interpreti della statura di una Colbran, nella parte della protagonista, di un Manuel Garcia e di un Nozzari, nei ruoli di Egisto e Giasone. Nel 1963, su iniziativa del musicologo Heinrich Bauer, fu preparata per il bicentenario della nascita di Mayr un'edizione dell'opera che venne poi eseguita a Monaco di Baviera, sotto la direzione di Robert Heger. Indipendentemente dal Bauer, il Jenkins aveva lavorato alla *Medea* sia a New York sia in Italia. I due musicologi si sono poi incontrati e hanno collaborato a un'edizione completa, congiungendo i singoli sforzi. Il risultato, dopo il confronto di manoscritti rintracciati in vari archivi, è appunto l'edizione che, registrata su dischi, va in onda questa settimana sul Terzo. Siffatta edizione si basa sulla versione napoletana (a Milano, Bologna, Parigi, Vienna, affermano il Bauer e Newille Jenkins nell'opuscolo illustrativo di cui sono corredati i dischi della *Medea*, l'opera fu presentata in edizioni con il recitativo « secco »). Alcune aggiunte sono state ricavate da successive partiture. Due personaggi, che non « aggiungevano nulla » al disegno generale (Evandro e Tideo), sono stati eliminati. Arie, cori, recitativi si susseguono in quest'opera che fu accolta a Napoli con travolgente entusiasmo. La larga e nobile declamazione, la sapienza dello strumentale in cui i « fiati » hanno spicco e importanza tutt'affatto nuovi, l'intensità di una musica che si radica nella parola e le conferisce drammatica pregnanza sono qualità ammirabili anche all'occhio ammaliziato d'oggi. Scene come quella del sortilegio, nel secondo atto dell'opera, sono al vertice: e si è parlato, in proposito, di gluckiane e mozartiane grandezze.

Riascolteremo Aureliano Pertile in « Carmen » di Georges Bizet

La trama dell'opera

Atto I - L'azione è ambientata a Corinto. Scena I - Il giardino del palazzo regale. Le ancelle di Creusa (soprano) rassicurano la principessa, spaventata all'idea del male che potrebbe farle Medea (soprano). Costei, infatti, dopo aver aiutato Giasone (tenore) a conquistare il vello d'oro con le sue arti magiche, è stata abbandonata dall'eroe, suo sposo. Giasone, ora, ama Creusa ed è in procinto di condurla all'altare. Insieme con il proprio padre, Creonte (baritono), e con Giasone, la bella Creusa si prepara al rito nuziale. Ma ecco, giunge Medea, in preda alla disperazione. Incontra un gruppo di corinzi che le ingiungono di partire prima del tramonto: è l'ordine di Creonte, di Giasone e del popolo intero. Medea, rimasta sola, rivolge agli dèi la sua tremenda implorazione: l'oltraggio di Giasone al talamo sia punito. Dopo una breve scena in cui Ismene (soprano) confida all'eroe il dolore di Medea, quest'ultima appare e rimprovera lo sposo di volerla abbandonare. Ma Giasone non cede e la maga minaccia vendetta. Subito dopo, da Atene giunge Egeo (tenore), promesso sposo di Creusa, e Ismene gli dice che la fanciulla sta per unirsi a Giasone. Il re ateniese dichiara che impedirà le nozze. Scena II - Il Tempio. Il corteo nuziale si avvia all'ara. Creonte benedice gli sposi: Egeo e Medea, confusi col popolo, fremono inorriditi. Mentre Creonte conduce Giasone e Creusa all'ara, Medea furente si precipita all'altare, lo rovescia, prende una face e la scuote. Egeo, a questo punto, si fa avanti. Il popolo esplode in un grido d'orrore: il tempio è stato contaminato. Atterrito, Creonte leva le mani al cielo, Medea corre supplichevole a Giasone ed Egeo a Creusa. Ma Giasone non si piega. A un ordine di Egeo, i soldati ateniesi circondano Giasone e Creonte. Medea e il tradito re s'impadroniscono di Creusa. Atto II - Scena I - Gli appartamenti regali. Le damigelle di Creusa e il popolo dei corinzi rendono grazie ai numi: la bella principessa è salva. Creusa risponde al coro invocando il cielo affinché voglia renderle lo sposo. Scena II - Una grotta. Medea, indossata la stola magica, si avvia all'ara accesa. La segue Ismene, recando la veste di Medea. La maga invoca le Furie, attizza il fuoco e fa lo scongiuro. Si ode un rumore sotterraneo, segno della presenza delle ombre. Ad esse, Medea chiede di spargere un veleno mortale sulla veste che, nel frattempo, ha deposto ai piedi dell'altare. Scena III - Appartamenti regali. Giasone tenta di tranquillizzare Creusa. Scena IV - Una prigione. Egeo lamenta la sua iniqua sorte quando, a un tratto, entra Medea con una face. Sfruttando le sue arti magiche, ella libera il re ateniese e lo convince a unirsi a lei nella vendetta contro Creusa. Scena V - Gli appartamenti regali. Giasone rivolge agli dèi il suo ringraziamento: il sacro rito nuziale è stato compiuto e Medea sembra rassegnata. Ma damigelle e corinzi danno a Giasone la ferale notizia: Creusa ha indossato la veste donatale da Medea ed è morta. Disperato, Giasone vorrebbe uccidersi, ma gli astanti lo trattengono. Scena VI - Un colonnato con splendide gallerie: in lontananza, il mare. Ismene incontra Medea e i suoi due figli che si preparano a fuggire. La maga non è sazia di vendetta: Creusa accende ancora il cuore di Giasone. Medea, sconvolta, impugna uno stiletto per trafiggere i figli, ma poi si arresta inorridita. Sempre più vicine giungono le voci dei vendicatori di Creusa. Furibonda, Medea trascina i figli verso la reggia. Poi appare a un balcone e getta il pugnale con cui li ha uccisi. Scoppia una tempesta. Egeo, che ha assistito alla tragedia, si avvia verso il mare. Medea gode dello spettacolo. Poi si allontana sul suo carro tirato da due draghi. Giasone tenta di ferirsi con il pugnale del delitto ma è trattenuto. Si leva al cielo un alto lamento.

Con Pertile e Franci

Carmen

Opera di Georges Bizet (Lunedì 27 gennaio, ore 19,55, Secondo)

Il capolavoro di Bizet festeggia quest'anno il suo centenario (la *Carmen*, infatti, fu rappresentata la prima volta nel marzo 1875 all'Opéra-Comique di Parigi). La nostra radio la trasmette in un'edizione discografica « storica » che farà la delizia di tutti gli appassionati del canto. Fra gli interpreti, infatti, due grandi voci: Aureliano Pertile e Benvenuto Franci. Protagonista è Aurora Buades mentre la parte di Micaela è cantata da Ines Alfani Tellini. Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e Coro diretti da Lorenzo Molajoli. Maestro del Coro l'insigne, indimenticabile Vittore Veneziani. L'argomento riassunto. Nonostante il suo impegno con la dolce Micaela, il brigadiere dei dragoni, Don José, è colpito dalla bellezza provocante di Carmen, una sigaraia sivigliana. Quando la ragazza, arrestata nel corso di una rissa con le compagne di lavoro, viene affidata alla sua custodia, egli cede al fascino di lei e l'aiuta a fuggire. Punito con la prigione, Don José pensa ossessivamente a Carmen e appena libero la raggiunge nella taverna di Lillas Pastia, luogo di ritrovo di contrabbandieri. Anche Carmen lo ama e lo costringerà a seguirla sulle montagne, nel bivacco dei fuorilegge. Stancatasi del brigadiere, la ragazza accetta la corte del torero Escamillo. Don José affronta il rivale: a stento Carmen riesce a separare i due uomini. Frattanto giunge Micaela che convince José a seguirla: la madre, morente, lo invoca. Passa qualche tempo. Poco prima dell'inizio di una corrida, alla quale parteciperà Escamillo, Don José, lacero e fuori di sé dalla disperazione, si avvicina a Carmen per supplicarla di tornare con lui. La donna non se ne dà per inteso e allontana sprezzantemente il brigadiere: si sfila l'anello ch'egli le aveva dato e lo getta a terra. Accecato dall'ira e dalla gelosia, José la pugnala nel momento in cui Escamillo, trionfante, esce dall'arena.

Com'è noto, con la *Carmen* l'opera francese dell'Ottocento toccò il vertice della compiutezza stilistica. La varietà dell'accento drammatico, la chiarezza del rilievo melodico, lo straordinario colorito della strumentazione si legano in questo capolavoro alla viva umanità dei personaggi: i flussi cupi della passione di Don José, la ribellione proterva e la sfrenata sensualità della sigaraia sivigliana — che giustamente Paul Bekker definisce « un Don Giovanni in gonnella » — conquistano nella musica un accento ancor più intenso di quanto non avessero nella famosa novella del Mérimée a cui s'ispirarono per il libretto operistico il Meilhac e l'Halévy. Sono memorabili, di questa partitura, pagine come la « romanza del fiore » ch'è un modello esemplare per ispirazione e per raffinatezza stilistica.

Sul podio Gavazzeni

Il pirata

Opera di Vincenzo Bellini (Sabato 1° febbraio, ore 19,40, Nazionale)

Il pirata, in onda questa settimana in un'interessantissima edizione diretta da Gianandrea Gavazzeni (interpreti principali la Caballé, Marti, Cappuccilli, Raimondi, è la terza opera del catalogo belliniano. Prima di accingersi a scrivere questa partitura, il musicista siciliano ne aveva infatti portato a termine due: *Adelson e Salvini* e *Bianca e Fernando*. La prima rappresentazione avvenne il 27 ottobre 1827, con esito felicissimo. Su libretto del Romani, *Il pirata* segna infatti il primo luogo memorabile di un itinerario artistico che toccherà vette supreme come la *Norma*. Scriveva un critico dell'epoca queste parole riportate nel volume del Pastura: « La musica del *Pirata* ha le caratteristiche che si esigono per essere efficacemente drammatica: semplicità, vaghezza, energia, passione ».

Ecco, in breve, l'argomento. Presso il castello di Caldora, in Sicilia, fa naufragio una nave. Tra gli scampati, l'eremita Goffredo riconosce Gualtiero del quale era stato tutore prima che questi, duca di Montalto e partigiano degli Aragonesi,

Il maestro Gianandrea Gavazzeni dirige l'opera « Il pirata » di Vincenzo Bellini che va in onda sabato alle ore 19,40 sul Programma Nazionale

Diretto da Bellezza

Il tabarro

Opera di Giacomo Puccini (Mercoledì 29 gennaio, ore 15,15, Terzo)

Il *tabarro*, primo episodio del « trittico » pucciniano rappresentato per la prima volta a New York nel 1918, si richiama al dramma di Didier Gold, *La Houppelande*. Di questo lavoro, che Puccini vide in teatro nel 1912, piacquero al musicista lucchese la cupa e insolita atmosfera in cui si movevano i personaggi e il contrasto di passioni incontenibili. Il libretto, apprestato da Giuseppe Adami, reca numerose modifiche al testo originale: prima fra tutte, la soppressione della vicenda secondaria dello scaricatore Goujon e del doppio delitto (anche Goujon, come Michele, uccide la moglie infedele, pugnalandola). Scrive il Carner che Puccini tocca nel *Tabarro* « un grado di concisione e di limpidezza, come pure una rispondenza tra mezzi e fini, quali non ci è dato incontrare in nessuna sua opera precedente ». E oltre: « Il fascino del *Tabarro* è soprattutto nell'evocazione musicale di un'atmosfera tenebrosa che emana in gran parte dal fiume. Nel dramma, quest'atmosfera resta solo uno sfondo; nell'opera, per virtù della musica, sembra invadere l'intera scena, come una nebbia malefica attraverso la quale si muovono i personaggi. E mentre Gold si limita ad accennare al simbolismo poetico che possiede l'eterno, lento fluire delle acque, Puccini lo porta a un effetto ossessivo ». Fra i luoghi più ricordati dell'atto unico pucciniano basti citare il duetto d'amore Luigi-Giorgetta (« O Luigi »), il monologo di Michele (« Nulla! Silenzio! ») e la pagina iniziale dell'opera con il famoso « tema del fiume ». In breve, la vicenda. E' il tramonto. Alcuni scaricatori hanno finito di trasportare merci su un barcone ormeggiato sulla Senna. Rimangono soli Giorgetta, moglie di Michele, ch'è il vecchio proprietario del barcone, e Luigi, uno scaricatore, che ama, riamato, la donna. Spinti da indomabile passione i due amanti si accordano per un ultimo incontro, prima della partenza: Giorgetta avvertirà Luigi accendendo un fiammifero e il giovane, al segnale convenuto, salirà sul barcone. Allontanatosi Luigi, torna Michele. Confessa alla moglie la propria amarezza: non si sente più amato come un tempo. Giorgetta si ritira, Michele resta sul ponte a meditare. Accende a un tratto la sua vecchia pipa e Luigi, scambiando la fiammella per il segnale, salta sul barcone confermando così i sospetti di Michele il quale lo costringe a confessare e poi lo strangola nascondendone il corpo sotto il proprio tabarro. Chiama poi la moglie e fa rotolare ai piedi di lei il cadavere dell'amante.

fosse costretto all'esilio dagli Angioini. Dal pio uomo, Gualtiero, che ora si è unito ai pirati, saprà che la sua promessa sposa, per salvare il proprio padre minacciato, è divenuta moglie di Ernesto duca di Caldora e partigiano degli Angiò. Gualtiero e i suoi vengono ospitati al castello senza che nessuno ne supponga l'identità di pirati aragonesi. Soltanto Imogene riconosce Gualtiero che però la respinge accusandola di infedeltà. Nel secondo atto, mentre la fanciulla sta per recarsi a un appuntamento con Gualtiero, Ernesto viene a sapere la verità. Sorprende il pirata a colloquio con la propria moglie: nel duello che segue, Ernesto soccombe. Gualtiero si offre al giudizio del consiglio dei cavalieri e viene condannato a morte. Imogene, per il dolore, impazzirà.

dischi classici

COSE RARE

I più fini gustatori di musica non finiranno di rallegrarsi per via di un catalogo, come quello dell'« Arion », che davvero reca cose rare. Ecco, per esempio, un nuovo microsolco con le *Sei Sonate op. XIV* (« dedicate a Madame de la Vallette », dice il manoscritto originale) di Johann Schobert. Tutti quanti seguono attentamente la produzione discografica sanno che di questo compositore (nato in Slesia, vissuto tra il 1740 e il 1767, morto con tutta la famiglia per un avvelenamento da funghi) ben poco è reperibile nei cataloghi internazionali. Pure, si tratta di un musicista importante non soltanto per l'intrinseco valore della sua opera, ma per il significato che la sua figura assume nella storia musicale del '700 in virtù di quelle innovazioni di stile e di forma che non sfuggiranno al fiuto del « novizio » Mozart. Definito dal Saint-Foix « il fondatore della scuola francese di pianoforte e il primo, in ordine cronologico, dei veri Maestri di Mozart », Johann (o Jean) Schobert è dunque un nome interessantissimo; sicché il nuovo disco « Arion » che ci offre queste *Sei Sonate* va segnalato con calore speciale. E', in effetto, un disco raro che in buona raccolta figurerebbe assai bene accanto ai « Concerti » del salisburghese (l'« Andante in fa maggiore » del *Concerto KV. 39* di Mozart non solo si riallaccia saldamente allo stile di Schobert, ma può addirittura dirsi una sorta di calcomania dell'« Andante, poco allegro » della *Sonata n. 2 op. XVII* dello stesso Schobert). L'esecuzione è stata effettuata nel castello di Versailles da Brigitte Haudebourg su uno dei tre forte-piano rimasti di Pascal Taskin (1723-1793). Merita un caldo elogio. La fattura tecnica del disco è ottima. La nota illustrativa stampata nel retrobusta è accuratissima, fornisce un mucchio di notizie biografiche sul musicista e i dati essenziali sulle opere incise. La sigla, stereo, è questa: ARN 605.

LA GRANDE LEYLA

E' uscito, finalmente, il primo microsolco della collana *Opera 75*, dedicato alla voce e all'arte di Leyla Gencer. Alla « Cetra », che lo ha pubblicato con la sigla LPO 2001, va uno specialissimo elogio. Era ora, d'altronde, che una Casa discografica colmasse la inammissibile lacuna: perché, se anche si stenta a crederlo, il disco in questione è il primo « ufficiale » della Gencer. Fino a oggi, anche le Case che si qualificano illustri non si sono accorte che in tutti i teatri del mondo piovevano allori su quest'artista straordinaria. Si pubblicavano « recital » di inesperte apprendiste, si continuava a tirar fuori opere complete con gli stessi cantanti che le avevano eseguite dieci o quindici anni prima: ma la Gencer rimaneva fuori dal circuito discografico, inspiegabilmente ignorata da gente che di musica, per ufficio, dovrebbe masticarne. Intanto crescevano i dischi « pirati », fermando nel tempo i grandi momenti interpretativi della cantante turca. Sarà questione di contratti, e su questo non posso pronunciarmi perché non ne ho assolutamente competenza: ma è certo che oggi, quando una Casa annuncia una nuova produzione, si è certi che nel « cast » entreranno sempre gli stessi cantanti che passano, beati loro, con suprema disinvoltura da un repertorio all'altro, da uno stile all'altro, da questo a quel personaggio, come fossero dei « jolly » prenditutto. Con i risultati che tutti sappiamo: incisioni spesso affrettate che recano oltraggio in primo luogo agli interpreti e poi agli stessi editori. Bisognerebbe che almeno i critici discografici si ribellassero a questo stato di cose: il disgusto di quel tale a cui offrivano ogni giorno il medesimo piatto di prelibate pernici minacciò di assalire anche i melomani e i « patiti » del disco. Le pernici, non ho timore a dirlo, sono la pur meravigliosa Caballé, lo splendido Domingo, i Milnes e pochi altri fortunati che possono assidersi al banchetto discografico. Ma veniamo alla Gencer di cui oggi potremmo avere registrazioni di altissimo livello che, invece, non abbiamo: per esempio una *Lucrezia Borgia* o una *Beatrice di Tenda* o un'*Anna Bolena* o i *Due Foscari*, e via seguitando. Si spera che da questo momento le cose muteranno: il disco « Cetra » dovrebbe segnare per la Gencer l'inizio di un'attività discografica che fissi, nella perenne testimonianza dell'incisione, la sua arte eccezionale.

Chi è la Gencer non occorre dire. Afferma giustamente Franco Soprano che l'arma segreta di questa cantante-attrice è « la presenza di una costante tensione espressiva che, se da un lato l'autorizza a spavalde proclamazioni di indipendenza nei confronti di certe regole di fonazione di uso corrente, dall'altra la trova sempre "intonata" a una rigida fedeltà filologica, allo stile e alla poetica di fondo della pagina musicale. Le teatralissime regole dei contrasti », dice ancora il Soprano, « risultano sempre esaltate nel modo più illuminante ». Ma direi di più: nelle interpretazioni della Gencer si nota una singolare attitudine della cantante a concepire alti pensieri, si notano il vigore e l'ardore del sentimento sempre allo stesso grado di accensione, si nota la nobiltà dell'elocuzione e la capacità di comporre la frase con dignità e solennità. E queste, come c'insegna l'estetica dell'antichità, sono le « cinque fonti del sublime ». Voglio dire: con la Gencer non è più il caso di giudicare ciò ch'è più o meno felice, ciò ch'è ortodosso e ciò che contravviene alla ortodossia vocale. Leyla canta e ci rapisce, come un condor, per portarci a vertiginose altezze. Lo faceva la Callas. Lo faceva Chaliapin. Potrà interessare una notizia: la prima facciata del nuovo disco comprende incisioni del 1956 (*Trovatore, Forza del destino, Traviata, Wally*); la seconda è dedicata invece a musiche di Donizetti (*Caterina Cornaro, Roberto Devereux, Maria Stuarda, Lucrezia Borgia*). Qual è stata l'opera del tempo sulla voce della Gencer, sulla sua arte sempre sopraffina? Si vede, nelle incisioni recenti, il lavoro della lunga pazienza che ha dato vigore ai fermenti sottili delle varie pagine. E, rispetto alle interpretazioni del '56, si nota che anche gli accessori sono divenuti — come diceva Mefistofele — « roba meravigliosa ». L'orchestra è diretta, con finissima perizia, da Gianandrea Gavazzeni e Arturo Basile.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Beethoven: *Sinfonie: n. 6 « Pastorale » - n. 7 in la maggiore - n. 8 in fa maggiore - n. 9 « Corale »* (Sheila Armstrong, Anna Reynolds, Robert Tear, John Shirley-Quirk; New Philharmonia Orchestra; Orchestra Sinfonica di Londra; Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Carlo Maria Giulini). « EMI », 3C 165 - 52060/63, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Sedaka ritrovato

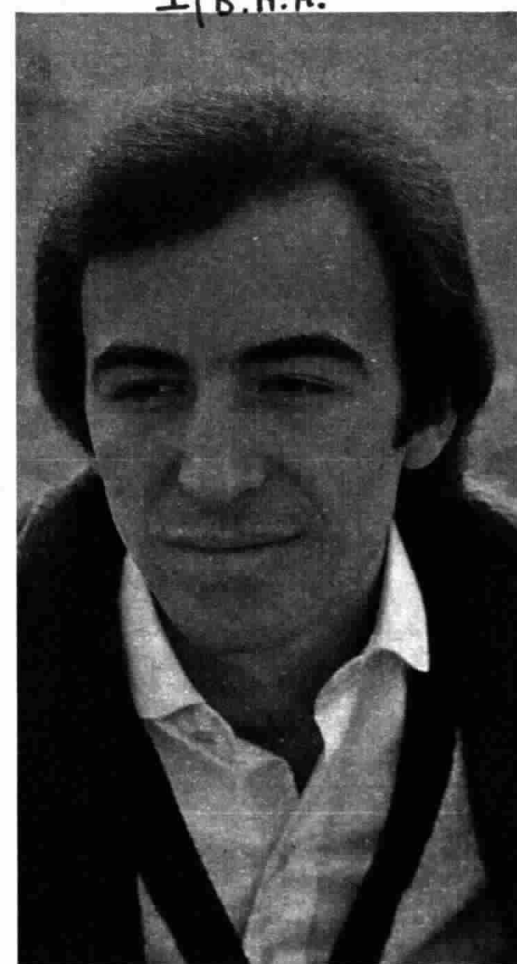
Venticinque milioni di dischi venduti in poco più di quattro anni, dal 1959 al 1963: questo, in poche ma eloquenti cifre, è il periodo d'oro di Neil Sedaka, autore e interprete di pezzi celebri come *Oh Carol*, *Calendar girl*, *Happy birthday sweet sixteen* e altre canzoni che hanno fatto la storia della pop-music americana dell'inizio degli anni Sessanta. Dopo il suo boom Sedaka, che adesso ha 35 anni e due figli, ha inciso e venduto altri dischi, ma in tono decisamente minore: la sua ultima apparizione nelle classifiche americane, fino a qualche settimana fa, risaliva al 1966. Ora, dopo otto anni di attività un po' in sordina, Neil Sedaka è di nuovo sulla cresta dell'onda: il suo ultimo 45 giri, *Laughter in the rain*, ha dato la scalata alle classifiche superando facilmente, come ai vecchi tempi, il traguardo del milione di copie, e il cantautore ha ritrovato la celebrità e il pubblico di una volta. « Se ci sono riuscito — dice — è solo perché in tutto questo periodo non ho mai smesso neanche per un attimo di scrivere canzoni e cantarle. Certo è stata dura: a un certo punto, improvvisamente, i miei dischi non hanno venduto più, senza nessuna ragione se non perché il mio genere era passato di moda. Ho proposto decine di volte alla mia casa discografica di cambiare genere, di scrivere materiale di sapore diverso, ma mi hanno sempre detto di no. Così sono andato avanti per anni in una noiosa e improduttiva routine, finché non ho conosciuto Elton John, che per me è stato la salvezza ».

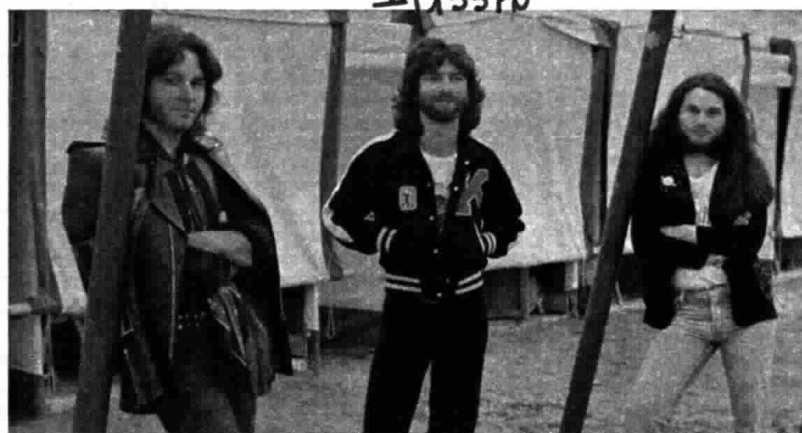
L'incontro di Sedaka con Elton John è avvenuto l'anno scorso a Londra. Elton propose al cantautore di passare con la sua etichetta discografica, la Rocket, e Sedaka, che aveva appena rotto il contratto con la sua vecchia casa, accettò. Si trasferì per alcuni mesi a Los Angeles, si mise a scrivere nuovo materiale e finalmente entrò in sala d'incisione e registrò una serie di brani fra i quali *Laughter in the rain*. Il disco, entrato in poche settimane nella graduatoria dei 45 giri « easy listening » (una classifica nella quale negli USA vengono elencati i best-seller del genere più orecchiabile: « easy listening » vuol dire « facile ascolto », qualcosa come « canzonette » da noi), si è affacciato prima timidamente e poi con prepotenza nella classifica dei 45 giri rock, dove adesso occupa l'ottavo posto. « Sono stati giorni emozionanti », dice Sedaka. « Ogni settimana andavo a guardare le graduatorie pubblicate dalle riviste specializzate e vedevo che guadagnavo cinque, dieci, venti posti. Era una cosa che avevo dimenticato ».

Sedaka cominciò la sua carriera nel 1955, quando dopo essersi diplomato in pianoforte a una scuola di musica si mise a trascurare il classico per comporre canzoni. A diciott'anni ebbe il suo primo grosso successo: Connie Francis, a quei tempi sconosciuta, grazie al suo *Stupid Cupid* diventò famosa in una settimana e diede a Sedaka la possibilità di entrare nel giro delle grosse case discografiche e editrici. Poi vennero dischi famosi come *Oh Carol*, e il cantautore, che incideva per la RCA, diventò l'artista più redditizio per la sua etichetta, subito dopo Elvis Presley. « Finché un giorno arrivarono gruppi come i Beatles e i Rolling Stones, che rivoluzionarono la pop-music e misero in disparte la gente come me », dice Sedaka.

Nonostante il passare delle mode, Neil Sedaka ha ugualmente continuato a lavorare: ha scritto decine di canzoni (« Tutta roba che adesso potrei cercare di rilanciare, visto che non è per niente conosciuta », spiega), ha dato migliaia di concerti sia negli Stati Uniti che all'estero (« L'Inghilterra », dice, « è il paese dove sono stato meno dimenticato: lì il pubblico è sempre stato dalla mia parte »), insomma ha guadagnato bene anche se non come nel periodo d'oro. « Adesso », dice, « forse siamo di nuovo al punto di quindici anni fa. Ma il successo non è una cosa che mi entusiasma come una volta. Quando hai diciott'anni è stupendo, quando ne hai trentacinque è una fatica ». Sedaka però è uno che nella sua vita non si è mai tirato indietro di fronte alla fatica e al lavoro. Nell'epoca del suo maggior successo dava anche cinque spettacoli al giorno, cantando per ore e ore di seguito, e gli bastavano poche ore di sonno per rimettersi al lavoro e scrivere altre canzoni aspettando gli spettacoli della sera successiva.

« Una volta », dice, « ero un po' preoccupato per la mia voce: avevo paura di prendere freddo, o di stancarmi troppo. Poi mi sono reso conto di avere una gola inattaccabile da qualsiasi cosa. E anche oggi mi sento in piena forma. A parte il fatto che in tutti questi anni ho lavorato sodo, anche quando compongo canto e suono per ore e ore, e quindi mi tengo bene in esercizio ». Un esercizio che a Sedaka, col nuovo successo, è indispensabile: per i prossimi mesi ha in programma una tournée in Inghilterra, una negli Stati Uniti, un nuovo long-playing e addirittura una commedia musicale che comincerà a scrivere in febbraio; insomma un programma molto denso. « L'unica difficoltà che ho », dice il cantautore, « è rimettermi a scrivere canzoni dopo due o tre mesi di tournée. Sono 23 anni che compongo e ogni volta che torno a casa dopo un giro di concerti ho bisogno di una settimana per riprendere fiato ». Sedaka si mette al pianoforte verso mezzogiorno e lavora fino alle sei di sera. « Se per quell'ora non mi è venuto fuori niente di buono, pianto tutto e mi rimetto davanti al piano il mattino dopo ». Adesso ha una nuova collaboratrice: la figlia maggiore, undici anni, che ha già scritto le parole di una canzone. « Non vedo l'ora che diventi una stella », dice Sedaka. « Restare sulla cresta dell'onda è così complicato che a casa mia il detto " in una famiglia basta un solo divo " è stato abolito ».

Renzo Arbore

Quello di «Donna Felicità»

Renato Pareti, il fortunato autore di « Anna da dimenticare » e di « Singapore », s'è messo in proprio dallo scorso anno e in questi giorni sta incidendo il suo secondo long-playing cantando sulle « basi » preparate dai Nuovi Angeli, proprio quelli che lo lanciarono nel 1971 interpretando la sua canzone di esordio, « Donna Felicità ». Anche per questo disco Pareti ha scritto insieme a Vecchioni, il suo collaboratore preferito, una serie di brani dal ritmo incalzante.

In scena con il loro ultimo disco

Le Orme stanno per iniziare una lunga tournée in Italia per presentare il loro nuovo long-playing « Contrappunti », frutto delle loro esperienze in Inghilterra. Il trio — ispirandosi a quanto fanno in questo campo altri gruppi stranieri — useranno vari espedienti per illustrare visivamente i sette brani del disco, in modo che alla musica corrisponda una precisa azione scenica che aiuti il pubblico a comprendere temi e situazioni che essi hanno inteso illustrare. Il maestro Giampiero Reverberi, che ha inciso con Le Orme alcuni passaggi dell'LP, accompagnerà il complesso nelle sue esibizioni in Italia.

pop, rock, folk

RAFFINATI

Gli Stylistics sono un raffinato quintetto negro che da anni insegue la popolarità, pur facendo delle cose egregie. Il fatto è che gli Stylistics eseguono un repertorio abbastanza imprevedibile per un gruppo di colore: un misto di canzoni tipo Bacharach (anche se da loro stessi composte) e di brani del genere vecchio Detroit Sound. Ora finalmente i cinque sono arrivati al grosso successo con un brano intitolato *You make me feel brand new*, piazzatissimo nelle classifiche americane e non solo americane. « Let's put it all together » è il titolo dell'album che contiene la canzone di cui dicevamo e altre nove canzoni molto simili a questa. Un buon disco, dove la cura degli impasti vocali è determinante per far apprezzare la musicalità e la raffinatezza degli Stylistics. Etichetta « Avco », della « Ariston », numero 69001.

CON ROD STEWART

« Smiler » è il titolo del nuovo disco di Rod Stewart, il cantante inglese già leader delle Small Faces e che ora ha un suo proprio pubblico di fans abbastanza numeroso ed entusiasta. Tornato in Inghilterra dopo una lunga parentesi americana, Rod Stewart ha inciso « Smiler » avvalendosi della collaborazione di molti amici, tra i quali fanno spicco Elton John e il musicista di jazz tradizionale Chris Barber. Il risultato è un microsolco abbastanza vario ma non nuovo né brillantissimo (se si eccettuano taluni epi-

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **E la vita, la vita** - Cochi e Renato (Derby)
2) **Sereno è** - Drupi (Ricordi)
3) **Sugar baby love** - The Rubettes (Polydor)
4) **Rumore** - Raffaella Carrà (CGD)
5) **Bellissima** - Adriano Celentano (Clan)
6) **Un corpo e un'anima** - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
7) **Romance** - James Last (Polydor)
8) **Felicità tà tà** - Raffaella Carrà (CGD)

(Secondo la « Hit Parade » del 17 gennaio 1975)

Stati Uniti

1) **Cat's in the cradle** - Harry Chapin (Elektra)
2) **Lucy in the sky with diamonds** - Elton John (MCA)
3) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (20th Century)
4) **You're the first, the last, my everything** - Barry White (20th Century)
5) **Junior's farm** - Wings (Apple)
6) **Angie baby** - Helen Reddy (Capitol)
7) **Only you** - Ringo Starr (Apple)
8) **Laughter in the rain** - Neil Sedaka (Rocket)
9) **Please Mr. Postman** - Carpenters (A & M)
10) **Boogie on reggae woman** - Stevie Wonder (Tamla)

Inghilterra

1) **You're the first, my last, my everything** - Barry White (Pye)
2) **Tell him** - Hello (Bell)
3) **Lonely this Christmas** - Mud Rak)
4) **Get dancing** - Disco Tex & the Sex-O-Lettes (Chelsea)
5) **Oh yes, you're beautiful** - Gary Glitter (Bell)
6) **You ain't seen nothing yet** - Bachman-Turner Overdrive (Mercury)
7) **Lucy in the sky with diamonds** - Elton John (DJM)
8) **Under my thumb** - Wayne Gibson (Pye)
9) **Juke-box jive** - Rubettes (Polydor)
10) **Magic** - Pilot (Emi)

Francia

1) **Remets ce disque** - Ringo (Carrère)
2) **Manhattan** - Yves Simon (RCA)
3) **14 ans les gauloises** - Eric Charden (Discodis)
4) **Trop beau** - Dave (CBS)
5) **Johnny Rider** - Johnny Hallyday (Philips)
6) **Danse s'y** - Julien Clerc (Pathé)
7) **L'amour oublie le temps** - Mireille Mathieu (Barclay)
8) **Dance little sister** - Rolling Stones (Rolling Stones)
9) **Oh les filles** - Au bonheur des Dames (Phonogram)
10) **Le téléphone pleure** - Claude François (Flèche)

album 33 giri

In Italia

1) **Anima latina** - Lucio Battisti (RCA)
2) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
3) **In concert** - James Last (Polydor)
4) **Borboletta** - Santana (CBS)
5) **Stormbringer** - Deep Purple (EMI)
6) **Baby gate** - Mina (PDU)
7) **Whirlwinds** - Eumir Deodato (MCA)
8) **Sereno è** - Drupi (Ricordi)
9) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
10) **Live in USA** - PFM (Numero Uno)

Stati Uniti

1) **Elton John's greatest hits** (MCA)
2) **Serenade** - Neil Diamond (Columbia)
3) **Warchild** - Jethro Tull (Chrysalis)
4) **Not fragile** - Bachman-Turner Overdrive (Mercury)
5) **Mother lode** - Loggins and Messina (Columbia)
6) **It's only rock and roll** - Rolling Stones (Rolling Stones)
7) **This is the moody blues** - (Trhreshold)
8) **Photographs and memories** - Jim Croce (ABC)
9) **Fire** - The Ohio players (Mercury)
10) **Back home again** - John Denver (RCA)

Inghilterra

1) **Elton John's greatest hits** - (DJM)
2) **David Essex** - (CBS)
3) **Sheer heart attack** - Queen (EMI)
4) **Country life** - Roxy Music (Island)
5) **Rollin'** - Bay City Rollers (Bell)
6) **Tubuler bells** - Mike Oldfield (Virgin))
7) **Relayer** - Yes (Atlantic)
8) **Can't get enough** - Barry White (Pye)
9) **Smiler** - Rod Stewart (Mercury)
10) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)

Francia

1) **Michel Sardou** (Philips Trema)
2) **Serge Lama** (Philips)
3) **Julien Clerc** (Pathé Marconi)
4) **Johnny Hallyday** (Philips)
5) **Pierre Perret** (Vogue)
6) **Daniel Guichard** (Barclay)
7) **M. Delpèche** (Barclay)
8) **Les Rolling Stones** (WEA)
9) **Coluche** (Vogue)
10) **J. M. Caradec** (Ma petite fille de revue)

sodi). Il meglio viene raggiunto nei brani lenti, dove Stewart canta con la sua voce opaca ma espressiva. Le canzoni sono — oltre che dello stesso Stewart — di Paul McCartney, Elton John, Chuck Berry, Lerner Loewe, Sam Cooke, Bob Dylan. Etichetta « Mercury », numero 6338528.

ARCHI E RITMI

Ancora un disco della Love Unlimited Orchestra prodotta da Barry White, l'erede furbo di Isaac Hayes, un grosso fenomeno dello « show-business » negro-americano, un imitatissimo arrangiatore. Il long-playing si intitola « White Gold », col doppio significato di « oro bianco » o, figurativamente, di « il meglio di White ». Barry, s'intende. E' musica che piacerà soprattutto a chi ha già apprezzato quel *Love's Theme* che ha portato anche in Italia Barry White al successo e che consiste in una sapiente miscela di archi e di ritmi. Undici brani più o meno validi, destinati comunque ai sottofondi o, in taluni casi, al ballo. Il disco — da noi — è pubblicato su etichetta « Philips » col numero 6370215

PRIMO DI DAVID

America è il titolo di una canzone sigla di un nostro programma televisivo che attualmente riscuote un certo successo, malgrado pochi ricordano il nome del suo interprete. Si tratta di David Essex, vedette del cinema pop inglese, cantante dallo stile abbastanza personale e comunicativo. Anche Essex si indirizza al pubblico dei giovanissimi come — in questo momento — fanno purtroppo in tanti, nel suo paese; però Essex lo fa con più pudore e originalità, contornandosi di buoni collaboratori e scegliendo con cura il suo repertorio. In « America » (che è anche il titolo del primo long-playing del cantante inglese) le canzoni sono appena dieci, tutte con la « forza » di un 45 giri (e molte sono appunto nate come singole). « CBS » numero 69088.

ANTOLOGIA

Per la serie « Master of rock », la « Emi » italiana pubblica vari album molto interessanti. Tra questi « Rock Roots », due long-playing-antologia che vedono nomi prestigiosi fianco a fianco. Senza dilungarci sulla bontà e sulla rappresentatività dei brani scelti, citiamo i gruppi e i musicisti che figurano nei due dischi: John Mayall, Eric Clapton, i Fleetwood Mac, Chris Farlowe, Nicky Hopkins, gli Amen Corner, Rod Stewart, i Nice, Jeff Beck, gli Humble Pie, la Savoy Brown Blues Band, Jimmy Page, gli Small Faces e qualche altro. Si tratta, comunque, di vecchie incisioni per l'etichetta « Immediate », alcune validissime. E, con tale etichetta il doppio album è pubblicato col numero 52128/29.

ROCK DECADENTE

Bryan Ferry e i Roxy Music sono rimasti, ormai, quasi i soli esponenti di quel rock decadente, appena l'anno scorso ancora popolare. Oggi però lo stile del gruppo è ancora mutato e, alla ricerca sperimentale, si è sostituita solo la perizia e il talento di Bryan Ferry, diventato così una ennesima superstar del rock (del tipo David Bowie, per intenderci). « Country Life » è il quarto disco del sestetto e, certamente, non è il migliore. E', insomma, un prodotto discontinuo, dove Ferry cerca ancora una sua direzione, un suo discorso autonomo. « Island », numero 19303.

r. a.

dischi leggeri

FUORI MURA

Dino Sarti

Presentando in anteprima il nuovo disco di Dino Sarti (« 3, Bologna invece! », 33 giri, 30 cm « Fontana ») avevamo preannunciato che questa volta sarebbe uscito fuori delle mura della sua città e avrebbe cantato anche in lingua. In realtà, se sono soltanto due le canzoni in cui abbandona il dialetto, più numerose sono invece quelle in cui lo alterna alla lingua, ottenendo così una più facile comprensione senza però rinunciare alla sua vena originaria. Ma non c'è soltanto questo nel nuovo disco, tutto di piacevolissimo ascolto: c'è da parte di Dino Sarti una presa di coscienza più esatta delle proprie doti, un uso più efficace delle immagini, una più attenta calibratura dei testi. Insomma, incoraggiato dalle risposte positive di pubblico e critica, il cantautore bolognese non soltanto non s'è adagiato sugli allori ma s'è messo a lavorare con maggior impegno, levigando certe primitive asprezze di linguaggio fino a trovare la giusta misura, in equilibrio fra le esigenze del pubblico e quelle dell'artista. Fra le canzoni, le migliori ci sono parse *Quando torni?*, pervasa di sottile malinconia e *Piazza Maggiore 14 agosto*, scritta di getto e cantata d'impeto.

ESPERIMENTI

Che cosa poteva fare Maria Monti ora che tutti quanti le hanno « rubato » il genere che le aveva dato più soddisfazioni? Niente altro di quanto ha fatto con « Il bestiario » (33 giri, 30 cm. « Ri.Fi. »), un disco che può essere considerato « sperimentale » perché è un tentativo di interessare il pubblico a nuovi temi. Non si tratta di canzoni piacevoli né facili: gli animali che le popolano sono una scusa per prendersela con gli uomini, le melodie sono lontane da tutto quanto si fa oggi perché non spartiscono con il rock alcuna aggressività né con la musica leggera alcuna facilità. Maria Monti, al primo ascolto, sembra volerci respingere, ma poi t'accorgi che è un lavoro valido.

IL SOTTOFONDO

Ci sono ormai due modi distinti per fare della musica da sottofondo: uno tradizionale, ancorato a formazioni orchestrali di musica leggera e un altro moderno, che punta su prestazioni di solisti o su esecuzioni improntate a un gusto rock. Per il primo genere segnaliamo « In South America » (33 giri, 30 cm. « Polydor ») presentato dall'inesauribile James Last e dalla sua orchestra e due 33 giri (30 cm.) « Decca » della serie « Eclipse » in cui rispettivamente Edmund Ros e la sua orchestra (« Standard à la Ros ») ci invitano al ballo e Stanley Black, alla direzione dell'orchestra con il suo pianoforte (« Tropical moonligh »), esegue colorate musiche dell'America Latina.

Alla vena moderna appartengono invece « Feelings » (33 giri, 30 cm. « Carosello »), un gruppo di motivi di Gary Stevan diretti dallo stesso autore alla guida di un moderno complesso, e « Touch me in the morning » (33 giri, 30 cm. « Ariston ») per l'interpretazione del pianista Johnny Pearson e della sua orchestra.

Concludiamo con Augusto Righetti e la sua chitarra che, alla testa di un complesso di sei elementi, presenta tutta una serie di temi modernissimi eseguiti con buon gusto. Questo long-playing, intitolato « The guitar sound of Augusto Righetti », è della « Durium ».

jazz

ALLE ORIGINI

Con « Scott Joplin » della serie « Classici del jazz » la « Impact » (distr. « Fonit Cetra ») ci invita ad una piacevolissima escursione alle origini del jazz presentando un documento autentico che risale nientemeno che a 75 anni fa.. Finora del ragtime di Scott Joplin, ritornato di moda sull'onda di una riuscita colonna sonora cinematografica, quella di « La stangata », ci erano state fornite le più varie versioni e persino una con registrazioni discografiche originali. Ma questo long-playing fa molto di più: riesce a farci ascoltare brani famosissimi come l'*Original rag* e il *Naple leaf rag* nel momento stesso in cui nacquero. Non si tratta ovviamente di registrazioni fonografiche. Joplin aveva preparato egli stesso i rulli con le canzoni per il pianoforte meccanico, a quei tempi di gran moda, e proprio grazie a quei rulli ora ci è possibile ascoltare le musiche così come erano state concepite ed eseguite all'origine. I brani sono in totale tredici e soltanto di sei si è certi della paternità: quanti bastano per fare di questo disco un documento di estremo interesse.

B. G. Lingua

Concorsi alla radio e alla TV

Lotteria Italia « Canzonissima 1974 »

PREMI SETTIMANALI

Sorteggio n. 7 del 22-11-1974

Vince **L. 2.000.000: Prudente Adriana**, via Luigi Lilio, 22 - Catanzaro.

Vincono: **L. 1.000.000: Napoli Antonio**, salita Carbonara, 24/5 - Genova; **Alicino Angela**, largo Matera, 1 - Cerignola (FG); **Dell'Aquila Antonietta**, via Limitone, 32 - Giugliano (NA).

PREMIO SPECIALE

Vince **L. 3.000.000: Garzia Italo**, via Caduti di Vicobello, 13 - Siena.

Sorteggio n. 8 del 29-11-1974

PREMI SETTIMANALI

Vince **L. 2.000.000: Bernardo Salvatore**, via Pordenone, 1 - Siracusa.

Vincono **L. 1.000.000: Giassetti Licia**, via Farinelli, 10 - Trieste; **Boggian Agnese**, via Silvio Trentin, 100 - San Donà di Piave (VE); **Pinotto Flaviana**, via Torino, 42 - Pregnana (MI).

PREMIO SPECIALE

Vince **L. 3.000.000: Iantomasi Giuliana**, via Appia Nuova, 281 - Roma.

Sorteggio n. 9 del 7-12-1974

PREMI SETTIMANALI

Vince: **L. 2.000.000: Fantin Diego**, via Ghiberti, 23 - Padova.

Vincono: 1.000.000: Cantamessa Mario, via Brigate Partigiane, 17 - Casale Monferrato (AL); **Di Pasquale Francesco**, via L. Manara, 24 - Usmate (MI); **Cagnazzo Consolata**, via Lunga, 71 - Leverano (LE).

PREMIO SPECIALE

Vince **L. 3.000.000: Bruzzese Nicodemo**, via Convento, 2 - Centola (SA).

Concorso « ffortissimo »

Sorteggio n. 96 del 4-12-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 18-11-1974:

— titolo dell'opera: LUCIA DI LAMMERMOOR

— nome e cognome dell'autore: GAETANO DONIZETTI

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Nuti Marisa, via Cimabue, 3 - Pistoia; **Bortolin Romano**, via B. Luini, 73 - Torino; **Barberini Albertina**, via E. Filiberto, 39 - Latina; **Scrascia Oronzo**, via C. Battisti, 159 Maglie (LE); **Spini Leandro**, viale Puglie, 17 - Milano; **Virgili Tina**, via Nicolodi, 38 - Trento; **Caldironi Dante**, via Abeti, 38/2 - Melegnano (MI); **Pollaroni Giovanni**, via Matteotti, 1 - Pizzighettone, (CR); **Angossini Maria**, via C. Goldoni, 63 - Brescia; **Nebbia Luciano**, via Obbia, 10 - Vercelli; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« Chi mi frena » dalla Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti;**

Sorteggio n. 97 del 4-12-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 19-11-1974:

— nome e cognome dell'autore: FREDERIC CHOPIN

— quanti concerti: DUE

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

D'Atri Fernanda, via Boni Piemonte, 2 - Castelgandolfo (Roma); **Udovich Lucilla**, via Ariosto, 24 - Roma; **Fossati Manuel**, via Statale, 28 - Maiero (FE); **Merli Salvi Angela**, viale Marche, 95 - Milano; **Catalano Saverio**, via Paolo Pellicano, 15/E - Reggio Calabria; **Tabarrini Luisa**, via Mancini, 11 - Iesi (AN); **Rubino Piero**, via Baia di Cava, 36 - Roma; **Acquarelli Rosalba**, via Ardea, 19 - Roma; **Fabris Maria Pia**, via Giulia, 53 - Trieste; **Lasciarrea Roberto**, via A. Mordini, 5 - Firenze; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« Concerto n. 1 in mi minore op. 11 » di Frédéric Chopin.**

Sorteggio n. 98 del 9-12-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 20-11-1974:

— titolo della raccolta: IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Malaguti Gilberto, via Bondenese, 109 - Buonacompra (FE); **Aspesi Nina**, via Curioni, 16 - Gallarate (VA); **Uzzo Ferdinando**, via Ausonia, 5 - Palermo; **Squatrito Pilade**, via R. Cassanello, 2 - La Spezia; **Zandotti Antonio Jr.**, via Roma, 2 - Lugagnano (VR); **Costanza Calogero**, via Sicilia, 105 - Caltanissetta; **Cacciatore Antonietta**, via Servi di Maria, 11 - Siracusa; **Scaravella Ugo**, via Dante, 4/1 - Monticelli D'Ongina (PC); **Ridolfi Francesco**, piazza Dante, 2 - Roma; **Lupi Marasso Rina**, piazza Repubblica, 3 - S. Sebastiano al Vesuvio (NA); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« Preludio e fuga in do diesis maggiore n. 3 dal Libro I del Clavicembalo ben temperato » di Johann Sebastian Bach.**

Sorteggio n. 99 del 9-12-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 22-11-1974:

— nome e cognome dell'autore: JOHANN STRAUSS

— sua particolare denominazione: VATER o PADRE

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Cusimano Lucia, via Isocrate, 25 - Milano; **Manerba Flavia**, via S. Maria, 7 - Desenzano (BS); **Bruno Maria Luisa**, via Michetti, 1 - Napoli - **Romagna Chiara**, via B. Cesana, 10 - Milano; **Gabriele M. Teresa**, via Giarruba, 225 - Bari; **Dal Maso Vania**, piazza della Repubblica, 21 - Jesolo (VE); **Tortora Cristoforo**, Discesa Sanità, 26 - Napoli; **Carimati Franca**, via Luca Signorelli, 5 - Milano; **Schiavi Carlo Alberto**, Borgognissanti, 72 - Firenze; **Lupi Magda**, via Vò Sole, 4 - Verona; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« Radetzky Marsch op. 228 » di Joahnn Strauss Padre.**

Sorteggio n. 100 dell'11-12-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 25-11-1974:

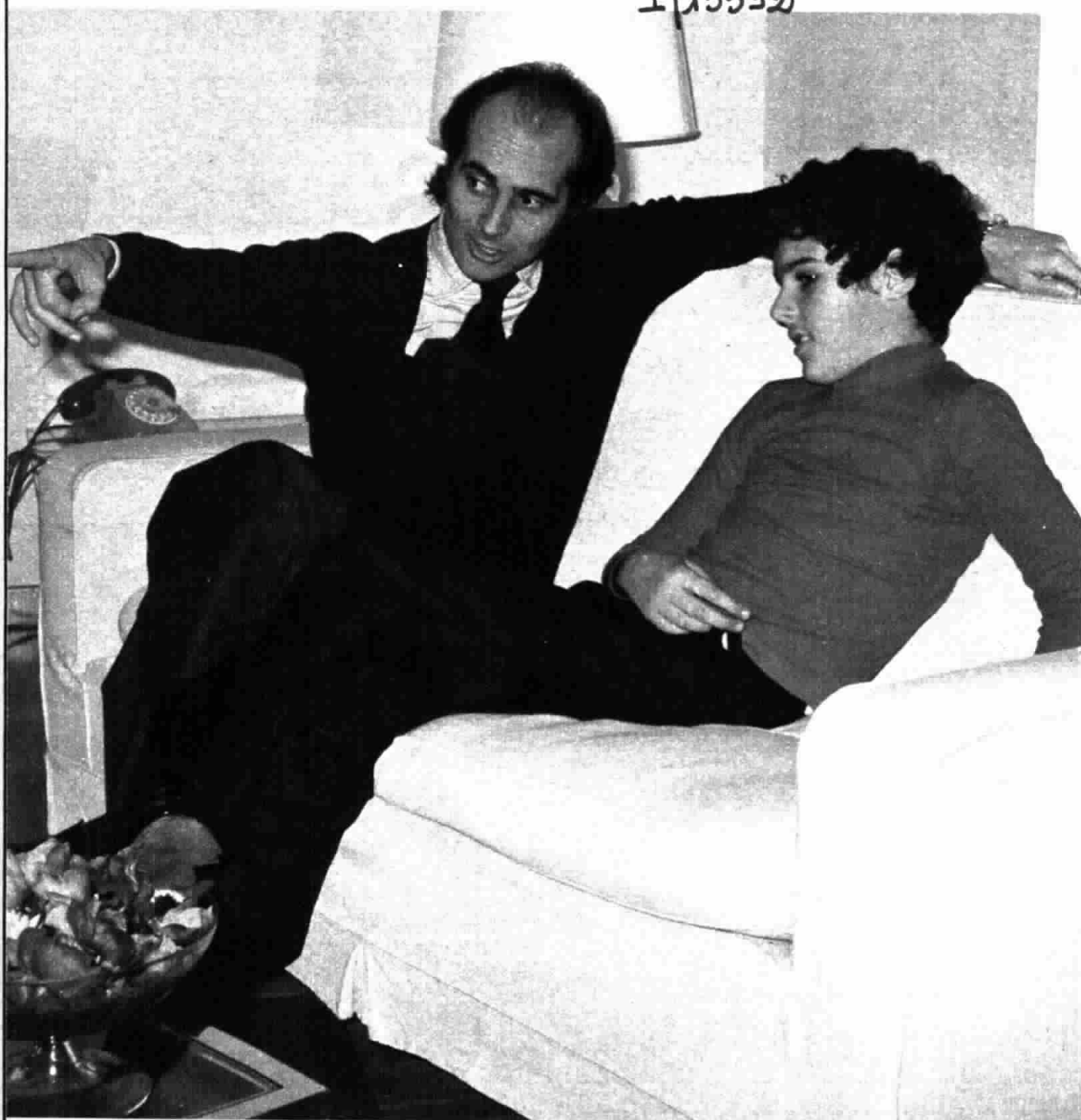
— titolo dell'opera: NORMA

— nome dell'autore: V. BELLINI

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Pietrafesa Alba, corso Garibaldi, 181 - Portici (NA) **Sansuini Roberto**, via Sanvitale, 18 - Noceto (PR); **Simonetti Antonio**, via Mazara, 13 - Sulmona (AQ); **Di Paola Elena**, via Seminario, 91 - Roma; **Palombo Antonio**, via dei Cimbri, 23 - Napoli; **Papparella Rocco**, via Cumana, 135 - Frattamaggiore (NA); **Kresciak Maria**, via Grego, 7 - Trieste; **Bellentani Francesco**, Via Montani, 16/12 - Genova-Quarto; **Del Re Luigi**, via G. Bovio, 120 - Pescara; **Stincone Rosa Emma**, via Dante, 119 - Naro (AG); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **« Guerra, guerra » dalla Norma di Vincenzo Bellini.**

Gaetano Delogu alla radio: il direttore d'orchestra appassionato di pittura che commuove gli inglesi

Nasconde Bellini in una scatola da scarpe

Gaetano Delogu con il figlio Francesco studente di III Media. Ad avviare Delogu alla musica è stato il padre, professore universitario e appassionato di sinfonie e opere

di Luigi Fait

Violinista e laureato in giurisprudenza, il giovane maestro, vincitore del «Mitropoulos» 1968, ha iniziato la carriera internazionale come assistente di Bernstein alla Filarmonica di New York. I suoi incontri con Ferrara, Menuhin, Oistrakh, e con la vedova di Bartók. Puccini, un autore «difficilissimo»

Roma, gennaio

Sono da pochi minuti nella sua casa romana ed è come se ci conoscessimo da sempre. Lo rivedo e lo penso sul podio delle più famose orchestre del mondo: lui, ancora giovane, applaudito sul podio della Filarmonica di New York e assistente di Leonard Bernstein, dopo che aveva vinto il Primo Premio Mitropoulos 1968; oppure su quello della Royal Philharmonic di Londra o del Covent Garden, in questi stessi giorni, per una *Madama Butterfly*, lì dove aveva già diretto la *Turandot*. « Puccini », egli osserva, « è autore difficilissimo, il più acuto nel proporci certe situazioni teatrali. Guai a tradirlo. E certa critica è stata davvero poco generosa con lui ».

E' confortante ascoltarlo mentre non si preoccupa di mettere a fuoco, sull'esempio di molti suoi colleghi, il « mi sono fatto da solo »; si dà invece ad elencare con meticolosità i maestri, le città, le associazioni che hanno contribuito alla sua formazione. Sembra che abbia pudore a mostrare le proprie qualità: « Il mio avvio alla musica è stato naturalissimo, con un padre appassionato di opere e di sinfonie, professore universitario di letteratura spagnola, e con un nonno medico e flautista ». Quasi a giustificazione della sua precisa scelta artistica (si è anche laureato in giurisprudenza) mi prega di attendere un attimo. Immagino che Gaetano Delogu vada a prendere il diploma di violino in qualche cassetto o quello dei corsi con Franco Ferrara a Santa Cecilia, alla Chigiana di Siena e alle Vacanze Musicali di Venezia (« Ferrara: indimenticabile, straordinario nello straordinario. Gli sarò sempre grato. Uomo capace di insegnarti il sublime discutendo di cose apparentemente banali »). Mi lascia per qualche istante. E arriva con una scatola da scarpe. Vedo che è titubante.

Prima di aprirla mi parla di un suo antico parente, che fu promotore della traslazione della salma di Bellini da Parigi a Catania nel 1876. Lo zelante bisavolo, in quell'occasione, fece eseguire tre calchi del viso dell'operista, morto da quarantun anni. « Ora », mi confida Delogu, « uno di questi lo nascondo, anzi lo custodisco io, gelosamente, in questa scatola. Non so se lo sistemerò in una bacheca. Si tratta di un cimelio impressionante e attraente nel medesimo tempo ». Me lo mette sotto gli occhi e non gli do torto.

Nume tutelare

Pare che la drammatica maschera di Bellini influisca benevolmente sull'attività di Delogu: una specie di nume tutelare, che lo segue nei trionfi, nelle tappe più significative della carriera: dall'affermazione al Concorso AIDEM di Firenze alla vittoria di New York; e nei concerti in Italia, al Comunale di Firenze e all'Opera di Roma, dove — secondo il giudizio di Nino Sanzogno — Gaetano Delogu era incappato in lavori difficilissimi per un esordiente: un trittico con il *Cordovano* di Petrassi, *Il tabarro* di Puccini e *Il ballo delle ingrate* di Monteverdi. E poi in America, in Svizzera, in Austria e in Inghilterra, che è per Delogu la terra in cui si lavora meglio musicalmente: « Alla BBC, a Liverpool, alla Sinfonica di Londra ho scoperto una maniera di fare musica sui generis. Per quel loro essere pratici, si conclude in poche ore ciò che altrove richiede alcune giornate ».

Ha iniziato le incisioni discografiche, sempre in Inghilterra, realizzando a Londra un microsolco che comprendeva tra l'altro *La pendola* di Haydn: « Sono arrivato a ciò dopo molte registrazioni alla BBC. L'incisione non mi preoccupa. Per me mettere a punto un disco è come dirigere un concerto in un qualsiasi auditorio ». E parla ancora degli inglesi, di quei professori d'orchestra « con il senso corale e non tenorile... E' di lì una delle mie più toccanti esperienze: l'incontro con Menuhin e con la sua scuola, con bambini dai cinque ai quattordici anni che suonano Beethoven e Bartók ». Non potrà anche dimenticare le lacrime degli ascoltatori inglesi al termine di una *Prima* di Mahler diretta sul podio della Royal Philharmonic Orchestra. Tra i grandi che hanno lavorato entusiasticamente con lui cita Oistrakh a Belgrado nel *Concerto* di Ciaikowski e Fournier: « Sono stato soprattutto colpito dalla semplicità e dalla cordialità del formidabile violoncellista, in occasione di alcune nostre interpretazioni a Barcellona e a Praga, città, quest'ultima, stupenda, affascinante, dove vivrei a mio agio. Non è un caso che vi abitino duemila pittori ».

I suoi amori

Delogu pone le arti figurative accanto alla musica. Lo attraggono Cagli, D'Orazio, Mastroianni, Capogrossi, Burri. E per lui sono musica anche gli affetti familiari, con la moglie Titty De Luca, « che non è musicista, ma la mia fedele compagna e sostenitrice, la mia collaboratrice. Mi segue nelle tournées. Anche nello studio della *Butterfly*, negli ultimi mesi, mi ha molto incoraggiato ». Il figlio Francesco frequenta una terza media sperimentale-pilota: « E' un amico dei numeri e dello sport ». In casa c'è infine Agostino, un bel gatto, così chiamato per essere nato in agosto. Altri suoi amori i libri, il metronomo elettronico, il violino, « strumento che mi accontento di guardare. Non posso più coltivarlo; richiede troppo tempo. Devo invece approfondire, allargare il mio repertorio: le partiture non vanno soltanto lette, bensì maturate, meditate. Mi dedico un po' a tutte le epoche: da Gluck a Schönberg. Mi piace accostare opere diverse tra di loro solo alla superficie. Di Mahler mi attrae il ricupero in chiave tragica e satirica di mondi ormai lontani. E se non dirigo i prodotti dell'avanguardia, mi interesso tuttavia ad essi.

E' urgente respirare l'aria del nostro tempo e correre a lezione anche quando saliamo sul podio. Così come mi è capitato la sera del 9 febbraio 1973 a Salisburgo, dove ho diretto musiche di Bartók. Al pianoforte, in veste solistica, sedeva Ditta Pasztory, la vedova del musicista ungherese: donna molto chiusa, introversa. Eppure, sentendola sonare, io, che avrei dovuto guidarla all'affiatamento con l'intera orchestra, ho cominciato a capire l'autentico spirito bartokiano ».

Gaetano Delogu dirige il concerto sinfonico in onda giovedì 30 gennaio alle ore 16,20 sul Terzo radiofonico.

Nuovo shampoo Poly Kur nutre di bellezza vitale i tuoi capelli.

Un sondaggio del «Radiocorriere TV» in cinque città: Milanc

nell'originale che ricostruisce la vicenda biblica?

I telespettato

Roma, gennaio

Un italiano su tre la domenica sera vede il *Mosè* televisivo. E' questo uno dei dati emersi dai primi rilevamenti del Servizio Opinioni della RAI. L'altro riguarda più specificamente l'interesse suscitato dal programma e il successo che gli interpreti, non solo Burt Lancaster, stanno ottenendo presso la platea dei 15-20 milioni di persone che settimanalmente seguono l'epopea di Mosè. A puro titolo di esempio si possono citare i giudizi raccolti telefonicamente dopo la terza puntata, quella delle piaghe che colpirono l'impero faraonico. Al trentatré per cento degli interpellati è piaciuta «moltissimo», al 40 % «molto», al 21 % «discretamente», al 5 % «poco» e all'uno per cento «niente». Nella rosa degli interpreti la prevalenza dei giudizi positivi riguarda Burt Lancaster seguito da Anthony Quayle (Aronne), Laurent Terzieff (il faraone Mernefta), Mariangela Melato (la principessa Betia), William Lancaster (Mosè giovane) e Ingrid Thulin (Miriam, sorella di Mosè).

Stando sempre ai primi accertamenti sembra dunque che l'originale televisivo diretto da Gianfranco De Bosio stia suscitando l'attenzione non solo delle persone mature ma soprattutto dei giovani. A questo proposito il *Radiocorriere TV* ha condotto un suo sondaggio di opinione in cinque grandi città italiane (Roma, Milano, Napoli, Torino e Trieste) tendente a stabilire ciò che ha colpito di più del *Mosè* televisivo sia gli adulti, sia i giovani tra i dodici e i venticinque anni. Dei pareri raccolti relativamente alle prime quattro puntate, tre si propongono con maggiore evidenza: quello che si riferisce al crollo degli ideali del popolo egiziano, quello che mette l'accento sull'assicurazione alla libertà degli israeliani e, infine, la vicinanza di una realtà così lontana (tremila anni fa) a certi problemi fondamentali e a certe emozioni del nostro tempo.

«La cosa che più mi ha impressionato», dice per esempio Fernando Visco, 21 anni, studente d'ingegneria, Roma, «è il fatto che sia stato messo in evidenza il dramma individuale del popolo oppressore: l'Egitto vede frantumare tutti i suoi più grandi ideali e non sa più se credere o no negli dei che fino a quel momento aveva adorato. E' un dramma che si ripete sempre nella storia e che mi fa pensare allo sbigottimento degli americani di fronte al caso Watergate».

Mosè (Burt Lancaster) torna dalla montagna con le tavole su cui è inciso il testo dell'Alleanza fra Israele e il suo Dio. Quando arriverà al campo scoprirà con orrore che il popolo ebreo, istigato da Dathan, ha tradito il Signore

«Il Mosè di Michelangelo», rileva Marilena Gessi, 14 anni, studentessa, Milano, «mi era sempre parso un personaggio irreale, così come lo vedevo sui libri di scuola. Adesso mi accorgo che era un uomo come tutti gli altri, con le sue debolezze, i suoi timori, le sue ansie».

Un paragone fra il crollo degli ideali del popolo egiziano e il caso Watergate. Reazioni di sorpresa per la «cattiveria di Dio». Più di un intervistato ha appreso dal teleschermo che il profeta era sposato. La scena giudicata più cruda: l'eccidio dei primogeniti ebrei. Su quali aspetti del programma si appuntano le critiche. Perché il personaggio centrale fa pensare a Gesù

Un uomo, dunque, anche del nostro tempo. Ed è ciò che sottolinea Enrico Zaccheo, 24 anni, impiegato grafico, Torino: «Lo sceneggiato lo rende più vicino a noi, meno leggendario e, se così si può dire, più precisato politicamente».

Giovanna Bises, 21 anni, universitaria, Roma, aggiunge che l'impressione generale che ricava dal programma TV è quella della umanizzazione del personaggio biblico: «Non solo di Mosè, ma anche del faraone. Anche il rapporto tra Mosè e il monarca egiziano è visto in chiave molto moderna, da pari a pari. Nella terza puntata mi è piaciuto l'atteggiamento deciso di Mosè che scuote il suo popolo da una certa rassegnazione alla schiavitù: gli ebrei sono ancora incerti, non sono forse del tutto coscienti della necessità di diventare un popolo libero e Mosè li sveglia. Ma non è un Mosè mitico, l'ho trovato invece profondamente umano».

Questo carattere del protagonista TV viene sottolineato anche da una giovanissima scolaretta napoletana, Titta Iadicicco, di dieci anni: «In precedenza pensavo a Mosè come a un uomo che vive nel deserto senza mai comunicare con gli altri e che non conosce le sofferenze dei confratelli schiavi. Ritenevo che fosse Dio ad informarlo e che in seguito gli avesse inculcato nell'animo il desiderio di liberare Israele. Mi accorgo invece che il Mosè televisivo comporta per sè delle sofferenze maggiori di quanto credessi, perché egli le vive fra la sua gente e subisce tutte le ingiustizie insieme ad essa. Deliberatamente il dialogo con il suo popolo è completo, sicché mi sembra di vedere in lui l'impronta di un Gesù in anteprima».

Che quella di Mosè sia una figura anticipatrice è rilevato anche da Paolo Paolinelli, 17 anni, studente in un istituto tecnico industriale di Roma: «Mi colpisce soprattutto per quello che rappresenta. Infatti simboleggia la fede, la speranza nella Terra Promessa. Si può dire che Mosè sia il prototipo del cristiano perché ripone completa fiducia nelle parole di Dio».

Può apparire conseguente il fatto che molti dei nostri intervistati mettano l'accento sulla efficacia dei dialoghi del Mosè televisivo: «La modernità del linguaggio», dice Ezio Antonio Bruni, 87 anni, pensionato, Milano, «mi sembra spesso eccessiva, ma, riconosco, è molto efficace. Fa un certo effetto sentire, ad esempio, i maghi egizi che parlano di inquinamento del Nilo. Tuttavia mi sembra che anche questo serva ad avvicinare la storia biblica alla nostra sensibilità». E Corrado Labianchi, 38 anni, inse-

Napoli, Roma, Torino, Trieste. Che cosa vi ha colpito di più

ri giudicano Mosè

Caleb (Michele Placido) dinanzi al vitello d'oro, il mostruoso simulacro che scatena nel campo, mentre Mosè è sulla montagna, un festino idolatrico. Inutilmente Aronne e Miriam cercheranno di ricondurre il popolo alla ragione. Disagi, paure, desideri repressi hanno ormai fiaccato la volontà degli ebrei

gnante, Napoli: « La novità dell'opera sta nel modo di parlare dei personaggi i quali si esprimono e pensano come uomini del nostro tempo e perciò inducono alla riflessione su determinati problemi ».

A proposito del linguaggio ha il valore di pura curiosità la schietta risposta di un giornalaio milanese di 35 anni, Francesco Colombo: « Mi piace come parlano Mosè e gli altri, ma non sapevo che proprio Mosè fosse un po' lento di parola. Sembrerà una sciocchezza ma a me ha fatto una certa impressione, perché sono anch'io lento di parola. Lui però parlava con Dio... ».

Al sapore di attualità, di cui appare patinato l'originale televisivo, contribuisce presumibilmente anche l'ambientazione « ottima », come quasi tutti gli intervistati hanno messo in rilievo. In particolare Fabiana Campos, 14 anni, primo liceo scientifico sperimentale, Roma, sostiene che l'aver girato la gran parte delle scene in Israele ha permesso uno straordinario realismo nella ricostruzione della vicenda.

Un piccolo capitolo a parte, nella nostra indagine, dev'essere riservato ai castighi divini che De Bosio ha sviluppato nella terza puntata dell'originale televisivo. Carmen Bonanno, 19 anni, scienze biologiche, Roma, dice: « Mi ha sorpreso molto la cattiveria di Dio che per liberare il suo popolo non esita a colpire gli egiziani, uomini in fondo non diversi dagli ebrei ». Della stessa opinione è Ornella Di Castri, 19 anni, facoltà di lingue, Roma. Un'alunna della scuola elementare Tor Di Quinto di Roma, Giuliana D'Urso, 12 anni, non parla di cattiveria, ma sottolinea la forza delle dieci maledizioni di Dio.

A proposito delle « piaghe », più di uno spettatore indica specificamente le scene che ritiene particolarmente impressionanti: l'invasione delle cavallette (Susanna Ortensi, 12 anni, Roma; Massimo Natoli, 17 anni, quinto scientifico, Roma), la scena della lebbra (Francesca Lagreca, 12 anni, Roma), quella della morte del figlio del faraone (Sergio Cottini, 12 anni, Roma). Qualcuno come il professor Sergio Coppini, 31 anni, assistente universitario, Roma, mette in rilievo « l'efficacia della realizzazione tecnica » delle dieci piaghe d'Egitto. Della stessa opinione è una professoressa di lettere in pensione, Bianca De Paolo di 87 anni, anch'essa romana.

Indipendentemente dai « castighi » una scena che ha colpito « per la sua crudezza e violenza » è quella dell'uccisione dei bambini ebrei, nella prima puntata di *Mosè*. Lo rilevano Gualtiero Becarelli, 37 anni, autoferrotranviere, Roma; Adele Bastiani, 70 anni, casalinga, Trieste (« Penso che come me molte mamme avranno visto quelle immagini con un colpo al cuore »); Gabriella Campanna, 20 anni, scienze biologiche, Roma.

Fra le cose più belle che si sono viste finora, Maria Faraone, 70 anni, pensionata, Trieste, cita la scena del cespuglio rovente e quella del dialogo di Mosè con Dio; Flavio Campus, 38 anni, barbiere, Roma, quella che descrive la scoperta del piccolo Mosè nella cesta affidata alle acque del Nilo; le sequenze dell'esodo del popolo d'Israele verso la Terra Promessa (Annarita Mattia, 30 anni, Roma) e in particolare il passaggio del Mare dei giunchi nella quarta puntata: « Sono stati evitati i trucchi e la cartapesta a cui il cinema ci aveva abituati », dice Letizia Tignari, oculista, Roma.

A molti degli intervistati è stato chiesto: « Che cosa non sapevate della storia di Mosè e che l'originale televisivo vi ha rivelato? ». La generalità delle risposte è questa: « Che Mosè fosse sposato ». Ornella Fucile, 17 anni, studentessa, Napoli, dice: « Finora avevo la certezza che il protagonista fosse scapolo ». « Però », rileva Tina Fabbri, impiegata, Roma, « non ho apprezzato il fatto che Mosè abbia poi abbandonato la moglie Sefora e il figlio per seguire l'ordine di Dio ».

Filippo Stringola, 45 anni, portiere, Roma, ignorava invece l'episodio dell'uccisione dell'egiziano da parte di Mosè. Altri intervistati invece, ricordando questo particolare appreso attraverso l'originale televisivo, sono rimasti colpiti dal fatto che l'ebreo maltrattato dalla vittima di Mosè fosse poi lui stesso (Datan) a denunciare l'accaduto al faraone e a tradire quindi uno della sua stessa razza. Massimo Cocuccioni, 20 anni, studente universitario, Roma, richiama, quasi a commento, il paragone fra Gesù e Giuda. « Anche il Cristo, come Mosè, in fondo fu tradito da uno dei suoi ».

A Trieste è stata rintracciata una signora di 47 anni, casalinga, che si chiama Tosca Mosè e che con la sua dichiarazione riflette l'opinione di una buona percentuale dei nostri intervistati: « Mosè per me è quasi tutto una novità, a parte l'onore che ha la mia famiglia di portarne il nome. Ne sapevo pochissimo ».

Ovviamente non mancano i rilievi critici. Livio Cavalcante, 25 anni, veterinario, Trieste, dice: « Ho l'impressione che la RAI abbia scelto male il momento per la trasmissione di questo sceneggiato. Prima c'è stato il periodo delle feste, con la gente troppo interessata a cenoni e veglioni, pur nel ridimensionamento dell'austerità ed ora ci sono

→

II/S

I telespettatori giudicano Mosè

←

tante altre occupazioni e preoccupazioni. I conti di fine d'anno, per esempio, da pagare con una tredicesima che, per i lavoratori dipendenti, si è sciolta come neve al sole. Le complicazioni dell'IVA. L'incertezza su quello che il governo, deciso a mettere ordine in una situazione a dir poco difficile, può chiederci in fatto di sacrifici. Secondo me non è il clima più adatto per accostarsi ad un personaggio come Mosè e capirne il valore e il significato. Un programma del genere, a mio parere, doveva andare in onda in tempi meno complicati e per una platea televisiva meno disattenta ».

Un operaio di Torino, Giuseppe Mauro, 32 anni, pur esprimendo una opinione positiva sulla ricostruzione televisiva e sulla recitazione di Burt Lancaster, cita il fatto che, stando a quanto ha letto sui giornali, il *Mosè* sarebbe costato carissimo: « Forse è meglio lasciare queste cose al cinema e spendere meno per spettacoli televisivi più agili che affrontino problemi contemporanei ». (Nel numero scorso il *Radiocorriere TV* ha pubblicato la cifra: il *Mosè* televisivo, che è una coproduzione, è costato oltre un miliardo, ma per sette ore di trasmissione questa cifra appare accettabile se si pensa che un film della durata media di un'ora e mezza costa oggi quasi un miliardo e mezzo).

Alberto Novello, 56 anni, muratore, Torino, trova che il *Mosè*, pur essendo una cosa ben fatta, « è un po' noioso. Bisognerebbe raccontare storie più vicine a noi. Ci vuole più attualità, sapere che cosa succede oggi. Ho visto la storia dei partigiani della Val d'Ossola in televisione, quella era già meglio. Insomma a me, e credo anche a tanti come me, non interessa molto quello che facevano tremila anni fa con tutte le grane che ci sono adesso ».

« Se devo fare una critica », aggiunge Gianni Severini, 36 anni, insegnante, Trieste, « è sull'eccessiva frammentarietà degli episodi, una serie di quadri, ben composti, suggestivi, ma la vicenda va avanti con discontinuità. Tanto per fare un esempio, in *La cittadella*, che la RAI ha riproposto nelle scorse settimane, questo " difetto " non esiste ». Tuttavia lo stesso Severini giudica « quanto mai azzeccata » l'impostazione data dal regista al personaggio centrale. « Le sue preoccupazioni, i suoi dubbi, ce lo rendono tanto più comprensibile del Mosè paludato, quello della agiografia biblica, o, per fare un altro paragone, più alla portata di tutti, di come invece ce lo presenta Michelangelo. Nonostante la sollecitazione del grande scultore che, secondo la leggenda, tenendo ancora in pugno il martello, lo invitò a parlare, il Mosè di Michelangelo mai si sarebbe abbassato a dire una parola a un mortale. So di certi bacchettoni che ad ogni tentativo di spiegare i personaggi della storia in termini più vicini alla nostra esperienza e mentalità, gridano al " delitto di lesa santità ". A costoro il Mosè televisivo, sono convinto, darà un po' fastidio ». Sempre da Trieste Valerio Fiandra, 21 anni, studente di medicina, non accetta la smitizzazione del personaggio biblico: « Questa smitizzazione mi sembra ben lontana dalla sua vera matrice storica: quella di una politicizzazione,

II/10626/S

II/10626/S

Soltanto chi è rimasto fedele al Signore entrerà nella Terra Promessa

Israele è ormai ai confini di Canaan, la terra dei padri; Mosè è salito sulla montagna, le « dieci parole » sono state incise sulla pietra. Ma le privazioni, la paura, i desideri per troppo tempo repressi hanno minato la fede del popolo. Aronne (in alto, nella tenda del Convegno) cerca di convincere gli ebrei a rimanere uniti aspettando il ritorno di Mosè: scoppia invece la rivolta. Ancora una volta Mosè, aiutato dalla sua tribù, riuscirà a far tornare l'ordine. Ma la sorella Miriam, sconvolta dagli episodi a cui ha assistito, si ammala. Morirà nel deserto (foto qui sopra). E' un'altra dura prova per Mosè

sì, ma in senso sociale. Respingo la versione di un Mosè incapace di parlare e che, per esprimere se stesso, ha bisogno del portavoce Aronne. I veri problemi che il personaggio di Mosè propone avrebbero dato fastidio a molti. Il mio timore è che questo sceneggiato piaccia molto alla grande massa che, alla fine, finirà per avere in testa una grande confusione di verità storiche ineccepibili e di particolari di fantasia ».

Sul ridimensionamento di Mosè non è d'accordo anche Rosa Romanelli, insegnante, 30 anni, Napoli: « Le sue azioni non sembrano scaturite dal forte giogo di una volontà determinante, Mosè appare piuttosto vittima di situazioni ineluttabili. In tal modo la sua opera di uomo-guida, di condottiero viene minimizzata ». Pasquale Damiano, consulente doganale, Napoli, critica il fatto che la vicenda di Mosè « scorre troppo su di un piano naturale. Egli è stato privato di quei caratteri che ne fanno un vero patriarca e un vero condottiero ». Della stessa opinione (di un Mosè la cui missione è sempre ispirata dall'alto) è Aldo Rossi, funzionario statale di Napoli. Nella stessa città Felice Carrozzo, professore di filosofia, 42 anni, dice: « Trovo questo Mosè un tantino didascalico anche se il protagonista non porta le fiammelle sulla testa e le tavole della legge sotto il braccio ».

Cerchiamo di riassumere, infine, gli altri rilievi critici emersi dalla nostra indagine:

1) L'argomento è troppo lontano nel tempo, perciò non interessa;

2) I riferimenti sociali ed economici, le traversie del popolo ebraico ci trovano troppo staccati e non ci procurano un minimo di partecipazione. *L'Odissea* e *l'Eneide* erano anch'essi sceneggiati aventi per oggetto fatti e uomini trascorsi da millenni, ma gli aspetti più variamente avventurosi ed il risvolto poetico avevano più presa;

3) Il paesaggio quasi sempre desolato, le aride sterpaglie e le catapecchie deprimenti stancano, a lungo andare, lo spettatore.

Tre opinioni infine che possono riassumere i giudizi positivi. Un gesuita, un rabbino e un'attrice.

Padre Giuseppe Brunetta, sociologo, Milano: « Nel *Mosè* televisivo mi ha colpito il senso di libertà che gli proviene dall'aver incontrato Dio. Il mistero quanto più è totale, tanto più rivela la grandezza, la potenza della libertà ».

Dottor Elia Kopciowski, rabbino capo della comunità israelitica di Milano: « Sono favorevolmente impressionato dall'aderenza della sceneggiatura al testo ebraico: reso con sufficiente fedeltà, direi quasi perfettamente ».

Lida Ferro, attrice: « L'interpretazione di padre e figlio Lancaster e la loro somiglianza fisica che è valsa a segnare molto bene il passaggio dal giovane Mosè, ospite della corte faraonica, al Mosè profeta. E poi la rinuncia a certi effettismi cui invece è ricorso più volte il cinema raccontando storie desunte dalle sacre scritture. Come non ricordare in senso negativo il dito di Dio che ne *I dieci comandamenti* di C. B. De Mille incideva a lettere di fuoco le tavole della legge? ».

Inchiesta a cura di Antonio Lubrano e Ernesto Baldo. Hanno collaborato: da Milano, Carlo M. Pensa; da Torino, Guido Boursier; da Roma, Maurizio Adriani e Fiammetta Rossi; da Napoli, Salvatore Bianco; da Trieste, Danilo Colombo.

La 6ª puntata del Mosè *va in onda domenica 26 gennaio alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.*

Il ritorno degli esploratori dalla Terra Promessa (nella foto Mosè con Giosuè, l'attore Aharon Ipale). Giosuè e Caleb sono gli unici a sostenere che la conquista di quella regione fertile e dolcissima è possibile; gli altri esploratori parlano di genti ignote e ostili. Guidati da Dathan, eletto nuovo capo, e da Core, che aspira al sommo sacerdozio, decidono di tornare in Egitto. Al popolo che ha tradito Dio per la seconda volta Mosè comunica la maledizione del Signore: nessuno vedrà più la Terra Promessa, morranno tutti nel deserto. Soltanto i bambini, con Giosuè e Caleb, gli unici rimasti fedeli alla parola di Dio, vi entreranno. L'annuncio di Mosè viene accolto con derisione dai nuovi capi, ma una voragine si apre all'improvviso nel terreno e li inghiotte. Gli ebrei accettano pentiti la lezione di Dio, si riprende la marcia verso Canaan. Nella foto in alto, Eliseba, la moglie di Aronne (Marina Berti)

Prossimamente alla TV cinque puntate dedicat

II

L'infanzia più lunga nella storia del cinema

di Donata Gianeri

Diventata famosa nel personaggio della ragazzina tutta purezza e bontà, fu costretta a rimanere in quelle vesti fino a quarant'anni. Da « Riccioli d'oro » a « Fidanzata di tutti »; poi, nella vita privata, donna d'affari

II 13596

Torino, gennaio

Ebbe l'infanzia più lunga che si conosca, restando bambina sino a quarant'anni. Non appena decise, finalmente, di crescere il suo mito tramontò, com'era accaduto a Peter Pan. Il viso rotondo di Mary Pickford con le celebrate fossette, i suoi boccoli biondi, la sua bocca a cuore approdarono sugli schermi giusto quando il cinema si stava trasformando da curiosità in industria di portata nazionale. Per cui la vezzosa Mary, appena ragazzina, diventò simbolo del divismo nascente e fu subito adottata da un pubblico che, ignorandone il nome (non usava ancora mettere il cast degli interpreti all'inizio dei film), la battezzò familiarmente « Blondielocks », riccioli d'oro.

La Pickford, che per lo stato civile si chiamava Gladys Mary Smith, era nata a Toronto, Canada, nel 1893 e a Toronto aveva debuttato sulle scene, a soli cinque anni: trasferitasi quindi a New York aveva confermato la sua brillante vocazione di enfant-prodige teatrale in *The Warrens of Virginia*, mantenendo coi proventi delle tournées la madre vedova e i fratellini. Inizio significativo per una come lei che si sarebbe specializzata in parti di orfanelle, trovatelle, ragazze innocenti e dolcissime perseguitate dalla sorte avversa, ma sempre, comunque, premiate nel finale dall'incontro con qualche principe azzurro.

Il cinema le aprì le porte con *Her First Biscuits*, cui fece seguito *Il liutaio di Cremona*, diretto da D. W. Griffith che assegnò alla Pickford la parte di protagonista, ponendo la prima pietra di una rosea, edulcorata carriera: i suoi film si assomigliano come piselli per la stucchevole tenerezza, dolcezza, bontà e purezza che li pervade: *La madonnina del porto*, *Cenerentola*, *Piccola principessa*, *Rebecca*, *Stella Maris*, *Il giglio selvatico*, *Papà Gambalunga*, *Pollyanna* eccetera, eccetera. Nel momento in cui diva era sinonimo di aironi appuntati su cerchietti di gemme, cascate di perle, boa di struzzo, scollature abissali, ermellini e amori travolgenti, Mary Pickford con la sua falsa ingenuità, le sue treccine, le sue scarpette a tacco basso, i suoi abiti puerili, rappresentò la rivincita dell'America puritana, del moralismo facile di gusto vittoriano.

Da « Riccioli d'oro » divenne ben presto la « Fidanzata d'America » e i soldati della Legione Americana partivano per il fronte portandosi la nana zuccherina nel cuore: stampate su cartoline lucide le sue immagini ricoprivano gli attendamenti, accanto a quelle di Lilian Gish e Mae Marsh stelle del momento e, per l'occasione, idoli di guerra. Era il tempo in cui la Duse visitava le truppe ammantata di veli grigi e Mistinguett, madrina dell'esercito francese, si presentava al campo tra uragani di pennacchi. La guerra finì ma la Pickford, incredibilmente, rimase: le donne scoprivano la libertà di un corpo senza busto, delle lettere senza censura, delle sale da ballo, dei capelli à la garçonne. E lei insisteva coi boccoli, i pizzetti, le cravattine a pois, un trucco ormai fuori moda, a rap-

Mary Pickford nel 1924: aveva già trentun anni ma, sugli schermi era ancora sulle soglie dell'adolescenza. Nata a Toronto nel 1893, il suo vero nome è Gladys Mary Smith

d una popolare diva dello schermo: Mary Pickford

Una foto del tempo dei suoi primi successi (aveva esordito con il film « Her First Biscuits », nel 1909). A sinistra la Pickford in « Passerotti »: il suo nome era ormai già entrato nella mitologia del cinema muto

presentare l'adolescente birichina e graziosetta, idolo non solo degli americani, ma dei maschi del mondo intero. Da « Fidanzata d'America » era divenuta infatti la « Fidanzata di tutti »: persino in Italia, dove imperavano la fatalissima Francesca Bertini, Pina Menichelli coi suoi drammatici velluti neri, Soava Gallone dal volto rifatto e stirato, il fenomeno Pickford ebbe il suo seguito di fans sospiranti e innamorati.

E' straordinario pensare come questo personaggio di candida adolescente abbia potuto durare invariato per cinque lustri che coincisero con grandi cambiamenti nella storia del costume. Il gusto del pubblico scopre con Dekobra, Morand e Da Verona sentimenti perversi; si fa trascinare da Cocteau attraverso i meandri del complesso di Edipo ne *Les parents terribles*. Ma la virginea Pickford continua a impersonare ingenue giovinette strappalacrime. Le giovinette reali, non più ingenue, rivendicano le prime « esperienze » e si truccano come le loro madri di bianco, rosso e nero, usano ciprie pesanti, rossetti e bistri duri, tetri, evidenti. L'unica a mantenere l'aspetto liliale, senz'ombra di trucco né di ruga, è Mary Pickford: questa sorta di dottor Faust in gonnella è riuscita a fermare non solo attimi, ma anni e lustri.

Nel 1921, a ventott'anni, la Pickford interpreta con naturalezza *Il piccolo Lord Fauntleroy* in cui sostiene la parte del bambino e quella della madre: i suoi patiti l'accettano come bambino, ma la respingono come madre. E il tentativo della Pickford di maturare, interpretando personaggi un po' cresciuti, abortisce miseramente. Nel 1923 in *Rosita* di Lubitsch affronta un inconsueto ruo- →

L'infanzia più lunga nella storia del cinema

II

←

lo di donna matura che viene considerato dalla critica la sua miglior prova di attrice, ma è totalmente bocciato dal pubblico e per non perdere la popolarità Mary è costretta a reintegrarsi di furia nei panni ormai stretti della tenera minorenne di film come *La piccola Anna* e *Passerotti*.

Così, a trent'anni suonati Mary Pickford incarna una sorta di mostruoso fenomeno prodotto dall'ostinazione di un pubblico che insiste a volerla in fasce al punto che i registi, per dare ai suoi film una certa verosimiglianza, sono costretti ad alterare le dimensioni degli oggetti, nonché ricorrere ad attori e comparse eccezionalmente alti fra cui essa si muova con immutabile grazia bambina.

Il fatto di essere ancorata a personaggi fuori dal tempo l'ha mantenuta veramente fuori dal tempo e dalle mode (il suo cliché di « petite fille très sage » la insegue nella vita privata, imponendole regole di assoluta morigeratezza cui lei non viene mai meno: le è vietato fumare, bere liquori, flirtare, indossare abiti scollati o anche solo vistosi). Gli anni sono passati per lei solo in privato, senza lasciar traccia sul suo volto pubblico, così come le sue vicende private passano senza lasciar alcuna traccia sulla sua carriera.

La Pickford si sposa infatti tre volte rimanendo pure sempre la « Fidanzata d'America »: una volta nel 1910 con l'attore Roger Moore, suo partner nei primi film, bello e alcoolizzato, da cui ottiene il divorzio in cambio d'una somma astronomica. La seconda volta nel 1920 con Douglas Fairbanks: e per diversi anni forma con lui la coppia ideale, filando il perfetto amore in una sontuosa villa chiamata Pickfair, dalla fusione dei due cognomi. Entrambi al vertice della carriera, i due divi seguono strade fortunatissime, ma parallele, che s'incontrano in un'unica occasione: quando Douglas e Mary interpretano insieme *La bisbetica domata*, uno dei primi film sonori, diretto da Sam Taylor nel 1930.

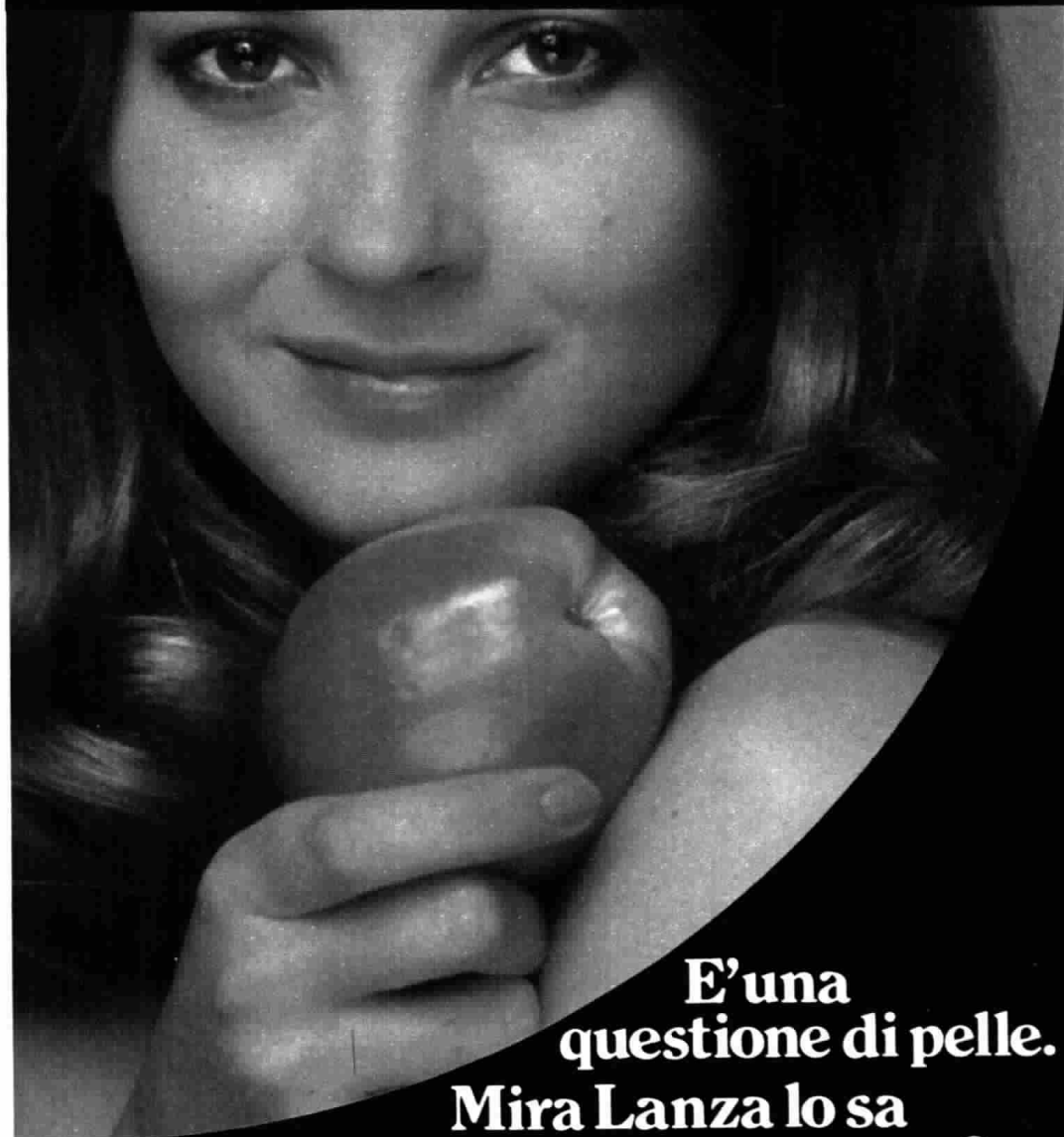
Ma la parte della bisbetica, oltre a non adattarsi alle modeste possibilità artistiche della Pickford, è respinta con fermezza dal suo pubblico. Divorziata da Fairbanks nel '36, un anno dopo la diva passa a terze nozze con Charles Buddy Rogers, un attore molto più giovane di lei anagraficamente parlando, se si tiene conto del fatto che la Pickford a quei tempi aveva ancora, ufficialmente, diciott'anni.

Dopo l'avvento del sonoro, Mary, che frattanto si era trasformata in una graziosa signora alla moda, rifiutò di tornare ai vezzi e alle treccine: vinse un Oscar con *Coquette* (1929) e benché il favore del pubblico l'avesse ormai abbandonata, interpretò *Kiki* nel 1931 e *Secrets* nel '33 dando prova di una certa duttilità di attrice. Dopodiché, decise di diventare donna; ma in privato. E lasciò gli schermi.

Non disarmata, né doma: abile amministratrice di se stessa, era sempre stata una delle attrici più esigenti e pagate, vendendo inoltre ad ottime condizioni l'uso del suo nome a scopi pubblicitari. Fuori dagli schermi, sfoderò la sua autentica grinta di donna d'affari. Già vicepresidente dell'United Artists, fondata con Fairbanks, nel '19, dopo il divorzio diede vita insieme a Lasky alla Pickford-Lasky Producing Company e si dedicò con notevole successo alla produzione cinematografica, radiofonica e televisiva.

A quarant'anni la signora Pickford, businesswoman, poteva finalmente mostrare la sua autentica ossatura di ferro e cominciare a vivere: oggi a ottant'anni può, finalmente, cominciare a invecchiare.

Donata Gianeri

Qui sopra, una fotografia famosa: da sinistra Douglas Fairbanks senior, David Wark Griffith, Mary Pickford e Charlie Chaplin, i quattro fondatori della casa cinematografica United Artists. In alto, la Pickford con Fairbanks al tempo del loro matrimonio; qui accanto l'attrice nel 1965 a Parigi improvvisa uno scherzoso duetto con il terzo e attuale marito, Charles « Buddy » Rogers

Elena Cotta protagonista del quarto episodio di «Diagnosi»

La paura del

Elena Cotta, che appare alla TV in « Diagnosi », è in questi giorni protagonista in teatro dell'« Amleto » di Riccardo Bacchelli, insieme con il marito i due attori con lo scrittore. Nell'altra foto, la Cotta con Philippe Leroy (nel personaggio del prof. Brandi) in una scena dell'originale « Il guaritore »

di Gianni De Chiara

Terrorizzata dall'idea della camera operatoria, una insegnante si rivolge a un guaritore. Questo lo spunto iniziale dell'originale televisivo. «È l'ultima cosa che penserei di fare nella vita», dice l'attrice in questa intervista

Roma, gennaio

È l'ultima cosa che penserei di fare nella vita. Anzi, ad essere sinceri, sono sicurissima che mai e poi mai ricorrerei a certi individui. Da buona milanese, vi pare possibile una cosa del genere? ». Elena Cotta, una delle più « anziane » attrici televisive, parla dell'ultimo personaggio interpretato in televisione per la serie *Diagnosi* al fianco di Philippe Leroy, un chirurgo efficientissimo che riesce a risolvere autentici casi disperati.

« Nell'episodio di cui sono protagonista », spiega l'attrice, « sono una insegnante che, afflitta da un male di cui non si conosce bene l'origine, si rifiuta recisamente di farsi operare per un terrore folle, incondizionato della camera operatoria. Ed allora che fa? Con la speranza di evitare l'intervento chirurgico che i medici ritengono indispensabile, si rivolge ad un guaritore che le assicura l'immediato recupero della salute. A parole naturalmente. E' inutile dire che la poveretta dovrà essere ricoverata d'urgenza e operata in tutta fretta per poter essere salvata ».

Quasi quarantenne, due figlie, sposata con un attore-regista, Carlo Alighiero, Elena Cotta ha cominciato a recitare per la televisione sin dai tempi in cui le commedie andavano in « diretta », cioè quando si era ancora nella fase pionieristica. Nel 1954, infatti, avendo interrotto gli studi per iscriversi all'Accademia d'Arte Drammatica, partecipò ad un concorso bandito dalla RAI che cercava nuove attrici. Elena Cotta lo vinse e cominciò a partecipare a romanzi sceneggiati, « originali », commedie. E di quegli anni si ricorderanno *Antigone, Tessa, Odette, Romeo e Giulietta, La Pisana, Il successo* e così via.

Ma nonostante l'avvio promettentissimo, nonostante le sue qualità notevoli, Elena Cotta non ha avuto dalla sua attività quelle soddisfazioni alle quali ogni attrice aspira. Perché?

« E' difficile dire », risponde, « in genere in una situazione come la mia concorrono tanti fattori, non esclusa la fortuna. Io ho avuto un tipo di carriera un po' strano in verità. Pensi che invece di sfruttare il buon inizio, la popolarità che mi ero guadagnata con tante apparizioni sul video, per alcuni anni sono stata ferma, ho rifiutato offerte di lavoro relegandomi volontariamente in un cantuccio. Anche il teatro, che resta il mio grande amore, non lo vedevo più con gli stessi occhi. Fare lunghe tournée, stare lontana per mesi da casa non era il tipo di vita che amavo e allora dicevo no, grazie, sarà per un'altra volta. Ricordo che in una occasione addirittura firmai il contratto con una compagnia che aveva in programma un giro in Sud America, ma all'ultimo momento dissi di no, non me la sentivo di lasciare Carlo e la bambina. Piansi, strepitai, supplicai e alla fine vinsi io, riuscii a liberarmi da quell'impegno. E questo, naturalmente, tengo a precisarlo, pur essendo, modestamente, una professionista seria, scrupolosa, atten-

bisturi

Carlo Alighiero. A sinistra, in onda questa settimana

ta, una vera lavoratrice ».
Come spiega allora tutto ciò?
« Io concepisco il teatro come un modo di vivere; per me recitare non è un mestiere ma un tutt'uno con la mia esistenza di ogni giorno. A me piace provare con i compagni di lavoro, poi stare ancora tutti insieme a casa, a discutere, scambiare idee, verificare i nostri gusti, le nostre aspirazioni. In questo periodo, ad esempio, sono felice, perché vivo come piace a me, come vorrei che fosse sempre ».
Elena Cotta e suo marito Carlo Alighiero (ventitré anni di matrimonio, un primato nel mondo dell'arte) sono impegnati in teatro nella rappresentazione dell'*Amleto* di Riccardo Bacchelli, il lavoro che lo scrittore ottantaquattrenne scrisse sul finire del 1918. Il dramma venne rappresentato in teatro una sola volta, nel 1956, all'Olimpico di Vicenza con lo stesso Carlo Alighiero, Monica Vitti e Antonio Pierfederici. Nel 1952 vi fu anche una edizione radiofonica. Alighiero, direttore dell'Associazione Teatrale Attori, ha « riscoperto » il dramma di Bacchelli e lo ha riproposto al pubblico insieme con sua moglie che interpreta il personaggio dell'eroe scespiriano. Un Amleto donna dunque. Fino a tutto febbraio, a Roma, poi la compagnia andrà in giro per la penisola.
E la paura di lasciare la famiglia?
« Stavolta è diverso », risponde Elena Cotta, « innanzitutto perché mio marito è con me; la bambina più piccola, Olivia, che ha otto anni, rimarrà a Roma per le scuole ma verremo a farle visita ogni settimana; Barbara, la più grande, ha venti anni, è tanto impegnata con lo studio del cinese che essere a Roma o a Milano per lei, poverina, è lo stesso ».
Cosa le manca per giungere alla popolarità completa?
« Forse quel pizzico di fortuna di cui parlavo prima, oppure il grande teleromanzo che mi faccia " agganciare " una volta per tutte il pubblico delle 21. Ma io non sono una insofferente. So aspettare: è possibile che prima o poi giunga anche per me l'occasione giusta ».
Qualche tempo fa, per la serie *Di fronte alla legge*, ha interpretato al fianco di Paolo Ferrari, il ruolo di una zoppa, una parte difficile, complessa: tutto è andato per il meglio. Stavolta è accanto a Leroy, due anni or sono fu la protagonista del teleromanzo *Con rabbia e con dolore* insieme con Sergio Fantoni. Di Elena Cotta nell'ambiente dicono un gran bene: che ha una grande forza di volontà, che il suo volto è intensissimo, che ha una mimica mobilissima. In genere le affidano ruoli di donna complessata, cattiva, comunque dalla personalità marcata.
« Io, invece, mi sento molto dolce e accomodante. Probabilmente, a trarre in inganno sono i miei zigomi molto sporgenti o che so io. Naturalmente, mi sento del tutto diversa dal personaggio di *Con rabbia e con dolore*, una donna che rende la vita impossibile a chi le sta vicino, ma non per questo mi sento simile alla fragile donna di *Diagnosi*, l'ultima mia fatica televisiva ».

Il guaritore *va in onda martedì 28 gennaio alle 20,40 sul Nazionale TV.*

II II

Un commediografo, DIEGO FABBRI. Un personaggio

Diventai regista per

II/1592

« Quando la Compagnia dei Giovani nacque, al suo secondo spettacolo non aveva quattrini per pagarsi un regista di nome. Così, dopo una riunione di famiglia con Valli, la Falk e la Guarnieri, mi avventurai a tentare l'esperienza». Prima dell'esordio in teatro aveva cantato giovanissimo nel famoso coro della Polifonica Romana. Il personaggio che come attore vorrebbe interpretare: il Riccardo II di Shakespeare

Fra le date delle due fotografie che pubblichiamo corre tutta la carriera di « Tutto per bene », la commedia di Pirandello; nell'altra il suo primo

di Diego Fabbri

Roma, gennaio

Con Giorgio De Lullo ci ritroviamo al Teatro Valle per una chiacchierata che non vorrei proprio considerare come un'intervista.

« Credo di sapere quasi tutto di te, della tua " carriera " artistica, ma per avviare un discorso che non sia un notiziario ti chiederò se la tua ormai prevalente attività di regista ha necessariamente soffocato o cancellato in te l'attore, o no »: ho cominciato così.

E lui di rimando, sicuro, sincero: « No, no. Credo d'essere anzi rimasto nel fondo un attore. Benché l'ultima vera parte di attore io la abbia fatta come protagonista in *D'amore si muore* di Patroni Griffi, molti anni fa ormai. Ma tu sai bene che come regista io mi cimento continuamente anche come attore facendo e rifacendo fino all'esaurimento le parti di tutti i personaggi. E questo per due, tre mesi, finché durano le prove. E' una fatica improba, estenuante, ma una volta che la commedia è andata in scena subentra un riposo assoluto. Quel che ho fatto, lo spettacolo, si distacca allora da me, cammina per conto suo. Mi sono tormentato giorno e notte per alcuni mesi, ma poi la fatica e il tormento cessano di colpo. Da attore invece la fatica continua ogni sera, naturalmente, ma è una fatica che mi libera, che mi solleva. Il momento più felice delle mie giornate di attore è stato sempre dopo la recita, dopo calato l'ultimo sipario: mi sentivo leggero, disteso, direi lieto ».

« Non è possibile allora che tu non senta la nostalgia e il desiderio di questa serale liberazione ».

Sorride e mi dice: « E' che non trovo più nessuno che mi faccia recitare! A parte gli scherzi, non è facile per me riprendere a recitare perché non credo sia più possibile recitare e nello stesso tempo dirigere me stesso. Ci vuole un distacco di queste due attività. Dovrei dunque trovare un regista. Ora, senza peccare di orgoglio, non è facile per me, oramai, rimettermi completamente nelle mani di un regista. Solo a questo patto tornerei a recitare: abbandonarmi pienamente alla direzione di qualcuno a cui credo. Parliamoci chiaro, in confidenza: di chi? Ho recitato con Costa, con Strehler e poi, lungamente, con Visconti. Non con Ettore Giannini, ma Giannini si è ormai ritirato. A chi potrei rimettermi completamente e con assoluta fiducia come deve fare un attore? Sento che diventerei esigente, critico, sospettoso e non c'è di peggio per un attore che lo stato di allarme verso il regista. Io l'avrei ».

« C'è però qualcosa, a parte il regista, che vorresti recitare, che ti attrae fortemente? Di registi ce ne sono tanti fuori dei nostri, gli inglesi per esempio ».

« Sì. Forse un regista inglese. Sarebbe intonato al personaggio che vorrei interpretare. Il *Riccardo II* di Shakespeare. L'ho tanto sognato e desiderato. Ma devo affrettarmi, non potrei aspettare ancora molto. Sento Riccardo II come un personaggio che mi appartiene intimamente, con cui potrei davvero identificarmi ».

Lo stesso fervore

Sembra di parlare con un neofita che si accinge alla sua prima esperienza di rilievo. Ha la stessa luce di desiderio, lo stesso fervore, lo stesso tremore. Penso che Giorgio abbia cominciato così, ribellandosi alle discipline, in quel tempo rigorose, dell'Accademia d'Arte Drammatica per scappare a Milano e far da protagonista in *Gioventù malata* di Bruckner (1945, regista Mario Landi) suscitando lo sdegno punitivo del « presidente » Silvio d'Amico che lo allontanò da quei « corsi » che De Lullo non riprese mai più. Era ancora, come si dice, « sub judice », forse un po' pentito per quella scappata, quando gli si presenta l'occasione, la grande occasione che dovrà metterlo in luce. Si sta provando, all'« Eliseo » di Roma, *Il candeliere* di De Musset con la Pagnani, il giovanissimo Pierfederici e la regia di Visconti che aveva esordito trionfalmente nello stesso teatro e con la stessa Pagnani nei *Parenti terribili* di Cocteau. Ma dopo pochi giorni di prove scoppia un conflitto — non saprei raccontare, oggi, quale sia stato esattamente — che porta Visconti a lasciare il progetto già in via di attuazione e l'interprete, Pierfederici, a seguirlo fedelmente. I sostituti? Si chiamano Orazio Costa, specialista di De Musset e di un certo « teatro di poesia », e Giorgio De Lullo, adolescente autentico, ideale protagonista di Fortunio. Fu una interpretazione memorabile: le sue intonazioni, i suoi atteggiamenti e i suoi canti (De Lullo cantò in modo fine e struggente, e con maestria e tecnica insolite in un novizio del teatro e del canto) diventarono a tal punto quelli dell'adolescente innamorato di De Musset che, almeno per me, non mi è più riuscito di distaccare l'immagine ideale di Fortunio da quella incarnata da De Lullo.

Ci incontrammo pochi giorni dopo quel successo che basta a dar fama durevole a un attore: gli era stata subito offerta l'interpretazione di Francesco d'Assisi — un film che Augusto Genina stava preparando alacremente, ma che poi non fece —, e il giovanissimo interprete baciato dalla fortuna voleva parlare con me di quella figura di santo che lo affascinava, lo intimoriva, lo incantava. E così facemmo in quel pomeriggio di primavera trent'anni fa una lunga passeg-

GIORGIO DE LULLO. Dialogo aperto

mancanza di soldi

a pochi il verso di Rimbaud: « par délicatesse j'ai perdu ma vie ».

Naturalmente il giorno in cui divagavo con lui su Francesco, sull'Umbria del Dugento guerresco e mistico, e sulle prospettive di un nuovo teatro italiano, non immaginavo che ci saremmo ritrovati a lavorare accanto dieci anni dopo e la nostra stima e amicizia avrebbe fatto di lui il « demiurgo » di due mie commedie: *La bugiarda* e *Il confidente*.

Guidato dal fiuto

« Qualcuno ci ha rimproverato di aver fatto ben tre edizioni della *Bugiarda*. A cose fatte, non ti sembrano un po' troppe? ».

« Il teatro non si fa con queste domande, troppe o poche. Dovrei dire poche. Forse ci fermeremo qui, anche perché il tre pare un numero perfetto, ma della *Bugiarda* avevo già in mente una quarta versione: quella in costume pinelliano della dominazione pontificia, quella di una Roma del Belli. Sarebbe una nuova scoperta, e credo un nuovo successo ».

Già. De Lullo non si lascia guidare né da teorie drammaturgiche né da gusti e propensioni precostituite, ma da un fiuto, da una sorta di congenialità verso quel che fa, direi da una intima « simpatia ». Ricordo che Bergson stava per chiamare « simpatia » quel che finì poi per chiamare più filosoficamente « intuizione ». Simpatia: che significa affezionarsi e patire insieme, un patire in fondo gioioso perché vissuto insieme, la natura stessa del teatro. E' questa simpatia che ha sempre guidato le scelte di De Lullo anche negli anni della sua attività di attore. Simpatia (mai capriccio mutevole) che ha generato le sue tenaci fedeltà.

E' riconoscente a Orazio Costa, suo primo maestro, per il debutto clamoroso del *Candeliere* e poi per l'*Invito al castello* di Anouilh e una felicissima *Dodicesima notte* di Shakespeare (anni dopo farà un mediocre *Liolà* a Venezia); ha incontrato Strehler forse in un momento di stanchezza del grande regista, ma a dir la verità « non ne ho tratto quel che speravo », benché abbia fatto con lui il Costantino del *Gabbiano* di Cecov (accanto ad Anna Proclemer) e il Marc'Antonio nel *Giulio Cesare* shakespeariano: « Tutto quel che ho veramente imparato lo debbo a Luchino Visconti. Ho fatto con lui Orfeo nell'*Euridice* di Anouilh insieme alla Morelli, sono stato Biff nella *Morte di un commesso viaggiatore* di Miller, Mitch nel *Tram che si chiama desiderio* di T. Williams, e poi, sempre con Visconti, *La locandiera* goldoniana e il Tusenbach nella famosa edizione delle *Tre sorelle* di Cecov. Con un intermezzo, stagione '51-'52, a fianco di Andreina Pagnani in *Chéri* di Colette e *Un mese in campagna* di Turgenev ».

« Quando e come hai deliberato di passare alla regìa? ».

artistica di Giorgio De Lullo. Nella prima infatti, scattata in questi giorni, eccolo in veste di regista durante le prove successo d'attore nel « Candeliere » di De Musset con Andreina Pagnani. E' il 1945, De Lullo interpreta Fortunio

giata dietro il Colle Vaticano che, allora, era ancora aperto al verde di orti rustici e di prati e si disegnava come accade solo a Roma in certi meriggi di magica luce sormontato dalla gran cupola michelangiolesca, morbida di sole e appena rosata. Parlammo di Francesco, dei *Fioretti*, del misticismo umbro, della strenua follia di quel santo unico, ribelle come tutti i veri poveri, innamorato di Assoluto, e mi parve di cogliere in più di un momento e in più di un tratto della sensibilità di Giorgio adolescente una natura di angelo. E credo anche oggi che il segno più durevole della sua profonda natura consista proprio in un suo fondamentale « angelismo »: in quel che questo termine ha di sublime e di lirico e di trasfigurante, ma anche in quel che può avere a tratti di perfido, perverso e demoniaco. Ricordo che accennammo quel giorno alla leggenda che vuole come modelli per Gesù e Giuda nella « Cena » leonardesca la stessa persona, raggiante prima di luce divina e poi decaduta nei torbidi chiaroscuri del tradimento. De Lullo, come un personaggio pascaliano, oscilla tra queste due attrazioni, tra questa duplice, umana polarità: l'angelo bianco e quello oscuro del male; mai però la sua posizione è quella dell'uomo normale protetto dai conformismi dell'equilibrio ordinario, dalla doppiezza della politica quotidiana. Ogni suo gesto nella vita come nel teatro porta un segno di schiettezza e di magia: naturalmente, spontaneamente, senza troppi calcoli, senza patteggiamenti, senza furberie. Può essere raggirato, ma non si presta mai a raggirare consapevolmente. E' schietto fino ad essere talora indifeso, e il suo rischio è proprio quello di potersi perdere ad ogni momento per ubbidire alla sua voce di spontaneità e di « délicatesse ». A Giorgio si addice come

←

« Non ho affatto " deliberato ", come si crede. Mi ci sono trovato costretto dalla necessità. La nostra Compagnia dei Giovani cominciò in maniera tutt'altro che augurale con il *Lorenzaccio* di De Musset, regista Squarzina. Il povero Remigio Paone, che credette in noi e si comportò da gran signore, si trovò a un certo momento in un mare di guai, e dovevamo fare ancora il secondo spettacolo, che era *Gigi*. Non c'eran soldi per pagarsi un regista di nome. Così, dopo una riunione di famiglia, con Valli, la Falk e la Guarnieri, mi avventurai a tentare l'esperienza registica. Fu per mancanza di quattrini. *Gigi* ebbe un clamoroso successo, e pur senza salvare del tutto la barca riuscimmo a condurla in porto. Poi ci fu *Il successo* di Testoni (altro spettacolo fortunato), e diventai così il regista stabile della Compagnia dei Giovani. Dalla nostra determinazione di puntare sul repertorio italiano vennero *La bugiarda* e *Vissero felici e contenti* di Biagi e Fusco, commedia per più versi anticipatrice, ma gli autori considerarono eccezionale il loro ingresso nel teatro e non si fecero poi più vivi. Hai detto simpatia, hai detto fedeltà », continua Giorgio, « e hai detto giusto. Ho già al mio attivo cinque Pirandello (*Sei personaggi, Il gioco delle parti, L'amica delle mogli, Così è [se vi pare]* e *Trovarsi*), tre Patroni Griffi (*D'amore si muore, Anima nera* e *Metti una sera a cena*) due Fabbri (*La bugiarda*, in tre edizioni, e *Il confidente*), aggiungi il fortunatissimo *Diario di Anna Frank*, i meno fortunati *Ostaggio* di Behan e *Carteggio Aspern* dal racconto di Henry James e si arriva diritti diritti a questo *Malato immaginario* di Molière di cui senti adesso gli applausi ». (Siamo infatti alla fine del primo tempo e gli applausi giungono fino al suo camerino).

« Scusami una domanda, e non ti sembri cattiva: con Feydeau c'è o non c'è " simpatia "? Ricordo che la ripresa della *Bugiarda* nel '64 venne da un tuo " abbandono " dell'*Albergo del libero scambio* di cui avevi già cominciato le prove. E *Stasera Feydeau* ha lasciato nell'insieme qualche perplessità. Come mai? Te lo spieghi a mente distaccata? ».

« Ho lavorato su Feydeau come non mai e anche con " simpatia ", credimi. Forse l'ho preso troppo sul serio, nel senso che ho sottolineato quel che deve invece risultare da un ritmo di divertimento continuo. Considero Feydeau un classico, un feroce castigatore dei costumi del suo tempo, come Labiche, ed è probabile che di un mondo di tutti personaggi distorti io abbia dato una immagine complessivamente mostruosa. O grottesca ».

« Quel che ti è riuscito mirabilmente col " coro " di *Così è (se vi pare)* non poteva darti lo stesso risultato in Feydeau poiché in Pirandello il " coro " grottesco deve contrapporsi ai due protagonisti, autentici personaggi umani, il signor Ponza e la signora Frola, mediatore il Laudisi; contrapposizione egualmente efficace e a tutto sbalzo nel *Trovarsi* dove le due figure d'amore e di arte (la Genzi e il suo amante) si isolano col loro dramma dalla folla pettegola dei contro-personaggi; ma come trarre lo stesso effetto dalle figure di Feydeau che non hanno dramma poiché son tutte grottesche e allineate nel grottesco della vita? Anche in Molière (*Il malato immaginario*) gioca a vantaggio dello spettacolo — mirabile — la diversità sostanziale tra personaggi grotteschi e personaggi umani (qui poi c'è addirittura il personaggio-Molière che interviene a metter ordine e, direi, a classificare). E poi contro una tua connaturata simpatia verso Feydeau c'è la chiusa " avarizia " di quel mondo così radicatamente francese. Molière ci sta sopra e giudica, ma Feydeau ci sta in mezzo e non può che rappresentare ».

De Lullo e la sua compagnia dei « Giovani » sono i soli in Italia che abbiano offerto da anni agli italiani un teatro veramente italiano. Quel che dovevano fare i Teatri Stabili l'hanno fatto loro. Hanno riproposto e, direi, riscoperto Pirandello e gli autori contemporanei. In questi giorni Giorgio è immerso in un altro Pirandello (e saranno sei), il *Tutto per bene* che fu un cavallo di battaglia di Renzo Ricci e lo sarà tra poco di Romolo Valli.

Sento d'aver in comune con Giorgio tante cose, e proprio in questi giorni ne ho scoperto un'altra che non sapevo. De Lullo esordì giovanissimo nel coro della famosa Polifonica Romana diretta dal maestro mons. Casimiri. Con la « Polifonica » Giorgio girò il mondo, e così fu pronto a dare anche canto al personaggio di Fortunio. Be', anch'io, dieci anni prima, avevo imparato a cantare in coro proprio dal maestro mons. Casimiri durante un raduno giovanile che durò cinque o sei giorni. Casimiri era persuaso che tutti sapessero cantare e non escluse nessuno dal coro, e tutti, difatti, cantammo a tono e a più voci. Un'altra parentela giovanile. Che poi Giorgio sia diventato anche un eccellente regista d'opera non mi stupisce. Fedele alla sua chiave di simpatia s'è dedicato quasi interamente a Verdi (ben otto opere), a Donizetti e a Rossini. Italiano tra gli italiani: non per retorica nazionalista, ma per innata simpatia.

Diego Fabbri

Dopo la mamma...

Dieterba.

Tuo figlio ora ha fame di proteine: con Adival le proteine degli omogeneizzati Diet Erba valgono di più perchè lui le utilizza di più per crescere meglio.

Certo: negli omogeneizzati Diet Erba con Adival il **14%** di proteine vale di più! Perchè Adival è l'integratore attivo delle proteine, che permette al tuo bambino di utilizzare a fondo il potere nutritivo degli omogeneizzati Diet Erba. Con Adival, dunque, tu dai al tuo bambino non soltanto più proteine, ma proteine più utilizzabili, cioè proteine che valgono di più per crescere meglio.

dieterba

perchè è tuo figlio.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

L'inflazione

« Desidero che, eccezionalmente, questa mia lettera sia pubblicata integralmente perché essa sarà di ammonimento nei confronti di molti legislatori. Oggetto della lettera stessa è l'inflazione della quale siamo rimasti vittime e di cui, in particolare, posso esporre episodi spiacevoli che mi riguardano personalmente » (S. A. - Roma).

La sua lettera, che avrebbe occupato cinque colonne di questo settimanale, non è stata pubblicata: non solo per la sua eccessiva lunghezza, ma anche e soprattutto perché essa concerne un argomento in ordine al quale l'avvocato ben poco può dirle. L'inflazione, infatti, è un fenomeno che non obbedisce a leggi dello Stato. Essa obbedisce ad altre leggi, le leggi economiche, che sono, purtroppo, assolutamente al di fuori dalla sfera di azione del legislatore di qualunque Paese.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Ricostituzione dell'Assicurazione IVS

« Sono recentemente rimpatriato dopo un lungo periodo di lavoro in Romania. Un'assistente sociale a cui mi sono rivolto, data la scarsezza di mezzi in cui mi trovo, mi ha detto che di recente è stata approvata una legge per cui i rimpatriati da questo Paese hanno diritto ad avere un'assicurazione di invalidità e vecchiaia e superstiti per tutto il tempo in cui hanno lavorato in Romania. Vorrei avvalermi di questo diritto e vorrei sapere le modalità » (Franco P. - Macerata).

Con D.M. 6-11-1973, i cittadini italiani, rimpatriati dalla Romania, possono chiedere la ricostituzione della posizione IVS (invalidità vecchiaia e superstiti) in corrispondenza dei periodi di lavoro compiuti in tale Stato. I contributi assicurativi ivi versati hanno la stessa efficacia di quelli versati in dipendenza di attività lavorativa svolta in Italia. La ricostituzione avviene accreditando, per ciascuna settimana coperta da assicurazione in Romania, il contributo base corrispondente alla classe media in vigore in Italia nei periodi in cui i contributi si riferiscono e l'onere relativo è posto a carico del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti. Circa la modalità da seguire, occorre presentare entro il 18-3-1976 (ovvero entro due anni dall'entrata in vigore della legge) apposita domanda all'INPS della sua provincia, cui deve essere allegato il certificato di cittadinanza e un'idonea documentazione comprovante la qualifica professionale e la durata del lavoro in Romania.

Qualora non fosse possibile produrre tale documentazione, gli interessati potranno rilasciare una dichiarazione sostitutiva indicando la qualifica professionale, la data di inizio e fine del rapporto di assicurazione, la natura dell'attività svolta, la denominazione e l'indirizzo delle ditte presso cui ha avuto luogo l'attività lavorativa. Sarà cura delle sedi dell'INPS controllare la fondatezza delle domande che verranno poi inviate alla Direzione Centrale dell'Istituto che provvederà alla corresponsione delle somme. Le pensioni verranno retribuite dall'1-1-1972 a condizione che gli interessati siano in possesso dei requisiti prescritti fin da quella data. Qualora invece i requisiti vengano perfezionati in epoca successiva le prestazioni decorreranno dal primo giorno del mese successivo a quello in cui i requisiti sono stati raggiunti.

Se il beneficiario percepisse già una pensione, i supplementi derivanti dai predetti contributi non potranno decorrere che dall'1-1-1972.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Società immobiliare

« Sono l'Amministratore Unico di una piccola società immobiliare Srl (capitale L. 50.000) costituita circa 30 anni or sono. I soci (due) vorrebbero sciogliere la società, oppure trasformarla in Sas od in " nome collettivo ". Le chiedo quali pratiche occorre fare e a chi rivolgersi. Ritengo si dovrà sborsare una somma non indifferente anche per il plusvalore, poiché si tratta di un appartamento » (G. F. - Milano).

La trasformazione di una società od anche la sua messa in liquidazione (scioglimento anticipato) è atto straordinario, che va rogato con la presenza di un notaio. Poiché il soggetto è una responsabilità limitata (con personalità giuridica) l'atto in questione deve essere omologato dal Tribunale competente. Non vi è plus valore tassabile, salvo che in caso di alienazione dell'appartamento. Cosa che potrebbe avvenire se la società venisse liquidata.

Sebastiano Drago

qui il tecnico

Stazioni lontane

« Siamo due ragazzi di Milano che dalle ore 24 alla 1 ascoltiamo, seppur con numerosi disturbi, un programma americano di musica in OM. Poiché ci interessiamo abbastanza di radiofonia le saremmo grati se ci segnalasse un apparecchio adatto a captare emittenti estere anche su altre bande » (Andrea Napoli - Milano).

Poiché non è possibile ricevere da noi le stazioni americane in onda media (solo le onde corte possono superare la grande distanza) riteniamo che il programma sia irradiato da una delle stazioni europee della « Voice of America » funzionanti su 791, 1196 e 1259 chilohertz. Come ricevitore adatto alla ricezione delle stazioni lontane consigliamo l'ottimo « Satellite 2000 » della Grundig e una antenna esterna a stilo o a « elle » rovesciato.

Scelta appropriata

« Sono in procinto di comprare un complesso Hi-Fi composto dal Programma IS-35 della Pioneer: giradischi PL 12 D; testina Ortofon Magnetica; amplificatore SA 500 A (2 × 15 W); casse CSE-320 (30 W). Vorrei avere il suo giudizio sul complesso » (Antonio Alamo - Palermo).

Il Programma IS-35 è un ottimo complessino nella classe di prezzo cui appartiene. Nessuna preoccupazione poi per la differenza tra la potenza sopportabile dalle casse e quella fornibile dall'amplificatore dato che le CSE-320 sono casse abbastanza sensibili. Una testina adatta potrebbe essere l'ormai arcinota Shure M 75 E o la ADC 550 XE.

Il giradischi PL 12 D è già un ottimo apparato e non ci sentiamo di consigliarle sostituzioni con modelli di prestazioni superiori per non « sbilanciare » la omogeneità del complesso. Le puntine vanno pulite con alcool verificandone lo stato d'usura ogni 100-200 ascolti. L'uso di detergenti o antistatici per i dischi deve essere limitato al minimo indispensabile.

« Radiostereofonia »

« Posseggo un sinto-amplificatore Philips RH 702 e riesco a ricevere i programmi stereo in FM dalla Jugoslavia, MHz 104 circa. Ciò lo deduco all'accensione dell'indicatore luminoso di cui è dotato l'apparecchio. Però tale ricezione non è costante perché spesso, pur non notando alcuna variazione nella ricezione, l'indicatore si spegne e delle volte per l'intera giornata sintonizzando la stazione l'indicatore non si accende e la ricezione è scadente o assente.

Ho collegato all'apparecchio un'antenna dipolo ma il risultato non cambia (forse è necessaria un'antenna speciale?). Vorrei che mi usasse la cortesia di farmi sapere quale accorgimento apportare al mio apparecchio per poter ricevere perfettamente i programmi stereo della Jugoslavia » (Clemente De Michele - Palese).

Dalle liste delle stazioni in nostro possesso non risulta che la JRT abbia trasmettitori su frequenze intorno a 104 MHz (la frequenza più elevata è 101,3 MHz a Pola), né che irradi programmi stereofonici. Pertanto può essere che la ricezione da lei segnalataci abbia carattere sperimentale e, comunque, la ricezione dalle trasmittenti MF jugoslave può essere migliorata con antenne molto direttive tipo Yagi montate in una posizione elevata.

Enzo Castelli

mondonotizie

Un satellite per gli arabi

Nel 1979 gli stati della Lega araba avranno con ogni probabilità un loro satellite per le telecomunicazioni. Lo comunica il *Welt*, aggiungendo che un gruppo industriale europeo ha proposto la costruzione del satellite Arcomsat (Arab Communication Satellite System) con un progetto analogo a quello del satellite franco-tedesco Symphonie. Il satellite peserà 900 chilogrammi, e sarà lanciato a 36.000 chilometri di altezza sull'equatore, sopra la Costa d'Avorio. Le trasmissioni, grazie all'Arcomsat, dovrebbero raggiungere gli stati arabi dalla costa occidentale dell'Africa compresa la Mauritania, fino agli stati del Golfo Persico. Oltre alla costruzione di un centro di controllo, sono progettate 19 stazioni principali e 15 stazioni di collegamento. Sono previste inoltre 500 e più stazioni a terra che potranno ricevere due programmi televisivi e venti programmi radiofonici. Il satellite servirà anche per migliorare i collegamenti telefonici fra le capitali e i centri minori dei Paesi arabi.

I premi « Ondas »

I premi « Ondas » per il 1974 sono stati assegnati a Barcellona il 17 ottobre scorso dalla giuria internazionale riunita sotto la presidenza del direttore di Radio Barcellona, Carlos Sentis. Dei cento programmi presentati da 17 paesi, la giuria ha premiato per la radio *Campane d'Europa* della stazione tedesca Deutsche Welle, *Anatomia di un successo* della radio polacca, *I segreti della natura* della radio jugoslava, e per la televisione i programmi *Gli zingari in Germania* della WDR, *Un gigante e le pulci* della televisione belga, *Il segreto dell'agopuntura* della giapponese NHK e *L'autobus dell'aborto che arriva da Parigi* dell'olandese AVRO. La giuria ha infine assegnato un Premio Speciale a Maurizio Pardi della RAI per la sua lunga attività nel campo della radio e della televisione.

In crisi anche la TV Svizzera

Nel corso della 49ª Assemblea generale dell'organismo radiotelevisivo svizzero che opera in regime di monopolio, è stata discussa la grave situazione finanziaria dell'ente. Il piano a lungo termine che prevedeva il riequilibrio del bilancio della radio entro il 1975 e della televisione entro il 1977 sembra ormai vanificato dal generale rialzo dei costi: la radio infatti chiuderà l'anno prossimo con un disavanzo di 13,3 milioni di franchi, la televisione con 1,8 milioni. Le uscite previste per il 1975 ammonteranno infatti globalmente a 350,5 milioni di franchi (109,1 per la radio e 241,4 per la televisione) mentre le entrate raggiungeranno solo i 334,2 milioni. Tra le voci che incideranno maggiormente sulle uscite figurano le spese per il personale della direzione generale (28,3 milioni), quelle per l'orchestra (12 milioni), quelle per le trasmissioni su onda corta e infine quelle per la filodiffusione. In questa prospettiva l'ente ha deciso di chiedere al governo un aumento del canone radiofonico a partire dal primo gennaio del 1976 e di quello televisivo dal 1977 oltre all'istituzione di nuovi canoni per le autoradio e per gli apparecchi in funzione nella seconda casa, e di un canone supplementare per la televisione a colori.

Alleanza fra video e cinema

Secondo un accordo stipulato recentemente a Berlino tra gli enti televisivi e l'Istituto per la promozione cinematografica, dal 1974 al 1978 la ARD e la ZDF dovranno investire 34 milioni di marchi in coproduzioni cinematografiche. I film passeranno nei circuiti cinematografici per un periodo che va dai sei mesi ai due anni prima di essere trasmessi in televisione. Una commissione composta da otto membri, che rappresentano su base paritetica la ARD, la ZDF e l'Istituto per la promozione cinematografica, dovrà valutare le proposte dei film. I criteri a cui i film dovranno ispirarsi non sono stati ancora fissati in modo dettagliato e definitivo, ma si sa fin d'ora che si dovrà trattare di film di alto livello e adatti a tutto il pubblico.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 21

I pronostici di CATHERINE SPAAK

Partita			
Ascoli - Lazio	x	2	
Cesena - Bologna	1	x	
Fiorentina - Sampdoria	1		
L. R. Vicenza - Juventus	2		
Milan - Ternana	1		
Roma - Inter	1	x	
Torino - Cagliari	1		
Foggia - Brescia	1	x	2
Genoa - Catanzaro	1	x	
Perugia - Verona	1	x	2
Pescara - Alessandria	1		
Cynthia-Genzano - Reggina	x		
Salernitana - Bari	x		

dimmi come scrivi

mia calligrafia

Sara B. — Non è vero che lei non conosca il suo carattere. Dica piuttosto che non lo accetta per certi aspetti e cerca di ignorarlo. Il suo bisogno di fantasia urta con la sua educazione eminentemente pratica e le crea degli squilibri che determinano in lei le incertezze che la angustiano. Tendenzialmente chiusa e quindi difficile ai rapporti con i coetanei limita i suoi contatti quasi esclusivamente alle persone di famiglia, ed anche questi su un piano piuttosto formale. Le sarebbe stato utile proseguire negli studi per aumentare la sicurezza in se stessa. Volendo sarebbe ancora in grado di riprenderli. Nei sentimenti è esclusiva ma un po' troppo pretenziosa.

scrissi un anno fa circa

M. M. M. — Un solo anno non è sufficiente, anche alla sua età in piena evoluzione, per poter constatare dei mutamenti fondamentali o almeno tali da comparire con evidenza nella grafia. Non si sgomenti alle difficoltà: ci farà l'abitudine e il suo carattere è inoltre abbastanza forte per poterle superare con discreta facilità. La svogliatezza è legata alla stagione della sua vita, alle tante curiosità che si affacciano di giorno in giorno e che sparirà presto, non appena avrà ritrovato un nuovo equilibrio anche fisiologico. Allarghi la sua cerchia di amicizie al di fuori dell'ambiente scolastico per mantenere più stretti contatti con la realtà quotidiana. L'importante è che sia cauta nelle scelte ma meno diffidente come atteggiamento preconcetto. Dedichi alla famiglia tutto il tempo necessario ma non dimentichi le sue personali esigenze di svago.

scritto chiedendole ole

Torinese — Gli anni non sono determinanti per stabilire il termine della propria maturazione interiore. Noto infatti nella sua grafia dei compiacimenti infantileggianti che mi dicono come sia proprio lei stessa a tenersi aggrappata al passato per timore di dover affrontare consapevolmente la realtà. Che lei si renda conto di tutto ciò è utile ma non sufficiente. Probabilmente sarà necessario un intervento estraneo, un fatto traumatizzante anche in senso positivo, a costringerla ad uscire dal guscio ovattato nel quale si nasconde un po' per pigrizia e un po' per paura. Allarghi la cerchia delle sue conoscenze, si imponga di frequentare ambienti nuovi e diversi da quello abituale. Qualche rischio bisogna pure correrlo se si vuole ottenere qualcosa. La vita, di solito, non porge i suoi doni su un cuscino di velluto.

sulla calligrafia.

Onda A. — Malgrado una fondamentale serietà ed una visione abbastanza serena della vita lei è rimasta piuttosto ingenua e disposta agli entusiasmi. Un po' più di diffidenza le potrebbe essere utile e le consentirebbe di evitare delle delusioni. Il suo sforzo costante è quello di crearsi attorno una atmosfera armoniosa e qualche volta ci riesce anche a costo di qualche piccolo sacrificio. E' romantica e sensibile, anche se piuttosto superficialmente. Non tutte le sue ambizioni sono state appagate e questo ha lasciato in lei un leggero turbamento, ma al momento delle scelte non la pensava così. Metta maggiore impegno nel ruolo che ha deciso di assumere e ne resterà più soddisfatta.

ad un suo esame

C. F. — Sappia resistere e conduca a buon fine i suoi studi malgrado le difficoltà che le riconosco e vedrà che i problemi che la affliggono oggi saranno soltanto un ricordo. Il suo carattere ambizioso e timido nello stesso tempo ha bisogno di sicurezza interiore per trovare un equilibrio conveniente. Un titolo di studio che le permette di trovare un lavoro più soddisfacente e più adatto alle sue risorse provocherà una autentica trasformazione nel suo modo di concepire la vita, dandole la fiducia che ora le manca. Nei rapporti sentimentali non si impegni troppo: le farebbero perdere tempo prezioso. Finora sono sfortunati perché lei li a[illegible]ta con un atteggiamento sbagliato. Anche qui le cose cambieranno completamente.

sulla mia calligrafia.

L. R. - Grosseto — Lei è maturato in fretta e, come sempre in questi casi, si è trascinato dietro alcuni caratteri dell'infanzia che oggi sono un vezzo ma domani potrebbero diventare un danno. L'opera di perfezionamento di se stesso non la consideri ultimata e la prosegua con costanza e metodo. Non le manca certo l'intelligenza per farlo. Moderi gradualmente la curiosità e gli entusiasmi, modifichi l'atteggiamento nei confronti dei terzi, che giudica un po' troppo dall'alto, accetti l'idea di poter qualche volta sbagliare nei suoi giudizi prima che sia la vita a costringerlo a farlo. Gli studi fatti esercitano ancora una pesante azione sul suo comportamento: cerchi di svincolarsi da questa limitazione per dare maggiore risalto alla sua personalità specie nei rapporti sentimentali o con gli amici.

mia calligrafia

Gaetano L. — Carattere ancora in formazione ma che mostra fin da ora notevoli doti di tenacia e di volontà. Intelligenza pronta e duttile ma orientata prevalentemente verso i valori pratici, forse un po' troppo. Le sarà utile cercare di rendersi conto che esistono altri valori che completano la vita. E' una constatazione semplice ma che le permetterà di rendere meno superficiali i rapporti di amicizia e meno fragili quelli sentimentali. Concluda il più rapidamente possibile i suoi studi e quanto potrà finalmente dedicarsi ad una attività che la soddisfi le sarà più facile trovare un migliore equilibrio. Nel frattempo tenga molti contatti con le persone che le sono simpatiche, si interessi a loro e cerchi di capirne il temperamento e di adeguarvisi.

Maria Gardini

il naturalista

Proposte per ricerche scolastiche

Lo scrittore e poeta Giuseppe Amico di Agrigento è un fervente protezionista attivo nel senso che si è in ogni modo impegnato per ottenere il divieto di caccia su numerosi terreni della sua regione. Egli è stato inoltre raggiunto da molte richieste ed informazioni di alunni di varie scuole d'Italia per avere indicazioni su determinate caratteristiche della fauna siciliana. A seguito di questa sua recente esperienza ci comunica una serie di inchieste che potrebbero essere svolte dagli allievi nell'ambito delle ricerche scientifiche.

— Quali specie principali di animali vivono nella vostra provincia?

— Dove vivono?

— Come si nutrono?

— Vi sono specie in estinzione?

— Gli animali domestici sono apprezzati dalla vostra gente? (Cani, gatti, cavalli, asini).

— Quali razze allevate?

—Avete specie particolari di volatili?

— Nella vostra provincia esistono allevamenti, voliere, giardini zoologici, esposizioni di animali, concorsi?

— Cosa sapete dire sui pesci della vostra regione?

Dal canto nostro ci auguriamo che le scuole seguano il più possibile questo esempio di Agrigento e che copie delle indagini-risposte ci siano inviate, in redazione, a scopo statistico.

Tartaruga

Da tre anni ho una tartaruga nel mio orto. Tutti gli inverni è andata in letargo regolarmente sotto terra; quest'anno si è addormentata in un casottino di mattoni con l'ingresso aperto: morirà di freddo? » (Paolo Pomponi - Montaione).

In linea di massima è necessario rispettare integralmente le tendenze istintive degli animali. D'altra parte la tartaruga può essere stata sorpresa da un repentino e forte abbassamento di temperatura e può aver cercato scampo nel primo luogo. Non so d'altra parte quali siano state le condizioni di salute dell'animale prima del sonno e nelle condizioni attuali. Nell'incertezza mi limiterei a prendere l'iniziativa di mettere la tartaruga, sempre che sia ancora viva, in una cassettina di legno contenente trucioli di legno, segatura, terriccio e foglie con un'apertura laterale e chiusa dal di sopra, lasciando però la cassetta stessa nel casottino da lei scelto spontaneamente.

Angelo Boglione

l'oroscopo

ARIETE

Mantenetevi calmi, non siate suscettibili ed eliminate la volubilità connaturata nel vostro temperamento. Vedrete sfumare una occasione buona per una presa di posizione errata. Intrecciate solo amicizie utili. Giorni favorevoli: 26, 28, 31.

TORO

Regali da ricevere e da ricambiare. Ritorno di fiamma. Sarete lusingati ma non convinti. Cercate di vedere le cose da un punto di vista più realistico. Piccole noie causate più che altro da distrazione o imprudenza. Giorni buoni: 27, 29, 31.

GEMELLI

Ascoltate i consigli di una persona saggia, anche se tutto questo vi costerà qualche sacrificio. La questione della collaborazione si risolverà favorevolmente con un ragionevole compromesso. Giorni fortunati: 26, 28, 30.

CANCRO

Non mancate di perseveranza, se volete trovare la felicità. Successo con i nuovi incontri. Si parlerà di un interessante progetto che potrebbe sistemare favorevolmente sia il lavoro sia gli interessi economici. Giorni ottimi: 27, 29, 31.

LEONE

Coltivate maggiormente le relazioni amichevoli e quelle sentimentali. Le imprese in corso raggiungeranno ben presto la sospirata conclusione. Mantenete il segreto sulla vita intima. Giorni favorevoli: 26, 27, 28.

VERGINE

Incontro sentimentale verso la fine della settimana. I vostri desideri saranno appagati in pieno. Potrete trarre consiglio e giovamento da una persona di mezza età. Dovrete reagire ai momenti di depressione. Giorni buoni: 28, 29, 31.

BILANCIA

Controllate la vostra natura passionale, se volete dominare senza condizioni. Evitate di lasciarvi sopraffare da strani stati d'animo che bloccano le vostre iniziative, e non lasciate nulla di intentato. Giorni fausti: 27, 29, 30.

SCORPIONE

Svaniranno presto gli attriti che vi mettono in rotta con i collaboratori. Sappiate mantenere un atteggiamento diplomatico ed eviterete gli urti che in seguito vi potrebbero danneggiare. Giorni favorevoli: 26, 30, 31.

SAGITTARIO

Nel prendere decisioni definitive, seguite solo il vostro intuito. Vi sentirete abbastanza in forma psicologicamente e riuscirete a migliorare la posizione sentimentale. Ripercussioni favorevoli. Giorni fortunati: 28, 29, 30.

CAPRICORNO

Il lavoro vi occuperà più del solito e richiederà sacrificio e molta attenzione. La distensione influirà in modo benefico nella soluzione dei vostri affari di cuore. Fatevi consigliare in un acquisto. Giorni ottimi: 26, 27, 30.

ACQUARIO

Una vantaggiosa offerta costituirà una grossa tentazione. Riflettete saggiamente prima di accettare o impegnarvi. Persone importanti vi faranno un invito. Nuove amicizie che avranno un seguito piacevole. Giorni fausti: 27, 28, 31.

PESCI

Sarete in grado di vedere le cose nel senso più giusto. I rapporti sentimentali seguiranno una strada buona e potrete realizzare ciò che desiderate. Giorni buoni: 26, 30, 31.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Ginnocalicio

« Ho visto una pianta grassa composta da un grosso fusto quadrato che porta in cima una palla rossa. Mi hanno detto che si chiama grancalice. Può darmi qualche notizia? » (Andrea Rossetti - Roma).

Lei parla di una pianta grassa delle cactacee proveniente dal Giappone e che si chiama ginnocalicio (Gymnocalycium). Il fusto è un parallelepipedo a base quadrata, con le facce lisce, con piccole protuberanze ed alla sua sommità, nel periodo estivo, si forma un fiore che dura solo un giorno, dando luogo al frutto che appare come una palla rosso vivo cosparsa di spine bianche e aculeate. Per avere successo nella coltivazione occorrono: calore e pieno sole, sia per la pianta in terra sia in vaso, poche annaffiature e qualche beverone in estate.

Insetti sull'oleandro

« Da tre anni a questa parte sul mio oleandro arrivano insetti infernali. A fine maggio, quando la pianta è ormai tutta verde, si cominciano a vedere le prime foglie mangiate e con il passar dei giorni altre ancora fino quasi alla distruzione totale. Cosa posso fare? » (Maria Gozzoli - Roma).

Provi a far praticare irrorazioni con arseniato di piombo colloidale od anche con olio bianco emulsionabile, che sicuramente non danneggiano la pianta. Attenzione però: si tratta di prodotti molto velenosi.

Pianta strana

« Nel mio giardino questa estate è nata una pianta che ha raggiunto l'altezza di un metro e più con foglie lanceolate di un bel colore verde chiaro somigliante alle foglie del pesco. Durante il mese di agosto ha fatto fiori bianchi fatti a ombrello rovesciato. Questi fiori si sono in seguito trasformati in palle verdi grosse come quelle da tennis, morbide al tatto e rivestite da una morbida peluria. Vorrei sapere che pianta è e come debbo trattarla durante l'inverno » (M. C. Borelli - Ruta, Genova).

Dalla descrizione si può pensare che lei parli di una datura. Per ben prosperare a questa pianta occorrono: posizione a sole pieno; annaffiature frequenti, terreno comune ma ben letamato. Ogni anno si taglia alla base e in primavera emette nuovi getti. Ad ogni modo dalla sua descrizione non si può con sicurezza asserire che si tratti di una datura, bisognerebbe vedere la pianta.

Muffa sulle terrine

« Ho seminato camelie in terrina, sperando di ottenere buoni risultati, ma invece ho notato che sulla terra si forma un po' di muffa. Debbo gettare via tutto? » (Elena C. - Varese).

Potrà liberare la superficie della terra delle sue terrine, spargendo un po' di zolfo in polvere e ponendo la terrina stessa in luogo di maggiore aria.

Gelsomini ammalati

« Le mie piante di gelsomino sono state assalite da un parassita o meglio da una miriade di piccoli funghi piatti bianchi che hanno ricoperto totalmente la pagina inferiore di alcune foglie. Così pure i rami vecchi sono quasi tutti infestati ed anche i giovani germogli. Cosa debbo fare? » (Amelia Cingolani - Montegranaro, Ascoli Piceno).

Penso che i suoi gelsomini siano attaccati da una cocciniglia. Pertanto sarà bene che si rivolga ad un vivaista per comprare un prodotto (ve ne sono vari sul mercato) che combatta le cocciniglie, o meglio faccia fare dal vivaista stesso il trattamento.

Giorgio Vertunni

in poltrona

— Data la crisi energetica bisogna ridurre il riscaldamento

— Ci mancava pure il portiere indiano...

— E' lei che ha chiesto al macellaio un pollo freschissimo?

Senza parole

ecco I DETERGENTI RISPARMIO

prodotti della **LEVER** a formula unificata
e prezzo massimo al pubblico stabilito
dal C.I.P. (Comitato Interministeriale Prezzi)

DETERGENTE PER
BUCATO IN MACCHINA LAVATRICE
in scatola da L. 525 o da L. 625 (L. 630 al Kg.)

DETERGENTE PER
BUCATO A MANO
L. 280 la scatola (L. 600 al Kg.)

DETERGENTE PER
LAVAGGIO A MANO
DI STOVIGLIE E SUPERFICI DURE
L. 245 la scatola (L. 530 al Kg.)

DETERGENTE PER
MACCHINE LAVASTOVIGLIE
L. 380 la scatola (L. 630 al Kg.)

I DETERGENTI CONTRO IL CAROVITA.

Questi detergenti sono formulati per risolvere adeguatamente, economicamente e con completa sicurezza d'uso i problemi di bucato a mano e in lavatrice, di lavaggio di stoviglie a mano e in lavastoviglie, nonché di pulizia delle superfici dure.
OLTRE A VISPO SONO ANCHE DISPONIBILI LE MARCHE: HENKO - LANZA - BINGO - LIFT - IES - BUONO - SCUDO - ADOX - UNI - VIP - DE.DE - DEVO - KING - TOM - BIRBO - CLAN - FOR - DELAM

SERVIZIO DI PUBBLICA INFORMAZIONE COORDINATO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELL'INDUSTRIA CHIMICA E DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA DETERGENZA, DELLA SAPONERIA E DEI PRODOTTI D'IGIENE.